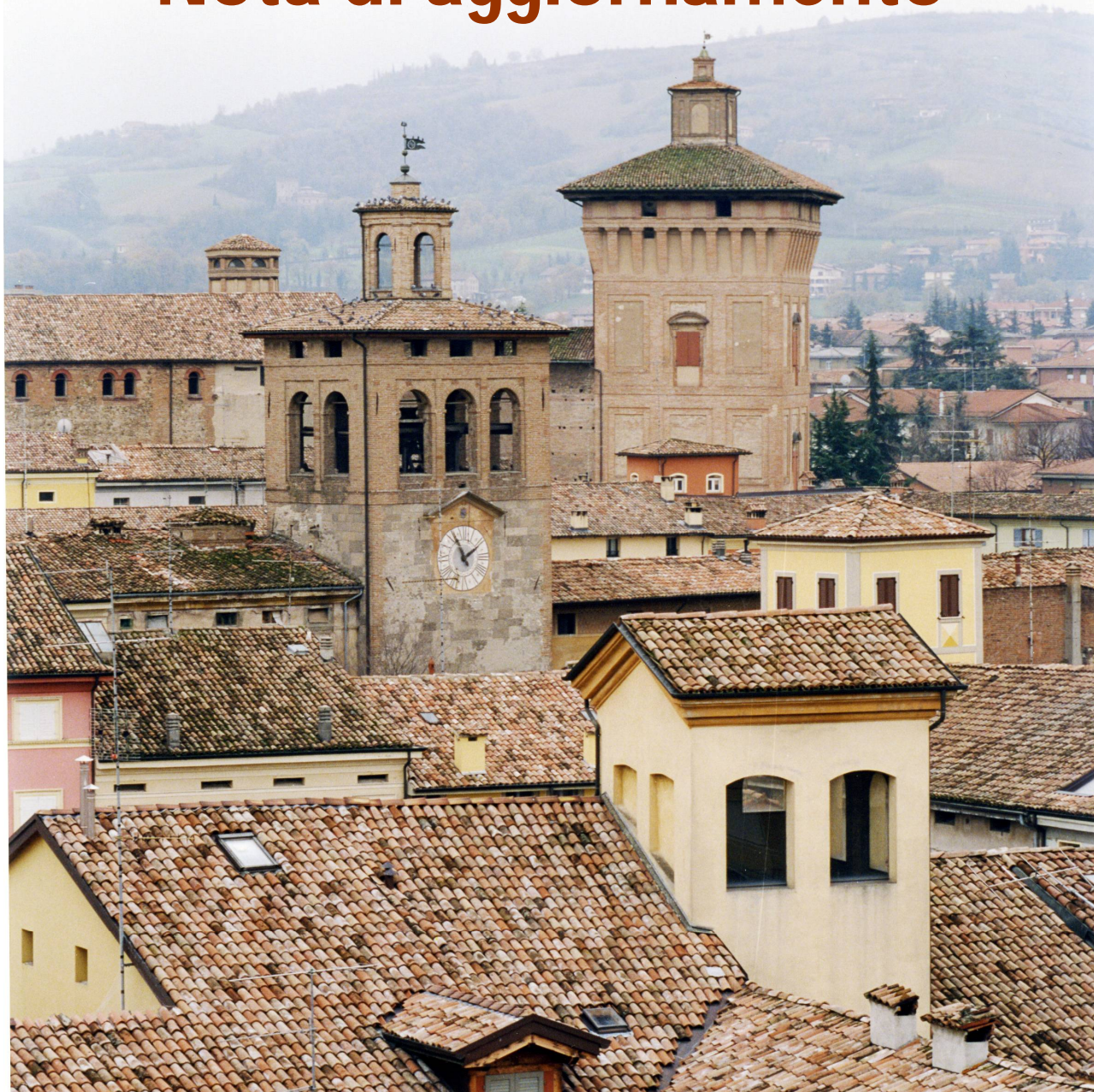




Comune di
scandiano

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

Nota di aggiornamento





SOMMARIO

PREMESSA	5
SEZIONE STRATEGICA	9
LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	10
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	11
1.1 LA LEGISLAZIONE EUROPEA	11
1.1.1 Patto di stabilità e crescita europea	11
1.1.2 Europa 2020	12
1.1.3 Nuove direttive sugli appalti pubblici	14
1.2 LA LEGISLAZIONE NAZIONALE	14
1.3 GLI OBIETTIVI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA E IL RIORDINO ISTITUZIONALE	22
1.3.1 Le gestioni associate nella legislazione regionale	22
1.3.2 L'Unione Tresinaro Secchia	23
1.3.2 Il riordino delle Province e l'attuazione della legge n. 56/2014	24
1.3.3 Gli Indirizzi generali di Programmazione	24
2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE	25
2.1 IL CONCORSO DELLE AUTONOMIE LOCALI AGLI OBIETTIVI DI GOVERNO	25
2.1.1 Il pareggio di bilancio e il contenimento del debito	25
2.1.2 La spending review	26
2.1.3 Le politiche del personale	26
2.1.4 Le società partecipate	27
2.2 SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO	31
2.2.1 Il contesto territoriale	31
2.2.2 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche	41
2.2.3 Qualità della vita e Reddito	50
2.2.4 Popolazione attiva e mercato del lavoro	56
2.2.5 Tessuto produttivo Scandiano	69
2.2.8 Il Mercato immobiliare residenziale	76
2.2.7 Reazione alla crisi degli ultimi anni	80
2.2.8 Organizzazioni no profit	83
2.2.9 Sistema infrastrutturale	86
2.3 PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	93
3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE	94
3.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	94
3.2 RISORSE FINANZIARIE	103
3.2.1 ANDAMENTO STORICO RISORSE FINANZIARIE	103
3.2.2 INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE E NON CONCLUSI	104
3.2.3 INVESTIMENTI PROGRAMMATI	104
3.2.4 INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI	105
3.2.5 SPESA CORRENTE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI	105
3.2.6 INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI GESTIONE DEL PATRIMONIO	106
3.2.7 IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE ED IN CONTO CAPITALE	107
3.2.8 INDEBITAMENTO	107
3.3 EQUILIBRI DI BILANCIO	109
3.3.1 Equilibri di parte corrente	109
3.3.2 Equilibrio finale	109
3.3.3 Equilibri di cassa	109
3.4 RISORSE UMANE	110
3.4.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA	110
3.4.2 DOTAZIONE ORGANICA	111
3.5 COERENZA VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	119
4. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE	121
4.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI PER INDIRIZZI STRATEGICI E MISSIONI DI SPESA	121
5. LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE	125



SEZIONE OPERATIVA – Parte Prima	127
1. ANALISI DELLE RISORSE	128
1.1 ENTRATE: FONTI DI FINANZIAMENTO	128
1.1.1 Quadro Riassuntivo	128
1.1.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari	129
1.2 TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	130
1.3 TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	141
1.4 TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	142
1.5 TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	144
2. INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI	145
3. INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	145
4. COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	145
5. COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	146
7. STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – LUGLIO 2017	150
8. OBIETTIVI OPERATIVI 2018-2020	203
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	205
MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	223
MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	225
MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	229
MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	234
MISSIONE 07 - TURISMO	240
MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	242
MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	244
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	248
MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE	252
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	253
MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	259
MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	263
MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	264
SEZIONE OPERATIVA – Parte Seconda	267
1. PIANO DELLE ALIENAZIONI	268
2. PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE	270
3. PROGRAMMA DELLE COLLABORAZIONI AUTONOME	273
4. PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE	275
5. PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE	281
6. PIANO DELLE ASSUNZIONI	292
7. PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	298



Premessa

1. Il documento unico di programmazione

Il d.lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. **La programmazione nelle pubbliche amministrazioni** garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97), perché è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche, secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa, conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna, che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali, organizzative e finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti *"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso"*. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori *del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi"*.

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l'obiettivo a causa di:

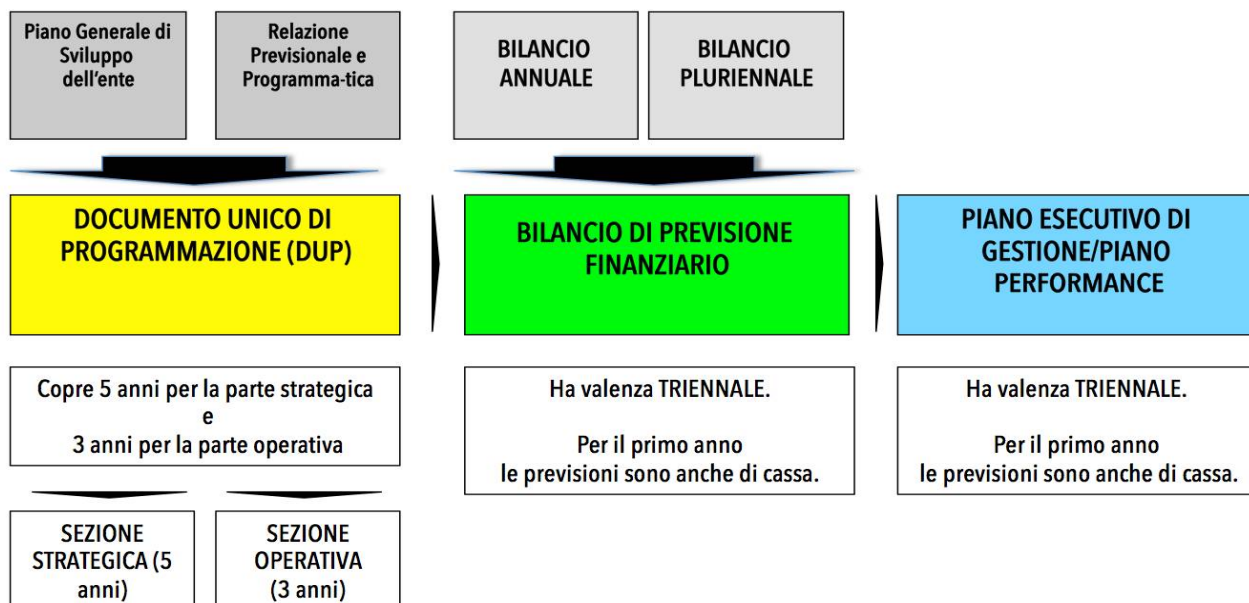
- a) un *gap* culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- b) l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- c) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

- l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio – come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;
- la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere *"un sogno nel cassetto"*.

I NUOVI DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE



La composizione del DUP

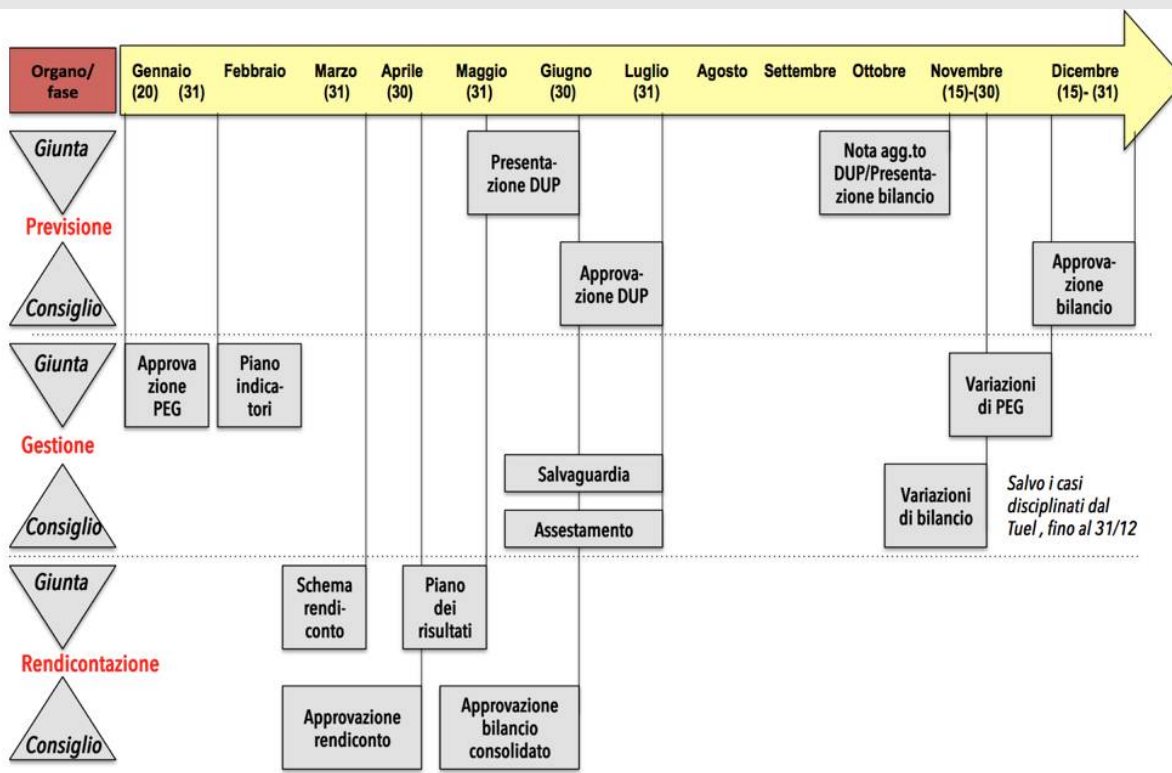
Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e gli indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Il nuovo ciclo di programmazione degli enti locali

Dal 2016 troverà piena applicazione il nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione disegnato dal principio all. 4/1 e dal nuovo Tuel, che prevede, in particolare, il seguente percorso:

- entro il 31 luglio l'approvazione del DUP per il triennio successivo;
- entro il 15 novembre la nota di aggiornamento al DUP e l'approvazione dello schema di bilancio;
- entro il 31 dicembre l'approvazione del bilancio di previsione;
- entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio l'approvazione del PEG;
- entro il 31 luglio la salvaguardia e l'assestamento generale di bilancio;
- entro il 30 aprile l'approvazione del rendiconto della gestione;
- entro il 30 settembre l'approvazione del bilancio consolidato.



2. Avvio della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" richiede i seguenti **adempimenti**:

- riaccertamento straordinario dei residui, per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi alla nuova configurazione del principio della competenza finanziaria
- affiancamento dei nuovi schemi di bilancio di previsione e di rendiconto per missioni e programmi agli schemi di bilancio annuale e pluriennale e di rendiconto adottati nel 2015;
- applicazione del principio contabile generale della competenza finanziaria (cd. potenziata) per l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese;
- programmazione e predisposizione del primo DEF e DUP con riferimento al triennio 2016-2018.

Il Comune di Scandiano ha, quindi, svolto le seguenti attività per poter approvare e presentare il DUP 2016/2018:

- riaccertamento dei residui attivi e passivi di parte capitale e di parte corrente, come previsto dall'art. 3 comma 7 del d.lgs. 118/2011, modificato dal d.lgs. 126/2014, con deliberazione della Giunta comunale n. 87 del 30 aprile 2015;
- aggiornamento delle procedure informatiche ai principi della riforma;
- coinvolgimento dell'ente nel suo complesso (responsabili e amministratori) nell'attuazione della riforma contabile;
- attività formativa, con il coinvolgimento dell'intera Unione Tresinaro Secchia. I corsi formativi teorici e pratici svolti hanno consentito di acquisire le competenze necessarie, la metodologia e le attività pratiche in modo omogeneo tra i sette enti che formano l'Unione. Il percorso formativo è iniziato nel mese di settembre e si concluderà nel mese di dicembre, affrontando le seguenti tematiche: il documento unico di programmazione, gli indicatori di controllo, l'attività amministrativa, la programmazione, la performance e la prevenzione alla corruzione
- riclassificazione del bilancio per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione ha affiancato la vecchia, in modo da consentire, le necessarie comparazioni.

Sono stati poi organizzati numerosi incontri politici e tecnici per la definizione degli obiettivi strategici ed operativi e per la compilazione del presente documento.

Linee programmatiche di mandato

A seguito delle elezioni del 25 e 26 maggio 2014, sono state approvate le Linee programmatiche del mandato amministrativo del Comune di Scandiano per il 2014-2019 con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 31/07/2014 avente per oggetto "Presentazione, esame ed approvazione delle linee programmatiche di mandato", ricavato dal programma elettorale dell'amministrazione in carica, consistente in una serie di obiettivi da raggiungere relativamente ad ogni macro-politica dei vari settori dell'ente.

In sintesi si evidenziano gli Indirizzi strategici sanciti dalla Linee programmatiche secondo lo schema riportato qui sotto:

Ambito strategico	Finalità generali
Lavoro e sicurezza, diritti irrinunciabili	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Creare un ambiente favorevole all'impresa ➤ Incubatori di business ➤ Sostegno alle produzioni locali ➤ Piccolo commercio ed artigianato ➤ Business oriented
Legalità e sicurezza: un nostro valore, un vostro diritto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sentirsi sicuri: un diritto che tutte le Istituzioni sono chiamate a tutelare collaborando attivamente insieme.
Sviluppo e tutela del territorio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pianificazione urbanistica ➤ Ambiente e difesa del suolo ➤ Qualità urbana e cura del patrimonio ➤ Investire per vivere il territorio e rendere più bella la Città ➤ Energia: adesione al Patto dei Sindaci ➤ La Rocca e il Polo fieristico, storia e sviluppo futuro
La Città – Distretto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Le azioni di area vasta ➤ Il Bio-Distretto
Una pubblica amministrazione semplice ed efficiente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ I processi semplificativi ➤ Cittadini partecipi
Vicini alle persone e agli adulti di domani	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Da un Welfare che assiste ad un Welfare che genera ➤ Il nostro Ospedale, la nostra salute ➤ Una scuola che sta in RETE
Cultura e coesione della comunità	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Cultura, tra programmazione e partecipazione ➤ La Città viva ➤ I Giovani, ossia il futuro ➤ Scandiano in Europa ➤ Lo sport ➤ Il Volontariato, bene di tutti

1. Quadro normativo di riferimento

1.1 La legislazione europea

1.1.1 Patto di stabilità e crescita europea

L'architettura delle politiche di bilancio dell'Unione europea è intesa ad istituire un quadro solido ed efficace per il coordinamento e la vigilanza delle politiche di bilancio degli Stati membri. Le riforme del 2011-2013 della struttura rappresentano una risposta diretta alla crisi del debito sovrano, che ha mostrato la necessità di norme più severe, alla luce delle ripercussioni negative dell'insostenibilità delle finanze pubbliche nella zona euro. Il quadro riveduto si basa pertanto sulle esperienze delle iniziali carenze progettuali dell'Unione monetaria europea e tenta di rafforzare il principio guida di finanze pubbliche sane, sancito dall'articolo 119, paragrafo 3, del TFUE.

Patto di stabilità e crescita

Il Patto di Stabilità e Crescita fornisce i principali strumenti per la vigilanza delle politiche di bilancio degli Stati membri (braccio preventivo) e per la correzione dei disavanzi eccessivi (braccio correttivo). Nella sua versione attuale, il PSC è costituito dalle seguenti misure:

- regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche, modificato dal regolamento (CE) n. 1055/2005 del Consiglio del 27 giugno 2005 e dal regolamento (UE) n. 1175/2011 del 16 novembre 2011. Tale regolamento costituisce il braccio preventivo;
- regolamento (CE) n. 1467/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per l'accelerazione e il chiarimento delle modalità di attuazione della procedura per i disavanzi eccessivi, modificato dal regolamento (CE) n. 1056/2005 del Consiglio del 27 giugno 2005 e dal regolamento (UE) n. 1177/2011 dell'8 novembre 2011. Tale regolamento costituisce il braccio correttivo;
- regolamento (UE) n. 1173/2011 del 16 novembre 2011 relativo all'effettiva esecuzione della sorveglianza di bilancio nella zona euro;
- inoltre, il «codice di condotta», che è un parere del comitato economico e finanziario (comitato del Consiglio «Economia e finanza»), contiene indicazioni sull'attuazione del PSC e fornisce linee guida sul formato e il contenuto dei programmi di stabilità e convergenza.

Braccio preventivo del PSC

Lo scopo del braccio preventivo consiste nel garantire l'equilibrio delle finanze pubbliche mediante la vigilanza multilaterale.

Un concetto chiave in materia di vigilanza e orientamento è l'obiettivo di bilancio a medio termine (OMT) specifico per paese. L'OMT di ciascun paese deve rientrare in una fascia compresa tra -1% del PIL ed il pareggio o l'attivo, corretto da effetti congiunturali e misure temporanee una tantum. Tale obiettivo va rivisto ogni tre anni oppure quando sono attuate riforme strutturali di rilievo che incidono sul saldo di bilancio. Nell'ambito del braccio preventivo del PSC i programmi di stabilità e convergenza rappresentano altrettanti strumenti fondamentali.

Ad aprile di ogni anno, ciascuno Stato membro deve presentare un programma di stabilità (nel caso degli Stati membri facenti parte della zona euro) o un programma di convergenza (per gli Stati membri non facenti parte della zona euro) alla Commissione e al Consiglio. I programmi di stabilità devono includere tra l'altro l'OMT, il percorso di avvicinamento per conseguirlo ed un'analisi degli scenari intesa ad esaminare gli effetti delle modifiche alle principali ipotesi economiche soggiacenti sulla posizione di bilancio. I calcoli si basano sugli scenari macrofiscali più probabili (o più prudenti). Tali programmi sono resi pubblici.

Braccio correttivo del PSC

L'obiettivo della procedura per i disavanzi eccessivi consiste nel prevenire i disavanzi eccessivi e garantirne una pronta correzione. Secondo il PSC modificato, la procedura per disavanzi eccessivi è messa in atto sulla base del criterio del disavanzo o del criterio del debito:

- criterio del disavanzo: il disavanzo del settore pubblico è considerato eccessivo se supera il valore di riferimento del 3% del PIL a prezzi di mercato, oppure

- criterio del debito: il debito è superiore al 60% del PIL e l'obiettivo annuale di riduzione del debito di 1/20 del debito superiore alla soglia del 60% non è stato conseguito nel corso degli ultimi tre anni.

Fiscal compact

Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto Fiscal Compact (Trattato sulla stabilità, coordinamento e governance nell'unione economica e monetaria)¹, tendente a "potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la governance della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale". Il fiscal compact, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all'articolo 81 approvata nell'aprile del 2012);
- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;
- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

¹ L'accordo di diritto internazionale è stato sottoscritto da 25 Stati membri, tutti ad eccezione del Regno Unito e della Repubblica Ceca.

1.1.2 Europa 2020

Nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato "Europa 2020", una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale. Cinque sono le strategie e gli obiettivi di EU2020, da realizzare entro la fine del decennio. Riguardano l'occupazione, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà, il clima e l'energia.

Le strategie di EU2020

N	Strategie	Obiettivi
1	Occupazione	innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)
2	Ricerca e sviluppo	aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE
3	Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica	riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990
		20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili
		aumento del 20% dell'efficienza energetica
4	Istruzione	riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%
		aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria
5	Lotta alla povertà e all'emarginazione	almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno

La strategia comporta anche sette iniziative prioritarie che tracciano un quadro entro il quale l'UE e i governi nazionali sostengono reciprocamente i loro sforzi per realizzare le priorità di Europa 2020, quali l'innovazione, l'economia digitale, l'occupazione, i giovani, la politica industriale, la povertà e l'uso efficiente delle risorse.

Iniziative prioritarie		Finalità
Crescita intelligente	Agenda digitale europea	<ul style="list-style-type: none"> • istruzione (incoraggiare le persone ad apprendere, studiare ed aggiornare le loro competenze)
	Unione dell'innovazione	<ul style="list-style-type: none"> • ricerca/innovazione (creazione di nuovi prodotti/servizi in grado di stimolare la crescita e l'occupazione)
	Youth on the move	<ul style="list-style-type: none"> • società digitale (uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione)
Crescita sostenibile	Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse	<ul style="list-style-type: none"> • costruire un'economia a basse emissioni, di CO2 più competitiva • tutelare l'ambiente, ridurre le emissioni e prevenire la perdita di biodiversità
	Una politica industriale per l'era della globalizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • servirsi del ruolo guida dell'Europa per sviluppare nuove tecnologie e metodi di produzione verdi • introdurre reti elettriche intelligenti ed efficienti • sfruttare le reti su scala europea per conferire alle nostre imprese • migliorare l'ambiente in cui operano le imprese, in particolare le piccole e medie (PMI) • aiutare i consumatori a fare delle scelte informate.
Crescita solidale	Agenda per nuove competenze e nuovi lavori	<ul style="list-style-type: none"> • aumentare il tasso di occupazione dell'UE con un numero maggiore di lavori più qualificati • aiutare le persone di ogni età a prevedere e gestire il cambiamento investendo in competenze e formazione
	Piattaforma europea contro la povertà	<ul style="list-style-type: none"> • modernizzare i mercati del lavoro e i sistemi previdenziali • garantire che i benefici della crescita raggiungano tutte le parti dell'UE

L'Unione Europea fornisce finanziamenti e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi (istruzione, salute, tutela dei consumatori, protezione dell'ambiente, aiuti umanitari). Tali fondi rappresentano la principale fonte di investimenti a livello di UE per aiutare gli Stati membri a ripristinare e incrementare la crescita e assicurare una ripresa che porti occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di Europa 2020. Cinque sono i fondi gestiti dall'UE:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Fondo sociale europeo (FSE);
- Fondo di coesione;
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

Il Governo italiano ritiene prioritario continuare a promuovere la propria strategia di riforma delle istituzioni europee. È necessaria una nuova governance che, accanto all'integrazione monetaria e finanziaria, dovrà ripartire dalla centralità della crescita economica, dell'occupazione e dell'inclusione sociale, introducendo strumenti di condivisione dei rischi tra i Paesi membri, accanto a quelli di riduzione dei rischi associati a ciascuno di essi. Una crescente condivisione dei rischi aumenta la capacità di aggiustamento e la flessibilità degli Stati membri agli choc, contribuendo a ridurre i rischi specifici degli stessi. La nuova governance dell'area dovrà incentivare politiche di bilancio favorevoli alla crescita, migliorandone anche la distribuzione tra gli Stati membri.

Emergenza migranti e costi connessi

La gestione dei flussi di migranti e richiedenti asilo verso i Paesi dell'Unione rappresenta una sfida senza precedenti che l'Europa si trova oggi ad affrontare sul terreno della libertà di circolazione delle persone, del rispetto dei diritti umani, della sicurezza dei cittadini europei. È una crisi sistemica alla quale bisogna fornire una risposta comune a livello europeo, mediante una gestione comune delle frontiere. È necessario pianificare e attuare politiche di integrazione nei mercati del lavoro nazionali; questo permetterebbe di cogliere i benefici storicamente associati all'immigrazione, che per una società che invecchia superano nel medio-lungo termine i costi di breve periodo associati alla gestione dei flussi migratori. Parallelamente, va instaurata una cooperazione mirata e rafforzata con i Paesi di origine e transito dei flussi che preveda un piano di investimenti per fronteggiare le cause di fondo del fenomeno, la ricerca di condizioni di vita dignitose, della sicurezza, del lavoro. All'offerta di supporto finanziario e operativo ai Paesi partner devono corrispondere impegni precisi in termini di efficace controllo delle frontiere, riduzione dei flussi di migranti, cooperazione in materia di rimpatri/riammissioni, rafforzamento dell'azione di contrasto al traffico di esseri umani e al terrorismo.

1.1.3 Nuove direttive sugli appalti pubblici

Sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 94 del 28 marzo 2014, le nuove direttive sugli appalti pubblici nei settori ordinari e speciali e nel settore delle concessioni, ovvero:

- [Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici](#)
- [Direttiva 2014/25/UE sulle utilities](#)
- [Direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione](#)

Si tratta di un pacchetto di norme che punta alla modernizzazione degli appalti pubblici in Europa. In due casi, le nuove norme sostituiscono disposizioni vigenti: la direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici che abroga la direttiva 2004/18/CE e la direttiva 2014/25/UE sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali che abroga la direttiva 2004/17/CE. Completamente innovativa è invece la direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione.

Le direttive sono entrate in vigore il 17 aprile 2014. Gli stati membri hanno due anni di tempo per il recepimento delle direttive a livello nazionale (scadenza 18 aprile 2016).

L'Italia ha approvato il nuovo codice degli appalti con decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, successivamente aggiornato con il decreto legislativo 19/04/2017 n.56 e la legge 21 giugno 2017, n. 96.

1.2 La legislazione nazionale

1.2.1 La legge di bilancio 2017

Il Documento di economia e Finanza, approvato dal Parlamento nell'aprile 2017, si compone di tre sezioni:

- Sezione I: Programma di Stabilità dell'Italia
- Sezione II: Analisi e tendenze di finanza pubblica
- Sezione III: Programma Nazionale di Riforma (PNR)

Programma di Stabilità

Il Programma di Stabilità del DEF 2017 è il quinto elaborato nel corso della legislatura vigente; offre l'opportunità di valutare il percorso compiuto e i risultati finora conseguiti, in base ai quali orientare anche le future scelte di politica economica.

L'andamento del prodotto interno lordo (PIL) è tornato stabilmente con il segno positivo (+0,1% nel 2014, +0,8% nel 2015, +0,9% nel 2016). Obiettivo del Governo è velocizzare il ritmo di crescita grazie al programma di riforme e di investimenti che sarà implementato e arricchito di nuove iniziative.

Il numero di occupati ha superato di 734 mila unità il punto di minimo toccato nel settembre 2013.

Anche per effetto delle misure comprese nel Jobs Act, il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è riflesso in una contrazione del numero degli inattivi, del tasso di disoccupazione e del ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG); ne hanno beneficiato i consumi delle famiglie, in crescita dell'1,3 per cento nel 2016.

Per il 2017 è confermata la previsione di crescita dell'1,1% grazie ai risultati attesi dalle riforme avviate negli anni precedenti.

In merito alle clausole di salvaguardia, tuttora previste per il 2018 e il 2019, il Governo intende sostituirle con misure sul lato della spesa e delle entrate, comprensive di ulteriori interventi di contrasto all'evasione. Tale obiettivo sarà perseguito nella Legge di Bilancio per il 2018.

Per conseguire una maggiore efficienza e razionalizzazione della spesa per investimenti si ritiene necessario intervenire per migliorare la capacità progettuale delle amministrazioni e delle stazioni appaltanti per la realizzazione di opere pubbliche.

Programma Nazionale di Riforma

Il Programma Nazionale di Riforma indica precisi campi di azione che dovranno essere perseguiti per potenziare il ritmo della crescita economica, accrescere l'occupazione e contrastare la povertà e le disuguaglianze.

In materia di lavoro si prevede un rafforzamento delle politiche attive volte a stimolare le competenze, nonché misure a sostegno del welfare familiare. D'altra parte gli interventi in materia di lavoro sono anche alla base delle politiche di stimolo alla crescita e alla produttività.

Per superare le disuguaglianze sono previsti interventi su tre ambiti:

1. il varo del Reddito di Inclusione, misura universale di sostegno economico ai nuclei in condizione di povertà;
2. il riordino delle prestazioni assistenziali finalizzate al contrasto della povertà;

3. il rafforzamento e coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali, finalizzato a garantire maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni.

Il Governo proseguirà anche nell'attuazione delle misure di riforma della giustizia già avviate, con particolare riguardo al processo penale, all'efficienza del processo civile e alla prescrizione.

La 'manovrina' di primavera

Il D.L. 24 aprile 2017 n. 50 ha già introdotto alcune misure volte a sostenere gli investimenti e a favorire la crescita. Di seguito alcune delle principali disposizioni previste.

- Split Payment

Si estende l'ambito di applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti dell'IVA (c.d. split payment) anche alle operazioni effettuate nei confronti di altri soggetti che, a legislazione vigente, pagano l'imposta ai loro fornitori secondo le regole generali. In particolare, l'estensione riguarda tutte le amministrazioni, gli enti ed i soggetti inclusi nel conto consolidato della Pubblica Amministrazione, le società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato, di diritto o di fatto, le società controllate di diritto direttamente dagli enti pubblici territoriali, le società quotate inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana. Inoltre si ricomprendono anche le operazioni effettuate da fornitori che subiscono l'applicazione delle ritenute alla fonte sui compensi percepiti (essenzialmente liberi professionisti). Le modifiche sopra esposte si applicano alle fatture emesse a partire dal 1° luglio 2017.

- Contrasto alle compensazioni fiscali indebite (misure antifrode)

Vengono introdotte norme più stringenti volte a contrastare gli indebiti utilizzi in compensazione dei crediti di imposta. Si riduce dagli attuali 15.000 euro a 5.000 euro il limite al di sopra del quale i crediti di imposta possono essere usati in compensazione solo attraverso l'apposizione del visto di conformità del professionista (o sottoscrizione alternativa del revisore legale) sulla dichiarazione da cui emergono.

- Giochi

Si prevede l'aumento, a partire dal 1° ottobre 2017, del prelievo erariale unico (PREU) sugli apparecchi da intrattenimento c.d. "new slot" o AWP e sulla raccolta derivante dagli apparecchi c.d. "videolotteries" o VLT.

- Definizione agevolata delle controversie tributarie

Si prevede la possibilità di definire le controversie rientranti nella giurisdizione tributaria in cui è parte l'Agenzia delle entrate, mediante il pagamento degli importi contestati con l'atto impugnato e degli interessi da ritardata iscrizione a ruolo, al netto delle sanzioni e degli interessi di mora (la richiesta di definizione deve essere presentata entro il 30 settembre 2017).

- Attribuzione quota investimenti Regioni

Si prevede, a seguito dell'Intesa in Conferenza Stato-regioni, l'attribuzione di risorse in favore delle Regioni per la realizzazione di investimenti a valere sul fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge n. 232 del 2016, finalizzato ad assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese.

- Trasporto pubblico locale

Si prevedono la stabilizzazione del Fondo destinato al finanziamento del trasporto pubblico locale (4.789.506.000 euro per l'anno 2017 e 4.932.554.000 euro per gli anni dal 2018 in poi) e l'incremento dal 60 % all'80% l'anticipazione dell'erogazione del predetto fondo, anche al fine di ridurre i tempi di pagamento dei debiti della PA.

- Spazi finanziari per investimenti in favore delle Regioni

La norma stabilisce il riparto e le modalità di utilizzo degli spazi finanziari in favore delle Regioni per 500 milioni di euro per l'anno 2017 previsti dalla legge di bilancio 2017.

- Fondo per l'accelerazione della ricostruzione e zona franca

È istituito un Fondo specifico di 1 miliardo di euro per ciascun anno del triennio 2017-2019 finalizzato a consentire l'accelerazione delle attività di ricostruzione.

Tra le misure viene istituita una zona franca urbana nei Comuni delle Regioni del Lazio, dell'Umbria, delle Marche e dell'Abruzzo colpiti dagli eventi sismici che si sono susseguiti a far data dal 24 agosto 2016, in favore delle imprese aventi la sede principale o l'unità locale all'interno della stessa zona franca e che abbiano subito una contrazione del fatturato a seguito degli eventi sismici. Tali imprese possono beneficiare, in relazione ai

redditi e al valore della produzione netta derivanti dalla prosecuzione dell'attività nei citati Comuni, di una esenzione biennale IRES e IRPEF (fino a 100 mila euro di reddito), IRAP (fino a 300 mila euro di valore della produzione netta) e IMU, nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabiliti dai regolamenti "de minimis".

Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza 2017

Tendenze e prospettive economia italiana

La Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza 2017 approvata dal Ministero dell'Economia lo scorso 23 settembre esordisce così: *'La ripresa dell'economia italiana si è rafforzata a partire dall'ultimo trimestre del 2016 in un contesto di crescita più dinamica a livello europeo e globale. Ciò emerge sia dai dati di prodotto interno lordo, sia da quelli di occupazione e ore lavorate. Nei tre trimestri più recenti il PIL reale è aumentato a un ritmo congiunturale di circa lo 0,4 per cento; il tasso di crescita tendenziale nel secondo trimestre ha raggiunto l'1,5 per cento. Sul fronte del lavoro, nella prima metà dell'anno gli occupati sono cresciuti dell'1,1 per cento su base annua, mentre le ore lavorate sono aumentate del 2,8 per cento. Questo quadro promettente consente di innalzare la previsione di crescita del PIL reale per il 2017 dall'1,1 per cento del Documento di Economia e Finanza (DEF) di aprile all'1,5 per cento'*

L'economia sta dunque andando meglio. Imprese, famiglie e mercati finanziari sembrano averne preso atto, sia pure con una residua cautela. Vi sono le condizioni per un ulteriore rafforzamento della crescita. L'andamento di svariati indicatori suggerisce infatti che il terzo trimestre potrebbe registrare una crescita più elevata rispetto ai precedenti, grazie al dinamismo dell'industria e di alcuni comparti dei servizi, quali i trasporti e il turismo. Le valutazioni delle imprese manifatturiere circa ordinativi e produzione sono ai livelli più elevati dall'inizio della ripresa; il fatturato è già cresciuto fortemente nei primi cinque mesi dell'anno, mentre la produzione di beni strumentali è decollata in giugno e luglio.

Anche spingendo lo sguardo oltre l'attuale trimestre, la congiuntura può evolvere ulteriormente in chiave positiva. La ripresa si sta infatti diffondendo a tutti i settori dell'economia, con l'unica eccezione di comparti ancora soggetti a processi di ristrutturazione, quali i servizi di informazione e quelli bancari. Diverse evidenze suggeriscono anche che, a dispetto dell'apparente lentezza della ripresa degli investimenti in macchinari e attrezzature nella prima metà dell'anno, sia invece in atto un rafforzamento che è stato inizialmente colto dai dati di fatturato delle imprese produttrici di beni strumentali e solo in seguito dall'andamento della produzione.

Dal lato della domanda, la tendenza dei settori sensibili al livello dei tassi di interesse è già stata molto positiva nel 2016, quando si è registrato un incremento del 15,9 per cento delle immatricolazioni di nuove autovetture e del 17,3 per cento delle compravendite immobiliari. Questo trend è proseguito nel corso di quest'anno, sia pure a ritmi meno elevati data la più alta base di partenza. Come è avvenuto in anni recenti negli USA e in Gran Bretagna, e successivamente nell'Area euro, la ripresa si sta diffondendo dai settori che anticipano la ripresa a quelli che la seguono.

Grazie anche alle riforme intraprese nel 2015-2016, il sistema bancario guadagnerà solidità ed efficienza. L'incidenza dei crediti deteriorati è ancora elevata nel confronto con la media europea, ma si sta riducendo grazie a un minor tasso di deterioramento del credito e alle dismissioni di sofferenze recentemente annunciate. Al netto delle svalutazioni, tale incidenza è oggi a livelli ampiamente gestibili.

Un sistema bancario liberato dalla cappa di incertezza degli anni più recenti significa un minor costo e un più agevole accesso al credito, che a loro volta daranno ulteriore impulso alla ripresa dell'economia. Gli ultimi dati sul settore bancario evidenziano un ritorno alla crescita dei prestiti alle famiglie e, in minor misura, alle imprese. Le indagini presso queste ultime suggeriscono che la disponibilità di credito è già gradualmente migliorata negli ultimi trimestri. Simulazioni effettuate con il modello econometrico del Tesoro indicano che il solo fattore costo del credito possa incrementare il tasso di crescita del PIL in misura pari a 0,1 punti nel 2018 e a 0,2 punti nei due anni seguenti.

Un altro fattore che induce all'ottimismo circa le prospettive future è l'effetto cumulato delle riforme strutturali intraprese negli ultimi anni, dalla Pubblica Amministrazione, al mercato del lavoro, alla finanza per la crescita, all'efficienza del fisco e della giustizia. Il Governo in aprile ha aggiornato il proprio Programma di Riforma di medio termine, indicando anche obiettivi di breve periodo, alcuni dei quali sono già stati conseguiti. La

recente approvazione della Legge sulla Concorrenza non deve essere sottovalutata, né per la sua rilevanza economica, né per il suo valore rappresentativo. Nei prossimi mesi si attuerà, ad esempio, l'apertura a investitori italiani ed esteri di settori quali le farmacie e gli studi legali. Un importante contributo alla crescita degli investimenti e della produttività sarà apportato dalle misure inquadrate nella strategia dal Piano Nazionale Impresa 4.0.

Stime quantitative degli effetti delle riforme già legiferate suggeriscono che, se pienamente attuate, esse potrebbero elevare il livello del PIL fino a tre punti percentuali su un orizzonte quinquennale.

Un'ulteriore spinta all'economia potrà derivare dagli investimenti pubblici. I dati più recenti mostrano che nel primo trimestre di quest'anno gli investimenti fissi lordi delle Amministrazioni Pubbliche sono scesi del 3,8 per cento in termini nominali rispetto allo stesso periodo del 2016. Sebbene ciò sia stato parzialmente compensato da un aumento del 3,2 per cento dei trasferimenti in conto capitale, il Governo è da tempo all'opera per promuovere un'inversione di tendenza degli investimenti pubblici. Ciò affinché venga non solo stimolata la domanda aggregata, ma migliori anche il potenziale di crescita dell'economia attraverso infrastrutture più moderne, efficienti e sostenibili, nonché attività di ricerca e sviluppo. La manovra introdotta in primavera con il decreto-legge n.50 del 2017 ha aumentato le risorse a disposizione della Pubblica Amministrazione per ricostruzione, riqualificazione urbana, trasporti, opere pubbliche, difesa del suolo, ambiente e edilizia pubblica (compresa quella scolastica). La proiezione di finanza pubblica presentata nella Nota di Aggiornamento al DEF pone la crescita nominale degli investimenti pubblici nel 2018 al 6,2 per cento, dopo un lieve incremento quest'anno (0,4 per cento). Se questa proiezione si realizzerà, gli investimenti e i contributi in conto capitale nel 2018 aumenteranno complessivamente di 2,4 miliardi di euro, pari allo 0,14 per cento del PIL. Lo scenario programmatico di finanza pubblica descritto nel documento punta a incrementare ulteriormente le risorse per gli investimenti pubblici, non solo nel 2018, ma anche e soprattutto nel 2019-2020.

Contesto internazionale

I principali istituti di ricerca, gli analisti di mercato e le organizzazioni internazionali prevedono un rallentamento della crescita europea nel 2018. La previsione di consenso riflette anni di bassa crescita e l'opinione prevalente che i paesi avanzati siano condannati ad un'andatura assai più lenta rispetto al periodo pre-crisi. Inoltre, la 'Brexit', i fattori geopolitici, il terrorismo e le tendenze protezionistiche di paesi tradizionalmente alfieri del libero scambio costituiscono indubbiamente una minaccia non trascurabile per il buon andamento dell'economia globale.

Viene anche sovente citato il fatto che la fase di ripresa ed espansione dell'economia americana duri ormai da otto anni. Simili considerazioni valgono per la Germania, nostro maggiore partner commerciale, dove la ripresa è stata più lenta che negli USA ma dal secondo trimestre del 2009 ha conosciuto solo tre battute d'arresto in termini di crescita trimestrale.

È tuttavia già successo in passato che una grave recessione sia seguita da una lunga fase di ripresa ed espansione. Ciò avvenne ad esempio negli USA negli anni ottanta e novanta, dopo che l'economia uscì da una doppia recessione nel periodo 1980-82. La stessa recessione del 2001 fu piuttosto blanda in confronto a quella del 2008-2009, ed infatti la crescita annuale rimase positiva anche in quell'anno.

Ad ogni buon conto, la maggior parte dei previsori opta per la cautela sugli anni a venire, pur nell'ambito di una valutazione nel complesso positiva circa le prospettive di crescita mondiale. Nell'aggiornamento di luglio, il Fondo Monetario Internazionale (FMI) prevede che il PIL mondiale crescerà del 3,5 per cento quest'anno e del 3,6 per cento nel 2018, dopo un incremento del 3,2 per cento nel 2016.

Per l'Area euro, l'FMI proietta una lieve accelerazione della crescita dall'1,8 per cento del 2016 all'1,9 quest'anno e quindi un moderato rallentamento a 1,7 per cento nel 2018. Dal suo canto, la Banca Centrale Europea (BCE) nella previsione di settembre pone la crescita dell'Area euro al 2,2 per cento quest'anno, 1,8 per cento nel 2018 e 1,7 per cento nel 2019. Nel complesso, sulla base di simulazioni econometriche, l'effetto netto della revisione delle variabili esogene internazionali sulla crescita dell'economia italiana è di segno moderatamente positivo in confronto alle previsioni di aprile, ma ciò si riferisce soprattutto al 2017, poiché gli effetti dell'apprezzamento dell'euro diventeranno più significativi nel 2018. L'economia internazionale spinge il PIL italiano, ma l'impulso è atteso ridursi durante i tre prossimi anni.

1.2.2 La riforma della Pubblica Amministrazione

Un elemento di grande importanza è la conclusione del processo di riforma della Pubblica Amministrazione conclusosi con l'approvazione dei decreti attuativi della legge 7 agosto 2015 n. 124 (Legge Madia).

Il decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 74 recante "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge n. 124 del 2015", riguarda più in particolare la valutazione della performance dei lavoratori pubblici.

Questi i punti salienti del provvedimento, che persegue l'obiettivo generale di ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e di garantire l'efficienza e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni:

- **PREMIALITA'**. Il rispetto delle norme in tema di valutazione sarà condizione necessaria per l'erogazione di premi e per il riconoscimento delle progressioni economiche, per l'attribuzione di incarichi di responsabilità al personale ed il conferimento degli incarichi dirigenziali. La valutazione negativa delle performance rileverà ai fini dell'accertamento della responsabilità dirigenziale, oltre che a fini disciplinari;
- **MISURA DELLA PERFORMANCE**. Ogni singola amministrazione dovrà valutare la performance con riferimento all'amministrazione nella globalità, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si suddivide, nonché ai singoli dipendenti o team.
- **OBIETTIVI GENERALI**. Fermi restando gli obiettivi specifici di ogni amministrazione, si introduce la categoria degli obiettivi generali, che individuano le priorità, in termini di attività, delle pubbliche amministrazioni.
- **OIV**. Gli Organismi indipendenti di valutazione, interamente rinnovati nella struttura (tre membri), nella durata (un triennio), nell'investitura (procedura selettiva ad evidenza pubblica da un elenco), nelle funzioni e nella dotazione di strumenti, saranno chiamati a riscontrare l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi pianificati nell'intervallo temporale di riferimento, segnalando eventuali interventi correttivi.
- **CITTADINI**. Riconosciuto un ruolo attivo dei destinatari dell'azione pubblica nella valutazione della performance organizzativa.
- **DIRIGENTI**. Nell'accertamento della performance individuale del dirigente è assegnata priorità agli esiti della performance dell'ambito organizzativo di cui hanno la gestione. L'eventuale rilevazione di una performance negativa spiegherà rilevanza ai fini della responsabilità dirigenziale e, limitatamente ad alcune fattispecie, per gli illeciti deontologici.
- **SANZIONI**. Previste per la mancata adozione del Piano della performance.
- **REMUNERAZIONE DELLA PERFORMANCE**. I meccanismi per la distribuzione delle risorse destinate a remunerare la performance vengono affidati al contratto collettivo nazionale, che stabilirà la quota delle risorse destinate a premiare la performance organizzativa, cioè quella degli uffici, in termini di servizi resi, unitamente a quella individuale, nonché le relative regole.

Il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, apporta "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche". Il decreto integra e modifica il T.U. del pubblico impiego (D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165), in conformità alla delega prevista dalla Legge 7 agosto 2015, n. 124, sulla riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni. Questi alcuni dei temi trattati dalle nuove disposizioni:

- **AZIONE DISCIPLINARE**. Le nuove norme in tema di azione disciplinare, applicabili alle infrazioni commesse a seguito della relativa entrata in vigore, sono finalizzate a velocizzare e rendere maggiormente concreta e certa la relativa tempistica, fissata perentoriamente in 120 giorni, come indicato dal Consiglio di Stato. Introdotti nuovi limiti all'annullabilità delle sanzioni per vizi formali.
- **INFRAZIONI DISCIPLINARI**. Le inosservanze che comportano il licenziamento sono dieci: alle confermate assenze ingiustificate, false timbrature, false dichiarazioni per ottenere promozioni e posti, vengono affiancate nuove fattispecie, quali la reiterata e grave violazione alle regole deontologiche, la valutazione negativa della performance per tre anni consecutivi, lo scarso rendimento legato alla reiterata violazione degli obblighi per i quali è stato già sanzionato e, limitatamente ai dirigenti, la mancata attivazione o definizione di procedimenti disciplinari, commessa con dolo o colpa grave.
- **PROCEDURE**. Vengono modernizzate attraverso l'utilizzazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, anche nelle relazioni coi destinatari dell'azione amministrativa.

- **CONCORSI.** Maggior valore all'esperienza professionale acquisita da coloro che hanno avuto rapporti di lavoro flessibile con le amministrazioni pubbliche, escludendo tutti i servizi prestati presso uffici in stretto contatto con organi politici.
- **LINGUE ESTERE.** La padronanza delle lingue straniere sarà requisito per accedere ai concorsi, o comunque titolo di merito valutabile dalle commissioni giudicatrici. Maggior valore anche al titolo di dottore di ricerca.
- **LAVORO FLESSIBILE.** Fissato il divieto per le pubbliche amministrazioni, dall'inizio del prossimo anno, di stipulare contratti di collaborazione (co.co.co.), con contestuale facoltà di utilizzare tipologie di lavoro flessibile quale il contratto di formazione e lavoro, e con previsione di maglie più strette, nella finalità di evitare l'abuso del precariato.
- **ASSUNZIONI.** Il numero delle unità da immettere in servizio varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Un quinto dei posti previsti nella programmazione potrà essere assegnato alle progressioni, da svolgersi attraverso selezioni interne. Per quest'ultime si eviterà la forma del concorso, ma con contestuale diminuzione dei posti per gli esterni.
- **STABILIZZAZIONI.** Rinnovati gli iter per l'assunzione a tempo indeterminato di personale in possesso di specifici requisiti. Specifico piano straordinario di stabilizzazione previsto per il prossimo triennio, che si prefigge di consolidare circa cinquantamila precari, con almeno tre anni di servizio prestato negli ultimi otto, presso l'ente che assume ovvero bandisce il concorso. Possibilità aperta anche a chi non collabora già più, purché in servizio alla data di entrata in vigore della legge delega, ovvero il 28 agosto 2015.
- **DISABILI.** Integrazione nell'ambiente di lavoro di soggetti disabili mediante l'istituzione di una Consulta nazionale e la nomina e di un responsabile dei processi di inserimento.
- **TUTELA IN CASO DI LICENZIAMENTO.** Viene inserito un correttivo alla tutela reale prevista dall'art. 18 della Legge n. 300 del 1970, ovvero quando il licenziamento viene accertato come illegittimo, l'indennizzo contestuale al reintegro nel posto di lavoro non potrà oltrepassare le 18 mensilità. Se il giudice ritiene la sanzione irrogata dall'ente come viziata da difetto di proporzionalità, avrà il potere di modificarla prendendo a parametro la gravità del comportamento del lavoratore pubblico e la lesione degli interessi.
- **VISITE FISCALI.** Riorganizzazione delle funzioni di accertamento medico legale in ipotesi di assenze per malattia, ed assegnazione, dal settembre prossimo, all'INPS, delle relative competenze. Le specifiche vengono demandate ad un decreto attuativo da emanare nel termine di giorni 30 dall'entrata in vigore della riforma sul pubblico impiego.
- **RISULTATI.** Razionalizzazione dei sistemi di valutazione, estensione di metodi di misurazione dei risultati raggiunti dall'organizzazione e dai singoli dipendenti, forme di semplificazione specifiche per le differenti aree della pubblica amministrazione.

Accesso e trasparenza

Il 23 dicembre 2016 è diventata operativa la nuova normativa sulla trasparenza, dettata dal decreto 97/2016. Fra i documenti recanti Linee Guida finalizzate ad aiutare le pubbliche amministrazioni ad entrare nel nuovo sistema, spiccano le due Linee guida Anac nn. 1309 e 1310 del 28 dicembre 2016 - la prima "sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni", la seconda sui "limiti ed esclusioni ai sensi dell'art. 5-bis co. 2 del decreto 97" - nonché la recente circolare della Funzione Pubblica n. 2 del 30 maggio 2017, avente ad oggetto "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)".

Il sistema adottato dal decreto 97/2016, in attuazione della delega contenuta nella Riforma Madia (legge 124/2105), interviene profondamente sul Dlgs 33/2013 (trasparenza) e sulla legge 190/2012 (anticorruzione), segnando il passaggio "dal bisogno di conoscere al diritto di conoscere", così come ricordato dal Consiglio di Stato nel parere 515 del 24 febbraio 2016. E tale diritto di conoscere non è fine a se stesso, ma rivolto a due obiettivi di grandissima rilevanza: il "controllo diffuso" delle attività pubbliche, già previsto dal decreto n. 33/2013 e in precedenza dalla cosiddetta Riforma Brunetta (150/2009), e la piena "partecipazione dei cittadini" alla gestione dell'amministrazione. Per usare l'efficace espressione inglese, "qualsiasi informazione che deve essere rilasciata in base al Foia è rivolta al mondo intero". Ciò significa che, nella pratica attuazione delle norme, l'indirizzo da seguire non dovrà essere quello, prettamente "difensivo", di rispondere ad una richiesta individuale, ma al contrario quello di avviare un rapporto di collaborazione e condivisione con il cittadino che ha valenza e portata generale.

OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI

ESCLUSIONI E LIMITI ALL'ACCESSO CIVICO

Veniamo al secondo documento, "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013". Riservandoci ulteriori approfondimenti, va detto che nel documento di indirizzo alle Pa vengono fissati alcuni solidi principi. In sintesi, ecco i principali:

1) le tre modalità di accesso da oggi in vigore sono: a) "accesso documentale" (ex legge 241/1990, capo V), che riguarda gli atti per cui esiste un "interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso"; b) "accesso civico" (ex Dlgs 33/2013, articolo 5, comma 1, che riguarda gli atti oggetto di obbligo di pubblicazione obbligatoria; c) "accesso generalizzato" (ex articolo 5, comma 1, del decreto trasparenza così come modificato dal decreto 97), disponibile per chiunque e su ogni atto o informazione detenuti dalla Pa, salvo per l'appunto le "esclusioni e i limiti" previsti dalle Linee guida. L'espressione adottata nell'articolo 5, comma 2, del resto, fa da architrave del nuovo sistema in modo non equivocabile: "Chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'art. 5 bis".

2) La trasparenza è la regola, "rispetto alla quale i limiti e le esclusioni previste dall'art. 5-bis del d.lgs. 33/2013, rappresentano eccezioni e come tali da interpretarsi restrittivamente".

3) L'Anac ribadisce la necessità che le Pa adottino un Regolamento interno sull'accesso, con tre sezioni distinte relative alle tre tipologie di accesso, "con il fine... di evitare comportamenti disomogenei tra uffici della stessa amministrazione". In particolare, nella sezione sull'accesso generalizzato si dovrebbe "provvedere a individuare gli uffici competenti a decidere sulle richieste di accesso generalizzato e provvedere a disciplinare la procedura per la valutazione caso per caso delle richieste di accesso".

4) Viene confermata l'importante raccomandazione organizzativa di "concentrare la competenza a decidere in un unico ufficio (dotato di risorse professionali adeguate, che si specializzano nel tempo, accumulando know how ed esperienza), che, ai fini istruttori, dialoga con gli uffici che detengono i dati richiesti". Si tratta di un suggerimento che richiama quello reso dal Consiglio di Stato - un "Help telematico unico per la trasparenza" - e che in queste colonne si è provato a tradurre in una proposta organica di riforma degli Urp, da trasformare in Urt, "Uffici Relazioni per la Trasparenza".

5) Ambito soggettivo e oggettivo. Riguardo ai soggetti cui è applicabile la normativa, si indicano tre tipologie: "pubbliche amministrazioni; enti pubblici economici, ordini professionali, società in controllo pubblico ed altri enti di diritto privato assimilati; società in partecipazione pubblica ed altri enti di diritto privato assimilati". Riguardo all'ambito oggettivo, l'accesso civico generalizzato è esercitabile relativamente "ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione". Quindi, non solo documenti ma anche dati, "concetto informativo più ampio da riferire al dato conoscitivo come tale, indipendentemente dal supporto fisico sui cui è incorporato e a prescindere dai vincoli derivanti dalle sue modalità di organizzazione e conservazione". Questi i limiti: a) non è ammissibile una richiesta esplorativa, volta semplicemente a "scoprire" di quali informazioni l'amministrazione dispone; b) le richieste non devono essere generiche, ma consentire l'individuazione del dato, del documento o dell'informazione; c) non è ammissibile la richiesta di accesso per "un numero manifestamente irragionevole di documenti, imponendo così un carico di lavoro tale da paralizzare, in modo molto sostanziale, il buon funzionamento dell'amministrazione".

LE ECCEZIONI Dopo queste fondamentali premesse, le Linee guida si addentrano nell'esame specifico delle eccezioni, "assolute" e "relative" (articolo 5-bis, commi 1, 2 e 3). Le eccezioni assolute, in presenza delle quali la singola amministrazione è tenuta a negare l'accesso, sono imposte da una norma di legge per "tutelare interessi prioritari e fondamentali". Le eccezioni relative, in presenza delle quali la singola Pa può negare l'accesso valutando caso per caso, si hanno quando è dimostrabile che la diffusione dei dati, documenti e informazioni richiesti potrebbe determinare un "probabile pregiudizio concreto ad alcuni interessi pubblici e privati di particolare rilievo giuridico".

1.3 Gli obiettivi della Regione Emilia Romagna e il riordino istituzionale

Adeguandosi alla normativa in vigore (D. lgs. 118/2011), la Giunta della Regione Emilia Romagna ha approvato il DEFR per il periodo di programmazione 2017-2019 (DGR n. 1016 del 28 giugno 2016), articolato su cinque aree strategiche:

- ▲ AREA ISTITUZIONALE
- ▲ AREA ECONOMICA
- ▲ AREA SANITA' E SOCIALE
- ▲ AREA CULTURALE
- ▲ AREA TERRITORIALE

Le dinamiche macroeconomiche recenti, e quelle previste per l'anno in corso e quelli successivi, confermano e rafforzano la posizione preminente dell'economia emiliano-romagnola nel quadro nazionale. Il PIL pro-capite in Emilia-Romagna è superiore alla media nazionale di oltre il 20%. Questa differenza è dovuta per oltre tre quarti al più elevato tasso di occupazione, mentre il restante quarto, o poco meno, rappresenta un differenziale di produttività. Il differenziale del reddito disponibile è inferiore a quello del reddito prodotto, per via della redistribuzione creata dal cuneo fiscale.

Negli ultimi anni l'economia emiliano-romagnola ha realizzato performance macroeconomiche sistematicamente migliori di quelle nazionali. Dal 2011, il tasso di variazione del PIL è risultato ogni anno superiore, di qualche frazione di punto, a quello nazionale. Questa tendenza sembra confermarsi anche per il prossimo futuro.

In particolare una maggiore crescita europea e una ripresa del commercio mondiale sostengono una forte accelerazione della crescita delle esportazioni regionali (+8,9 per cento nel primo trimestre 2017), in linea con il commercio estero nazionale (+9,9 per cento). La crescita è stata determinata dal cambio di passo sui mercati europei, dall'inversione di tendenza sul fondamentale mercato statunitense e dal consolidamento della crescita sui mercati asiatici. In termini settoriali la crescita è diffusa, i maggiori contributi derivano dal forte aumento delle vendite di macchinari e apparecchiature meccaniche, quindi dell'industria metallurgica e della lavorazione dei metalli, dei prodotti chimici, farmaceutici e delle materie plastiche e dei mezzi di trasporto. L'Emilia-Romagna si conferma la terza regione per quota dell'export nazionale (13,4 per cento), preceduta dalla Lombardia (26,7 per cento) e dal Veneto (13,6 per cento) e seguita dal Piemonte (10,8 per cento).

L'Emilia-Romagna si conferma in posizione preminente anche per quanto riguarda la Strategia Europa 2020. La Regione presenta indicatori migliori, rispetto ai target nazionali fissati, per il tasso di occupazione (relativo alla popolazione nella fascia d'età 20-64 anni), l'abbandono scolastico e la spesa in Ricerca e Sviluppo. Presenta inoltre una situazione molto favorevole per quanto riguarda la percentuale di persone a rischio povertà ed esclusione sociale. Non sono invece disponibili dati a livello regionale sugli obiettivi di risparmio ed efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti.

1.3.1 Le gestioni associate nella legislazione regionale

Unioni di Comuni

Lo sviluppo delle Unioni di Comuni viene favorito dalla Regione Emilia Romagna attraverso l'aggiornamento del Programma di riordino territoriale con l'obiettivo, da un lato di ridelimitare gli ambiti territoriali ottimali e, dall'altro, di individuare nuovi criteri di incentivazione a carattere pluriennale, volti ad implementare la rete delle Unioni, anche attraverso l'introduzione di indicatori di efficienza. Verranno approfondite le implicazioni programmatiche e territoriali delle Unioni creando nuove sinergie con gli interventi settoriali protesi allo sviluppo complessivo del territorio favorendo il migliore impiego delle risorse anche di provenienza europea.

Fusioni di comuni

Sarà garantita l'attività di affiancamento e sostegno ai percorsi di fusione avviati, con la predisposizione dei relativi progetti di legge di fusione, l'organizzazione e la gestione dei referendum consultivi regionali che devono precedere l'approvazione delle leggi di fusione e con il supporto nell'iter legislativo regionale e nell'attività di riorganizzazione funzionale connessa all'avvio istituzionale dei nuovi enti nati da fusione. Proseguiranno le attività dell'Osservatorio regionale delle fusioni (istituito con DGR n. 1446/2015), insediato nel dicembre 2015, quale sede di raccordo tra tutti gli interlocutori istituzionali impegnati a supportare i processi di fusione. Sostegno sarà fornito anche nella fase partecipativa e negli studi di fattibilità propedeutici all'avvio dei percorsi di fusione.

1.3.2 Il riordino delle Province e l'attuazione della legge n. 56/2014

Nell'attuale quadro normativo ed in attesa della riforma costituzionale (bocciata dal referendum del 4 dicembre 2016), per la Regione Emilia Romagna si è aperta una importante fase di sperimentazione istituzionale in cui affrontare vari temi, dall'esercizio delle funzioni di area vasta in ambiti territoriali adeguati al "nuovo modello territoriale" in cui Regione, Città Metropolitana di Bologna, Province, comuni e loro unioni sono chiamati a concorrere sulla base di nuovi presupposti. A seguito di un ampio confronto istituzionale, la Regione ha adottato la LR 13/2015, la quale coniuga l'esigenza del riordino delle funzioni Provinciali con la necessità di costruire un nuovo modello di governance territoriale che, partendo dalle innovazioni apportate dalla L. 56/2014, possa non solo affrontare le complessità della fase transitoria, ma anche porre le premesse per lo sviluppo del sistema territoriale nel suo complesso, seppure in un contesto di estrema difficoltà finanziaria. In questa prospettiva il punto di partenza è rappresentato dalla definizione strategica del nuovo ruolo istituzionale che dovranno avere Regione, Città Metropolitana di Bologna, Province, comuni e loro unioni, in una cornice ispirata al principio di massima integrazione tra tutti i livelli istituzionali. Il perno essenziale del "nuovo modello territoriale" è rappresentato da più incisive sedi di concertazione inter-istituzionale, volte ad assicurare il concorso effettivo delle aree vaste metropolitana e Provinciali alla definizione delle strategie territoriali. A questo fine la legge regionale prevede l'istituzione di una Conferenza inter-istituzionale composta dal Presidente della Regione, che la presiede, dall'Assessore regionale competente in materia di riordino istituzionale, dal Sindaco metropolitano, dai Presidenti delle Province, nonché dal Presidente di ANCI regionale.

1.3.3 Gli Indirizzi generali di Programmazione

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione nel periodo residuale del mandato (2018-2019) si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispettare in luogo del patto di stabilità il principio del pareggio di bilancio di cassa e di competenza con decorrenza 1° gennaio 2018;
- rispettare i limiti di spesa imposti dalle leggi finanziarie nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- procedere al recupero di evasione tributaria con attività specifiche e finalizzate;
- realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del paese;
- ricercare nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali.

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

2.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

1. il rispetto dei nuovi obblighi sul pareggio di bilancio;
2. le misure di risparmio imposte dalla *spending review* ed i limiti su specifiche voci di spesa;
3. i limiti in materia di spese di personale.
4. i limiti in materia di società partecipate.

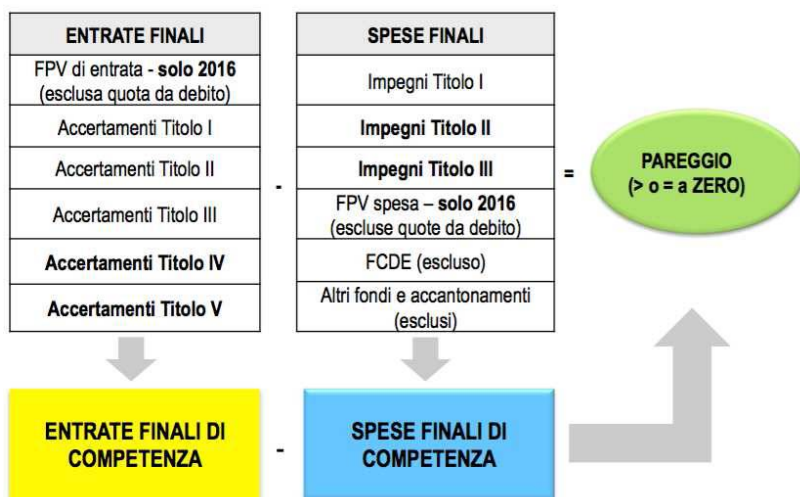
2.1.1 Il pareggio di bilancio e il contenimento del debito

La legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) ha introdotto per tutte le autonomie territoriali nuovi vincoli di finanza pubblica: il patto di stabilità interno (disapplicato dal 2016) è stato infatti sostituito dal pareggio di bilancio, attuativo della legge n. 243/2012, in base al quale tutti gli enti devono garantire un saldo non negativo in termini di competenza pura, tra le entrate finali e le spese finali. Viene quindi abbandonato il sistema della competenza mista (competenza per la parte corrente e cassa per la parte capitale) e favore della competenza pura, che prende in considerazione solamente accertamenti ed impegni di competenza. Per il solo anno 2016 negli aggregati rilevanti di accertamenti ed impegni viene considerato il FPV di entrata ed il FPV di spesa, fatta eccezione per le quote provenienti dal debito.

Con la legge n. 164/2016 è stato modificato l'articolo 9 della legge n. 243/2012, prevedendo il solo obbligo del pareggio in termini di competenza pura tra entrate finali e spese finali e superando definitivamente l'obbligo del pareggio di cassa e dell'equilibrio economico finanziario. Il pareggio è determinato quale saldo non negativo tra entrate finali e spese finali.

Per quanto riguarda la rilevanza del FPV, la norma prevede:

- a) per il triennio 2017-2019, che sia la legge di bilancio a stabilire l'inclusione ai fini del pareggio, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. L'accordo tra l'ANCI e il Governo sarebbe per una "quotazione" del FPV per soli 600 milioni di euro;
- b) dal 2020, la rilevanza del FPV finanziato da entrate finali. Non entra nel pareggio quindi il fondo finanziato da mutui e avanzo.



Nella sostanza quindi ogni ente potrà finanziare spese attraverso applicazione dell'avanzo di amministrazione o ricorso al debito, limitatamente agli spazi disponibili pari a:

- spesa per rimborso quota capitale mutui (Tit. IV);
- fondo crediti di dubbia esigibilità e altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione
- disavanzo di amministrazione.

Sono previsti meccanismi di compensazione orizzontale e verticale sia a livello nazionale che a livello regionale.

La nuova disciplina presenta indubbi aspetti migliorativi e di vantaggio per gli enti, tra i quali evidenziamo:

- un minore carico della manovra a carico degli enti locali e invarianza dell'obiettivo;
- il rilancio degli investimenti locali;
- rilancio della funzione programmatica dei documenti contabili, avvilita in passato dalle continue modifiche degli obiettivi e della normativa;

- garanzia di una gestione ordinata del bilancio, grazie alla quale viene reso più semplice e controllabile il rispetto dei vincoli;
- riduzione del grado di dipendenza dallo Stato e dalle regioni connesso alla riscossione dei trasferimenti;
- superamento del blocco dei pagamenti a favore dello smaltimento dei residui passivi di parte capitale;
- neutralità nelle gestioni degli enti capofila e degli enti di area vasta.

2.1.2 La spending review

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato che gli Enti stessi dovrebbero compensare con corrispondente riduzione delle spese. Particolarmente noto il provvedimento conosciuto come 'Spending review' (D.L. 95/2012) che ha imposto severe misure di risparmio agli Enti locali proprio al fine di trovare, nei bilanci locali, adeguata compensazione ai tagli dei trasferimenti introdotti dalla norma stessa.

Gli obiettivi di risparmio della *spending review* per i comuni (dati in milioni di euro)

Provvedimenti	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
DL 95/2012: beni e servizi	500 ml	2.250 ml	2.500 ml	2.600 ml	2.600 ml	2.600 ml	2.600 ml	2.600 ml
DL 66/2014: beni e servizi			340 ml	510 ml	510 ml	510 ml	510 ml	510 ml
DL 66/2014: autovetture			0,7 ml	1 ml	1 ml	1 ml	1 ml	1 ml
DL 66/2014: consulenze			3,8 ml	5,7 ml	5,7 ml	5,7 ml	5,7 ml	5,7 ml

Ai tagli sopra descritti si aggiungono le riduzioni precedentemente operate dalle manovre finanziarie approvate negli anni 2010 e 2011 (D.L. 78/2010 e D.L. 201/2011) sempre in un'ottica di risanamento dei conti pubblici del Paese Italia.

Ricordiamo infine che anche la legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) ha disposto un ulteriore taglio di risorse ai comuni, attraverso la riduzione del Fondo di solidarietà comunale, per un importo complessivo di 1,2 miliardi. Tale taglio, pur non collegato a nessun obiettivo di risparmio specifico, si somma a quelli già previsti dalle precedenti disposizioni legislative azzerando, di fatto, le risorse che lo Stato stanziava per il finanziamento dei bilanci comunali.

2.1.3 Le politiche del personale

Il decreto di riforma del pubblico impiego

Il dlgs n. 75 del 25 maggio 2017, di riforma del pubblico impiego, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 130 del 7 giugno scorso, unitamente a quello sulla valutazione della performance, n. 74/2017, con entrata in vigore dal 22 giugno. Tra le novità più interessanti, il ruolo della programmazione del personale e la stabilizzazione dei precari.

Viene superato il concetto di dotazione organica, in favore della programmazione del fabbisogno di personale. Si dispone, nel testo novellato dell'art. 6 del Testo unico del pubblico impiego che le amministrazioni pubbliche definiscano l'organizzazione degli uffici, secondo le modalità e gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale. Il ruolo centrale è assunto dal piano triennale dei fabbisogni di personale, finalizzato all'ottimale impiego delle risorse pubbliche disponibili, per perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, in coerenza con l'organizzazione degli uffici, con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance. Apposite linee di indirizzo saranno emanate in materia da parte del governo centrale.

Sulla gestione delle risorse umane, all'articolo 7 si introduce il comma 5-bis, che vieta alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che nascondano forme di rapporto di lavoro subordinato. Le modifiche intervengono in coerenza con le disposizioni del decreto legislativo n. 81/2016: si prevedono esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, a esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, per le finalità e in presenza delle condizioni già indicate dall'art. 7 vigente.

Nelle procedure concorsuali, viene introdotta la possibilità, per le p.a. di individuare idonei, in numero non superiore al venti per cento dei posti messi a concorso, con arrotondamento all'unità superiore, e di richiedere, tra i requisiti previsti per specifici profili o livelli di inquadramento, il possesso del titolo di dottore di ricerca.

Se da un lato viene deprecato e stigmatizzato il ricorso al rapporto di lavoro flessibile e precario, dall'altro si liberalizzano, per un triennio, le cosiddette «stabilizzazioni». Il personale deve essere già stato selezionato con procedure concorsuali, aver maturato almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni alle dipendenze dell'amministrazione precedente.

Sintesi delle condizioni giuridiche e delle possibilità assunzionali da parte dei Comuni

TEMPO INDETERMINATO

A) L'art. 1, comma 228, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) prevede che le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, e s.m.i., ovvero le Regioni e gli Enti Locali che erano soggetti al patto di stabilità nel 2015, possono procedere, per gli anni 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. In base all'articolo 22 del DI 50/2017, nei Comuni con più di mille abitanti, per gli anni 2017 e 2018, le facoltà assunzionali a tempo indeterminato per le qualifiche non dirigenziali sono innalzate al 75% (non più 25%) della spesa corrispondente alle cessazioni dell'esercizio precedente. È richiesto però che il rapporto tra dipendenti e popolazione dell'anno precedente risulti inferiore al limite fissato per gli enti dissestati e/o strutturalmente deficitari (per gli anni 2017/2019 si veda il Dm del Viminale del 10 aprile 2017).

L'art. 3, comma 5, quarto periodo, del D. L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, nella L. n. 114/2014, prevede che, a decorrere dall'anno 2014, è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente, da considerarsi dinamico rispetto all'anno delle previste assunzioni, come stabilito dalla delibera della Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 28/2015. Risulta quindi possibile, per l'anno 2017, l'utilizzo della spesa pari al 75% dei cessati nell'anno 2016 e dei resti delle capacità assunzionali per le cessazioni avvenute negli anni 2013-2015;

B) il comma 557 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 stabilisce che gli Enti Locali con popolazione superiore a mille abitanti assicurino il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente (il triennio precedente è stato fissato nel valore fisso del triennio 2011, 2012 e 2013);

TEMPO DETERMINATO

C) L'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010 e l'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. disciplinano i vincoli di contenimento della spesa del personale assunto per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, che non può essere superiore alla spesa sostenuta nell'anno 2009;

2.1.4 Le società partecipate

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali presenta da oramai parecchi anni una forte instabilità. Di fronte ad un *favor* legislativo registratosi a partire dagli anni '90 sino al 2005, dal 2006 in avanti inizia un cambio di rotta, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e foriero di oneri per i bilanci degli enti locali derivanti dall'obbligo di ripianamento delle perdite. Nascono quindi una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci. Il riferimento va, principalmente:

- all'articolo 18 del decreto legge n. 112/2008 in merito all'assoggettamento al patto di stabilità interno e ai limiti sul personale;
- all'articolo 14, comma 32, del decreto legge n. 78/2010 (L. n. 122/2010), che vieta ai comuni fino a 30.000 abitanti di istituire nuove società e consente il loro mantenimento solo nel caso di gestioni virtuose;
- all'articolo 1, commi 27-32 della legge n. 244/2007, che imponeva la ricognizione delle società partecipate funzionali al perseguimento dei fini istituzionali nonché all'obbligo di rideterminazione della dotazione organica in caso di esternalizzazione dei servizi.

Con la **legge di stabilità del 2014** (legge n. 147/2013) si compie l'ennesimo e ormai ricorrente cambio di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo, sempre rappresentato, di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali, ovviamente con l'esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati e le loro controllate. Il legislatore rinuncia ad intervenire attraverso l'imposizione puntuale di singoli obblighi, vincoli o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento, nonché oggetto delle più diverse e in qualche caso fantasiose interpretazioni giuridiche da parte dei soggetti tempo per tempo obbligati, ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza), e compie una consistente abrogazione di norme che a vario titolo proibivano la costituzione o il mantenimento di partecipazioni in società o altri enti. La nuova strategia si realizza, con una certa coerenza anticipatrice della logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio, mediante l'imposizione di una diretta correlazione tra bilanci previsionali degli enti locali coinvolti e i risultati di esercizio delle società (ed enti) partecipate. A partire dall'esercizio 2015 infatti, ovvero nel Bilancio preventivo relativo a tale esercizio, si dovrà procedere ad un graduale e progressivo vincolo di somme disponibili nella parte corrente dei bilanci, nel caso in cui società (ma anche aziende speciali, ASP ed istituzioni) partecipate registrino risultati negativi. Tale accantonamento si dovrà realizzare pro-quota di partecipazione detenuta, alle perdite risultanti nel triennio precedente (l'applicazione della norma in questione viene graduata attraverso un meccanismo/algoritmo che fa riferimento a valori medi, nel merito del quale non si entra qui, ma che non è detto che favorisca le situazioni in miglioramento nel periodo). Tale disposizione non fa venir meno il divieto di ripiano delle perdite (ex DL 78/2010 art. 6, comma 19), ma tende solo a congelare una quota di risorse dell'Ente, al fine di disinnescare ogni tentativo opportunistico di spostare disconomie al di fuori del Bilancio comunale. Per le sole società *in house* inoltre la norma prevede, nel caso di reiterate perdite per successivi esercizi, prima una riduzione dei compensi degli amministratori e un riconoscimento di 'automatica' giusta causa per la loro revoca, ed oltre ancora un obbligo di liquidazione (con danno erariale a carico dei soci che omettano).

Il quadro di parziale *deregulation* introdotto dalla legge di stabilità per il 2014 non è tuttavia da considerarsi definitivo. Uno degli obiettivi enunciati dal Governo è infatti quello di ridurre il numero delle società partecipate, anche in capo agli enti locali. L'articolo 23 del decreto legge n. 66/2014 8L. n. 89/2014), demanda al Commissario straordinario Cottarelli la predisposizione di un **programma di razionalizzazione**:

- delle aziende speciali;
- delle istituzioni;
- delle società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni locali incluse nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

In questo contesto la **legge di stabilità del 2015** (L. n. 190/2014) si è inserita operando una netta distinzione tra norme relative alla riorganizzazione ed alla riduzione delle partecipazioni pubbliche e misure volte specificamente alla promozione delle aggregazioni organizzative e gestionali dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La prima categoria di disposizioni presenta prevalentemente natura di indirizzo politico attraverso un piano triennale di razionalizzazione predisposto da ciascuna amministrazione e recante un cronoprogramma attuativo ed il dettaglio dei risparmi da conseguire, da approvare entro il 31/3/2015 (art. 1, comma 611). L'obiettivo di tale ultimo intervento normativo è quello di conseguire la riduzione in termini numerici delle società partecipate ed il contenimento della spesa. Gli enti pubblici e quindi il Comune di Rubiera, hanno adottato entro il 31 marzo 2015, un piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate dirette e indirette e lo hanno inviato poi alla Sezione regionale della Corte dei Conti. Per quanto riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi di aggregazione, sia mediante specifici obblighi rivolti a Regioni ed Enti locali, sia, soprattutto, tramite incentivazioni per Amministrazioni pubbliche e gestori. Pertanto, al fine di promuovere processi di aggregazione e di rafforzare la gestione industriale dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica viene previsto l'esercizio dei poteri sostitutivi del Presidente della Regione, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, qualora gli enti locali non abbiano aderito agli enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale.



Il Comune di Scandiano ha avuto negli ultimi tre anni un incremento in percentuale del consumo del suolo tra i più bassi sia a livello provinciale che nel confronto regionale e nazionale, come si può desumere dalla precedente tabella e dalla successiva.

Di seguito il confronto con gli altri comuni della Provincia suddivisi per Classificazione dei comuni proposta dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica secondo livelli di perifericità (ovvero di distanza dai centri dotati di infrastrutture in grado di offrire servizi al cittadino) e in ordine di % di suolo consumato.

Anno 2015.

COMUNE	Suolo consumato [ha]	Suolo non consumato [ha]	Suolo consumato [%]	Suolo non consumato [%]	Incremento % 2012-2015	CLASSE COMUNI
Reggio nell'Emilia	4.940	18.138	21,4	78,6	0,2%	A - Polo
Casalgrande	1.042	2.730	27,6	72,4	0,3%	C - Cintura
Cavriago	415	1.285	24,4	75,6	0,1%	C - Cintura
Rubiera	598	1.922	23,7	76,3	0,2%	C - Cintura
Montecchio Emilia	540	1.900	22,1	77,9	1,1%	C - Cintura
Sant'Ilario d'Enza	407	1.617	20,1	79,9	1,0%	C - Cintura
Scandiano	992	4.015	19,8	80,2	0,1%	C - Cintura
Boretto	353	1.457	19,5	80,5	0,2%	C - Cintura
Bibbiano	519	2.299	18,4	81,6	0,2%	C - Cintura
San Martino in Rio	403	1.869	17,7	82,3	0,7%	C - Cintura
Correggio	1.278	6.476	16,5	83,5	0,5%	C - Cintura
Rolo	231	1.187	16,3	83,7	1,1%	C - Cintura
Quattro Castella	697	3.936	15,0	85,0	0,1%	C - Cintura
Bagnolo in Piano	395	2.300	14,7	85,3	0,1%	C - Cintura
Castelnovo di Sotto	494	3.009	14,1	85,9	0,3%	C - Cintura
Campegine	300	1.964	13,2	86,8	0,0%	C - Cintura
Rio Saliceto	285	1.972	12,6	87,4	0,0%	C - Cintura
Reggiolo	532	3.735	12,5	87,5	0,1%	C - Cintura
Albinea	528	3.863	12,0	88,0	0,0%	C - Cintura
Poviglio	514	3.843	11,8	88,2	0,2%	C - Cintura
Gattatico	494	3.722	11,7	88,3	0,4%	C - Cintura
Campagnola Emilia	285	2.155	11,7	88,3	0,2%	C - Cintura
Cadelbosco di Sopra	500	3.861	11,5	88,5	0,2%	C - Cintura
Novellara	655	5.158	11,3	88,7	0,1%	C - Cintura
Fabbrico	259	2.105	10,9	89,1	0,1%	C - Cintura
Vezzano sul Crostolo	331	3.452	8,8	91,2	0,1%	C - Cintura
Brescello	435	1.970	18,1	81,9	0,1%	D - Intermedio
Castellarano	931	4.877	16,0	84,0	0,2%	D - Intermedio
Luzzara	559	3.294	14,5	85,5	0,3%	D - Intermedio
Guastalla	755	4.540	14,3	85,7	0,2%	D - Intermedio
Gualtieri	496	3.070	13,9	86,1	0,0%	D - Intermedio
San Polo d'Enza	440	2.791	13,6	86,4	0,4%	D - Intermedio
Viano	399	4.100	8,9	91,1	0,1%	D - Intermedio
Canossa	460	4.851	8,7	91,3	0,0%	D - Intermedio
Casina	493	5.891	7,7	92,3	0,1%	D - Intermedio
Baiso	566	6.992	7,5	92,5	0,0%	D - Intermedio
Carpineti	879	8.082	9,8	90,2	0,0%	E - Periferico
Toano	566	6.162	8,4	91,6	0,0%	E - Periferico
Castelnovo ne' Monti	787	8.886	8,1	91,9	0,2%	E - Periferico
Vetto	354	4.986	6,6	93,4	0,4%	E - Periferico
Busana	160	2.882	5,3	94,7	0,0%	E - Periferico
Villa Minozzo	700	16.116	4,2	95,8	0,0%	E - Periferico
Ramiseto	388	9.248	4,0	96,0	0,0%	E - Periferico
Ligonchio	189	5.979	3,1	96,9	0,0%	F - Ultraperiferico
Collagna	206	6.779	3,0	97,0	0,0%	F - Ultraperiferico

Impianti alimentati a fonte rinnovabile: il fotovoltaico

Di seguito riportiamo alcuni dati riferiti agli impianti di fotovoltaico installati sul territorio Scandianese.

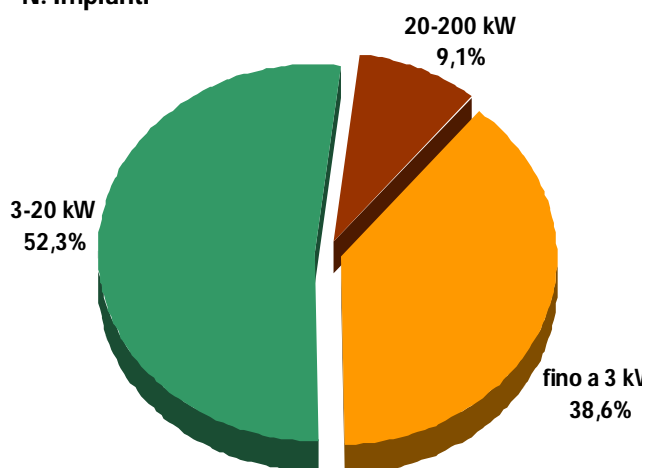
Dettaglio degli impianti installati suddivisi per potenza. Anno 2014 (l'ultimo disponibile).

	SCANDIANO		Provincia di Reggio Emilia		Emilia Romagna		ITALIA	
POTENZA	N. IMPIANTI	POTENZA (kW)	N. IMPIANTI	POTENZA (kW)	N. IMPIANTI	POTENZA (kW)	N. IMPIANTI	POTENZA (kW)
Fino a 3 kW	110	305	2.389	6.342	19.275	50.917	176.558	489.539
3-20 kW	149	1.073	2.831	22.108	25.774	208.955	313.017	2.423.840
20-200 kW	26	2.108	604	49.309	5.957	474.512	48.723	3.808.394
200-1000 kW			96	50.337	1.134	707.080	11.124	7.275.570
> 1000 kW			4	5.558	159	332.724	1.131	3.702.729
TOTALE	285	3.486	5.924	133.654	52.299	1.774.188	550.553	17.700.072

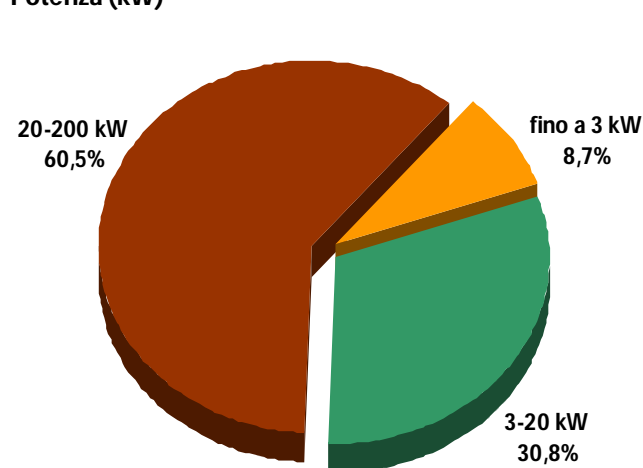
Fonte: GSE Gestore servizi energetici- Atlasole

Comune di Scandiano

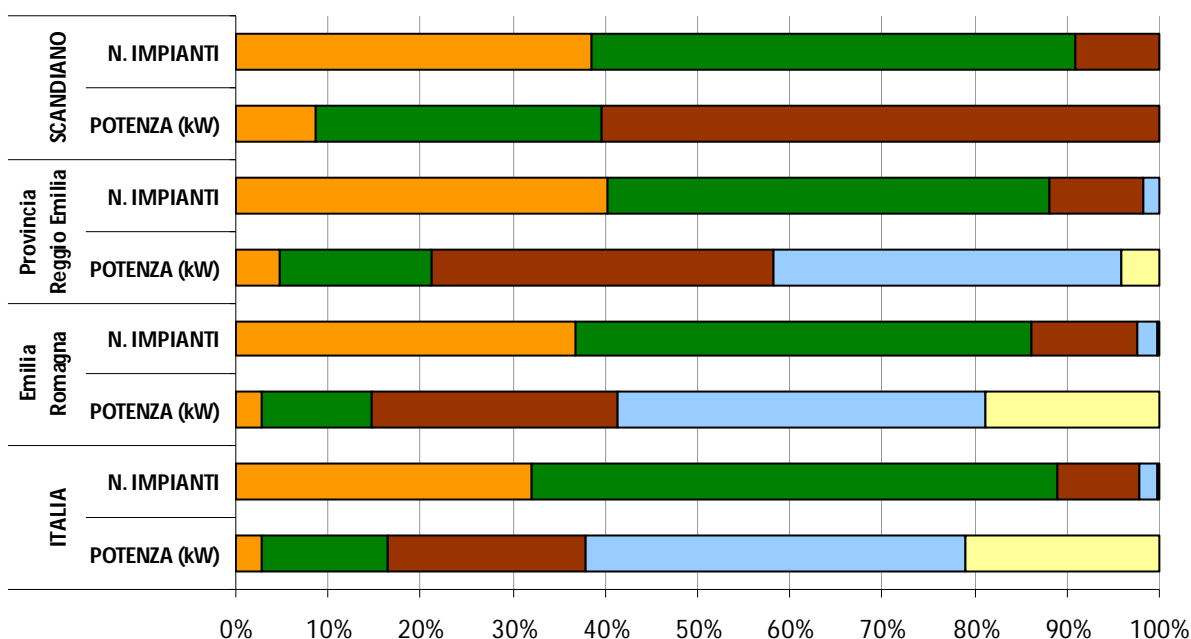
N. Impianti



Potenza (kW)



■ fino a 3 kW
 ■ 3-20 kW
 ■ 20-200 kW
 ■ 200-1000 kW
 ■ > 1000 kW



La mobilità urbana. Anno 2016

Analizziamo ora il dato riferito alla mobilità sul territorio scandinavese, in particolare riferito alle emissioni inquinanti.

Veicoli per categoria. Comune di Scandiano. Anno 2016.

	Parco veicolare	Prime iscrizioni veicoli nuovi	Prime iscrizioni veicoli usati	Trasferimenti utilizzatore precedente	Veicoli Radiati
AUTOVETTURE	16.943	801	22	1.171	533
MOTOCICLI	2.495	0	0	2	2
AUTOCARRI TRASPORTO MERCI	2.093	123	1	141	44
AUTOVEICOLI SPECIALI/SPECIFICI	377	17	2	18	1
MOTOCARRI E QUADRICICLI TRASPORTO MERCI	18	0	0	4	1
MOTOVEICOLI E QUADRICICLI SPECIALI / SPECIFICI	40	56	0	180	33
RIMORCHI E SEMIRIMORCHI TRASPORTO MERCI	144	2	0	4	0
RIMORCHI E SEMIRIMORCHI SPECIALI/SPECIFICI	182	19	0	31	2
TRATTORI STRADALI O MOTRICI	252	79	1	33	1
AUTOBUS	1	0	0	0	0
Totale	22.545	1.097	26	1.584	617

Fonte: ACI- Autoritratto

Il Tasso di motorizzazione delle autovetture. Confronto anno 2016.

Nell'anno 2016 risultano 660 autovetture ogni 1.000 abitanti (651 nel 2015), 798 ogni 1.000 maggiorenni (786 nel 2015) e 826 ogni 1000 abitanti tra i 18 e gli 85 anni (815 nel 2015), confermando il trend in crescita degli ultimi anni. Nella tabella che segue notiamo che il Tasso di motorizzazione a Scandiano risulta essere più alto rispetto alla media nazionale, ma anche nel confronto con la nostra regione e la nostra provincia.

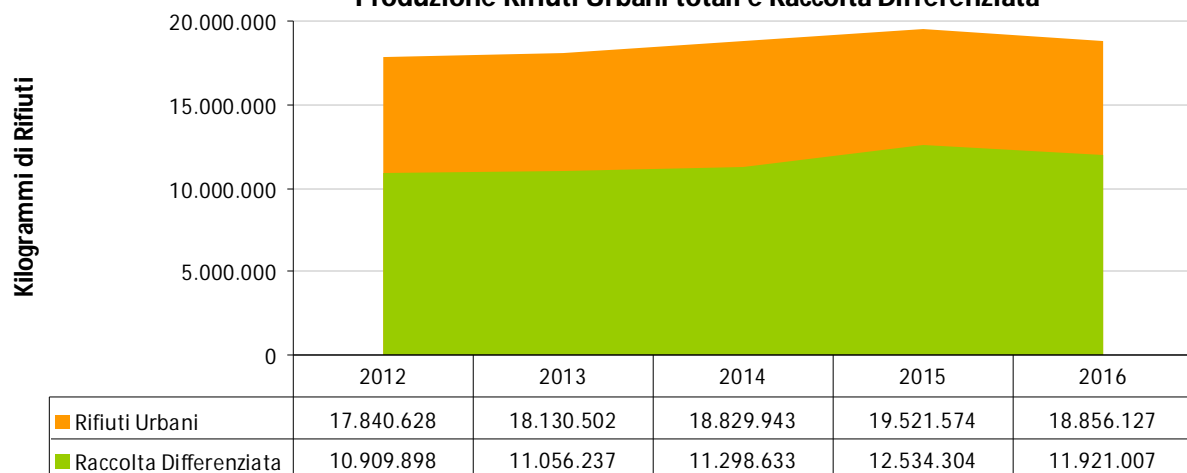
	TOTALE AUTOVETTURE	n. auto per 1000 abitanti	n. auto per 1000 abitanti >18 anni	n. auto per 1000 abitanti 18-85 anni
SCANDIANO	16.943	660	798	826
REGGIO EMILIA Provincia	342.995	644	783	812
Emilia Romagna Regione	2.806.322	631	751	782
Totale nazionale	37.876.138	625	747	774

Emissioni e circolazione dei veicoli

Gli standard europei sulle emissioni inquinanti sono una serie di limitazioni imposte sulle emissioni dei veicoli venduti degli Stati membri dell'Unione europea. A partire dal 1991 l'Unione Europea ha emanato una serie di direttive finalizzate a ridurre l'inquinamento ambientale prodotto dai veicoli. Sulla base di queste normative sono state individuate diverse categorie di appartenenza a cui fanno capo i veicoli prodotti dalle case automobilistiche. Si tratta di una serie di standard, identificati con la sigla Euro- seguita da un numero, che vengono introdotti progressivamente dalla Comunità Europea, dalle caratteristiche sempre più restrittive, che riguardano le emissioni dei veicoli, misurate in g/kWh per i veicoli commerciali pesanti e in g/km per gli altri veicoli. Sono le cosiddette Euro 1-2-3-4-5 a cui si associa la sigla Euro 0 per i veicoli più inquinanti, immatricolati prima del dicembre 1992. La classificazione Euro dei veicoli serve per stabilire fino a che punto un veicolo è inquinante, oltre a definire i blocchi e le limitazioni alla circolazione.

Nel dettaglio:

- Euro 0: rientrano in questa categoria tutti i veicoli a benzina senza catalizzatore e quelli "non ecodiesel". Si tratta per lo più di mezzi immatricolati prima del 31/12/1992, data dopo la quale è diventata obbligatoria l'omologazione alla classe Euro 1. Poiché altamente inquinanti, in molte città non possono circolare anche a prescindere dai blocchi del traffico (tranne che per alcune eccezioni come ad esempio le auto d'epoca);
- Euro 1: la normativa è in vigore dal 1993 e ha obbligato a montare sui nuovi veicoli la marmitta catalitica e a usare l'alimentazione a iniezione nei motori a benzina;

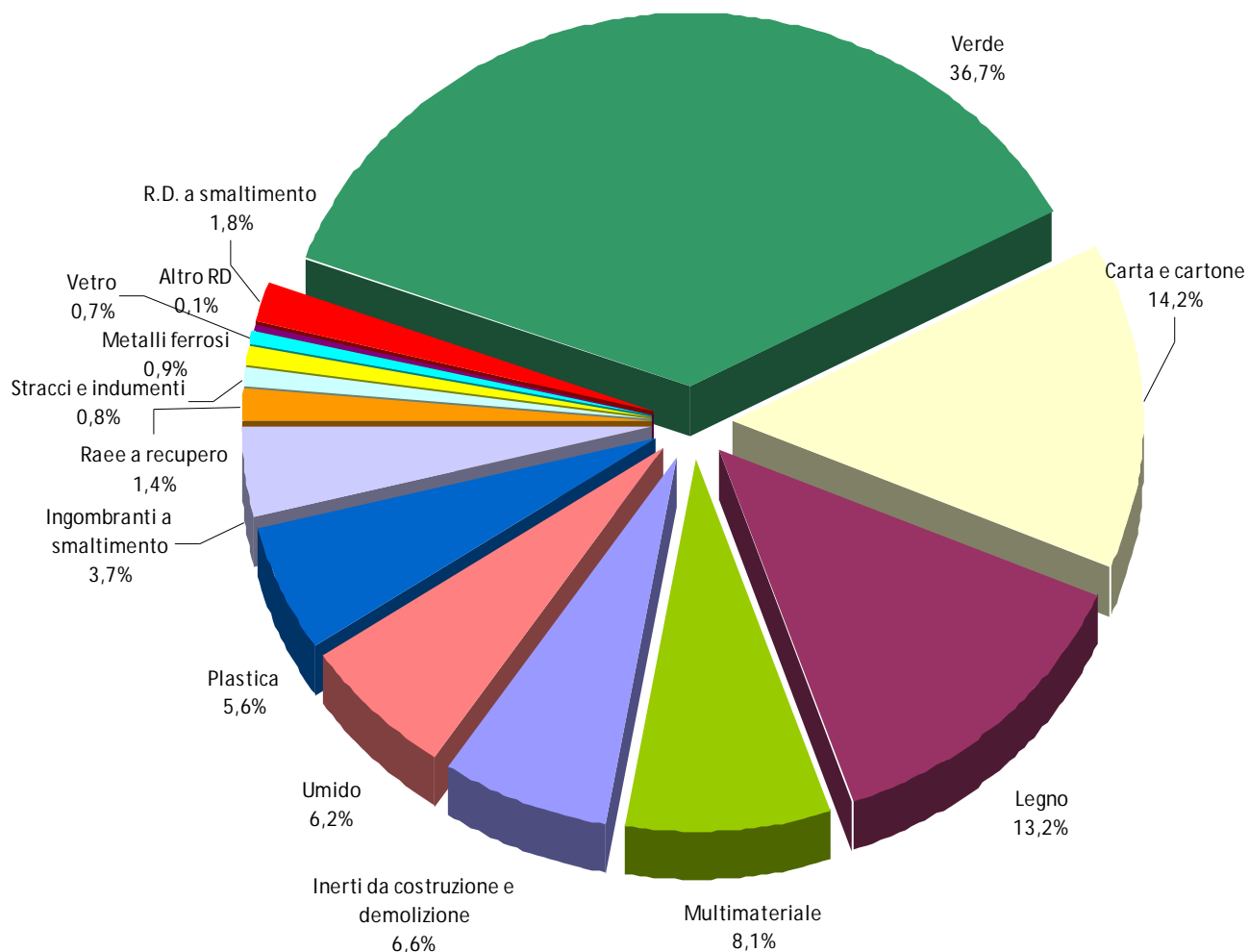
Produzione Rifiuti Urbani totali e Raccolta Differenziata

Raccolta Differenziata per Frazione Merceologica (kilogrammi)

	ANNO 2016	ANNO 2015	ANNO 2014	ANNO 2013	ANNO 2012
Raccolta Differenziata a recupero	11.710.399	11.759.404	10.577.613	10.255.660	10.147.022
Carta e cartone	1.695.166	1.821.505	1.760.673	1.730.280	1.822.743
Cartucce e toner a recupero	3.522	2.791	2.609	2.933	4.767
Imballaggi in materiali compositi (tetra pak)		20	280		100
Inerti da costruzione e demolizione a recupero	786.727	767.318	813.851	778.990	747.794
Ingombranti a recupero	437.310				
Legno	1.579.420	1.471.430	1.290.640	1.314.668	1.181.180
Metalli ferrosi	101.620	85.890	65.770	94.140	121.420
Multimateriale	965.750	944.470	984.300	1.040.160	1.053.320
Oli e grassi vegetali	4.800	4.470	5.230	5.400	5.740
Oli, filtri e grassi minerali	4.690	4.900	5.140	4.030	3.830
Pile e batterie a recupero	2.778	8.199	9.665	10.110	16.430
Plastica	672.025	544.096	641.154	541.663	548.991
Raee a recupero	163.397	146.885	147.459	138.676	168.872
Stracci e indumenti smessi	100.874	94.335	92.462	59.320	49.375
Umido	739.020	671.180	702.635	644.010	684.240
Verde	4.371.220	5.110.940	4.010.790	3.888.160	3.733.520
Vetro	82.080	80.975	44.955	3.120	4.700
Raccolta Differenziata a smaltimento	210.608	730.710	707.222	771.160	734.856
Farmaci e medicinali a smaltimento	2.000	1.944	2.327	2.100	2.437
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati	376	231	341	810	490
Ingombranti a smaltimento	207.640	727.730	702.270	766.460	727.660
Pile e batterie a smaltimento					3.069
Rifiuti tossici e/o infiammabili a smaltimento	592	805	2.284	1.790	1.200
Raccolta FINALIZZATA (Rifiuti Speciali NON ASSIMILATI agli Urbani)	0	44.190	13.798	29.417	28.020



	Kg Pro capite per Frazione Merceologica					Percentuale Frazione Merceologica (rispetto alla RD totale)				
	2016	2015	2014	2013	2012	2016	2015	2014	2013	2012
Verde	170,23	200,56	157,97	153,68	150,56	36,67	40,78	35,50	35,17	34,22
Carta e cartone	66,01	71,48	69,35	68,39	73,51	14,22	14,53	15,58	15,65	16,71
Legno	61,51	57,74	50,83	51,96	47,63	13,25	11,74	11,42	11,89	10,83
Multimateriale	37,61	37,06	38,77	41,11	42,48	8,10	7,54	8,71	9,41	9,65
Inerti da costruz. e demoliz.	30,64	30,11	32,06	30,79	30,16	6,60	6,12	7,20	7,05	6,85
Umido	28,78	26,34	27,67	25,45	27,59	6,20	5,35	6,22	5,82	6,27
Plastica	26,17	21,35	25,25	21,41	22,14	5,64	4,34	5,67	4,90	5,03
Ingombranti a recupero	17,03					3,67	0,00	0,00	0,00	0,00
Raee a recupero	6,36	5,76	5,81	5,48	6,81	1,37	1,17	1,31	1,25	1,55
Stracci e indumenti	3,93	3,70	3,64	2,34	1,99	0,85	0,75	0,82	0,54	0,45
Metalli ferrosi	3,96	3,37	2,59	3,72	4,90	0,85	0,69	0,58	0,85	1,11
Vetro	3,20	3,18	1,77	0,12	0,19	0,69	0,65	0,40	0,03	0,04
Altro RD	0,61	0,80	0,90	0,89	1,24	0,13	0,16	0,20	0,20	0,28
RD a smaltimento	8,20	28,67	27,86	30,48	29,63	1,77	5,83	6,26	6,97	6,74
Raccolta FINALIZZATA	0,00	1,73	0,54	1,16	1,13	0,00	0,35	0,12	0,27	0,26

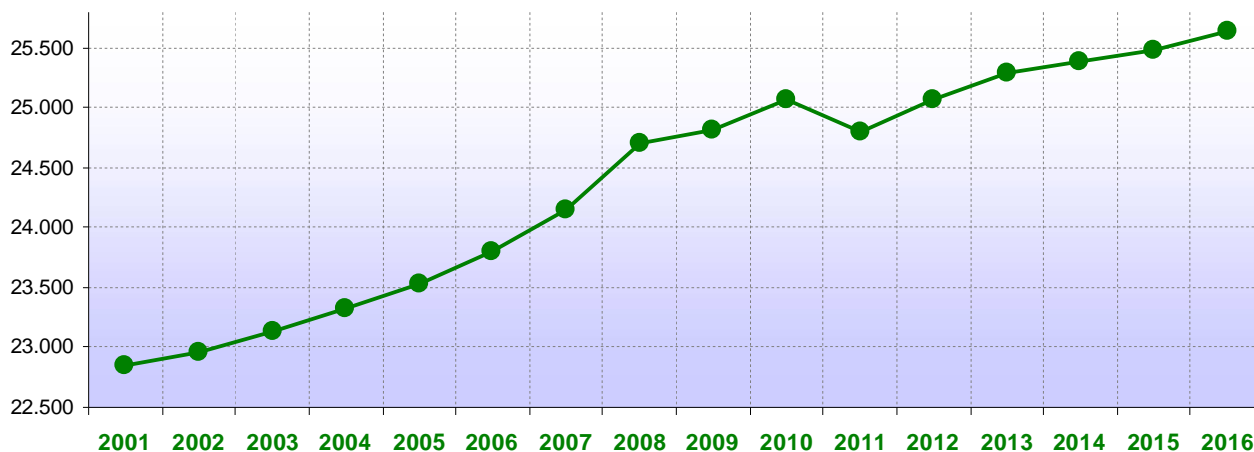
Suddivisione Percentuale della Raccolta Differenziata per Frazione Merceologica (Anno 2016)



2.2.2 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche

ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE NEGLI ANNI

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Scandiano** dal 2001 al 2016.
Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno.

Anno	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
2001	22.848	-	-	-	-
2002	22.959	+111	+0,49%	-	-
2003	23.129	+170	+0,74%	8.910	2,59
2004	23.332	+203	+0,88%	9.090	2,56
2005	23.533	+201	+0,86%	9.283	2,53
2006	23.796	+263	+1,12%	9.501	2,50
2007	24.153	+357	+1,50%	9.729	2,48
2008	24.707	+554	+2,29%	9.974	2,47
2009	24.822	+115	+0,47%	10.079	2,46
2010	25.074	+252	+1,02%	10.224	2,45
2011	24.797	-277	-1,10%	10.349	2,39
2012	25.071	+274	+1,10%	10.357	2,41
2013	25.300	+229	+0,91%	10.368	2,43
2014	25.389	+89	+0,35%	10.445	2,42
2015	25.483	+94	+0,37%	10.502	2,43
2016	25.663	+180	+0,71%	10.591	2,42

La variazione in negativo rilevata nell'anno 2011 è dovuta alle correzioni a seguito dell'ultimo censimento generale della popolazione e correggono ed integrano i dati rilevati dalle strutture comunali.



Distribuzione della popolazione

Età	Celibi/ Nubili	Coniuga- ti/e	Vedovi/e	Divorzia- ti/e	Maschi		Femmine		Totale	
						%		%		%
0-4	1.220	0	0	0	616	50,49%	604	49,51%	1.220	4,76%
5-9	1.291	0	0	0	672	52,05%	619	47,95%	1.291	5,03%
10-14	1.210	0	0	0	644	53,22%	566	46,78%	1.210	4,72%
15-19	1.201	1	0	0	626	52,08%	576	47,92%	1.202	4,69%
20-24	1.097	32	0	0	574	50,84%	555	49,16%	1.129	4,40%
25-29	1.080	205	0	1	650	50,54%	636	49,46%	1.286	5,01%
30-34	824	603	15	5	713	49,27%	734	50,73%	1.447	5,64%
35-39	788	901	29	9	820	47,48%	907	52,52%	1.727	6,73%
40-44	710	1.253	59	48	1075	51,93%	995	48,07%	2.070	8,07%
45-49	531	1.434	65	58	1024	49,04%	1064	50,96%	2.088	8,14%
50-54	343	1.481	87	86	982	49,17%	1015	50,83%	1.997	7,79%
55-59	213	1.312	87	79	792	46,84%	899	53,16%	1.691	6,59%
60-64	156	1.243	76	106	724	45,79%	857	54,21%	1.581	6,16%
65-69	109	1.263	73	154	751	46,97%	848	53,03%	1.599	6,23%
70-74	82	940	62	204	607	47,13%	681	52,87%	1.288	5,02%
75-79	88	767	58	258	577	49,27%	594	50,73%	1.171	4,57%
80-84	40	418	54	289	345	43,07%	456	56,93%	801	3,12%
85-89	40	175	73	255	218	40,15%	325	59,85%	543	2,12%
90-94	15	55	24	155	68	27,31%	181	72,69%	249	0,97%
95-99	2	5	6	36	10	20,41%	39	79,59%	49	0,19%
100+	0	0	2	8	2	0,00%	8	100,00%	10	0,04%
Totale	11.040	12.088	770	1.751	12.490	48,70%	13.159	51,30%	25.649	

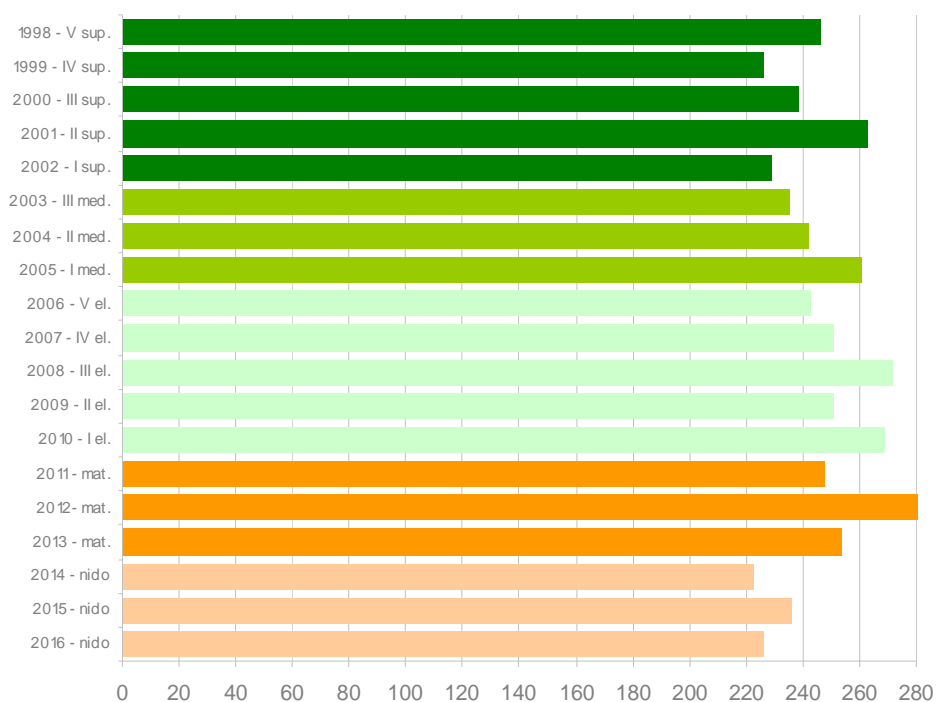
Popolazione per classi di età scolastica 2016

Distribuzione della popolazione di Scandiano per classi di età da 0 a 18 anni al 31 dicembre 2016.

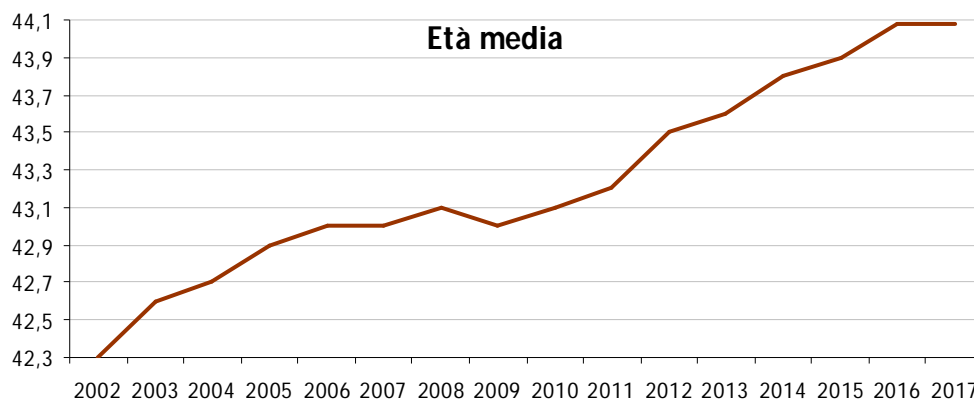
Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2016/2017 le scuole di Scandiano, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).

Distribuzione della popolazione per età scolastica 31/12/2016

Età	Maschi	Femmine	Totale
0	101	125	226
1	118	118	236
2	115	108	223
3	123	131	254
4	159	122	281
5	119	129	248
6	143	126	269
7	142	109	251
8	135	137	272
9	133	118	251
10	120	123	243
11	144	117	261
12	130	112	242
13	114	121	235
14	136	93	229
15	152	111	263
16	120	119	239
17	116	110	226
18	132	114	246



Età media: È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

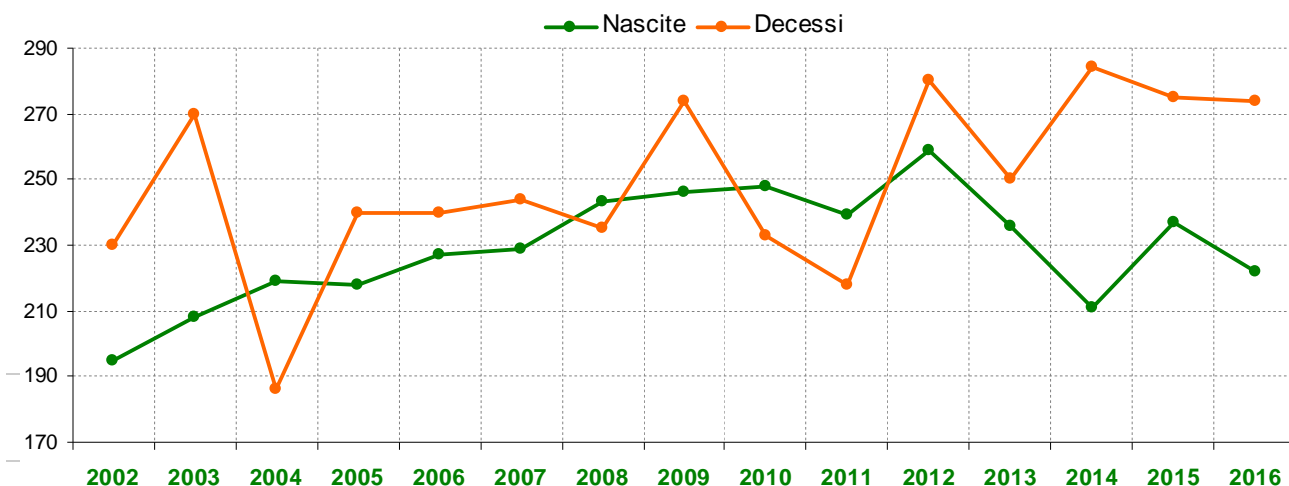


Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2016.

Anno 1 gen-31 dic	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	195	230	-35
2003	208	270	-62
2004	219	186	+33
2005	218	240	-22
2006	227	240	-13
2007	229	244	-15
2008	243	235	+8
2009	246	274	-28
2010	248	233	+15
2011	239	218	+21
2012	259	280	-21
2013	236	250	-14
2014	211	284	-73
2015	237	275	-38
2016	222	274	-52



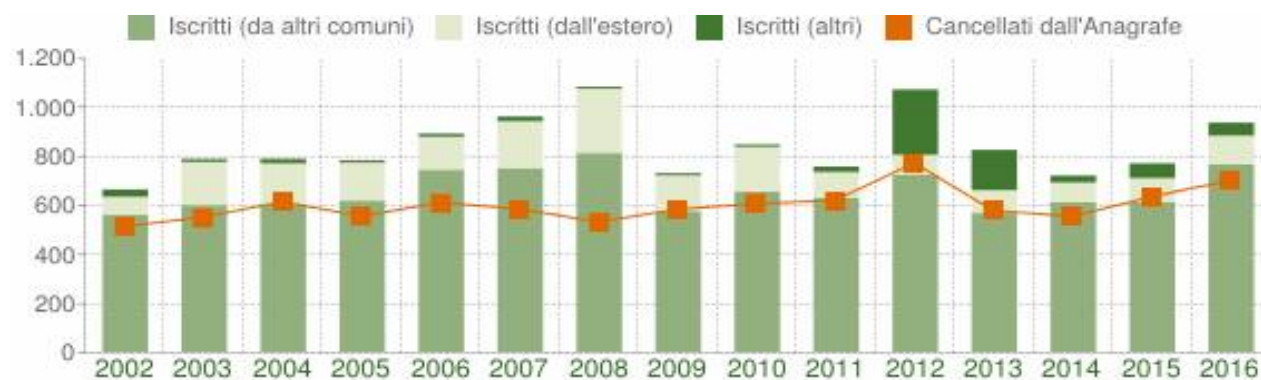
Flusso migratorio della popolazione

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2016.

Il grafico visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Scandiano negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

Anno 1 gen- 31 dic	Iscritti	Cancellati	Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale	Iscritti			Cancellati		
					DA altri comuni	DA estero	per altri motivi	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi
2002	661	515	69	146	557	74	30	510	5	0
2003	784	552	163	232	598	175	11	534	12	6
2004	785	615	151	170	603	164	18	588	13	14
2005	779	556	129	223	616	154	9	511	25	20
2006	888	612	123	276	743	133	12	571	10	31
2007	958	586	181	372	749	190	19	547	9	30
2008	1079	533	230	546	811	260	8	481	30	22
2009	727	584	110	143	573	145	9	497	35	52
2010	844	607	161	237	652	183	9	494	22	91
2011	754	621	79	133	626	106	22	546	27	48
2012	1068	773	42	295	723	79	266	551	37	185
2013	822	579	59	243	565	93	164	497	34	48
2014	717	555	21	162	610	79	28	454	58	43
2015	767	635	38	132	610	97	60	532	59	44
2016	933	701	46	232	764	116	53	529	70	102



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI SCANDIANO (RE) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT)

Cittadini stranieri residenti a Scandiano

Popolazione straniera residente a **Scandiano** al 1° gennaio 2017. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

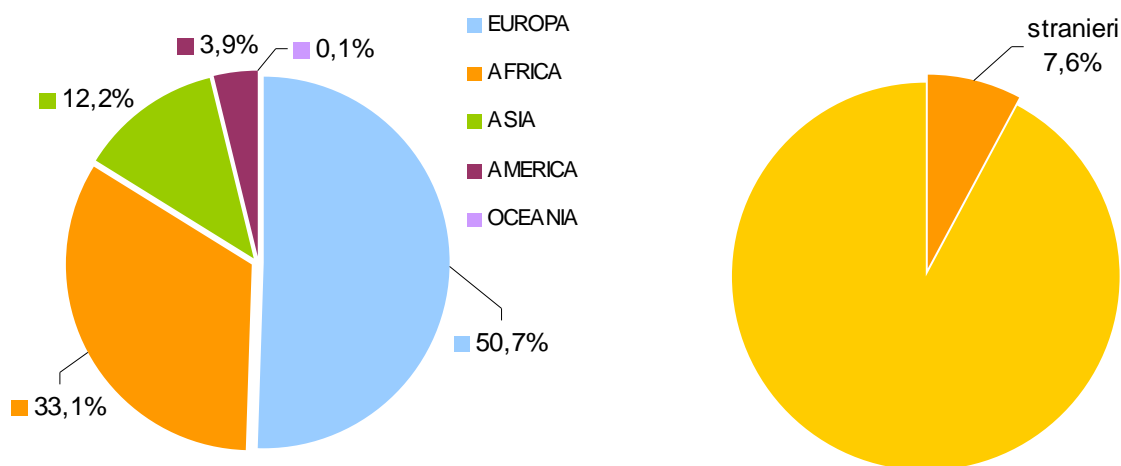


Gli stranieri residenti a Scandiano al 1° gennaio 2017 sono **1.961** e rappresentano il 7,6% della popolazione residente.

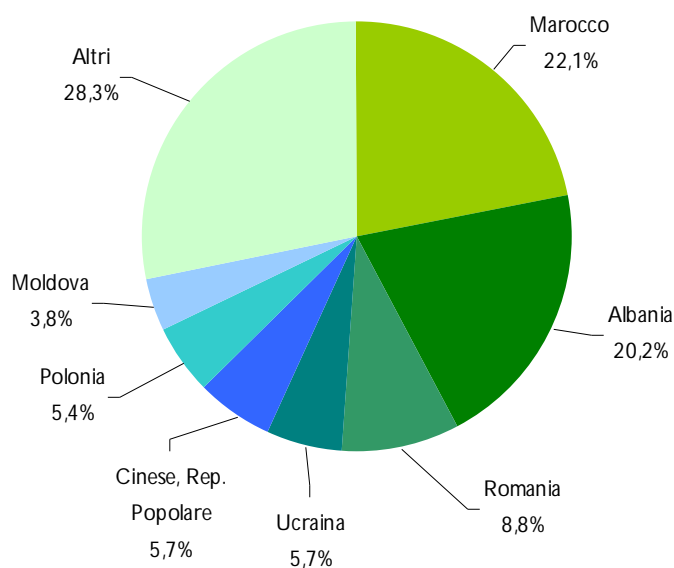
Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Segue il dettaglio delle aree di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza

Area	Maschi	Femmine	Totale	%
UNIONE EUROPEA	95	244	339	17,29%
EUROPA Extra UE	257	398	655	33,40%
AFRICA	335	314	649	33,10%
ASIA	121	119	240	12,24%
AMERICA	20	57	77	3,93%
OCEANIA	1	0	1	0,05%
Totale complessivo	829	1.132	1.961	

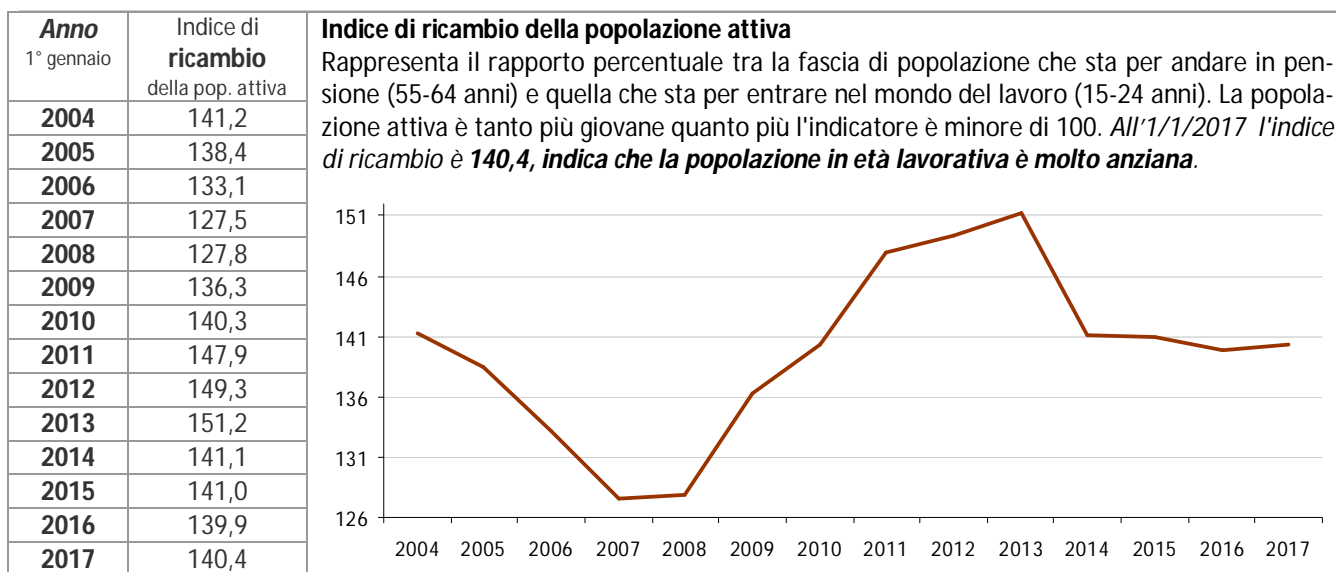
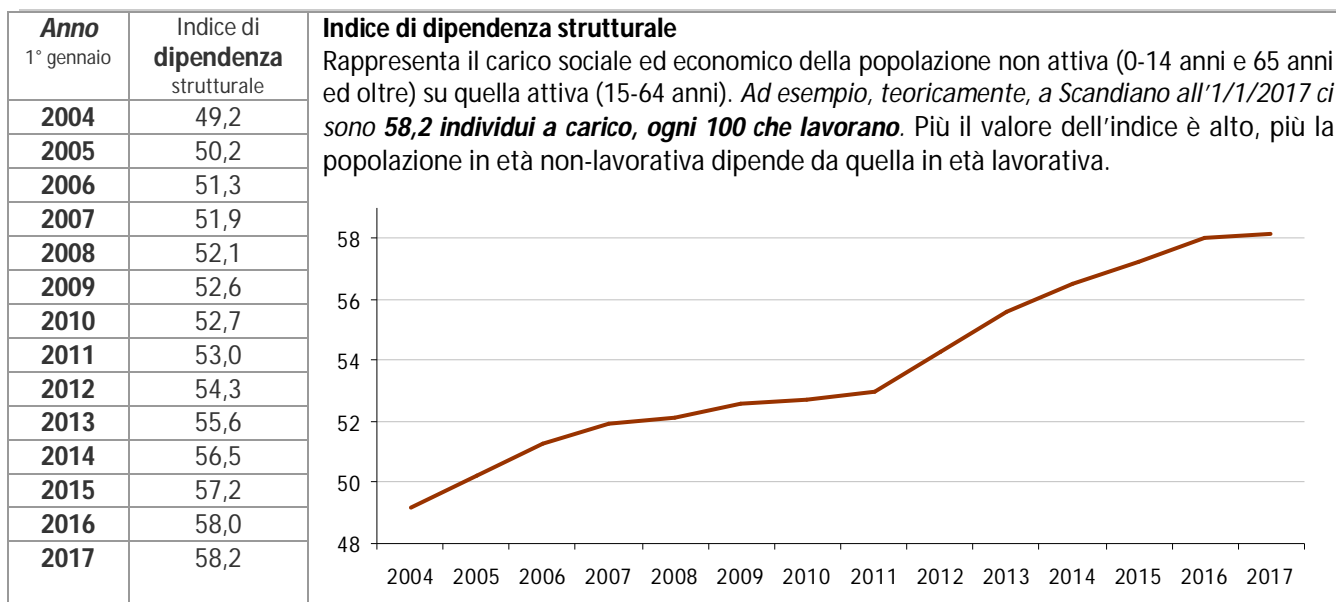
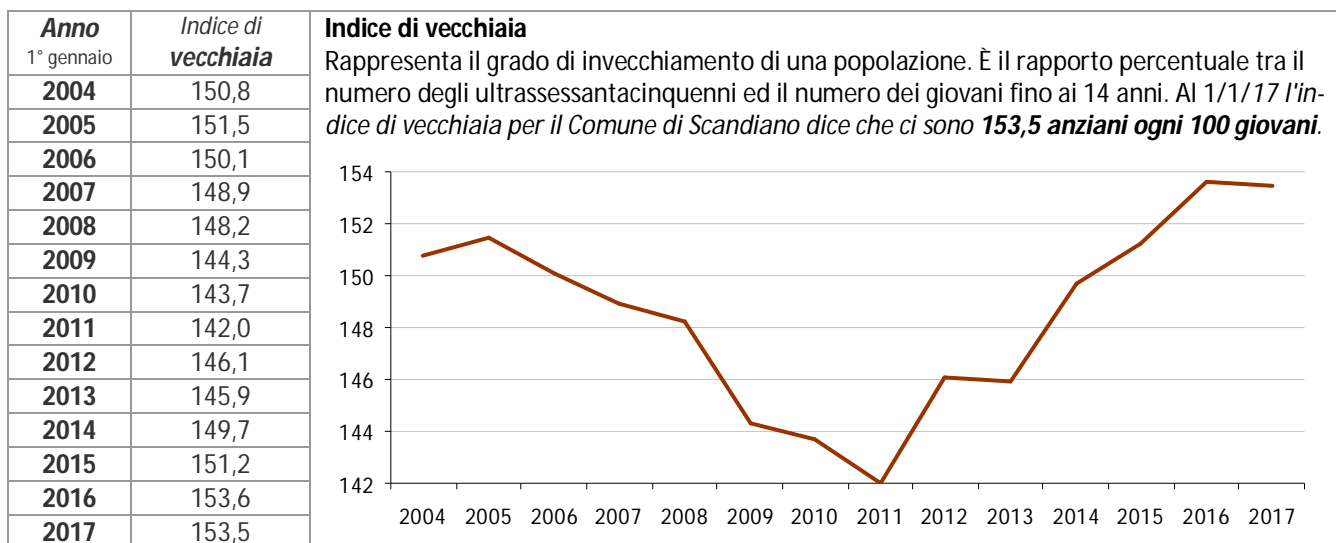


La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal **Marocco** con il 22,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (20,2%) e dalla **Romania** (8,8%).



Indici demografici di Scandiano

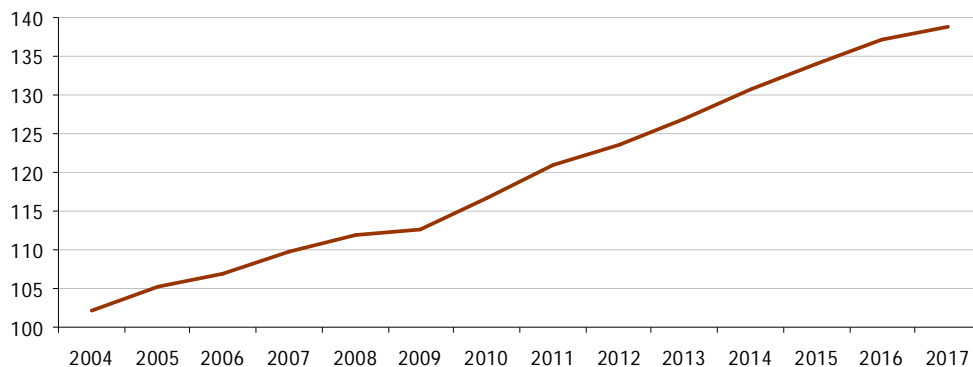
Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Scandiano.



Anno 1° gennaio	Indice di struttura della pop. attiva
2004	102,2
2005	105,3
2006	107,0
2007	109,8
2008	111,9
2009	112,7
2010	116,6
2011	121,0
2012	123,5
2013	127,0
2014	130,8
2015	134,0
2016	137,1
2017	138,8

Indice di struttura della popolazione attiva

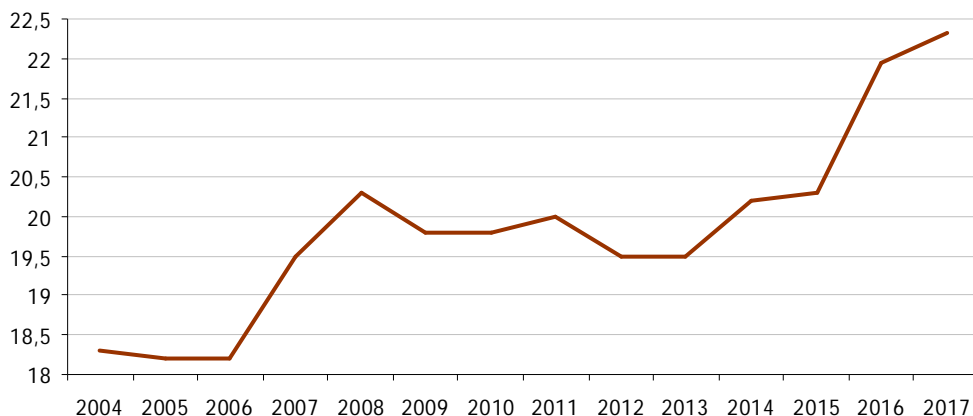
Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).



Anno 1° gennaio	Indice di carico di figli per donna feconda
2004	18,3
2005	18,2
2006	18,2
2007	19,5
2008	20,3
2009	19,8
2010	19,8
2011	20,0
2012	19,5
2013	19,5
2014	20,2
2015	20,3
2016	20,8
2017	22,3

Carico di figli per donna feconda

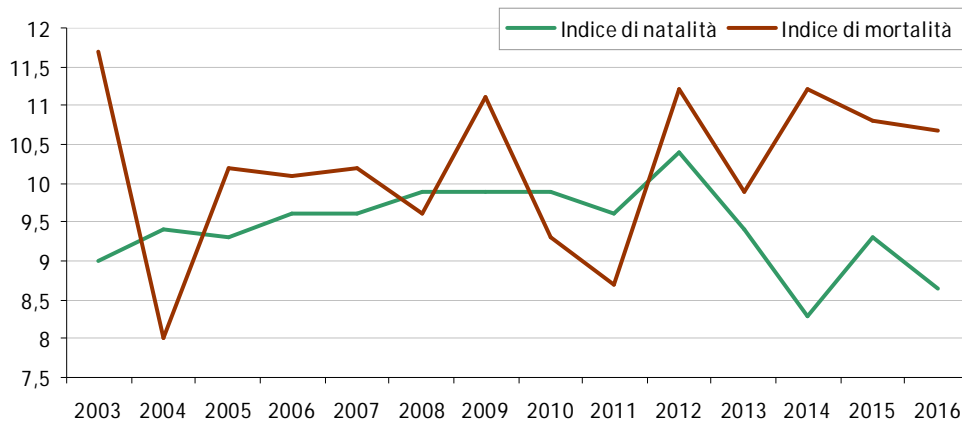
È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.



Anno 1 gen- 31 dic	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2003	9,0	11,7
2004	9,4	8,0
2005	9,3	10,2
2006	9,6	10,1
2007	9,6	10,2
2008	9,9	9,6
2009	9,9	11,1
2010	9,9	9,3
2011	9,6	8,7
2012	10,4	11,2
2013	9,4	9,9
2014	8,3	11,2
2015	9,3	10,8
2016	8,7	10,7

Indice di natalità: Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità: Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti



2.2.3 Qualità della vita e Reddito

Da oltre vent'anni il Sole 24 Ore misura la vivibilità delle 110 province italiane, elaborando una serie di dati statistici e stilando una classifica annuale.

Per l'anno 2017 la provincia di Reggio Emilia si colloca al 16° posto, salendo di ben undici posizioni rispetto allo scorso anno: siamo preceduti in Regione solo da Bologna (che figura al 14° posto, in discesa però rispetto al precedente anno di 6 posizioni). La risalita di Reggio Emilia nella classifica del Sole 24 ore è legata all'ottima performance sul fronte del lavoro e delle imprese. Il capoluogo emiliano è terzo in Italia e supera Bologna, soprattutto grazie al numero di imprese registrate ogni 100 abitanti e la quota di export sul Pil. Anche la demografia premia Reggio, decima in Italia, in particolare grazie a un alto tasso di natalità, al rapporto tra gli over 64 e gli under 14 e alle acquisizioni di cittadinanza. Bene anche sul fronte ricchezza e consumi, in virtù di un pil pro capite tra i più alti d'Italia (decimo posto) e una robusta consistenza dei depositi bancari. Reggio Emilia è 55esima per la qualità di ambiente e servizi (prima a livello nazionale per spesa in farmaci, 345,1 euro per abitante), 66esima nella categoria 'cultura e tempo libero', 44esima per l'indice della sicurezza, penalizzati dai dati su furti in appartamento (103° posto), scippi e borseggi (87° posto) e rapine (72° posto).

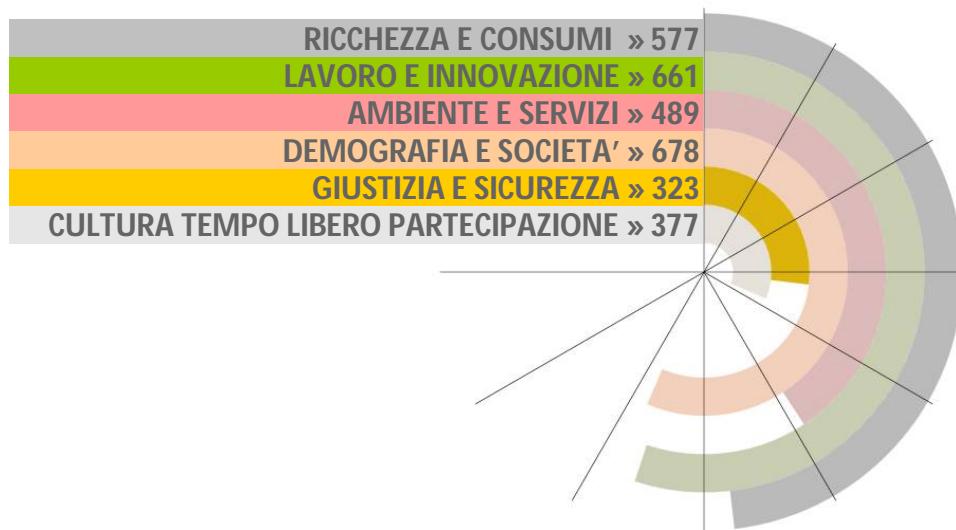
Per quanto riguarda gli altri territori della regione: Forlì-Cesena è 18a, stabile Parma al 22° posto, seguita a ruota da Ravenna, scesa di 11 gradini. Gli stessi persi da Modena che si ferma al 26° posto, appena una posizione sopra Rimini che invece di posti ne guadagna 6, 35a Piacenza, 45a Ferrara, entrambe però con la miglior performance relativa +13 posizioni.

Di seguito riportiamo la classifica generale a livello nazionale delle prime 25 e delle province dell'Emilia Romagna.

Pos.	Diff. pos.	Provincia	Punti	Posizione per singoli indicatori					
				Ricchezza e Consumi	Lavoro e Innovazione	Ambiente e Servizi	Demografia e Società	Giustizia e Sicurezza	Cultura e Tempo libero
1	3	Belluno	583	3	23	11	5	2	63
2	-1	Aosta	578	9	63	22	1	5	5
3	2	Sondrio	574	4	75	1	7	4	42
4	3	Bolzano	572	2	4	7	3	14	55
5	-2	Trento	567	8	11	15	2	9	35
6	4	Trieste	563	6	10	2	43	48	6
7	9	Verbano-Cusio-Ossola	548	18	73	25	40	1	34
8	-6	Milano	544	1	2	10	37	110	15
9	10	Gorizia	543	5	41	50	61	7	14
10	-1	Udine	542	13	42	4	44	6	41
11	0	Siena	538	23	30	19	22	61	3
12	-6	Firenze	524	39	28	9	51	106	1
13	4	Pordenone	523	14	25	40	15	8	83
14	-6	Bologna	523	11	5	5	13	105	27
15	27	Ascoli Piceno	519	49	1	93	20	64	12
16	11	Reggio nell'Emilia	518	15	3	55	10	44	66
17	-3	Livorno	512	40	60	3	80	52	10
18	7	Forlì	510	56	26	12	18	60	23
19	18	Treviso	509	41	17	80	4	18	68
20	-2	Cuneo	508	21	31	41	32	23	48
21	13	Arezzo	508	54	6	48	35	38	33
22	0	Parma	506	35	9	8	24	90	45
23	-11	Ravenna	506	36	20	24	52	32	40
24	-11	Roma	505	53	35	23	39	109	2
25	-5	Verona	503	27	18	34	29	65	30
26	-11	Modena	503	19	7	29	28	81	56
27	6	Rimini	502	74	15	46	11	101	7
35	13	Piacenza	495	42	29	30	27	74	32
45	13	Ferrara	483	17	58	61	100	21	51
...									
110	-2	Caserta	370	110	101	100	63	107	100

Vediamo ora il dettaglio di ogni singolo indicatore per settore.

Reggio nell'Emilia POSIZIONE **16** PUNTI **518**



RICCHEZZA E CONSUMI	Posizione 15	Punti 577	Posiz.	Valore	Punti
Pil pro capite (migliaia di euro a valori correnti)			10	30,6	663
Importo pensioni (media mensile - in euro)			22	932,5	803
Depositi bancari (media mensile - in euro)			15	22.384	305
Canoni di locazione (media mensile in euro)			66	650	523
Acquisto beni durevoli (spesa media delle famiglie - in euro)			13	2.789	897
Protesti pro capite (media in euro - periodo aprile 2016/marzo 2017)			61	12,6	170
Acquisti online (ordini all'anno per 100 abitanti)			18	43,4	681
LAVORO E INNOVAZIONE	Posizione 3	Punti 661	Posiz.	Valore	Punti
Imprese registrate (numero ogni 100 abitanti)			42	10,4	712
Tasso di occupazione (totale popolazione 15-64 anni - valori %)			9	68,2	939
Tasso di disoccupazione giovanile (fascia 15-29 anni - valori %)			12	15,3	485
Impieghi su depositi (valori %)			8	154,9	812
Quota export su Pil (valori %)			7	60	770
Startup innovative (numero ogni 1.000 società di capitale)			16	1,7	463
Gap retributivo (valori %)			61	20,6	447
AMBIENTE E SERVIZI	Posizione 55	Punti 489	Posiz.	Valore	Punti
Ecosistema urbano (punteggio Indice Legambiente)			14	62,6	815
Emigrazione ospedaliera (% dimissioni in regioni diverse)			36	5,7	322
Spesa sociale pro capite degli enti locali (per minori/disabili/anziani - in euro)			68	28,8	233
Sportelli + Atm attivi + Pos attivi (numero ogni 1.000 abitanti)			77	31,2	538
Spesa in farmaci (per abitante - in euro)			1	345,1	1.000
Consumo di suolo (in % sulla superficie totale)			90	12,3	213
Banda larga (% di popolazione coperta con 30 Mb)			49	28,5	304
DEMOGRAFIA E SOCIETA'	Posizione 10	Punti 678	Posiz.	Valore	Punti
Densità demografica (abitanti per kmq)			72	232,4	133
Tasso di natalità (per 1.000 abitanti)			9	8,5	817
Indice di vecchiaia (rapporto over 64/0-14 anni - in % al 1° gennaio 2017)			10	142,3	761
Saldo migratorio interno (per 1.000 abitanti)			39	0,6	707
Laureati per provincia di residenza (ogni 1.000 residenti tra i 25 e i 30 anni)			89	65,8	653
Acquisizioni di cittadinanza (per 100 stranieri residenti)			9	6,9	791
Numero medio di anni di studio (popolazione over 25)			41	10,3	881



GIUSTIZIA E SICUREZZA	Posizione 44	Punti 323	Posiz.	Valore	Punti
Rapine (ogni 100.000 abitanti)			72	35,3	179
Truffe e frodi informatiche (ogni 100.000 abitanti)			34	219,7	375
Scippi e borseggi (ogni 100.000 abitanti)			87	247,7	94
Furti in abitazione (ogni 100.000 abitanti)			103	556,1	189
Furti di autovetture (ogni 100.000 abitanti)			43	53,1	212
Cause over 3 anni (quota % su totale cause pendenti)			14	8	517
Indice di litigiosità (nuove cause nel 2016/100.000 abitanti)			26	593	693
CULTURA TEMPO LIBERO PARTECIPAZIONE	Posizione 66	Punti 377	Posiz.	Valore	Punti
Librerie (ogni 100.000 abitanti)			75	6	338
Sale cinematografiche (Posti a sedere ogni 100.000 abitanti)			31	1.686,10	541
Ristoranti e bar (ogni 100.000 abitanti)			74	509,5	445
Numero di spettacoli (ogni 100.000 abitanti)			38	78,8	544
Spesa viaggiatori stranieri (media pro capite per provincia - in euro)			89	103,3	28
Onlus iscritte all'Anagrafe delle Entrate (ogni 100.000 abitanti)			97	14,5	180
Indice di sportività (punteggio edizione 2017)			44	477,3	567

SPORTELLI BANCARI – DISTRIBUZIONE ANNI 2015 E 2016

	NUMERO DEGLI SPORTELLI		indicatore media 2016	
	2015	2016	num abitanti > 18 per sportello	num imprese per sportello
Scandiano	13	13	1.633	189
TOTALE SPORTELLI in Provincia	367	355	1.234	157

Fonte: Camera di Commercio Reggio Emilia

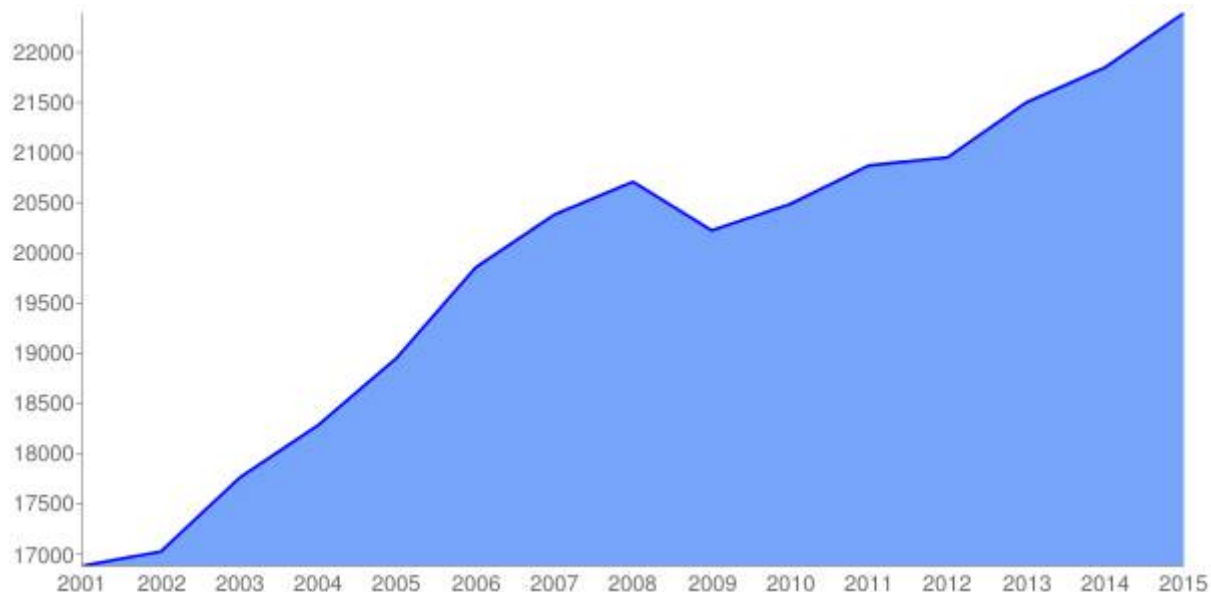




Serie storica Anni 2001-2015

Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
2001	17.491	22.848	76.6%	295.284.304	16.882	12.924
2002	18.073	22.959	78.7%	307.689.294	17.025	13.402
2003	18.200	23.129	78.7%	323.222.032	17.759	13.975
2004	18.016	23.332	77.2%	329.383.726	18.283	14.117
2005	18.004	23.533	76,5%	341.289.273	18.956	14.503
2006	18.129	23.796	76,2%	359.917.266	19.853	15.125
2007	18.476	24.153	76,5%	376.568.347	20.381	15.591
2008	18.513	24.707	74,9%	383.340.411	20.707	15.515
2009	18.432	24.822	74,3%	372.752.368	20.223	15.017
2010	18.431	25.074	73,5%	377.590.615	20.487	15.059
2011	18.663	24.797	75,3%	389.542.013	20.872	15.709
2012	18.555	25.071	74,0%	388.759.548	20.952	15.506
2013	18.327	25.300	72,4%	394.024.368	21.500	15.574
2014	18.349	25.389	72,3%	400.882.382	21.848	15.790
2015	18.439	25.483	72,4%	412.854.678	22.390	16.201

Reddito Medio 2001-2015



Confronto dati Scandiano con Provincia/Regione/Italia

Nome	Dichiaranti	Popolazione	% pop	Importo Complessivo	Reddito Medio	Media/Pop.
Scandiano	18.439	25.483	72,4%	412.854.678	22.390	16.201
Provincia di Reggio Emilia	376.764	532.872	70,7%	8.627.513.648	22.899	16.191
Emilia-Romagna	3.291.570	4.448.146	74,0%	74.640.826.311	22.676	16.780
Italia	40.239.091	60.665.551	66,3%	831.896.205.927	20.674	13.713

Fonte: Comuni Italiani

2.2.4 Popolazione attiva e mercato del lavoro

I dati relativi al 2016 della *Rilevazione sulle forze di lavoro* dell'Istat indicano un miglioramento complessivo delle variabili del mercato del lavoro dell'Emilia-Romagna, come anche in Provincia di Reggio Emilia con un +2,3% rispetto al 2015.

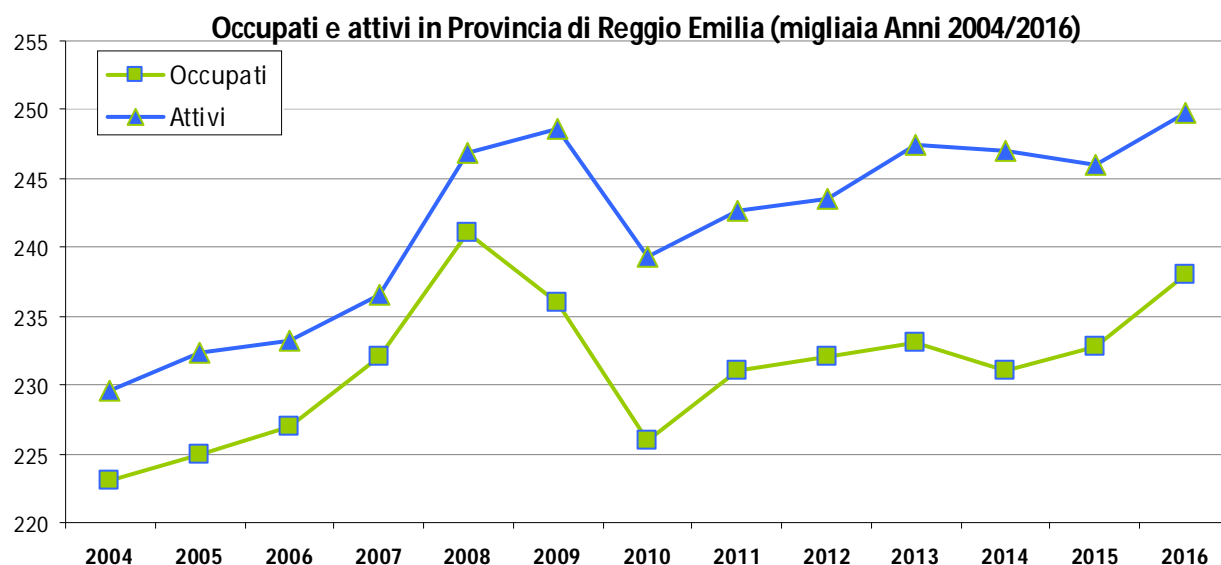
Indicatori del mercato del lavoro anni 2004-2008-2016 (migliaia e var. %)

Livello territoriale	Variabile	2004	2008	2014	2015	2016	var. % 2004-08	var. % 2008-16	var. % 2015-16
Provincia di Reggio Emilia	Occupati	223	241	231	233	238	8,1%	-1,3%	2,3%
	Disoccupati	6	6	16	13	12	-10,2%	104,3%	-10,9%
	Attivi	230	247	247	246	250	7,5%	1,2%	1,5%
	Pop. 15 anni e oltre	404	427	450	450	451	5,7%	5,6%	0,2%
Emilia-Romagna	Occupati	1.841	1.950	1.911	1.918	1.967	5,9%	0,9%	2,5%
	Disoccupati	71	64	173	161	147	-9,2%	128,8%	-8,8%
	Attivi	1.912	2.014	2.085	2.079	2.114	5,3%	5,0%	1,7%
	Pop. 15 anni e oltre	3.546	3.663	3.816	3.820	3.823	3,30%	4,4%	0,1%
Nord Est	Occupati	4.816	5.068	4.947	4.943	5.028	5,2%	-0,8%	1,7%
	Disoccupati	196	177	412	387	365	-10,0%	106,6%	-5,7%
	Attivi	5.012	5.245	5.359	5.330	5.393	4,6%	2,8%	1,2%
	Pop. 15 anni e oltre	9.334	9.637	9.950	9.963	9.966	3,20%	3,4%	0,0%
Italia	Occupati	22.363	23.090	22.279	22.465	22.758	3,3%	-1,4%	1,3%
	Disoccupati	1.944	1.664	3.236	3.033	3.012	-14,4%	81,0%	-0,7%
	Attivi	24.307	24.755	25.515	25.498	25.770	1,8%	4,1%	1,1%
	Pop. 15 anni e oltre	49.133	50.415	52.009	52.070	52.058	2,60%	3,3%	0,0%

Il grafico riportato di seguito mostra l'andamento di lungo periodo del numero di attivi e occupati nella provincia di Reggio Emilia. Dal 2004 al 2008 le curve di attivi e occupati disegnano una traiettoria quasi parallela, suggerendo che parti della popolazione, prima inattive, sono entrate con successo nel mercato del lavoro.

Il 2008 rappresenta un punto di discontinuità: lo scoppio della crisi economica internazionale produce una netta divaricazione tra le due curve evidente dal 2009 in poi (i disoccupati passano da 5,772 milioni nel 2008 a 12,155 milioni nel 2009). Da un lato rimane forte la crescita delle forze di lavoro, in parte come risposta alle difficoltà economiche indotte dalla crisi, in parte probabilmente come effetto dell'immigrazione, dall'altro i nuovi attivi entrati nel mercato del lavoro hanno avuto crescenti difficoltà a trovare un'occupazione. Dall'anno successivo, il 2010 si nota come conseguenza al mancato ingresso nel mercato del lavoro porti la popolazione attiva nella nostra provincia a calare considerevolmente, per poi risalire di nuovo dall'anno 2011 segnale di una nuova fiducia nelle prospettive di lavoro nella nostra zona.

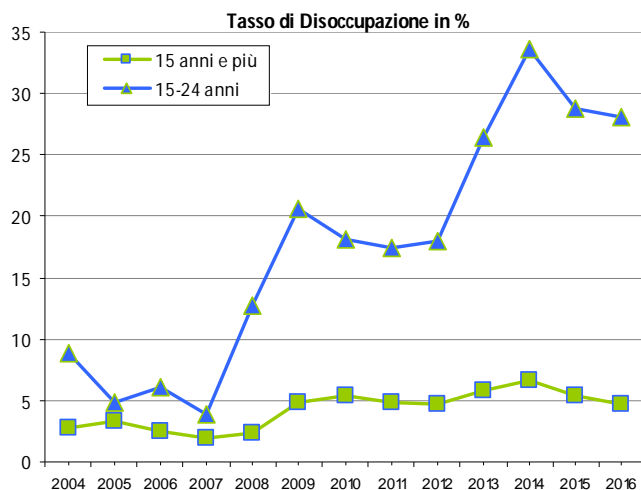
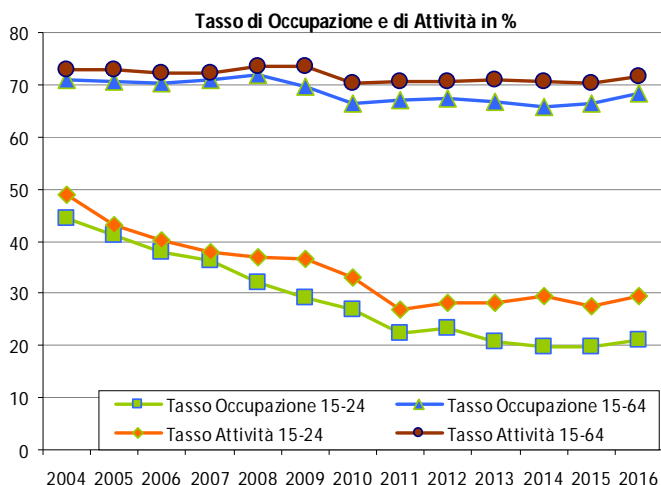
I dati sul numero di occupati sembrano suggerire una traiettoria a forma di W ("double dip"), in base alla quale il 2015 potrebbe segnare una stabile inversione di tendenza del ciclo economico anche nell'ambito del mercato del lavoro. Anche la forbice tra gli occupati e la popolazione attiva tende per il 2016 ad un avvicinamento, il che fa ben sperare per il futuro.





Tassi in Provincia di Reggio Emilia per classe di età – Media anni 2004-2016 (valori in percentuale)

	Tasso Occupazione			Tasso Disoccupazione		Tasso Attività	
	15-24 anni	15-64 anni	20-64 anni	15-24 anni	15 anni e più	15-24 anni	15-64 anni
2004	44,5	70,8	74,3	8,9	2,8	48,9	72,9
2005	41,1	70,5	74,2	4,8	3,3	43,2	72,9
2006	37,8	70,3	74,6	6,1	2,5	40,3	72,1
2007	36,4	70,8	74,8	3,8	2,0	37,9	72,2
2008	32,1	71,9	76,8	12,8	2,3	36,8	73,6
2009	29	69,7	74,5	20,7	4,9	36,6	73,4
2010	26,9	66,3	70,8	18,2	5,4	32,9	70,2
2011	22,3	67,2	71,9	17,5	4,9	27	70,7
2012	23,2	67,2	71,6	18,0	4,7	28,3	70,6
2013	20,8	66,7	71,4	26,4	5,9	28,2	71,0
2014	19,7	65,8	70,6	33,5	6,6	29,6	70,6
2015	19,7	66,3	71,4	28,8	5,4	27,7	70,2
2016	21,1	68,2	73,3	28,1	4,7	29,4	71,7



Occupati alle dipendenze, indipendenti e totale per attività economica in Provincia di Reggio Emilia dal 2004 al 2016 (valori in migliaia)

	Agricoltura			Industria in complesso			Industria in senso stretto			Costruzioni			Terziario in complesso			Commercio alberghi e ristoranti			Totale Occupati		
	dip.	ind.	tot	dip.	ind.	tot	dip.	ind.	tot	dip.	ind.	tot	dip.	ind.	tot	dip.	ind.	tot	dip.	ind.	tot
2004	3	7	10	75	21	96	67	10	78	8	11	18	80	38	118	158	66	224
2005	3	7	9	76	24	100	65	13	78	11	11	22	81	38	119	160	69	229
2006	3	7	10	78	23	101	66	12	78	12	11	23	85	35	120	166	65	231
2007	5	7	12	78	22	101	70	9	79	9	13	22	88	36	123	171	65	235
2008	3	7	10	83	20	103	74	7	81	10	12	22	90	38	128	26	18	44	177	64	241
2009	2	5	7	75	19	94	67	8	75	8	10	18	99	38	136	25	18	43	176	61	236
2010	1	4	5	75	18	93	67	8	75	8	10	18	96	33	129	26	15	41	172	54	226
2011	1	4	5	82	15	97	74	9	82	8	6	15	95	33	129	23	17	41	178	52	231
2012	2	6	7	82	18	100	75	9	84	7	9	16	94	31	124	23	14	37	178	54	232
2013	2	5	7	78	18	96	72	8	79	6	10	17	95	35	130	26	16	42	175	58	233
2014	2	5	7	73	16	89	66	6	72	7	11	17	101	34	134	25	15	40	175	56	231
2015	1	6	8	75	14	89	68	8	76	7	6	13	100	36	136	24	15	39	177	56	233
2016	2	5	7	76	13	89	69	6	76	6	7	13	102	40	142	23	20	44	179	59	238

..dati non disponibili dal datawarehouse Istat

Competitività dei sistemi produttivi e occupazione Provincia di Reggio Emilia - Anni 2012-2016

Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

INDICATORE		2012	2013	2014	2015	2016	DESCRIZIONE
Tasso di disoccupazione giovani	T	18,0	26,4	33,5	28,8	28,1	Persone in cerca di occupazione in età 15-24 anni su forze di lavoro della corrispondente classe di età (%)
	F	19,2	27,2	33,5	19,3	33,1	
	M	16,9	25,8	33,5	35,0	24,7	
Tasso di disoccupazione	T	4,7	5,9	6,6	5,4	4,7	Persone in cerca di occupazione in età 15 anni e oltre sulle forze di lavoro nella corrispondente classe di età (%)
	F	5,7	6,8	6,9	5,8	4,3	
	M	3,9	5,1	6,4	4,8	5,2	
Tasso di occupazione	T	67,2	66,7	65,8	66,3	68,2	Persone occupate in età 15-64 anni sulla popolazione nella corrispondente classe di età (%)
	F	59,3	59,6	58,2	58,9	61,6	
	M	75,1	73,8	73,4	73,7	74,8	
Tasso di occupazione over 54	T	46,6	52,2	50,4	54,4	58,2	Persone occupate over 54 anni (55-64) in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età
	F	34,7	45,4	40,6	45,3	49,3	
	M	59,5	59,4	60,6	64,2	67,6	
Differenza tra tasso di occupazione maschile e femminile		15,8	14,2	15,2	14,8	13,2	Differenza assoluta fra tasso di occupazione maschile e tasso di occupazione femminile in età 15-64 anni (%)
Tasso di attività della popolazione	T	70,6	71,0	70,6	70,2	71,7	Tasso di attività della popolazione in età 15-64 anni (%)
	F	63,0	64,0	62,6	61,9	65,0	
	M	78,2	77,9	78,6	78,4	78,3	
Differenza tra tasso di attività maschile e femminile		15,3	13,9	16,1	16,5	13,3	Differenza assoluta fra tasso di attività maschile e tasso di attività femminile in età 15-64 anni (%)
Partecipazione della popolazione al mercato del lavoro		70,6	71,0	70,6	70,2	71,7	Forze di lavoro in età 15-64 anni sul totale della popolazione in età 15-64 anni (%)
Persone in cerca di occupazione 15 anni e oltre	T	11,0	14,0	16,0	13,2	11,8	(migliaia)
	F	6,0	7,0	7,0	5,1	5,8	
	M	5,3	7,0	8,9	8,1	6,0	
Forze di lavoro 15 anni e oltre	T	244,0	247,0	247,0	246,0	249,8	(migliaia)
	F	107,0	110,0	108,0	106,7	111,2	
	M	136,0	137,0	139,0	139,4	138,6	
Imprese iscritte al 31/12		3.791	3.541	3.520	3.494	3.105	(numero)
Imprese registrate al 31/12		50.321	49.981	49.695	49.628	49.316	(numero)
Imprese cessate al 31/12		4.177	3.888	3.717	3.573	3.402	(numero)
Tasso di iscrizione lordo nel registro delle imprese		7,5	7,0	7,0	5	6,3	Imprese iscritte sul totale delle imprese registrate nell'anno precedente (%)
Tasso di iscrizione netto nel registro delle imprese		-0,8	-0,7	-0,4	-0,2	-0,6	Imprese iscritte meno imprese cessate sul totale delle imprese registrate nell'anno precedente (%)

Fonte: ISTAT

Di seguito pubblichiamo alcuni dati statistici forniti dai centri per l'impiego ed elaborati a cura della Provincia di Reggio Emilia. Abbiamo la serie storica dal 2007 e un confronto tra il territorio di Scandiano, Distretto di Scandiano che comprende i comuni dell'Unione e il totale della Provincia di Reggio Emilia.

I centri per l'impiego raccolgono le comunicazioni obbligatorie che imprese, pubbliche e private, sono tenute ad inviare, questo permette un costante monitoraggio delle modalità di entrata e uscita dall'impiego nel territorio.

L'analisi di queste informazioni di flusso è utile per definire valutazioni rispetto alla dinamicità, alla qualità e anche all'efficienza del mercato del lavoro del territorio.

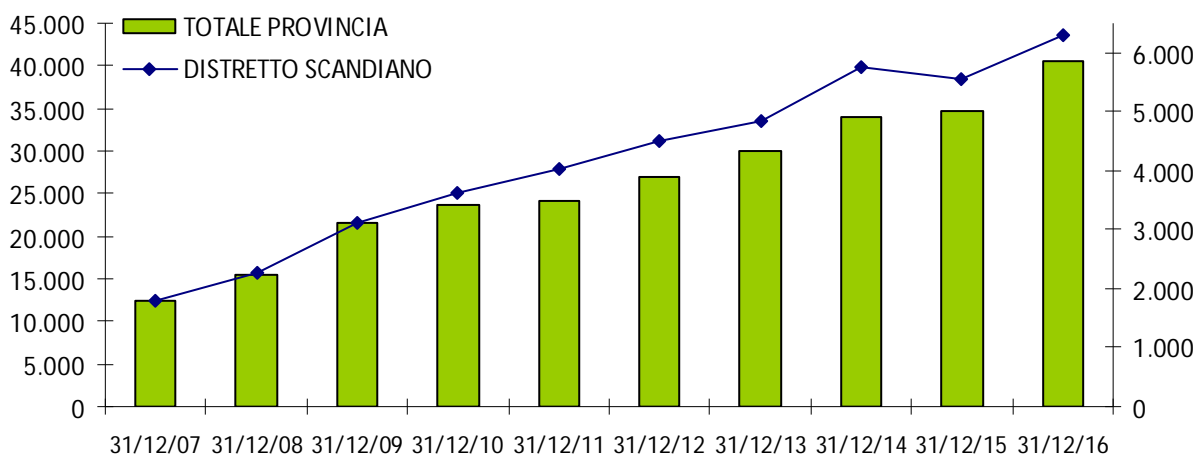
DISOCCUPATI ISCRITTI AI CENTRI PER L'IMPIEGO (STOCK)

Per "disoccupati iscritti ai Centri per l'impiego" non si intende la totalità delle persone prive di lavoro, ma soltanto coloro che, essendo privi di lavoro ed essendosi iscritti ai Centri per l'impiego, hanno formalizzato la propria condizione di "disoccupati" ai sensi dei D.Lgs 181/00 e 150/15.

Il D.Lgs 150/15 ha cambiato i requisiti per l'accesso allo stato di disoccupazione, escludendo la possibilità di iscriversi ai centri per l'impiego in presenza di un qualsiasi tipo di contratto di lavoro, indipendentemente dal reddito e dalle ore lavorate: il dato al 31/12/15 risente fortemente di questo cambiamento normativo (altrimenti i valori sarebbero più elevati). I dati sono relativi al solo 'collocamento ordinario' (non sono compresi i disabili e le gli altri appartenenti a categorie protette ex L.68/99)

PERIODO al	DISOCCUPATI ISCRITTI AI CENTRI PER L'IMPIEGO (STOCK)		
	COMUNE SCANDIANO	DISTRETTO SCANDIANO	TOTALE PROVINCIA
31/12/2007	582	1.801	12.492
31/12/2008	674	2.265	15.459
31/12/2009	933	3.113	21.564
31/12/2010	1.061	3.611	23.599
31/12/2011	1.165	4.035	24.238
31/12/2012	1.296	4.487	26.957
31/12/2013	1.421	4.844	30.101
31/12/2014	1.669	5.760	33.903
31/12/2015	1.651	5.546	34.654
31/12/2016	1.914	6.292	40.515

Fonte: Elaborazioni a cura della Provincia di Reggio Emilia sulla banca dati SIL-ER dei Centri per l'Impiego

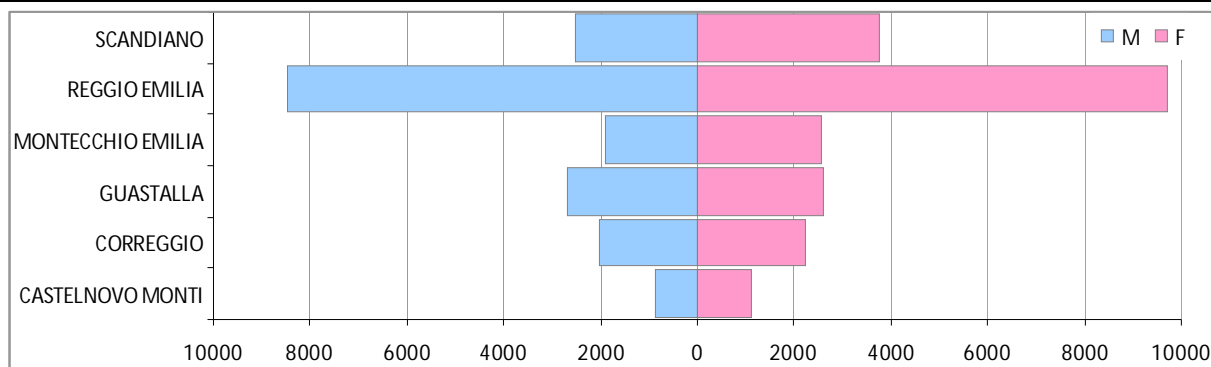


Analizziamo ora lo Stock dei disoccupati ex D.Lgs 181/00 e 150/15 iscritti presso i Centri per l'Impiego provinciali al 31/12/2016 nel confronto con gli altri distretti della provincia e nel dettaglio della loro natura.

Elaborazioni a cura della Provincia di Reggio Emilia su dati SIL-ER dei Centri per l'Impiego provinciali.

Distribuzione degli iscritti per Centro per l'Impiego e sesso.

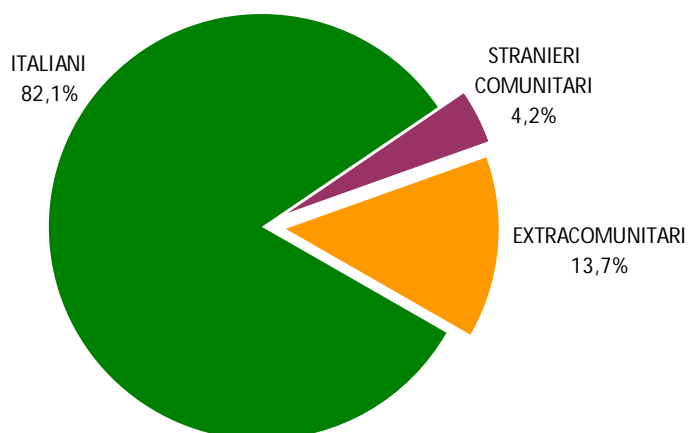
CENTRO PER L'IMPIEGO	M	F	T	% M	% F	% T
CASTELNOVO MONTI	857	1.128	1.985	4,6%	5,1%	4,9%
CORREGGIO	2.008	2.242	4.250	10,9%	10,2%	10,5%
GUASTALLA	2.696	2.621	5.317	14,6%	11,9%	13,1%
MONTECCHIO EMILIA	1.921	2.566	4.487	10,4%	11,6%	11,1%
REGGIO EMILIA	8.468	9.716	18.184	45,8%	44,1%	44,9%
SCANDIANO	2.533	3.759	6.292	13,7%	17,1%	15,5%
TOTALE PROVINCIA	18.483	22.032	40.515	100,0%	100,0%	100,0%



Distribuzione degli iscritti per sesso e cittadinanza.

CITTADINANZA	DISTRETTO DI SCANDIANO				TOTALE PROVINCIA			
	M	F	T	%	M	F	T	%
ITALIANI	2.060	3.106	5.166	82,1%	12.697	16.196	28.893	71,3%
STRANIERI COMUNITARI	72	195	267	4,2%	549	1.157	1.706	4,2%
EXTRACOMUNITARI	401	458	859	13,7%	5.237	4.679	9.916	24,5%
TOTALE	2.533	3.759	6.292	100,00%	18.483	22.032	40.515	100,00%

Iscritti al centro per l'impiego del Distretto di Scandiano



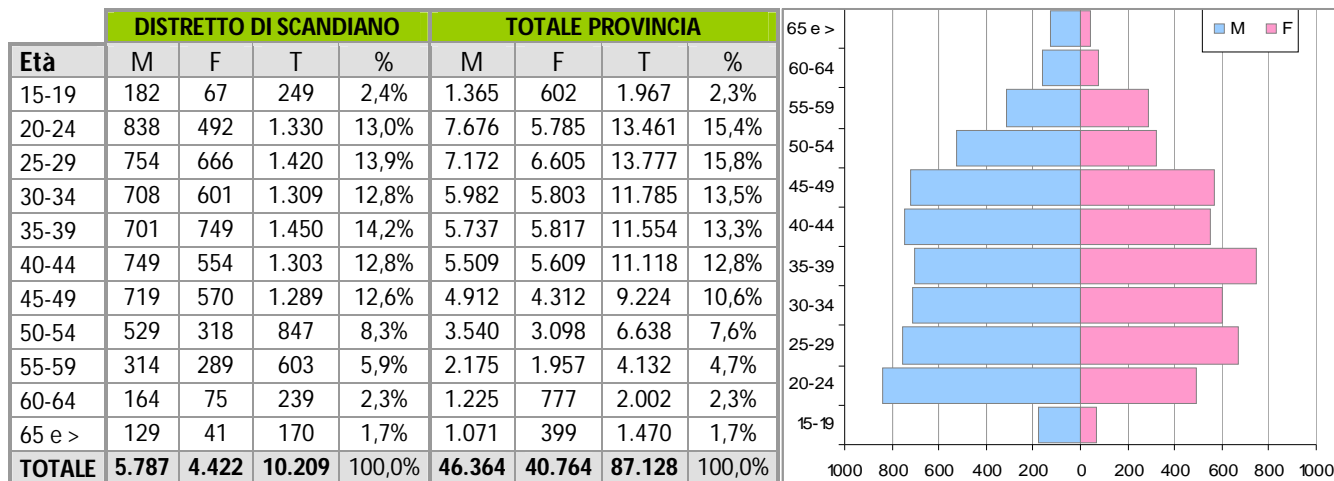


Distribuzione degli iscritti per anzianità di iscrizione e classe di età.

ANZIANITA'		ETA'		DISTRETTO DI SCANDIANO				TOTALE PROVINCIA			
				M	F	T	%	M	F	T	%
< 6 MESI	Adolescenti (15-18)	14	3	17	0,3%	70	22	92	0,2%		
	Giovani (19-25)*	110	115	225	3,6%	795	709	1.504	3,7%		
	Adulti (>25)	233	304	537	8,5%	1.882	2.219	4.101	10,1%		
	Totale < 6 mesi	357	422	779	12,4%	2.747	2.950	5.697	14,1%		
6-12 MESI	Adolescenti (15-18)	5	5	10	0,2%	18	12	30	0,1%		
	Giovani (19-25)*	81	89	170	2,7%	680	561	1.241	3,1%		
	Adulti (>25)	291	424	715	11,4%	2.154	2.680	4.834	11,9%		
	Totale 6-12 mesi	377	518	895	14,2%	2.852	3.253	6.105	15,1%		
OLTRE 12 MESI	Adolescenti (15-18)	5	3	8	0,1%	13	7	20	0,0%		
	Giovani (19-25)*	173	190	363	5,8%	1.521	1.509	3.030	7,5%		
	Adulti (>25)	1.621	2.626	4.247	67,5%	11.350	14.313	25.663	63,3%		
	Totale OLTRE 12 mesi	1.799	2.819	4.618	73,4%	12.884	15.829	28.713	70,9%		
TOTALE	Totale adolescenti	24	11	35	0,6%	101	41	142	0,4%		
	Totale giovani	364	394	758	12,0%	2.996	2.779	5.775	14,3%		
	Totale adulti	2.145	3.354	5.499	87,4%	15.386	19.212	34.598	85,4%		
Totale complessivo		2.533	3.759	6.292	100,0%	18.483	22.032	40.515	100,0%		

* Giovani (19-25): sono compresi in questa fascia anche i laureati fino a 29 anni.





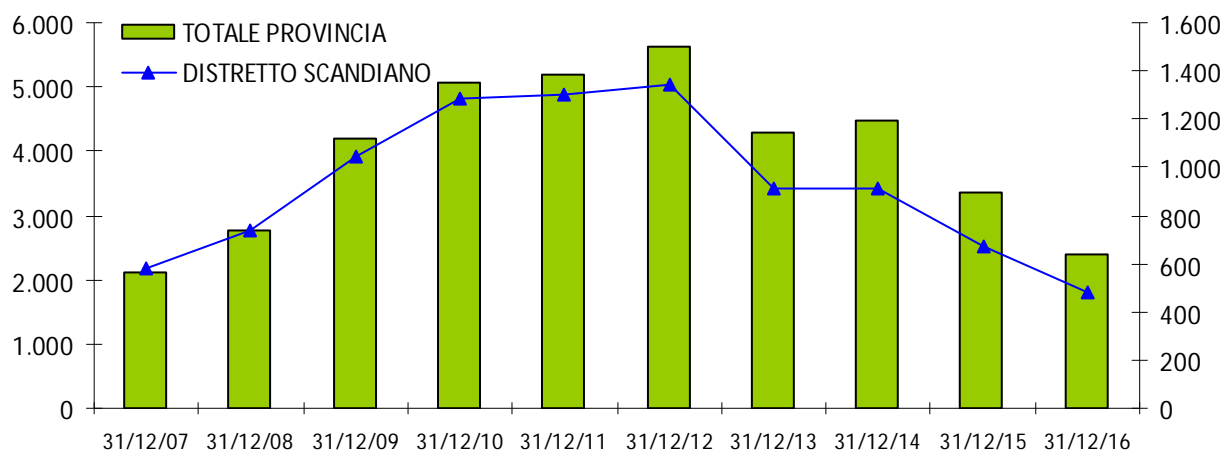
	DISTRETTO DI SCANDIANO				TOTALE PROVINCIA			
	M	F	T	%	M	F	T	%
Rapporto								
Rapporti a tempo indeterminato	1.298	968	2.266	22,2%	8.132	7.867	15.999	18,4%
Rapporti a termine	4.489	3.454	7.943	77,8%	38.232	32.897	71.129	81,6%
Tempo pieno / part-time								
Tempo pieno	4.774	2.586	7.360	72,1%	36.345	23.131	59.476	68,3%
Part-time	1.013	1.836	2.849	27,9%	10.019	17.633	27.652	31,7%
Settore								
agricoltura	533	220	753	7,4%	5.750	1.660	7.410	8,5%
industria	3.128	699	3.827	37,5%	19.064	6.749	25.813	29,6%
servizi	2.119	3.501	5.620	55,0%	21.510	32.347	53.857	61,8%
N.d.	7	2	9	0,1%	40	8	48	0,1%
Macrotipologia contrattuale								
LAVORO SUBORD. TEMPO DETERMINATO	3.111	2.672	5.783	56,6%	20.535	20.047	40.582	46,6%
SOMM.NE DI LAVORO TEMPORANEO ("INTERINALE")	1.109	497	1.606	15,7%	13.192	9.296	22.488	25,8%
LAVORO SUBORD. TEMPO INDETERMINATO	920	503	1.423	13,9%	6.136	4.159	10.295	11,8%
LAVORO DOMESTICO	37	296	333	3,3%	429	2.721	3.150	3,6%
APPRENDISTATO	341	168	509	5,0%	1.565	985	2.550	2,9%
LAVORO INTERMITTENTE ("A CHIAMATA")	132	137	269	2,6%	1.229	1.121	2.350	2,7%
TIROCINIO	36	28	64	0,6%	1.152	1.032	2.184	2,5%
ALTRO	59	14	73	0,7%	1.423	682	2.105	2,4%
LAVORO PARASUBORDINATO	42	107	149	1,5%	703	720	1.423	1,6%
CONTRATTO DI INSERIMENTO/CFL				0,0%	0	1	1	0,0%
Qualifica (1° cifra codice Istat)								
1. Legislatori, dirigenti, imprenditori	30	20	50	0,5%	227	127	354	0,4%
2. Professioni individuali, scientif. e di elevata special.	409	1.301	1.710	16,7%	4.293	9.859	14.152	16,2%
3. Professioni tecniche	503	292	795	7,8%	3.358	2.927	6.285	7,2%
4. Impiegati	395	391	786	7,7%	2.755	3.747	6.502	7,5%
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali	484	1.065	1.549	15,2%	5.008	9.946	14.954	17,2%
6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori	1.674	240	1.914	18,7%	8.671	2.279	10.950	12,6%
7. Conduttori di impianti, operai semiqualeficati	678	202	880	8,6%	6.332	3.049	9.381	10,8%
8. Professioni che non necessitano di qualifiche specif.	1.613	911	2.524	24,7%	15.719	8.829	24.548	28,2%
TOTALE	5.787	4.422	10.209	100,0%	46.364	40.764	87.128	100,0%



ISCRITTI NELLE LISTE DI MOBILITA' (STOCK)

I lavoratori iscritti nelle liste di Mobilità sono un "di cui" del totale degli iscritti ai Centri per l'impiego.

PERIODO al	ISCRITTI NELLE LISTE DI MOBILITA' (STOCK)	
	DISTRETTO SCANDIANO	TOTALE PROVINCIA
31/12/2007	583	2.108
31/12/2008	740	2.755
31/12/2009	1.046	4.198
31/12/2010	1.282	5.071
31/12/2011	1.300	5.197
31/12/2012	1.343	5.628
31/12/2013	915	4.281
31/12/2014	908	4.462
31/12/2015	672	3.355
31/12/2016	478	2.405



Dal 01/01/2013 sono sospesi gli incentivi all'assunzione di lavoratori in Mobilità individuale ex L.236/93. Gli incentivi restano applicabili solo per le Mobilità di tipo collettivo ex L.223/91.

La sospensione degli incentivi per le Mobilità individuali impatta significativamente sulle statistiche, con un vistoso calo degli stock e una diminuzione vistosa, in termini di incidenza relativa, della Mobilità individuale a favore della Mobilità collettiva.

CESSAZIONI

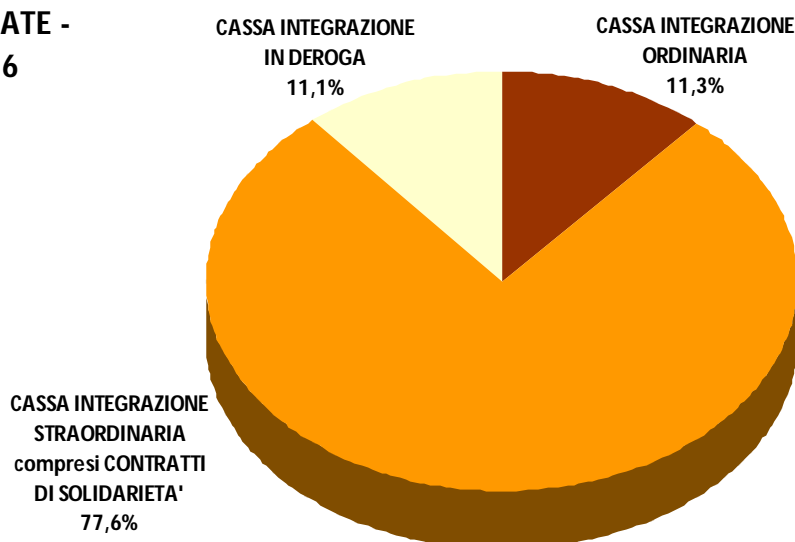
	DISTRETTO DI SCANDIANO				TOTALE PROVINCIALE			
	T. DET.	T. INDET.	TOTALE	VAR % su anno prec.	T. DET.	T. INDET.	TOTALE	VAR % su anno prec.
TOTALE 2007	7.439	3.665	11.104		62.652	22.996	85.648	
TOTALE 2008	7.783	3.084	10.867	-2,1%	71.012	22.664	93.676	9,4%
TOTALE 2009	6.114	2.739	8.853	-18,5%	57.077	20.570	77.647	-17,1%
TOTALE 2010	6.376	2.861	9.237	4,3%	59.517	20.809	80.326	3,5%
TOTALE 2011	6.871	2.557	9.428	2,1%	64.287	20.387	84.674	5,4%
TOTALE 2012	7.564	3.279	10.843	15,0%	63.511	24.591	88.102	4,0%
TOTALE 2013	8.142	2.612	10.754	-0,8%	66.730	22.645	89.375	1,4%
TOTALE 2014	8.524	2.946	11.470	6,7%	72.399	21.752	94.151	5,3%
TOTALE 2015	7.969	2.478	10.447	-8,9%	71.216	20.842	92.058	-2,2%
TOTALE 2016	6.771	2.472	9.243	-11,5%	63.716	19.063	82.779	-10,1%

Riepilogo aziende in provincia di Reggio Emilia interessate da: CIGO – CIGS – CDS (sono esclusi gli ammortizzatori in deroga)

	Cassa Integrazione Ordinaria		Cassa Integrazione Straordinaria		Contratto di Solidarietà		TOTALE	
	Nr. Az.de	Nr. Lav. Inter.	Nr. Az.de	Nr. Lav. Inter.	Nr. Az.de	Nr. Lav. Inter.	Nr. Az.de	Nr. Lav. Inter.
dicembre 2009	515	21.036	58	3.377	25	1.534	598	25.947
dicembre 2010	176	6.509	91	4.813	73	4.404	340	15.726
dicembre 2011	153	6.111	39	2.546	56	2.647	248	11.304
dicembre 2012	252	9.857	47	3.444	64	3.473	363	16.774
dicembre 2013	140	5.235	56	3.367	79	4.820	275	13.422
dicembre 2014	114	2.547	40	2.983	74	5.632	228	11.162
dicembre 2015	85	4.633	17	1.399	64	4.981	166	11.013
giugno 2016	60	4.119	16	1.742	49	3.872	125	9.733
dicembre 2016	47	3.122	13	996	49	4.065	109	8.183
di cui:								
- Commercio			2	62	2	18	4	80
- Ceramisti/ Gomma Plastica	6	113	2	74	12	695	20	882
- Edili/Legno			5	750	6	388	11	1.138
- Trasporti					1	205	1	205
- Tessili/ Abbigliamento	3	81					3	81
- Metalmeccanici	35	2.904	2	86	27	2.735	64	5.725
- Alimentaristi	1	5	1	23	1	24	3	52
- Grafici/ Cartotecnici	2	19	1	1			3	20
Diff. Dicembre 2016 su Giugno 2016	-13	-997	-3	-746	0	193	-16	-1.550
Diff. Dicembre 2016 su Dicembre 2015	-38	-1.511	-4	-403	-15	-916	-57	-2.830

Riepilogo ore autorizzate dell'Inps in provincia di Reggio Emilia interessate da: CIGO – CIGS – CDS

	Cassa Integrazione Ordinaria		Cassa Integrazione Straordinaria + Contratti di solidarietà		Cassa Integrazione in deroga		TOTALE	
	Ore autorizzate	% sull'anno prec.	Ore autorizzate	% sull'anno prec.	Ore autorizzate	% sull'anno prec.	Ore autorizzate	% sull'anno prec.
anno 2009	6.681.276		1.640.204		1.620.240		9.941.720	
anno 2010	4.743.327	-29,0%	3.706.290	+126,0%	8.208.276	+406,6%	16.657.893	+67,6%
anno 2011	1.241.048	-73,8%	2.729.721	-26,3%	4.949.087	-39,7%	8.919.856	-46,5%
anno 2012	2.016.722	+62,5%	4.144.887	+51,8%	5.473.540	+10,6%	11.635.149	+30,4%
anno 2013	1.962.976	-2,7%	4.324.881	+4,3%	4.261.544	-22,1%	10.549.401	-9,3%
anno 2014	744.146	-62,1%	3.745.693	-13,4%	2.876.045	-32,5%	7.365.884	-30,2%
anno 2015	934.108	+25,5%	3.624.281	-3,2%	1.327.575	-53,8%	5.885.964	-20,1%
anno 2016	909.125	-2,7%	6.228.205	+71,8%	887.967	-33,1%	8.025.297	+36,3%

ORE AUTORIZZATE - ANNO 2016


A **Dicembre 2016** il numero complessivo dei lavoratori interessati agli ammortizzatori sociali **diminuisce di 1.550 rispetto al mese di Giugno 2016**.

Diminuiscono i lavoratori in Cassa Integrazione Ordinaria (meno 997 lavoratori), quelli in Cassa Integrazione Straordinaria (meno 746 lavoratori), mentre aumentano di poco i lavoratori in Contratto di Solidarietà (più 193).

Dati CIG Dicembre complessivi: i lavoratori interessati agli ammortizzatori sociali sono 8.183, con **una diminuzione di 2.830 lavoratori rispetto al mese di Dicembre 2015**.

Ore autorizzate: rispetto al periodo Dicembre 2015 diminuiscono del 2,7% le ore autorizzate di Cassa Integrazione Ordinaria anche se questo calo è principalmente da attribuirsi ai ritardi dell'INPS nell'autorizzazione delle ore stesse di sospensione dal lavoro.

In contrapposizione alla diminuzione del numero di lavoratori interessati, aumentano del 71,8% le ore di Cassa Straordinaria e soprattutto per i Contratti di Solidarietà, ammortizzatore al quale hanno fatto ricorso le aziende ancora in difficoltà produttiva anche per le difficoltà riscontrate ad avere celeri risposte nell'utilizzo della Cassa Integrazione Ordinaria.

Sul totale complessivo delle ore autorizzate: il 77,6% è rappresentato dalle ore destinate alla CIGS e ai CDS, il 11,3% è destinato alla CIGO e il 11,1% alla CIG in deroga.

Settori interessati: degli 8.025.297 di ore autorizzate il **68,9% è stato utilizzato nell'Industria**, il 19,2% nel settore dell'edilizia e il 5,0% nel settore del commercio.

Licenziamenti collettivi: a fine Dicembre 2016, dall'inizio della crisi (2008), sono 421 le aziende che hanno attivato procedure di mobilità per 7.410 lavoratori licenziati (+651 rispetto a Dicembre 2015).

A Dicembre 2016 **sono rimaste 13 le imprese con ricorso alla cassa integrazione straordinaria** che interessano 996 dipendenti: quasi tutte le aziende sono in procedura concorsuale o hanno cessato l'attività. Se non interverranno nel frattempo soluzioni alternative alla chiusura (come ad esempio l'acquisizione da parte di terzi), i relativi lavoratori rischiano la collocazione in mobilità al termine dell'utilizzo dell'ammortizzatore.

I contratti di Solidarietà attivati sono 49 per complessivi 4.065 lavoratori coinvolti.

Sono già giunti al limite concedibile i ricorsi a CIGS e Contratto di Solidarietà in 511 imprese nel periodo dal 2009 a Dicembre 2016.

Il 28,0% delle aziende è ricorsa ad un secondo o un terzo ammortizzatore sociale: dalla Cassa Straordinaria al Contratto di Solidarietà o viceversa, dalla Cassa Straordinaria a quella Ordinaria o alla Cassa in Deroga.

Il 19,2% delle aziende ha invece cessato l'attività produttiva collocando i lavoratori in mobilità.

Il 52,8% delle aziende (con 16.545 lavoratori coinvolti) **hanno ripreso la normale attività lavorativa** anche se, in diversi casi, il personale è stato ridimensionato anche per il semplice blocco del turn-over.

CIG IN DEROGA: A Dicembre 2016 sono in Cassa Integrazione Straordinaria in deroga 51 aziende (rispetto alle 146 registrate a Dicembre 2015) per 269 lavoratori interessati (764 lavoratori a Dicembre 2015).

Le ore di Cassa Integrazione utilizzate negli otto anni della crisi corrispondono al lavoro a tempo pieno di 4.746 lavoratori.

Per quanto concerne i **voucher** il dato riferito alla nostra provincia registra un incremento dei voucher venduti del 52,6% nel 2015 sul 2014 e del 39,7% nel 2016 rispetto al 2015, raggiungendo 1.813.287 di voucher venduti nell'ultimo anno.

2.2.5 Tessuto produttivo Scandiano

Il tessuto imprenditoriale reggiano al 31/12/2016 è costituito da 55.562 imprese registrate, registrando un andamento negativo, l'anno si è infatti concluso con 349 imprese in meno rispetto al 2015, con una flessione di -0,6%.

Diminuiscono le cessazioni di attività, ma contemporaneamente calano, con una maggiore intensità, le iscrizioni di nuove imprese al registro camerale, con la conseguente contrazione numerica del sistema imprenditoriale reggiano.

Il dato emerge dalla lettura che l'Ufficio Studi della Camera di Commercio ha effettuato sulla dinamica dei dati demografici delle imprese della provincia di Reggio Emilia nel corso del 2016, che presenta l'immagine di una struttura economica che, in termini di vitalità anagrafica, fatica a ritornare verso i numeri degli anni ante-crisi, senza riuscire a stabilizzare lo stock di imprese.

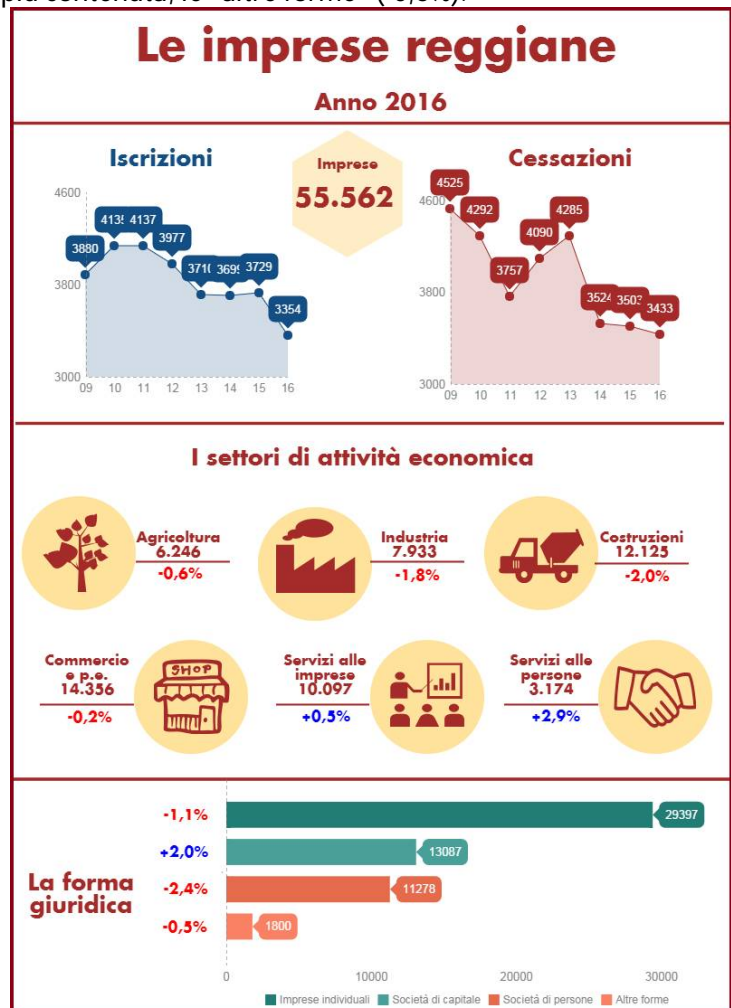
Nell'anno appena trascorso le aperture di nuove attività sono state 3.354 contro le 3.729 del 2015, mentre le imprese che hanno chiuso i battenti nel 2016 sono state 3.433 (erano 3.503 nel 2015) con un saldo annuale della movimentazione anagrafica pari a -79 unità.

La lettura dei dati dal punto di vista delle forme organizzative delle imprese evidenzia, in modo indiscutibile, il rafforzamento strutturale del sistema imprenditoriale. Con una crescita di 260 unità, pari al +2%, le società di capitale hanno superato le 13.000 imprese, quasi un quarto del totale. In particolare le società a responsabilità limitata, che rappresentano i tre quarti delle società di capitale reggiane, sono aumentate dell'1,7% in un anno, ma il maggior contributo all'incremento viene dal trend registrato negli ultimi anni dalle srl semplificate che sono passate dalle 306 del 2014 alle 577 del 2015 (+88,6%) fino alle 904 (+56,7%) del 2016.

Le imprese individuali, che con una consistenza di 29.397 unità continuano a rappresentare oltre la metà dello stock di imprese esistenti (il 52,9%), mostrano invece una flessione di oltre 300 aziende, facendo registrare, in termini relativi, un decremento dell'1,1%. In calo anche le società di persone - che scendono dalle 11.550 del 2015 alle 11.278 di fine 2016 (-2,4%) - e, in misura più contenuta, le "altre forme" (-0,5%).

Relativamente all'andamento dei diversi settori economici, è in crescita dello 0,4% il terziario che, con 27.627 imprese, rappresenta ormai la metà delle attività iscritte alla Camera di Commercio di Reggio Emilia. Le attività dei servizi alle imprese (trasporti, servizi di informazione comunicazione, attività finanziarie e assicurative, immobiliari, attività professionali e altri servizi alle imprese), con un aumento dello 0,5%, hanno raggiunto le 10.097 unità. In crescita anche i servizi alla persona (istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, sportive e di intrattenimento, altre attività dei servizi) che registrano un +2,9% e contano 3.174 imprese. Trend positivo anche per i servizi di alloggio e ristorazione (bar, ristoranti) che a fine 2016 hanno raggiunto le 3.284 unità con una crescita, rispetto allo stesso periodo del 2015, dell'1%. Unica eccezione, all'interno del terziario, il commercio, per il quale si registra una flessione dello 0,6%.

Continua il calo delle costruzioni che, con una contrazione del 2%, fa scendere a 12.125 il numero delle imprese; in flessione dell'1,8% l'industria - che comprende le attività manifatturiere in senso stretto (7.771), quelle estrattive (29) e le multiutilities (energia, reti idriche, rifiuti: complessivamente 133 aziende). In diminuzione dello 0,6% anche l'agricoltura: in un anno le aziende del settore sono scese da 6.283 a 6.246.



In tale contesto si colloca l'economia scandinave che ha registrato rispetto al 2014 un decremento totale di 47 imprese e 18 imprese in meno e rispetto al 2015 pari a -0,73%, rilevabile principalmente nel calo di imprese agricole, manifatturiere, di costruzioni e del commercio.

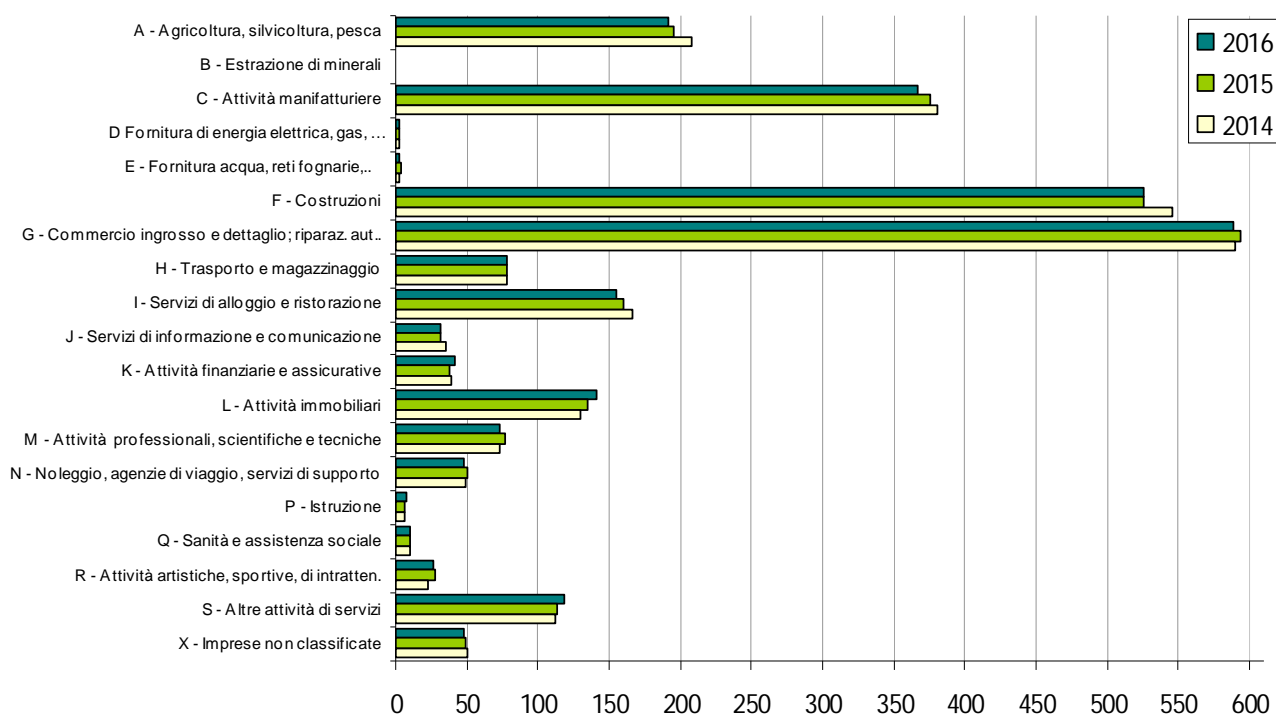
Le aperture di nuove attività sono state 146 contro le 156 del 2015, mentre le imprese che hanno chiuso nel 2016 sono state 178 (186 nel 2015) con un saldo annuale della movimentazione anagrafica pari a -32 unità.

Da rilevare inoltre che rispetto alle 2.455 imprese registrate, 2.216 risultano attive.

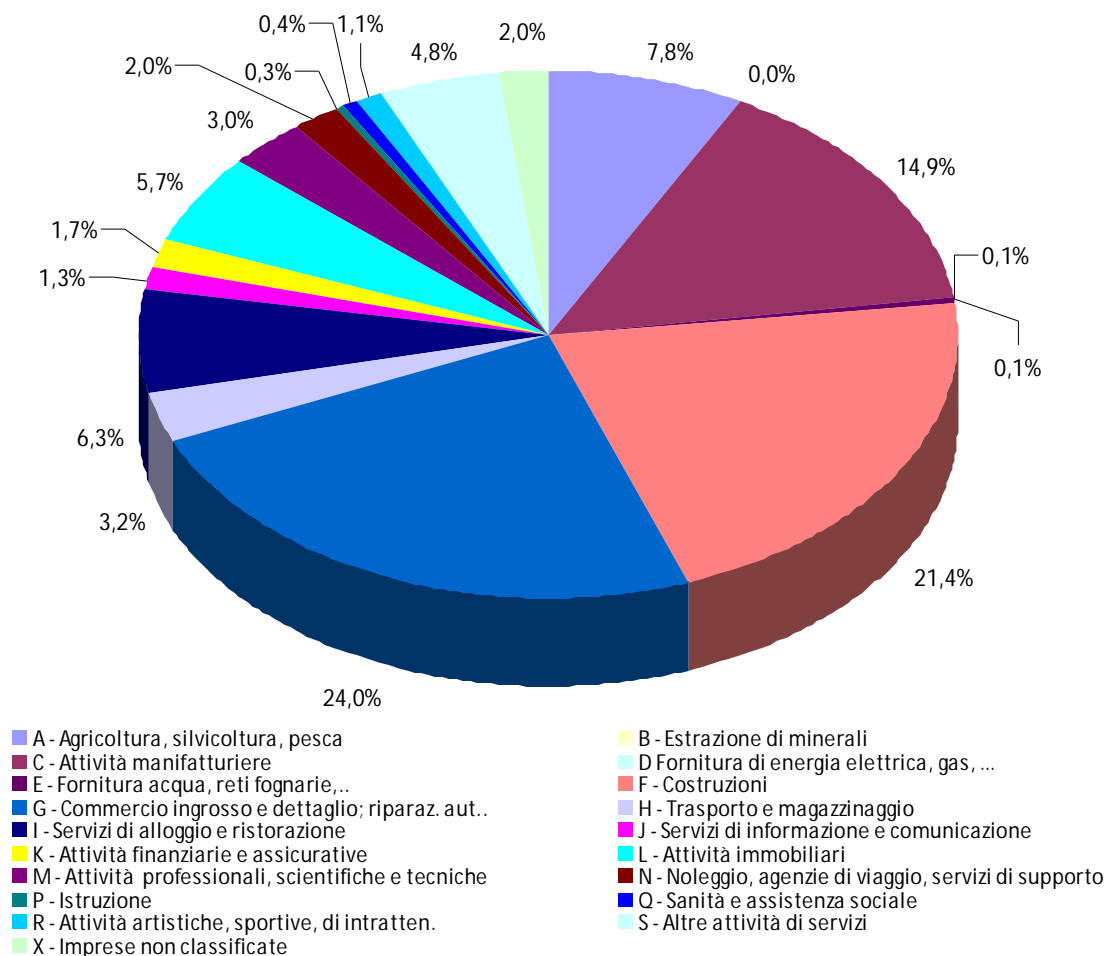
Riportiamo la seguente rilevazione della natalità che mostra la struttura dell'economia di Scandiano con le imprese registrate dettagliate per attività economica:

	2016			2015	2014
	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Registrate
A - Agricoltura, silvicoltura, pesca	8	11	-3	191	208
B - Estrazione di minerali	0	0	0	1	1
C - Attività manifatturiere	10	20	-10	367	381
D Fornitura di energia elettrica, gas, ...	0	0	0	2	2
E - Fornitura acqua, reti fognarie,..	0	0	0	3	3
F - Costruzioni	29	37	-8	526	546
G - Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. aut..	18	47	-29	588	594
H - Trasporto e magazzinaggio	0	3	-3	78	78
I - Servizi di alloggio e ristorazione	15	24	-9	155	160
J - Servizi di informazione e comunicazione	1	4	-3	31	32
K - Attività finanziarie e assicurative	2	1	1	41	38
L - Attività immobiliari	4	4	0	141	135
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	4	8	-4	73	73
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto	4	6	-2	48	49
P - Istruzione	1	0	1	8	6
Q - Sanità e assistenza sociale	0	0	0	10	10
R - Attività artistiche, sportive, di intratten.	1	4	-3	26	23
S - Altre attività di servizi	7	6	1	118	113
X - Imprese non classificate	42	3	39	48	50
totale	146	178	-32	2.455	2.473

Fonte: elaborazione Ufficio Studi-statistica CCIAA Reggio Emilia su dati Infocamere

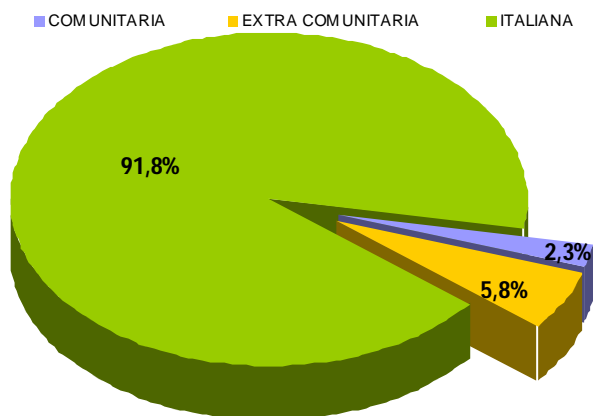


Imprese registrate al 31/12/2016 suddivise per attività economica



PERSONE REGistrate AL REGISTRO IMPRESE PER LOCALITA' DI NASCITA AL 31 DICEMBRE 2016

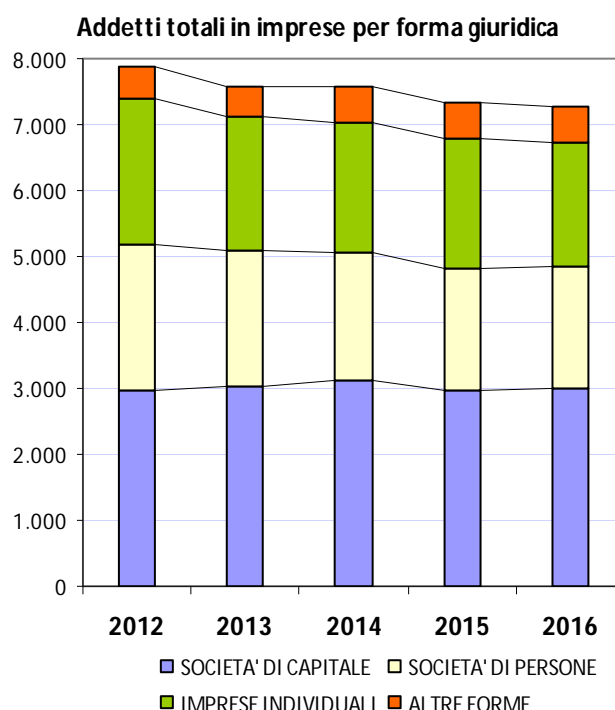
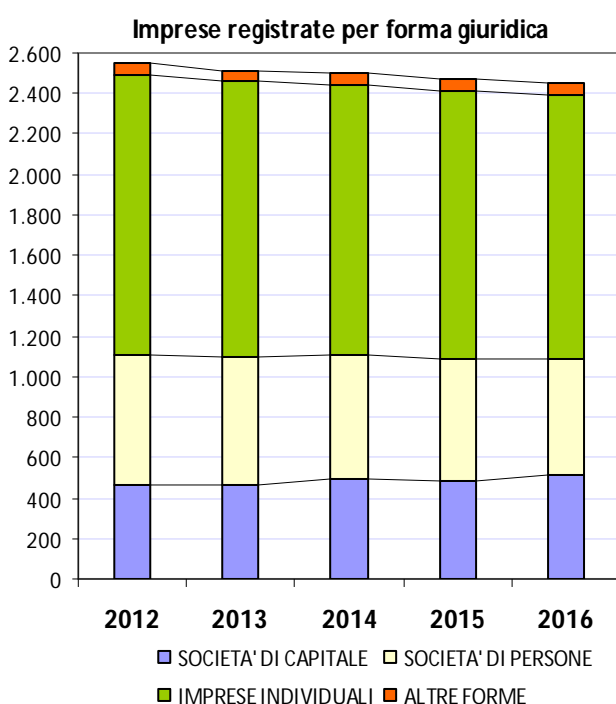
	COMUNITARIA	EXTRA COMUNITARIA	ITALIANA	N.C	TOTALE
Scandiano	94	234	3.683	1	4.012
% sul totale	2,3%	5,8%	91,8%	0,0%	
TOTALE provincia	1.503	8.369	82.741	107	92.720
% sul totale	1,6%	9,0%	89,2%	0,1%	



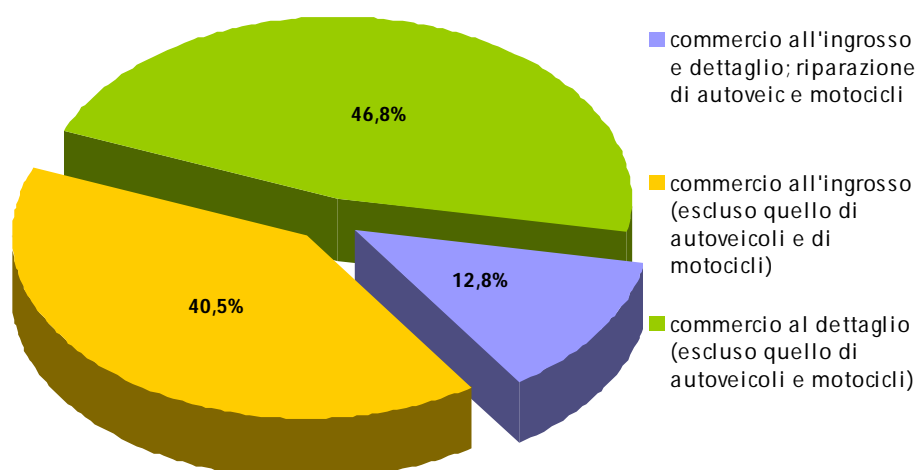
Imprese e addetti per forma giuridica nel comune di Scandiano - Anni 2012-2016

Anno	Classe di Natura Giuridica									
	SOCIETA' DI CAPITALI		SOCIETA' DI PERSONE		IMPRESE INDIVIDUALI		ALTRE FORME		Totale	
	Registrate	Addetti tot.	Registrate	Addetti tot.	Registrate	Addetti tot.	Registrate	Addetti tot.	Registrate	Addetti tot.
2012	464	2.969	639	2.227	1.386	2.196	59	488	2.548	7.880
2013	469	3.044	628	2.056	1.360	2.035	57	435	2.514	7.570
2014	493	3.131	612	1.928	1.341	1.977	56	528	2.502	7.564
2015	487	2.966	597	1.860	1.330	1.961	59	549	2.473	7.336
2016	510	2.986	580	1.848	1.305	1.895	60	532	2.455	7.261

Fonte: elaborazione Ufficio Studi-statistica CCIAA Reggio Emilia su dati Infocamere



IMPRESE DEL COMMERCIO PER ATTIVITA' ECONOMICA	Anno 2016
commercio all'ingrosso e dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	75
commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	238
commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e motocicli)	275
TOTALE	588



Per l'anno 2016 nella tabella seguente rileviamo l'incidenza delle imprese artigiane e femminili sul totale delle imprese. Si rileva una percentuale del 37,6% di imprese artigiane a fronte di un 34,6% a livello provinciale e 20,3% di imprese femminili rispetto al 17,6% in provincia.

E' da rilevare inoltre il trend degli ultimi tre anni con l'incremento delle imprese femminili dal 2014, mentre sono in flessione le imprese artigiane in linea con la diminuzione del totale delle imprese registrate.

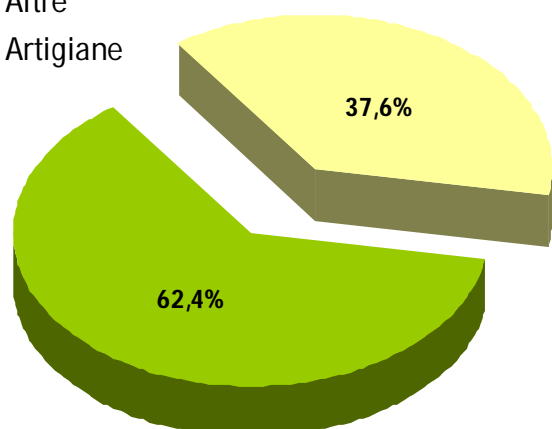
Nel dettaglio:

	Registrate	Artigiane		Femminili	
		Numero	% sul tot.	Numero	% sul tot.
ANNO 2014	2.502	970	38,8%	483	19,3%
ANNO 2015	2.473	953	38,5%	496	20,1%
ANNO 2016	2.455	923	37,6%	498	20,3%
A - Agricoltura, silvicoltura, pesca	191	6	3,1%	43	22,5%
B - Estrazione di minerali	1	1	100,0%	0	0,0%
C - Attività manifatturiere	367	228	62,1%	48	13,1%
D Fornitura di energia elettrica, gas, ...	2		0,0%	0	0,0%
E - Fornitura acqua, reti fognarie,...	3	1	33,3%	0	0,0%
F - Costruzioni	526	408	77,6%	27	5,1%
G - Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. aut..	588	38	6,5%	161	27,4%
H - Trasporto e magazzinaggio	78	54	69,2%	9	11,5%
I - Servizi di alloggio e ristorazione	155	27	17,4%	56	36,1%
J - Servizi di informazione e comunicazione	31	13	41,9%	6	19,4%
K - Attività finanziarie e assicurative	41	0	0,0%	12	29,3%
L - Attività immobiliari	141	1	0,7%	26	18,4%
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	73	22	30,1%	11	15,1%
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto	48	27	56,3%	13	27,1%
P - Istruzione	8	0	0,0%	4	50,0%
Q - Sanità e assistenza sociale	10	1	10,0%	4	40,0%
R - Attività artistiche, sportive, di intratten.	26	3	11,5%	5	19,2%
S - Altre attività di servizi	118	93	78,8%	66	55,9%
X - Imprese non classificate	48	0	0,0%	7	14,6%
Totale Provincia di Reggio Emilia 2016	55.562	19.228	34,6%	9.763	17,6%

Imprese registrate al 31/12/2016

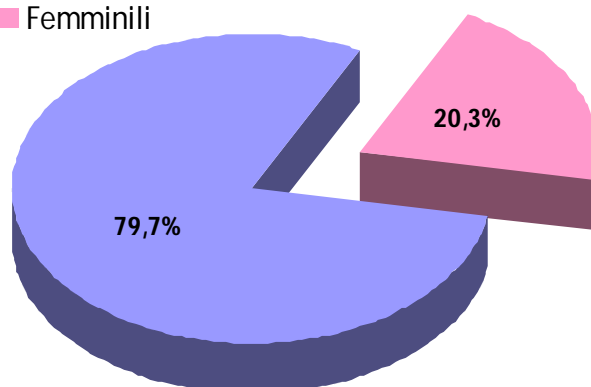
■ Altre

■ Artigiane



■ Altre

■ Femminili



Da un'indagine della Camera di Commercio di Reggio Emilia emerge che, per vocazione ma anche per crearsi il lavoro, i giovani reggiani continuano a "mettersi in proprio".

E' così che delle 55.562 aziende presenti nel Registro Imprese di Reggio Emilia, 5.237 sono gestite da imprenditori con meno di 35 anni e rappresentano il 9,4% del totale (erano 5.028 nel 2015 pari al 9%, 209 in più).

Anche sul territorio Scandianese rileviamo questo trend di crescita con 221 aziende giovanili pari al 9,0% delle imprese registrate, contro le 219 del 2015 (8,9% del totale).

Scenari per il 2017: In crescita dell'1,3% il Pil provinciale

Migliorano le previsioni macroeconomiche per il 2017 per la provincia di Reggio Emilia.

Rispetto ad una crescita del Pil provinciale stimata nell'1,1% nelle previsioni emesse a gennaio, l'aggiornamento di aprile degli "Scenari per le economie locali" elaborati da Prometeia e analizzati dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Reggio Emilia parla, infatti, di un Pil in aumento dell'1,3%.

Il positivo andamento è da attribuire alle previsioni riviste al rialzo sia per l'industria, settore per il quale il valore aggiunto viene ipotizzato in crescita del 2,4% (le previsioni di gennaio parlavano di un +1,7%), che per le costruzioni, per le quale si presume un aumento dell'1,8%, cioè quasi mezzo punto percentuale in più rispetto all'elaborazione precedente; è confermato al +0,8% l'andamento dei servizi. In calo dello 0,3%, ma in attenuazione rispetto al dato di gennaio, l'andamento del settore primario.

Confermate, poi, le previsioni formulate per l'andamento del reddito disponibile delle famiglie, che dovrebbero aumentare del 2,2% per poi migliorare e raggiungere il +2,5% nel 2018. Il clima di fiducia delle famiglie, influenzato dal miglioramento del reddito a disposizione, dovrebbe quindi supportare una ripresa dei consumi, che nel 2017 dovrebbero aumentare del 2,3%.

Anche per l'impiego di lavoro nel processo produttivo, valutato in termini di unità di lavoro e quindi al netto della cassa integrazione guadagni, è prevista una leggera ripresa che dovrebbe attestarsi, per l'anno in corso, al +0,7%. La tendenza positiva dovrebbe mantenersi, ma attenuarsi lievemente, anche per il 2018, nel corso del quale le unità di lavoro dovrebbero aumentare dello 0,5%.

La ripresa della crescita del valore aggiunto sia nel manifatturiero che nell'edilizia influenza anche il trend dell'impiego di lavoro in questi settori di attività economica che, per Reggio Emilia nel 2017, registrano variazioni positive che vanno da un +0,9% per i servizi al +0,6% sia per l'industria che per le costruzioni. Sono invece previste in flessione dell'1,4% le unità di lavoro impiegate in agricoltura.



Le previsioni macroeconomiche della provincia di Reggio Emilia – ottobre 2017

Migliorano le previsioni di chiusura 2017 per l'economia reggiana.

La conferma viene dai dati analizzati dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio relativi agli "Scenari per le economie locali" di ottobre elaborati da Prometeia.

L'aumento del Pil, che nelle previsioni di luglio aveva registrato una battuta d'arresto, è rivisto in rialzo, con una crescita dell'1,6% per il 2017 e una percentuale analoga per il 2018.

L'impulso maggiore, secondo le previsioni, viene dall'andamento del valore aggiunto prodotto dall'industria che, nell'anno in corso, è previsto in aumento dell'1,9% rispetto al +0,9% ipotizzato pochi mesi fa.

In ripresa anche il settore dei servizi, con una crescita pari al +1,5% (a luglio si parlava di un +1,3%), mentre l'agricoltura dovrebbe passare da una variazione negativa (-0,3%) ad un lieve rientro in territorio positivo (+0,1% delle attuali).

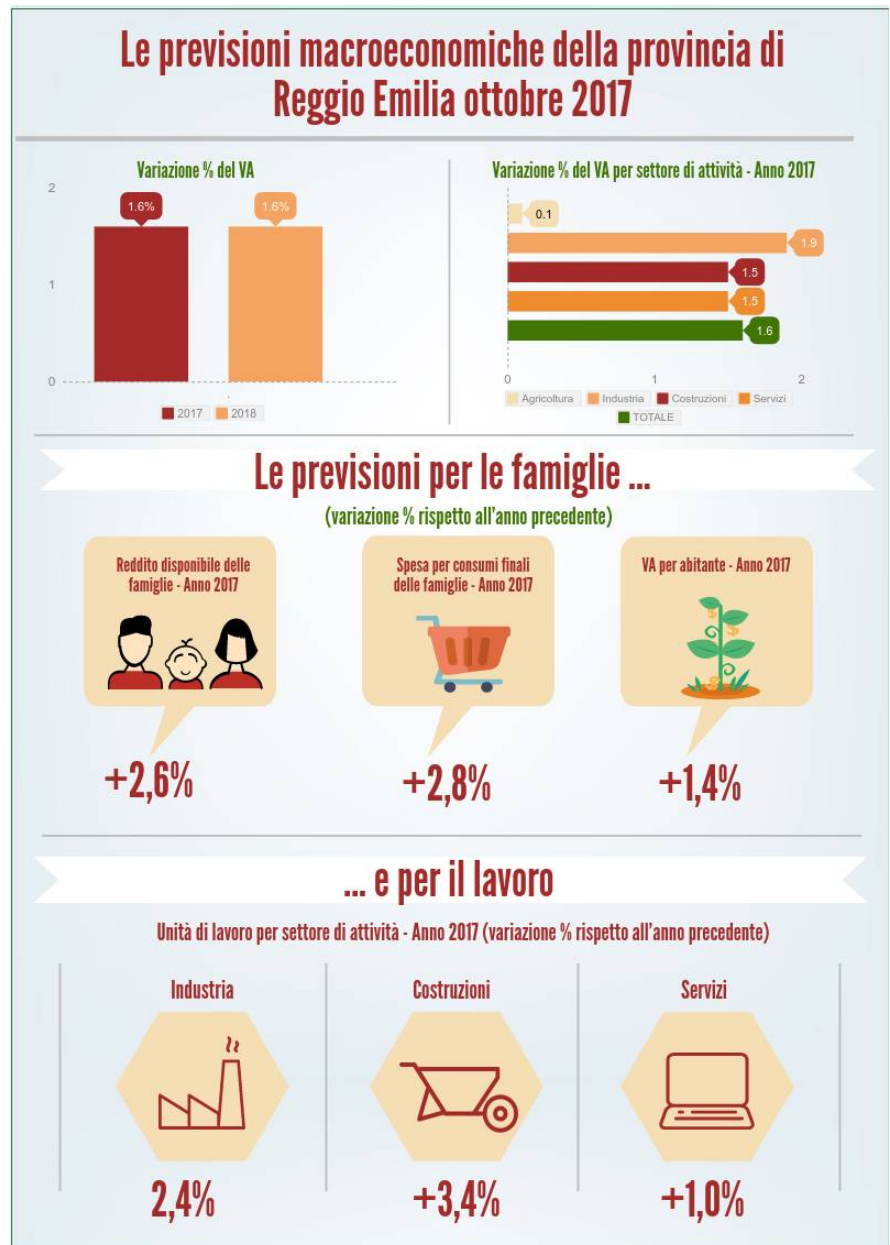
Scende invece di un punto percentuale, pur restando positiva, la previsione del saldo per il settore delle costruzioni, che dal +2,5% di luglio passa ora a +1,5%.

Previsto in crescita anche il valore aggiunto per abitante che, nel 2017, dovrebbe superare di poco i 29 mila euro, con un incremento dell'1,4% rispetto al 2016.

Anche per l'impiego di lavoro nel processo produttivo, valutato in termini di unità di lavoro e quindi al netto della cassa integrazione guadagni, è confermata una ripresa che dovrebbe attestarsi, per il 2017, al +1,7%, valore più che doppio rispetto al +0,8% ipotizzato a luglio.

L'incremento del valore aggiunto previsto per l'industria influenza sensibilmente anche l'andamento dell'occupazione; infatti, si ipotizza che le unità di lavoro del settore manifatturiero crescano, nell'anno in corso, del 2,4%. Riviste al rialzo anche le previsioni per l'occupazione nel settore primario e nelle costruzioni, mentre per i servizi, pur rimanendo in territorio positivo, si registra un lieve rallentamento; rispetto al +1,5% ipotizzato a luglio, infatti, le previsioni indicano ora una crescita dell'1%.

Il reddito disponibile delle famiglie, infine, secondo le ultime previsioni dovrebbe aumentare del 2,6% (era +2,8% nell'edizione precedente degli "Scenari"), per poi attestarsi al +2,5% nel 2018.



2.2.8 Il Mercato immobiliare residenziale

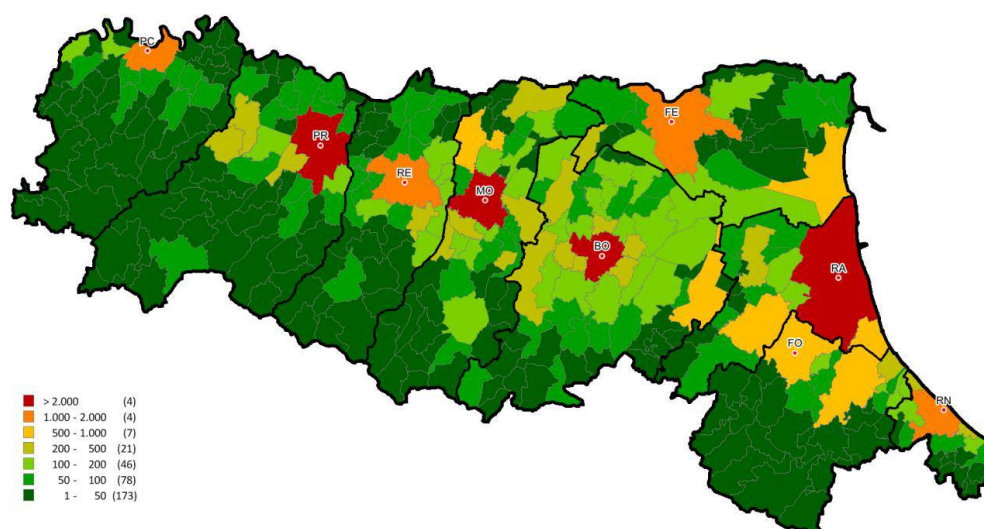
Di seguito viene illustrata la composizione e le dinamiche del mercato residenziale regionale, attraverso l'analisi dei principali dati strutturali del mercato delle abitazioni rilevati dall'Osservatorio del mercato immobiliare della regione Emilia Romagna, con approfondimenti su tutte le province componenti. Riportiamo il monitoraggio dell'andamento del settore immobiliare residenziale della Regione Emilia Romagna nell'anno 2016 per quanto attiene alla movimentazione del patrimonio immobiliare.

Le compravendite

Nella sezione "Le Compravendite" è monitorato l'andamento del settore immobiliare residenziale della Regione Emilia Romagna nell'anno 2016 per quanto attiene alla movimentazione del patrimonio immobiliare. A tale riguardo, nella Tabella 1 sono riportati gli indicatori più significativi per ciascuna provincia, quali il Numero di Transazioni Normalizzate (NTN), con relative variazioni rispetto all'anno 2015, e l'indicatore di Intensità del Mercato Immobiliare (IMI) con la relativa variazione rispetto all'anno 2015.

Tabella 1: NTN, IMI e variazione annua per intera provincia

Provincia	NTN 2016	NTN Variazione % 2015/16	Quota NTN per provincia	IMI 2016	Differenza IMI 2015/16
Bologna	12.368	21,04%	27,14%	2,19%	0,38
Ferrara	3.523	24,56%	7,73%	1,57%	0,31
Forlì - Cesena	3.237	16,42%	7,10%	1,55%	0,21
Modena	6.917	25,30%	15,18%	1,82%	0,36
Parma	4.806	21,38%	10,55%	1,81%	0,32
Piacenza	2.968	26,92%	6,51%	1,62%	0,34
Ravenna	4.384	28,43%	9,62%	1,89%	0,41
Reggio Emilia	4.621	22,92%	10,14%	1,69%	0,31
Rimini	2.750	19,78%	6,03%	1,55%	0,25
EMILIA ROMAGNA	45.574	22,80%	100,00%	1,81%	0,33



L'analisi dei dati rilevati dalla Direzione Centrale Osservatorio Mercato Immobiliare e Servizi Estimativi indica che nelle province emiliano-romagnole l'anno 2016 ha fatto registrare un sostanziale incremento (su scala regionale +22,8%) in termini di numerosità di contrattazioni rispetto al 2015. L'esame di dettaglio del panorama delle compravendite rileva che il dato regionale aggregato, di fatto, è composto da un'omogenea tendenza positiva delle singole realtà provinciali; nello specifico la nostra provincia è in linea col dato regionale, con un incremento del 22,92%.

Ulteriore conferma dell'incremento delle contrattazioni nel campo residenziale rispetto il precedente anno

2015, è fornita dall'indicatore di Intensità del Mercato Immobiliare (IMI). Come rilevabile tale indicatore risulta essere sempre maggiore dell'omologo dell'anno 2015, per ogni realtà provinciale e per ogni città capoluogo.

Le dimensioni

E' fornita un'immagine del dinamismo del mercato immobiliare residenziale della Regione Emilia Romagna in relazione al parametro dimensionale delle abitazioni oggetto di transazione.

A tale scopo, in Tabella 2 è riportato, per intera provincia, la superficie media delle abitazioni compravendute, nonché la differenza (in m²) con l'analogo valore registrato per l'anno 2015.

Tabella 2: Superficie media e differenza annua per intera provincia e solo capoluogo

	Superficie media m ² 2016	Superficie media Differenza m ² 2015/16
Bologna	99,7	0,9
Ferrara	102,6	-1,6
Forlì - Cesena	109,8	-0,7
Modena	110,6	0,2
Parma	108,9	1,3
Piacenza	119,7	-0,4
Ravenna	106,8	-1,4
Reggio Emilia	117,5	1,1
Rimini	94,0	-0,5
EMILIA ROMAGNA	106,7	0,2

Una più dettagliata caratterizzazione del mercato immobiliare è fornito dalla Tabella 3, in cui le transazioni registrate nell'anno 2016 sono suddivise per classi dimensionali di abitazioni (monolocale, piccola, medio piccola, media e grande), per intera provincia. La Tabella intende inoltre offrire un confronto di come siano variate nel 2016 le compravendite, distinte per classi dimensionali, rispetto il precedente 2015.

Tabella 3: NTN 2016 per classi dimensionali delle abitazioni per intera provincia

Provincia	Monolocale		Piccola		Medio-piccola		Media		Grande		ND	Totale	
	N.	Var %	N.	Var %	N.	Var %	N.	Var %	N.	Var %	N.	N.	Var %
Bologna	769	17,21%	2.679	15,30%	2.820	8,02%	3.589	11,51%	1.152	21,48%	1.360	12.368	21,04%
Ferrara	209	32,62%	786	23,80%	634	18,35%	1.063	16,12%	486	11,39%	345	3.523	24,56%
Forlì - Cesena	155	4,72%	766	23,01%	596	14,41%	1.136	19,31%	446	6,22%	138	3.237	16,42%
Modena	281	12,65%	1.203	19,23%	1.384	23,08%	2.490	18,06%	917	27,35%	642	6.917	25,30%
Parma	222	18,71%	848	11,96%	863	1,72%	1.507	10,68%	666	14,35%	701	4.806	21,38%
Piacenza	112	3,46%	432	19,78%	529	42,85%	1.185	22,58%	478	24,27%	232	2.968	26,92%
Ravenna	241	30,87%	1.173	27,24%	849	31,75%	1.356	34,23%	618	15,96%	146	4.384	28,43%
Reggio Emilia	87	-16,34%	695	5,58%	732	19,47%	1.562	3,97%	712	16,07%	834	4.621	22,92%
Rimini	153	15,07%	860	23,52%	520	5,00%	773	12,99%	231	11,87%	213	2.750	19,78%
EMILIA ROMAGNA	2.228	15,65%	9.441	18,25%	8.928	15,00%	14.661	15,26%	5.706	17,78%	4.609	45.574	22,80%

I dati delle transazioni immobiliari del 2016, rapportati al parametro dimensionale delle abitazioni, evidenziano che, con l'esclusione della sola provincia di Rimini, la dimensione "media" delle abitazioni è quella maggiormente oggetto di movimentazione.

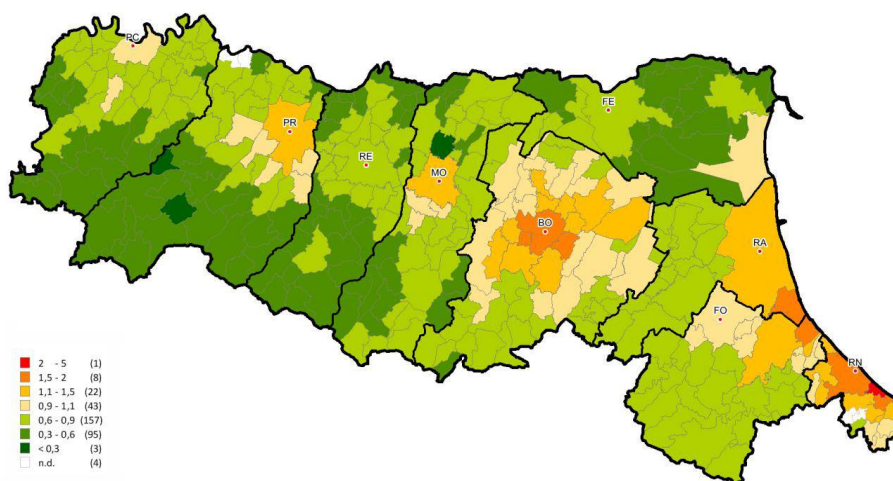
Le quotazioni

Sono analizzate le quotazioni del settore immobiliare residenziale della Regione Emilia Romagna nell'anno 2016.

In Tabella 4 è fornita la quotazione (media) per provincia; è inoltre riportata la variazione di quotazione rispetto lo stesso valore dell'anno 2015.

Tabella 4: Quotazione media e variazione annua

	Quotazione media	Quotazione media
	€/m ² 2016	Variazione % 2015/16
Bologna	1.583	-2,98%
Ferrara	1.060	-0,07%
Forlì - Cesena	1.640	-1,91%
Modena	1.092	-1,74%
Parma	990	-3,69%
Piacenza	1.044	-2,02%
Ravenna	1.450	0,09%
Reggio Emilia	946	0,21%
Rimini	2.503	-1,08%
EMILIA ROMAGNA	1.325	-1,73%



Differenziale delle quotazioni medie comunali 2016 (valore medio nazionale =1)

I dati consuntivati nell'anno 2016 evidenziano, per quanto riguarda l'intero territorio regionale, un decremento delle quotazioni immobiliari medie (- 1,73%). Le quotazioni si caratterizzano per poche situazioni d'incremento contenute (Ravenna e Reggio Emilia), mentre i picchi negativi sono registrati ancora per Parma (- 3,69%), cui fanno seguito Bologna (- 2,98%) e Piacenza (- 2,02%).

Si precisa che, in seguito agli eventi sismici del maggio 2012 che hanno interessato i comuni della provincia di Modena, le quotazioni medie sono state sospese a partire dal semestre in cui si è verificato l'evento. Ai fini statistici, in luogo delle quotazioni mancanti è stata attribuita l'ultima quotazione disponibile (I semestre 2012). Solo in due comuni (Bomporto e Soliera) le rilevazioni sono riprese nel II semestre 2016; in questi due casi, quindi, l'osservazione dell'ultimo semestre viene estesa a tutti i semestri compresi tra il II 2012 ed il I 2016.

Entriamo ora più nel dettaglio analizzando la provincia di Reggio Emilia.

La provincia reggiana è stata suddivisa in 8 macroaree comprensive del capoluogo:

L'economia reggiana si segnala per la maggiore capacità di tirarsi fuori dalla crisi economica innescata nel 2007. Il settore immobiliare continua a soffrire, ma il manifatturiero, orientato in larga misura verso le esportazioni, s'aggancia alla ripresa registrata sui mercati esteri. Gli effetti si evidenziano soprattutto nella propensione dei giovani a proseguire gli studi fino alla laurea e nella spesa per i beni durevoli (elettrodomestici, computer, mobili).

Ma ecco i **10 indicatori** presi in considerazione, esaminati nel **dettaglio**.

Reddito pro capite. Di quanto è cresciuto il nostro reddito nel 2016? Secondo il quotidiano economico sulla base dei dati preliminari riferiti al 2016 relativi al reddito pro capite degli italiani, a **Reggio Emilia è salito del 5,8%**, toccando i **30.611 euro a testa**. A livello regionale l'aumento maggiore viene rilevato a Modena: +8,4% in un solo anno, segue Piacenza con +7,1 e terza Reggio Emilia, a seguire Bologna +5,5, Ferrara +5,0, Parma +4,8, Forlì-Cesena +4,5, Ravenna +4,3 e chiude Rimini con +3,9. In Italia il record è segnato da Massa Carrara, con +9,3, mentre all'opposto Siracusa avrebbe subito un tracollo con -13,1%, seguita da Benevento con -5,5%, uniche province italiane dove il reddito si sarebbe abbassato. (Fonte: Prometeia).

Prezzi delle case. A **Reggio Emilia** il valore degli immobili (calcolato sul prezzo di acquisto per un appartamento di 100 metri quadri in una zona semi centrale) negli ultimi tre anni sarebbe **sceso del 8,9%**, attestandosi a **2.050 euro a metro quadrato**; rientrerebbe così in una fascia medio alta assieme a Ravenna, Ferrara, diminuzioni più contenute a Rimini, Forlì-Cesena, Modena, Parma e Piacenza con cali tra -3% e -6%, mentre al contrario a Bologna la riduzione sarebbe solo dell'1,4%. In Italia l'unica provincia dove i valori sono invece aumentati, anche se solo dell'1,1%, è Milano. (Fonte: Scenari Immobiliari).

Depositi bancari pro capite. Elaborando i dati di Banca d'Italia e Istat relativi ai depositi pro capite degli italiani, a **Reggio Emilia** nel triennio 2013-2016 i **soldi nelle banche sono cresciuti del 21,9% (22.384€ procapite)**, collocandoci **al primo posto in regione**. Si colloca nella penultima fascia della graduatoria, quella con incrementi fra il 7,1 e il 14%, Bologna, Ferrara, Modena, Parma e Rimini. Fanno meglio Forlì-Cesena e Ravenna, che rientrano fra +14,1 e +21%. Il record italiano spetta a Siena, con uno spettacolare +47,6%. All'estremo opposto Siracusa registra un aumento di tre decimi di punto. (Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia e Istat).

Acquisti di auto. Qui il dato è piuttosto uniforme e testimonia la buona salute del settore. A **Reggio Emilia** in tre anni sono state **24.726 per un +44,9%**, un risultato che ci colloca **al primo posto in regione** e insieme a tutte le altre province dell'Emilia Romagna (alla maggior parte delle province italiane) nella fascia di incremento fra 25,1 e 50%, anche se a Ravenna ci si ferma al +28,6%. In testa alla classifica nazionale c'è Trento, con +135,7% dove le vendite di auto nuove sono più che raddoppiate. All'estremo opposto la Valle d'Aosta, l'unica provincia in terreno negativo dove le vendite sono diminuite dell'1,2 per cento. (Fonte: Aci e Istat).

Prestiti personali. A **Reggio Emilia** l'importo medio richiesto per i prestiti personali nel 2016 è aumentato del **14,8% pari a 12.643 euro**. Si colloca nella fascia media tra 10-20% come le altre province della regione, a parte Parma con +30,7% e all'opposto Forlì-Cesena con +6,9%. Al primo posto troviamo Bolzano con un aumento del 44% e si avvicina ai 14.500 euro. Matera è all'ultimo posto: qui la cifra richiesta diminuisce del 9 per cento. (Fonte: Crif).

Spesa delle famiglie per beni durevoli. La nostra provincia appare più connessa con la situazione economica nella classifica della spesa per i beni durevoli (elettrodomestici, elettronica di consumo, mobili e computer). **Reggio Emilia**, con una **spesa media di 1.009 euro per famiglia (+6,1% rispetto al 2013)**, vi compare **al secondo posto** a livello nazionale dopo Modena, che nel 2016 ne ha spesi 1.054 (più +6,5%), uniche due province in Italia a superare il 6%. In regione troviamo Bologna, Piacenza, Ravenna e Forlì-Cesena nella fascia da 3% a 5,9%, Parma e Ferrara tra 0 e 2,9% e Rimini con l'unico decremento pari al -0,2%. A Crotone la battuta d'arresto (-8,6%) più decisa con 654€. (Fonte: Findomestic).

Tasso di disoccupazione. La disoccupazione è tra le prime emergenze che ogni governo cerca di affrontare e nel periodo considerato c'è stata una evoluzione a macchia di leopardo con cali, soprattutto nel Nord, e aumenti a due cifre. Nella provincia di **Reggio Emilia** il tasso di disoccupazione nel triennio è calato del **19,3% pari al 4,7 per cento, il secondo tasso più basso del Paese** dopo la provincia di Bolzano, collocandosi al quarto posto in Regione dopo Bologna -33,6%, Ferrara -26,3% e Rimini -20,3%, ultima Forlì-Cesena unica in controtendenza con un aumento del 25,6%. Il calo maggiore a livello nazionale viene rilevato nella provincia di Savo-

na -39% corrispondente a un tasso del 6,4%. Aumenta del 53,3% invece a Pistoia dove si attesta al 16 per cento. (Fonte: Istat)

Spesa per i farmaci. Nel Reggiano la spesa pro capite in farmaci, prodotti parafarmaceutici e cosmetici cala di **-1,4%, corrispondente a 345,1€**. Il calo più consistente viene rilevato nella provincia di Catania pari a -10,3%. All'ultimo posto Ancona, la provincia con la spesa più alta d'Italia di 930 euro con un incremento del 9,3%. Fonte: QuintilesIMS

Rapporto laureati/giovani. Si punta sempre di più sull'istruzione che viene considerata come l'antidoto alla precarietà con un rapporto tra laureati e giovani under 30 in miglioramento del 4,4% arrivando al 77,5 per mille. Un fenomeno che coinvolge i due terzi delle province analizzate. A **Reggio Emilia** migliora di oltre un quinto il rapporto tra laureati e giovani residenti tra i 25 e i 30 anni. Ha fatto registrare, infatti, **la migliore performance** nell'aumento del rapporto fra i laureati e i giovani a livello nazionale. In questo caso il confronto è fra il 2012, quando avevamo 54,3 laureati ogni mille giovani, e il 2015, quando ne contavamo 65,8. La variazione **(+21,2%)** è sensibilmente superiore a quella di Bergamo, seconda con un +18,5%. Questa tendenza la troviamo anche nella nostra regione con incrementi in tutte le province tra il 5% e il 18%, tranne la provincia di Parma che registra una flessione del -2,2%. Questo indicatore, peraltro, è fra i meno legati allo sviluppo del territorio. Dopo di noi, infatti, vengono province che hanno quote assolute di laureati più alte, non solo Pordenone, Rimini, Cremona, Biella e Forlì Cesena, ma anche Pescara, che arriva al 93,4% e, come molte province del centro-sud, avvia tanti giovani all'università senza trarne un profitto adeguato. Viceversa la prospera Bolzano è fanalino di coda con un numero di laureati incredibilmente basso (26,8%) e calato in quattro anni del 35,4%. (Fonte: Miur)

Rifiuti pro capite. Anche la raccolta dei rifiuti è correlata all'uscita dalla crisi. In questo senso viene interpretato il +10,6% di Vercelli, mentre Treviso, il capoluogo più virtuoso e ultima della graduatoria, ha accusato una diminuzione di -30,1% di rifiuti prodotti. In questo contesto **Reggio Emilia** registra un calo del **-1,0%** con una produzione di **672,8 kg** di rifiuti pro capite. (Fonte: Istat)



2.2.8 Organizzazioni no profit

Secondo i dati del censimento Istat condotto nel 2011 sulle organizzazioni no profit, a Scandiano sono presenti n. 128 organizzazioni totali attive, in prevalenza nel settore della cultura, sport e ricreazione (n.99).

In queste il numero di addetti totale risulta essere di n.230 dipendenti, n.40 lavoratori esterni e n.3.347 volontari.

Nella tabelle che segue il dettaglio per forma giuridica e settore di attività:

Suddivisione delle organizzazioni no-profit del Comune di Scandiano (dati censimento Istat 2011)

Settore di attività non profit	n. unità attive per Forma giuridica					N. addetti		
	società cooperativa sociale	Associaz. riconosciuta	Associaz. non riconosciuta	altra istituzione non profit	totale	addetti dipendenti	lavoratori esterni	volontari
cultura, sport e ricreazione	1	17	76	5	99	11	21	2.413
attività culturali e artistiche	..	5	10	1	16	388
attività sportive	..	6	45	1	52	3	15	1.209
attività ricreative e di socializzazione	1	6	21	3	31	8	6	816
istruzione e ricerca	3	3	45
istruzione primaria e secondaria	3	3	45
sanità	..	3	2	..	5	236
servizi ospedalieri generali e riabilitativi	2	..	2	42
servizi per lungodegenti	..	1	1	62
servizi psichiatrici ospedalieri e non ospedalieri	..	1	1	20
altri servizi sanitari	..	1	1	112
assistenza sociale e protezione civile	2	1	2	1	6	102	14	283
servizi di assistenza sociale(offerta di servizi reali alla collettività o a categorie di persone)	2	..	2	1	5	102	14	215
servizi di assistenza nelle emergenze (protezione civile e assist. a profughi e rifugiati)	..	1	1	68
ambiente	..	1	1	..	2	5	..	45
protezione degli animali	..	1	1	..	2	5	..	45
sviluppo economico e coesione sociale	1	1	2	65	1	25
promozione dello sviluppo economico e coesione sociale della collettività	..	1	1	5
addestramento, avviamento professionale e inserimento lavorativo	1	1	65	1	20
tutela dei diritti e attività politica	3	..	3	206
servizi di tutela e protezione dei diritti	1	..	1	15
servizi di organizzazione dell'attività di partiti politici	2	..	2	191
filantropia e promozione del volontariato	..	1	1	..	1	9
promozione del volontariato	..	1	1	..	1	9
cooperazione e solidarietà internazionale	..	1	1	13
attività per il sostegno economico e umanitario all'estero	..	1	1	13
religione	4	4	115
attività di religione e culto	4	4	115
relazioni sindacali e rappresentanza di interessi	1	..	1	2
tutela e promozione degli interessi dei lavoratori	1	..	1	2
altre attività	1	..	1	..	3	2
tutte le voci	4	25	86	13	128	230	40	3.347

IL VOLONTARIATO A SCANDIANO: CIRCOLI E ASSOCIAZIONI

Circoli

Circolo Al Ponte- Via Resta n. 56, Jano

Circolo Amici della Musica - Via Fogliani n. 7/a, Scandiano

Circolo Amici dello Sport - Via Caraffa n. 2, Arceto

Circolo Anspi Kolbe - Via Ventasso n. 10, Scandiano

Circolo Anspi Pratissolo - Via del Rosario n. 2, Pratissolo

Circolo Arci L'Aquilone - Via Tintoretto, Scandiano

Circolo Bisamar - Via Beucci n. 84, Scandiano

Circolo Bosco - Via Goya n. 9, Bosco

Circolo Cacciola - Via per Marmirolo n. 24, Cacciola

Circolo dei Colli - Via Cà de Caiti, 20 – S. Ruffino

Circolo Il Campetto - Via delle Scuole n. 64/a, Pratissolo

Circolo Le Ciminiere - Via del Cemento n. 26, Ca' de Caroli – Scandiano

Circolo Nuova Fellegara - Via Botte n. 7, Fellegara

Circolo Parco Morgone - Via Pasolini n. 3, Scandiano

Circolo U.S. Rondinara - Via Panbianco n. 1, Rondinara

Circolo Venere di Chiozza - via dell'Eco, 10, Chiozza di Scandiano

Circolo Scacchistico La Rocca – Scacchi, Dama - Via Botte n. 7, Fellegara

Associazioni Culturali

ASS. A SUD DI NESSUN NORD

ASS. ARCOBALENO – IL GHETTO

ASS. SCANDIANESE DI FISICA ASTRONOMICA

ASS. "BALLIAMO SUL MONDO" Danze popolari.

ASS. SCUOLA D'ARTE APPLICATA "ELIDE CILLONI"

ASS. CENTRO CULTURALE G. MOSCATI

ASS. CENTRO STUDI LAZZARO SPALLANZANI

ASS. CENTRO STUDI MATTEO MARIA BOIARDO

ASS. CENTRO TEATRALE MaMiMò

ASS. CIRCOLO AMICI DELLA MUSICA

ASS. CIRCOLO MUSICALE F. BUSONI

ASS. CIRCOLO SCACCHI LA ROCCA

ASS. CIRCOLO LE CIMINIERE

ASS. COMITATO CARNEVALE SCANDIANO

ASS. COMITATO FIERA S. LUIGI

ASS. COMPAGNIA TEATRO NUOVO

ASS. CONFRATERNITA DELL'ACETO BALSAMICO

ASS. CORO LA BAITA

ASS. CORPO BANDISTICO CITTA' DI SCANDIANO

ASS. DOCERE

ASS. LEVI-MONTALCINI "Centro di Orientamento" di Scandiano

ASS. IL FOTOGRAMMA

ASS. LA ROSA DI SHARON

ASS. LINUX USER GROUP SCANDIANO

ASS. LIONS CLUB SCANDIANO

ASS. MILLE E UNA CULTURA

ASS. OPENART SCANDIANO

ASS. SAVAL a.p.s.

ASS. SCANDIANO CITTA' IN TRANSIZIONE

ASS. UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO



Associazioni Sportive

A.S. Al Ponte-F.C. Jano – Calcio
A.S. Circolo Ippico Lo Stradello – Equitazione
A.S. Team La Gang, – Automodellismo radiocomandato
A.S.C. Arcetana, – Calcio
A.S.R. Il Mucchio – Calcetto
Arci Caccia Sez. Scandiano – Attività venatorie
Ass. Sportiva Bocciofila Scandianese R. Cigni – Bocce
Associazione Polisportiva Scandianese – Atletica, ginnastica, pattinaggio, ecc
Associazione Polisportiva Sportissima – Tennis
Aurora Basket – Basket femm.
Azzurra – Nuoto, ecc.
Basket 2000 Bmr Scandiano – Basket
Basket Arceto – Pallacanestro
CAI – Club Alpino Italiano Sezione di Reggio Emilia Sottosezione “F. Rustichelli” Scandiano
Centro Danza Spettacolo – Danza
Ciclistica Boiardo – Ciclismo
Colombofila Alcione – Gare e allevamento colombi
Colombofila Boiardo – Gare e allevamento colombi
Corallo Scandiano-Real Ventoso – Calcio

La Ruzzola – Giochi della tradizione
Moto Club Scandiano – Motoraduni
Motovelocità Lucky Racing Team – Motociclismo
New Volley Scandiano – Pallavolo
Pallacanestro Scandiano – Basket
New Motorbike – Mtb, ciclismo
Polisportiva Arceto – Pallavolo, atletica, ecc.
Polisportiva Ciclistica Scandiano – Ciclismo
Polisportiva Fellegara – Calcio
A.S.D. Roller Hockey Scandiano – Hockey a rotelle
Scandianese – Calcio
Scandiano Adventures – Fuoristrada 4 x 4
Scandiano Team Gym – Ginnastica Artistica
Sirio Basket – Basket
Società Pesca Tresinaro Torrente – Pesca
Società Sportiva Bosco – Ginnastica, pallavolo, ecc.
Sporting F.C. – Calcio
U.S. Boiardo Maer – Calcio, pallacanestro
URCA Unione Regionale Cacciatori Appennino
Volley Scandiano – Pallavolo

2.2.9 Sistema infrastrutturale

SERVIZI EDUCATIVI – Offerta educativa a Scandiano

Popolazione scolastica 2017/2018 dai nidi alle scuole secondarie di II Grado: **4.160 (3.750 pubbliche + 410 servizi educativi privati e scuole paritarie)**

NIDI D'INFANZIA	Offerta a.s. 2017/18	Servizi
A. Leoni	3 sezioni – 55 posti	Tempo pieno Tempo lungo 16.00-18.20 Ingresso anticipato Tempo estivo
Girasole	3 sezioni – 44 posti	Tempo pieno Tempo lungo 16.00-18.20 Ingresso anticipato Tempo estivo
Tiramolla	3 sezioni – 51 posti	Orario servizio max 5 ore Ingresso anticipato 7.30-8.00 o posticipato 12.30-13.30
Offerta complessiva	6 sezioni a tempo pieno, 3 Spazi Bambini	159 posti disponibili
2 Spazi Bambini privati	46 posti disponibili	
SCUOLE DELL'INFANZIA	Offerta a.s. 2017/18	Servizi
Scuola Infanzia Comunale G. Rodari	3 sezioni - 77 posti	Tempo pieno Tempo lungo 16.00-18.20 Ingresso anticipato 7.30-8.00 Trasporto - Trasporto disabili
Scuole Infanzia Statali - "I Gelsi" - Via Risorgimento	9 sezioni – 214 posti	Refezione Tempo lungo 16.00-18.20 Trasporto
Scuole Infanzia Parrocchiali Paritarie - "San Giuseppe" - Scandiano - "V.Guidetti" - Fellegara - "S.Corradi" - Arceto	14 sezioni – 364 posti	Tempo lungo 16.00-18.20 Trasporto Contributi da Convenzione
Offerta complessiva	26 sezioni (12 pubbliche – 14 private)	655 iscritti
SCUOLE PRIMARIE	Offerta a.s. 2017/18	Servizi
Istituto Comprensivo "M.M. Boiardo" Scuola Primaria L.Bassi Scuola Primaria San Francesco	240 211	Refezione Pre-scuola e Post scuola Trasporto - Trasporto disabili Extra-scuola pomeridiano
Istituto Comprensivo "L. Spallanzani" Scuola Primaria "L.Spallanzani" Scuola Primaria di Ventoso Ventoso (sede distaccata L.Spallanzani) Scuola Primaria Rita Levi-Montalcini Scuola Primaria di Pratissolo	186 98 93 305 103	
SCUOLE SECONDARIE	Offerta a.s. 2017/18	Servizi
Istituto Comprensivo "M.M. Boiardo" Scuola Secondaria di I grado M.M. Boiardo	518	Trasporto Fornitura gratuita e semigratuita libri di testo Extra-scuola pomeridiano
Istituto Comprensivo "L. Spallanzani" Scuola Secondaria di I grado A.Vallisneri Arceto	249	
Secondarie di II grado Polo Scolastico Superiore "P.Gobetti"	1.306	Trasporto - Trasporto disabili Fornitura gratuita e semigratuita libri di testo

SERVIZI DI QUALIFICAZIONE SCOLASTICA

- Personale aggiuntivo Alunni disabili
- Sportello Psicologico Scuole dell'obbligo
- Progetto D.S.A. Scuole Inf. e Obbligo
- Mediazione Linguistica Alunni stranieri
- Consulta Ragazzi
- Iniziative a sostegno genitorialità
- Attività pomeridiana extrascolastica
- Progetti ambientali
- Educazione Stradale

**CIMITERI**

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Nr. di cimiteri	10	10	10
Mq di superficie dei cimiteri	12.600	12.600	12.600
Totale Loculi nei cimiteri	8.045	8.125	8.412
Totale Nicchie nei cimiteri	1.899	1.959	1.678
Nr. Posti disponibili nei cimiteri per inumazioni e tumulazioni	181	141	193
Nr. punti luce di illuminazione votiva attivi	5.985	6.035	6.095

ATTIVITA' PRODUTTIVE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Mq. superficie occupata per mercati e fiere attrezzate	15.468	15.468	15.468
Nr. Aziende partecipanti ai mercati comunali	575	577	577
Nr. giorni fiere, mostre organizzate	28	33	33
Nr. Espositori per fiere istituzionali	330	303	289

FARMACIE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Totale farmacie sul territorio	5	5	5
Nr. di farmacie comunali	2	2	2
Totale ore di apertura all'utenza	5.282	5.282	5.282
Nr. prenotazioni CUP	3.248	3.146	2.898
Nr. Medicinali e altre specialità vendute nelle farmacie comunali	186.423	181.467	178.176
Nr. Specialità vendute comprendenti Sanitari, Dietetici, Cosmetici	58.593	68.917	67.855
Nr. Ricette SSN	58.782	56.473	56.870
Nr. Scontrini	88.218	86.794	84.992

SERVIZI CULTURALI

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Nr. spettatori a spettacoli/ proiezioni.	14.112	16.157	18.187
Nr. posti disponibili cinema/teatro	302	302	302
Nr. rappresentazioni di spettacoli/proiezioni	290	319	386
Nr. abbonamenti venduti	164	169	171
Nr. biglietti venduti	15.312	14.833	18.704
Nr. spettacoli teatrali	9	16	15
Nr. Presenze a spettacoli teatrali	1.455	3.496	3.428
Nr. richieste utilizzo Sale Cinema Teatro	24	17	15
Nr. strutture teatrali	2	2	2
Nr. Visitatori monumenti, musei, mostre perm.	3.975	4.869	2.977
Nr. visitatori mostre temporanee	6.112	10.704	11.700
Nr. istituzioni (musei, mostre permanenti, ecc..)	1	1	1
Superficie espositiva (Mq)	1.310	1.310	1.310
Giorni annuali di apertura	45	57	49
Mostre temporanee. organizzate	151	171	160
Nr. visitatori di mostre temporanee e spettacoli	51.863	53.975	54.106
Nr. iniziative ricreative	34	44	86
Nr. strutture per iniziative ricreative	14	14	14
Nr. manifestazioni culturali	18	22	112
Nr. prenotazioni classi scolastiche per mostre	6	6	8
Richieste utilizzo Sale Rocca e Castello di Arceto	13	26	27



Biblioteca Comunale "Gaetano Salvemini"

Risorse	Parametri	Valori
Sede	Superficie al pubblico	Mq. 1.000
	Posti a sedere interni	N. 142
	Posti a sedere cortili esterni	N. 48
	Apertura settimanale media	42,44 ore
Opportunità e servizi	Accessi catalogo informatizzato	5
	Accessi a internet adulti	8
	Postazioni internet per minorenni	3

Offerta:

Il patrimonio librario moderno

Il patrimonio librario moderno è suddiviso in tre sezioni principali: **sezione adulti** (narrativa e saggistica), **sezione giovani** (narrativa adatta ai ragazzi dai 16 anni in su) e **sezione ragazzi** (narrativa e saggistica).

Sezioni speciali

Storia locale: La Biblioteca di Scandiano raccoglie documenti di tipologia varia che testimoniano la storia e la cultura della comunità locale. Conservati nel magazzino della Biblioteca ed esclusi dal prestito, sono presenti anche i fondi Boiardo, Spallanzani, Magati, Folloni, Medici, Operaio Scandianese, Fototeca locale.

Fondo antico: La Biblioteca di Scandiano possiede anche un fondo antico, conservato in apposito mobile blindato. La consultazione delle opere che lo compongono, di particolare delicatezza e valore, avviene previa richiesta scritta, tramite apposito modulo, al personale della biblioteca.

Scaffale multilingue: sezione di libri in lingua originale a scaffale aperto, fruibile con le stesse modalità del restante patrimonio bibliografico. Sono presenti testi nelle seguenti lingue: inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo, portoghese.

Emeroteca: In questa sezione si possono consultare quotidiani nazionali, locali e riviste a varia periodicità. Sono conservati i quotidiani del mese corrente e precedente nonché le riviste dell'anno corrente e precedente.

Fonoteca: è presente una sezione interamente dedicata ai CD musicali. La biblioteca dispone di due lettori cd portatili liberamente fruibili dagli utenti. La fonoteca è suddivisa nelle seguenti sezioni: Musica Leggera Straniera, Leggera Italiana, World Music, Blues, Jazz, Colonne sonore, Musica Classica e Lirica.

Videoteca: presente una Videoteca presso cui sono conservati DVD, BLU-RAY e VHS. È disponibile una postazione per la sola visione tramite cuffie di VHS e DVD. La videoteca è suddivisa in una sezione per adulti ed una per ragazzi.

Servizi aggiuntivi

Servizio di prestito interbibliotecario provinciale: È possibile far pervenire i volumi richiesti tramite il sito web dei Servizi Bibliotecari della Provincia di Reggio Emilia, oppure chiedendo ai bibliotecari.

Servizio di prestito interbibliotecario nazionale: La Biblioteca offre ai propri utenti il servizio di prestito di opere appartenenti ad altre biblioteche nazionali.

Servizio di prestito ed interprestito digitale: Medialibrary si configura come un'estensione dei servizi offerti dalle biblioteche poiché permette agli utenti remoti di effettuare prestiti digitali, da una qualunque postazione internet, di circa 50.000 oggetti digitali: e-book, audiolibri, video, foto, quotidiani e riviste in 40 lingue diverse, banche dati e molto altro ancora.

I cataloghi: il catalogo corrente è consultabile tramite 5 computer posti a disposizione del pubblico. Il catalogo on line consente di effettuare l'interrogazione o alla sola Biblioteca di Scandiano o all'intero sistema bibliotecario della Provincia di Reggio Emilia.

Servizio di Consulenza e Informazione Bibliografica: La Biblioteca gestisce servizi di consulenza bibliografica ed assistenza alla consultazione dei cataloghi, alle ricerche informative e documentarie e a quelle su banche dati locali o remote, favorendo l'utente nell'apprendimento delle tecniche di ricerca.

Servizi Telematici e Multimediali: La Biblioteca di Scandiano dispone di una sezione così strutturata:

- 8 postazioni per il collegamento alla rete Internet e per l'uso di LibreOffice
- 3 postazioni per i minorenni con limitata navigazione internet, uso di LibreOffice per ricerche scolastiche e giochi didattici
- Servizio WiFi.

Mercatino dei libri usati In Biblioteca è allestito permanentemente un mercatino di libri usati provenienti da donazioni e/o revisione del patrimonio.

Promozione e attività culturali, valorizzazione e ricerca: La Biblioteca pubblica è anche un luogo di incontro, di scambio di esperienze e di conoscenze. Essa organizza iniziative volte a promuovere la lettura e l'utilizzo della Biblioteca stessa attraverso conferenze, presentazione di libri, incontri con gli autori, bollettini novità, vetrine tematiche, opuscoli sull'uso dei servizi, bibliografie ragionate ed altre iniziative editoriali.

Promozione alla lettura per ragazzi La Biblioteca di Scandiano svolge un'intensa attività rivolta ai bambini e ragazzi, soprattutto con proposte legate al progetto "Nati per leggere", promosso dalla Associazione Nazionale Biblioteche e dall'Associazione Culturale Pediatri, che trova sul territorio provinciale forte adesione. La Biblioteca collabora con le scuole del territorio e con altri istituti o enti alla realizzazione di progetti che abbiano come fine la diffusione della lettura tra i ragazzi.

Volume attività Biblioteca anni 2014-2016:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Nr. volumi disponibili (totale opere conservate)	83.440	65.223	61.242
Numero di Libri in Biblioteca	50.789	52.520	49.621
Numero di Video e CD	12.386	12.616	11.621
Nr. abbonamenti a riviste e quotidiani	82	87	60
Nr. posti disponibili per la consultazione	180	180	160
Giornate annue di apertura	295	291	302
Ore annue di apertura all'utenza	2.072	2.048	2.140
Ore settimanali di apertura all'utenza	44	44	44
Conteggio affluenze con rilevazione automatica	180.250	163.376	182.411
Nr. di prestiti	70.875	64.506	61.079
Numero di prestiti di Libri	50.830	47.756	44.295
Numero di prestiti di Video e CD	20.045	16.750	16.784
Nr. di oggetti nuovi	989	1.961	1.691
Numero di nuovi Libri	809	1.731	1.214
Numero di nuovi Video e CD	180	230	477
Nr. di utenti iscritti	19.091	20.190	20.322
Nr. di utenti iscritti Video e Cd	729	702	455
Nr. di nuovi utenti iscritti	1.099	657	447
Nr. di utenti attivi al prestito	4.984	4.691	4.504
Nr. Prestiti tramite Prestito interbibliot. prov.le	4.085	4.346	4.232
Nr. Prestiti tramite Prestito interbibliot. naz.le	86	82	53
Nr. Proposte di acquisto di opere dagli utenti	82	78	108
Nr. Acquisto di opere proposte dagli utenti	45	57	68
Nr. Solleciti ritardi consegna opera	4.251	3.319	2.957
Nr. Reclami scritti pervenuti	0	0	0
Attività con le scuole (numero di classi)	47	74	77
Nr. iniziative organizzate in biblioteca	23	22	20
Nr. Partecipanti iniziative organizzate	973	961	700
Nr. di utenti iscritti internet	420	337	270
Nr. di consultazioni internet	5.792	3.964	3.045

SERVIZI PER I GIOVANI

Centro Giovani

Centro Giovani di Scandiano (via Diaz 17)

Al suo interno ospita tre sale prova (una delle quali con sala di incisione e con stanza regia annessa), una stanza dedicata al videomontaggio digitale, una sala riunioni, una stanza per proiezioni/playstation, uno spazio emeroteca e un open space con punti di consultazione internet. Nella stessa struttura, in continuità al Centro Giovani, trovano spazio un punto ristoro e una sala conferenze capace di ospitare rappresentazioni teatrali, concerti, dibattiti e ogni tipo di attività ludica e culturale, con una capienza da 150 posti.

Centro Giovani di Arceto (c/o scuola elementare via Corrado 1)

All'interno del **Progetto Giovani** esistono diverse attività che cambiano di anno in anno poiché proposte direttamente dai ragazzi:

- SPAZI AGGREGATIVI due luoghi aperti a tutti, dove incontrare gli amici, guardare un film, leggere una rivista, suonare col proprio gruppo musicale, consultare internet gratuitamente ecc...
- ORGANIZZAZIONE DI EVENTI SPORTIVI/MUSICALI/ARTISTICI
- CORSI DI FORMAZIONE
- CORSI DI MUSICA (svolti da CEPAM)
- CORSO DI TEATRO
- CORSO DI VIDEOMONTAGGIO DIGITALE
- CORSO DI SCRITTURA CREATIVA
- CORSO DI FOTOGRAFIA/GRAFICA
- CORSO DI LINGUE
- CORSI LINUX
- CORSO COMPUTER MUSIC
- CORSI VARI SU RICHIESTA

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Giornate annue di apertura Centro Giovani	323	320	321
Nr. richieste utilizzo Sala Casini presso Centro Giovani	19	18	29
Nr. Utenti che hanno avuto contatti presso il centro giovani	1.518	1.378	1.611
Numero utenti attivi progetto Centro Giovani	308	281	315
Giornate di apertura settimanale	5	3	4

3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi pubblici locali

Il panorama normativo in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica è improntato all'ordinamento europeo.

Attualmente l'Ente locale può scegliere tra le seguenti modalità di gestione del servizio:

- l'affidamento (o concessione) ad un soggetto selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica;
- l'affidamento ad una società mista con socio privato industriale (cioè un partenariato pubblico-privato, PPP) scelto anch'esso per il tramite di una gara a doppio oggetto;
- l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (in-house).

La Legge n. 147/2013 (legge di stabilità per il 2014) è intervenuta sulla disciplina precedente relativa alla privatizzazione delle società a partecipazione pubblica, alle dismissioni societarie e alla razionalizzazione degli organismi partecipati, introducendo e dando vigore alla disciplina dei controlli, introdotta dal DL 174/2012, con più accentuate responsabilità di vigilanza e programmazione da parte degli Enti soci.

Sono introdotte infatti norme tese a contrastare gli organismi in perdita (accantonamenti da parte dell'Ente locale, riduzione compensi CDA, messa in liquidazione); vengono disposte misure restrittive in materia di personale, retribuzioni e consulenze. I divieti e le limitazioni all'assunzione del personale previsti per gli enti locali sono stati confermati nei confronti di aziende, istituzioni e società controllate dagli enti locali.

La legge 124 del 2015 (legge Madia) contiene anche una delega che riguarda il riordino dei servizi pubblici locali di interesse generale, il cui testo approvato in via definitiva nel Consiglio dei Ministri del 24 novembre 2016 è decaduto, per scadenza della delega al 27 novembre, a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 124/2016.

Il legislatore risulta più attento ad assicurare che siano gli Enti Locali i garanti di una gestione dei servizi pubblici locali improntata ad efficienza ed economicità

Servizi gestiti in economia o tramite appalto

Servizio	Modalità di svolgimento	Appaltatore
Recupero evasione tributaria IMU	diretta	-----
Riscossione coattiva entrate comunali	appalto	Engineering Tributi Spa
Refezione scolastica	appalto	CIR Spa
Trasporto scolastico	appalto	Autoservizi meridionali Srl
Gestione servizi educativi	diretta/appalto	Ditte di volta in volta individuate
Gestione Centro Giovani	appalto	Associazione Raptus
Manutenzione immobili e strade	diretta/appalto	Ditte di volta in volta individuate
Servizio illuminazione votiva	diretta	
Farmacia	Gestione per conto	FCR
Manutenzione verde pubblico	appalto	Affidato annualmente
Servizio necroscopico e cimiteriale	diretta	

Servizi gestiti in concessione

Servizio	Affidatario	Scadenza affidamento
Accertamento e riscossione imposta comunale sulla pubblicità	Tre Esse Italia s.r.l.	31/12/2021
Gestione impianti sportivi	In concessione alle diverse associazioni sportive	
Gestione teatro	Associazione Ater	

Servizi gestiti tramite delega di funzioni o gestioni associate

Servizio	Soggetto gestore
Servizio informatico associato	Unione Tresinaro Secchia
Servizi sociali (Anziani, Adulti, Disabili e Minori)	Unione Tresinaro Secchia
Servizio di polizia municipale	Unione Tresinaro Secchia
Protezione civile	Unione Tresinaro Secchia
Stazione unica appaltante	Unione Tresinaro Secchia
Gestione unica del personale	Unione Tresinaro Secchia

Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)
Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	concessione	Iren Emilia Spa
Servizi di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti	appalto	Iren Ambiente Spa
Servizio distribuzione gas naturale	Concessione	Iren Emilia Spa
Servizio di trasporto pubblico locale	concessione	Agenzia per la mobilità Reggio E.
Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica	concessione	ACER – Provincia di Reggio E.

Servizio Idrico Integrato:

La Regione Emilia Romagna, con propria legge n. 23 del 23 dicembre 2011 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" (L.R. 23/2011), ha previsto, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al S.I.I. e al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani già esercitate dalle Autorità di Ambito, la costituzione dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR). La gestione del S.I.I. della Provincia di Reggio Emilia è in capo alla società Iren Acqua Gas S.p.A. con sede a Genova. L'art. 8, comma 6, lettera a) della L.R. 23/2011 attribuisce al Consiglio Locale la competenza di individuare i bacini di affidamento del S.I.I. e del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, nelle more del riallineamento delle scadenze delle gestioni in essere, ivi compresa la loro aggregazione con bacini di pertinenza di altri Consigli. Il Consiglio Locale di Reggio Emilia (Atto di Indirizzo approvato nella seduta del 21/12/2012 e successiva delibera CLRE/2013/2 del 26/03/2013) ha deliberato per il proprio territorio provinciale ad esclusione del Comune di Toano, di procedere all'affidamento del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) ad un società di proprietà dei Comuni, secondo quanto previsto dalle normative comunitarie e nazionali in materia di in house providing, previa indagine volta a valutare la fattibilità tecnico-economica della gestione. La società AGAC Infrastrutture Spa, interamente pubblica e avente per soci i comuni della provincia di Reggio Emilia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del T.U.E.L., ha per oggetto, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, la messa a disposizione del gestore del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) di reti, impianti e dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali in generale, e segnatamente le reti ed impianti utili per la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Nel mese di luglio 2014, l'Assemblea dei soci di AGAC Infrastrutture S.p.A., composta dall'Assemblea dei sindaci della Provincia di Reggio Emilia, ha deciso di procedere nella verifica del valore delle reti e dei servizi relativi al S.I.I. e nella successiva redazione del Piano Industriale del nuovo soggetto pubblico affidatario del S.I.I.

Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati:

La gestione dei rifiuti è attività di pubblico interesse e comprende ai sensi del D.lgs 152/2006 "la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario". La "gestione integrata dei rifiuti" viene, invece, identificata nel "complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade [...], volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti". Le disposizioni in materia di ambiti territoriali e criteri di organizzazione di servizi pubblici locali a rete si intendono riferite salvo deroghe espresse anche al settore dei rifiuti urbani (vedasi art.6/bis DI138/2011). La LRER n. 23/2011 ha istituito l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, cui partecipano obbligatoriamente

tutti gli Enti Locali della Regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. n. 25 152/2006, e ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi; l'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. n. 10/2008 e, pertanto, anche nei rapporti derivanti dai contratti stipulati con i singoli gestori per l'erogazione dei servizi pubblici nei rispettivi bacini di affidamento. Il servizio di gestione del ciclo rifiuti urbani e assimilati per le utenze domestiche e non domestiche è gestito dalla società Iren Ambiente spa che, a far data dal 1° luglio 2014, è subentrata alla società Iren Emilia spa nel complesso delle attività, passività contratti e rapporti giuridici afferenti gli affidamenti del servizio rifiuti urbani. La società Iren Ambiente continuerà in regime di prorogatio nella gestione del servizio per assicurare l'integrale e regolare prosecuzione delle attività ed in particolare il rispetto degli obblighi di servizio pubblico locale fino al subentro del nuovo gestore, che sarà individuato dalla competente Autorità d'ambito.

Servizio di distribuzione del gas naturale:

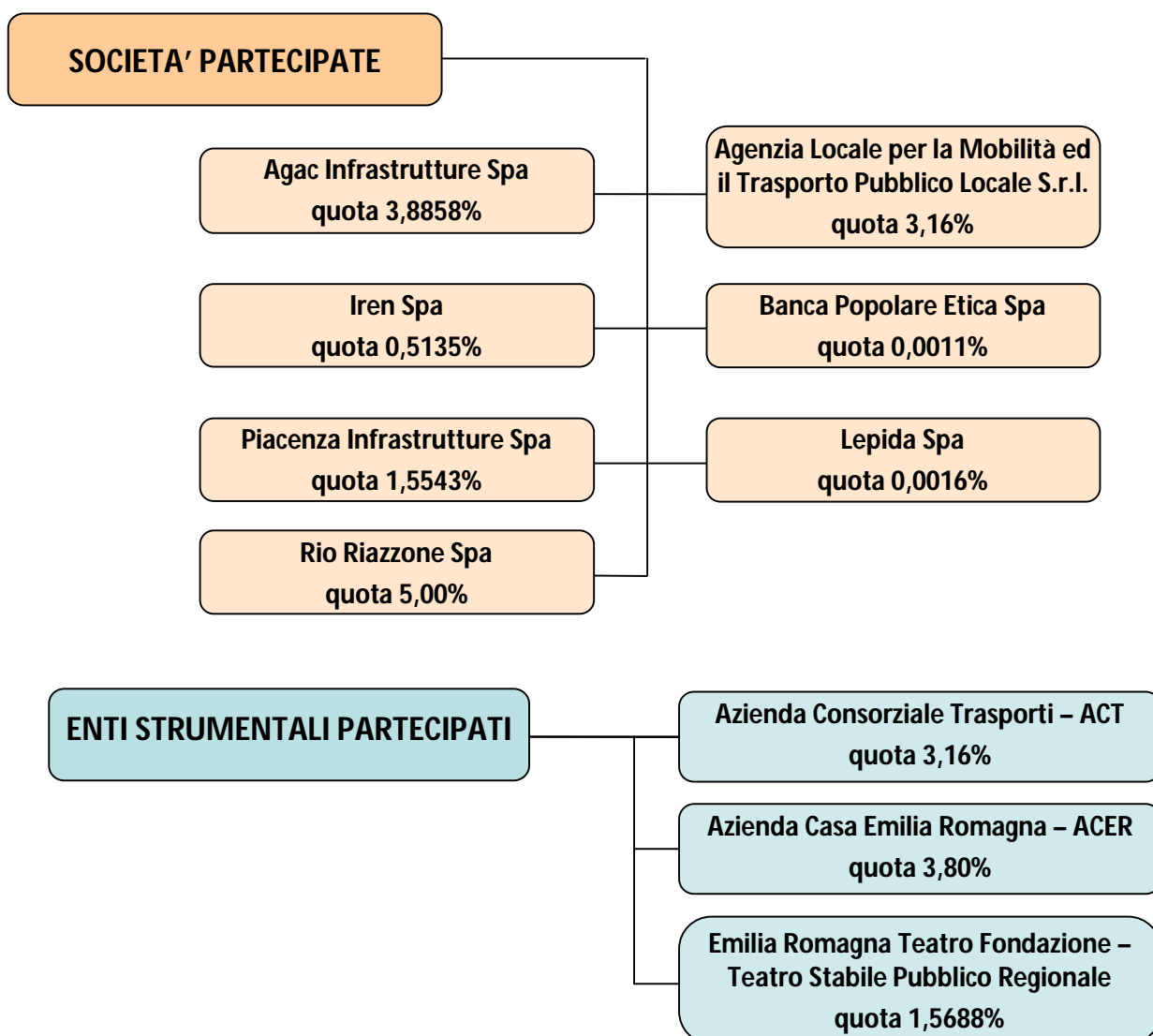
La distribuzione del gas naturale è un'attività regolata in monopolio territoriale, che richiede neutralità, trasparenza ed efficacia nei confronti delle imprese di vendita, nonché efficienza nella gestione per ridurre i costi e, di conseguenza, le tariffe per il servizio di distribuzione e misura applicate ai clienti finali. La normativa italiana (Decreto legislativo n. 164/00), emanata in attuazione delle direttive comunitarie in materia di gas naturale, ha definito la gara ad evidenza pubblica, anche in forma aggregata fra Enti locali, come unica forma di assegnazione del servizio di distribuzione gas. Relativamente alle modalità del nuovo affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, sono stati emanati provvedimenti ministeriali e legislativi che hanno previsto l'introduzione degli ambiti territoriali minimi, nonché la definizione dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta. Tra il 2013 ed il 2014 ulteriori decreti ministeriali e legislativi hanno apportato modifiche ed innovazioni in merito ad aspetti inerenti le modalità per lo svolgimento delle attività propedeutiche alla predisposizione della documentazione di gara e proroghe per i termini per la pubblicazione del bando di gara. In merito a tali termini, con riferimento a quanto previsto dal DM 226/2011 ed alle modifiche introdotte dal DLgs n.69/2013 convertito con Legge n. 98/2013 e dal DLgs n. 145/2013 convertito con Legge n. 9/2014, la principale scadenza che riguarda l'ambito "Reggio nell'Emilia" è la pubblicazione del bando di gara d'ambito entro l'11.11.2015; in difetto, ci sarebbe un intervento sostitutivo regionale. In questo ambito, essendo presente il Comune capoluogo di provincia, la Stazione Appaltante è il comune di Reggio Emilia (rif. art. 2 DM 226/2011). L'Ambito comprende, come previsto dal DM18/10/2011, 46 comuni: tutti i comuni della provincia di Reggio Emilia più Neviano degli Arduini. 24 La società affidataria del servizio di distribuzione del gas naturale fino all'indizione della gara è Iren Emilia spa. E' stata approvata nei Comuni appartenenti all'ATEM la Convenzione ex art. 30 del DLgs 267/2000 che stabilisce le funzioni della Stazione Appaltante e le attività e il funzionamento dell'ATEM e che regola i rapporti tra i Comuni in sede di gara e si è provveduto alla valorizzazione delle reti gas di proprietà di ciascun Comune al fine di quantificare la remunerazione del relativo capitale da parte del gestore aggiudicatario della gara.

Trasporto pubblico locale:

Allo stato attuale sono numerosi i provvedimenti legislativi finalizzati alla disciplina del settore del trasporto pubblico locale, anche nel più ampio contesto dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. In particolare, il quadro normativo risulta principalmente costituito da: • il D.lgs. 19 novembre 1997, n. 422 (nelle parti non contrastanti con le norme statali successive e su cui non siano intervenute singole leggi regionali); • le Leggi Regionali di settore (per l'Emilia Romagna la n. 30/1998 e sue successive modifiche e integrazioni, riguardante "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale"); • il Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia; • le normative generali sui servizi pubblici a rilevanza economica : • l'art. 34, comma 20, D.l. 18 ottobre 2012, n. 179 , relativo all'iter da seguire ai fini dell'affidamento del servizio (anche) di trasporto pubblico locale; • l'art. 3bis, D.l. n. 138/2011, che ha imposto la definizione del perimetro degli ambiti o dei bacini territoriali ottimali e omogenei ove organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, istituendo o designando i relativi enti di governo. L'Agenzia locale per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale srl di Reggio Emilia funge da regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della

L.R. 30/98. E' attivo, dall'anno 2013, un accordo di cooperazione con l'Agenzia per la Mobilità di Modena per la gestione integrata della manutenzione della rete di fermate bus e la gestione coordinata dell'indagine di customer satisfaction nei due bacini finalizzato all'introduzione di sinergie operative fra le due società condividendo le professionalità presenti. Nel corso del 2014 sono stati attivati i tavoli di lavoro con l'Amo di Modena per la definizione del perimetro di gara (Reggio Emilia oppure Reggio Emilia e Modena assieme) e le modalità di gara (lotto unico o più lotti per specificità di servizio). Il 1° aprile 2014 con documento prot. n. 525 è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea l'avviso di preinformazione di gara per l'affidamento dei servizi di TPL. Si è in attesa di un intervento della Regione in materia, per poter definire meglio le modalità di espletamento della gara ed individuare l'entità di risorse economiche disponibili nell'unità temporale di riferimento che verrà adottata. L'Agenzia, a tal fine, ha predisposto e trasmesso in Regione, nei termini di legge, il "Piano di riprogrammazione dei servizi di TPL auto filoviario" ai sensi della L. 228/2012 art. 1 comma 301 - DGR 912/2013 al fine di rispettare gli indicatori economico/gestionali per la ripartizione delle risorse nazionali destinate ai servizi di TPL. SETA Spa (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) è il gestore unico del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico nei territori provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza. Operativa dal 1° gennaio 2012, SETA nasce dall'aggregazione delle aziende di trasporto pubblico di Modena, Reggio Emilia e Piacenza: per dimensioni e distribuzione territoriale, l'aggregazione – scaturita dalla confluenza nella nuova Società di quattro soggetti: Atcm di Modena; Tempi di Piacenza; AE-Autolinee dell'Emilia e il ramo gomma Act di Reggio Emilia. Il Comune di Scandiano non ha una partecipazione diretta in Seta, ma indirettamente tramite l'Azienda consorziale ACT. Seta spa gestisce dal 1 gennaio 2015, in regime di prorogatio, i servizi nel bacino provinciale di Reggio Emilia, Modena e Piacenza.

Rappresentazione grafica dei rapporti tra l'amministrazione e le società a partecipazione comunale



Elenco partecipazioni in società di capitale

	Denominazione Cod. Fisc. - Part. Iva	Attività Svolta/Funzioni attribuite	Capitale sociale	Quota in % del patrimonio
1	Iren S.p.a.	Iren spa, holding società quotata, opera nei settori dell'energia elettrica, termica per teleriscaldamento, del gas, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali. Le cinque società indirette (Iren Acqua Gas, Iren Energia, Iren Mercato, Iren Emilia, Iren Ambiente) operano nei diversi settori di attività. Indirizzo Internet: www.iren.it	1.276.225.677	0,5135%
2	Agac Infrastrutture Spa CF/P.IVA 02153150350	La società ha per oggetto l'ideazione, progettazione, realizzazione diretta e gestione di servizi del patrimonio dei Soci Pubblici, con particolare riguardo ad aspetti innovativi nei settori delle tecnologie e dell'energia e riguardo alla gestione di impianti, anche a rete, di infrastrutture, immobili e, più in generale, di dotazioni patrimoniali e territoriali dei Soci Pubblici, funzionali alla erogazione di servizi esclusivamente in favore dei Soci pubblici stessi. E' stato redatto dai comuni soci un apposito regolamento per la disciplina del controllo analogo.	120.000	3,8858%
3	Piacenza Infrastrutture Spa	La società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del t.u.e.l., ha per oggetto la messa a disposizione del gestore del servizio, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici per: a) la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue; b) l'erogazione di servizi pubblici in genere..	20.800.000	1,5543%
4	Agenzia per la mobilità Reggio Emilia	L'Agenzia locale per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale srl di Reggio Emilia funge da regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98. E' stata costituita con decorrenza dal 1/1/2013 per scissione parziale proporzionale dall'Azienda consorziale trasporti (Act). Indirizzo Internet: www.am.re.it	3.000.000	3,16%
6	Lepida spa	E' una società strumentale alla Regione e alle autonomie locali ed ha per oggetto la fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004. Indirizzo Internet: www.lepida.it	60.713.000	0,0016%
7	Rio Riazzone	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi.	103.292	5,00%
8	Banca Popolare Etica	E' una banca che indirizza i risparmi raccolti in investimenti mirati alla cooperazione sociale, internazionale, all'ambiente, alla cultura, alla società civile. Investe in progetti che hanno particolare carattere sociale ispirandosi ai principi di un modello di sviluppo umano e sociale sostenibile ove la produzione della ricchezza e la sua distribuzione sono fondati sui valori della solidarietà e della responsabilità civile, della realizzazione del bene comune.	46.601.993	0,011%

Elenco partecipazioni in enti strumentali

	Denominazione Cod. Fisc. - Part. Iva	Attività Svolta/Funzioni attribuite	Capitale sociale	Quota in % del patrimonio
1	Consorzio Act	L'azienda è un consorzio di servizi, capogruppo intermedia, strumentale agli enti che lo partecipano con lo scopo di detenere e gestire le partecipazioni nelle società operanti nei settori e nelle attività legate alla mobilità. Il consorzio organizza, promuove e gestisce i servizi complementari alla mobilità integrata ad esclusione della gestione diretta del servizio di Trasporto Pubblico Locale. Servizi gestiti per l'Ente. Indirizzo Internet: www.actre.it	10.033.187	3,16%
2	Acer Azienda Casa Emilia Romagna Reggio Emilia	ACER è partner delle amministrazioni, amministra il patrimonio residenziale pubblico e fornisce anche una serie di servizi. Oltre a realizzare e gestire gli alloggi ERP si propone come protagonista e contribuisce fattivamente all'elaborazione delle politiche abitative nel loro insieme. Indirizzo Internet: www.acer.re.it	2.288.99	3,80%
3	Emilia Romagna Teatro Fondazione – Teatro Stabile Pubblico Regionale	L'azienda è una fondazione. Cura la promozione e la diffusione del teatro d'arte attraverso la produzione di spettacoli e la programmazione di stagioni teatrali e rassegne. Programma direttamente le stagioni teatrali e cinematografiche del Cinema Teatro "Boiardo" Indirizzo Internet: www.emiliaromagnateatro.com	637.412	1,5688%

3.1.1 Indirizzi generali sul ruolo degli Enti e organismi partecipati

In tema di razionalizzazione delle società partecipate il Comune di Scandiano ha approvato il 'Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate' parte integrante del presente atto.

Le azioni che l'Ente ritiene coerenti con la normativa sono:

- la definizione di strategie di aggregazione ed altre sinergie da realizzarsi tra organismi partecipati;
- la riduzione dei componenti degli organi societari con il passaggio, ove possibile, all'Amministratore Unico o al Revisore Unico e riordino delle società che risultano composte da solo amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Inoltre, rispetto agli Enti che gestiscono servizi pubblici locali è prevista:

1. la definizione della Carta dei servizi laddove non presente e monitoraggio di quella esistente;
2. la rilevazione della qualità dei servizi: *le indagini e somministrazione di questionari agli utenti permettono di giungere alla definizione del livello di soddisfazione dei servizi resi, con l'obiettivo di migliorare, ove necessario, la qualità dei servizi erogati alla cittadinanza, rilevando quindi il grado di soddisfazione dell'utenza relativamente ai servizi offerti (analisi di customer satisfaction).*

Per gli indirizzi specifici su ognuna delle partecipate si rimanda al Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate' di cui sopra.

Bilancio Consolidato

L'art. 147-quater del TUEL, introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, al comma 4 prevede che i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate siano rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica; l'art. 11-bis comma 1 del d.lgs. 118/2011 prevede che: " *Gli enti ... redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4*";

Queste le indicazioni contenute nel citato principio contabile:

- gli enti di cui all'articolo 1, comma 1, del d.lgs. 118/2011 redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate;
- il bilancio consolidato è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati (relazione sulla gestione, comprendente la nota integrativa, e relazione del collegio dei revisori dei conti). E' riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente capogruppo. E' approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento;
- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo predispongono **due distinti elenchi concernenti:**
 1. gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
 2. gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Nel **primo elenco** costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

1. gli organismi strumentali costituiti da eventuali articolazioni organizzative dell'ente locale (capogruppo);
2. gli enti strumentali controllati, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha:
 - il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o azienda;
 - il potere assegnato da legge, statuto o convenzione, di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione, alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie (i contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante);
3. gli enti strumentali partecipati costituiti da aziende e da enti pubblici e privati nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;
4. le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti, la capogruppo ha:
 - il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante (i contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante);
5. le società partecipate dall'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione);

Sempre in ordine agli aspetti della definizione di "gruppo amministrazione pubblica" e con riferimento al citato "principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato:

- è irrilevante il controllo – che può essere di diritto, di fatto o contrattuale – anche nei casi in cui non è presente un legame – diretto o indiretto – di partecipazione al capitale della controllate;
- in fase di prima applicazione non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;

Con deliberazione di G.C. N. 88 del 11/05/2017 è stato definito il gruppo amministrazione pubblica e il perimetro di consolidamento per la redazione del Bilancio Consolidato anno 2016.

Gli esiti della ricognizione effettuata dal Servizio Finanziario, in merito agli organismi, enti strumentali e società da inserire nel gruppo amministrazione pubblica **Comune di Scandiano**", da il seguente risultato:

Elenco 1 'Elenco degli enti e delle società componenti il Gruppo Comune di Scandiano':

Organismi strumentali ai sensi dell'art. 9, comma 7, del D.P.C.M. 28.12.2011:	Nessuno
Enti strumentali controllati ai sensi dell'art. 21 comma 1 del D.P.C.M. 28.12.2011:	Nessuno
Enti strumentali partecipati:	Azienda Consorziale Trasporti Act Reggio Emilia (Ente strumentale ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.P.C.M. 28.12.2011 in quanto consorzio ex art. 31 Tuel Tipologia h art. 21 comma 3 D.P.C.M. 28.12.2011) In fase di prima classificazione viene aggiunto
	Acer Azienda Casa Emilia Romagna Reggio Emilia Ente pubblico Economico partecipato dal Comune di Scandiano Tipologia f art. 21, comma 3, D.P.C.M. 28.12.2011)
	Emilia Romagna Teatro Fondazione (Fondazione partecipata dal Comune di Scandiano, Tipologia c art. 21, comma 3, D.P.C.M. 28.12.2011)
Società controllate ai sensi dell'art. 23 del D.P.C.M. 28.12.2011:	Nessuna
Società partecipate ai sensi dell'art. 23 del D.P.C.M. 28.12.2011:	Agac Infrastrutture Spa (Società in cui il Comune di Scandiano detiene una quota di partecipazione pari al 3,8858%)
	Piacenza Infrastrutture Spa (Società in cui il Comune di Scandiano detiene una quota di partecipazione pari al 1,543%)
	Agenzia per la mobilità Srl (Società in cui il Comune di Scandiano detiene una quota di partecipazione pari al 3,160%)
	Lepida Spa (Società in cui il Comune di Scandiano detiene una quota di partecipazione pari allo 0,0016%)
	Banca Popolare Etica (Società in cui il Comune di Scandiano detiene una quota di partecipazione pari allo 0,0110%)
	Rio Riazzone spa (Società in cui il Comune di Scandiano detiene una quota di partecipazione pari al 5,00%)

Ai fini della predisposizione **dell'elenco 2 'Enti oggetto di consolidamento'** tale elenco è costruito partendo dal primo ed eliminando:

- gli enti e le società il cui bilancio è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano una incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria dell'ente locale capogruppo, per ciascuno dei seguenti parametri: totale dell'attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici (ovvero valore della produzione). In ogni caso sono considerate irrilevanti le quote di partecipazioni inferiori al 1% del capitale della società partecipata.
- gli enti e le società per i quali è impossibile reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate;

Ai fini della verifica per l'individuazione degli Enti da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato occorre determinare la soglia di rilevanza relativa ai tre parametri indicati nella lettera a) del punto 3.1 del suddetto principio contabile, che per il Comune di Scandiano risulta :

	Totale dell'attivo	Patrimonio netto	Totale ricavi caratteristici
Comune di Scandiano	92.485.928,00	72.178.062,00	19.509.564,00
Soglia di rilevanza 10%	9.248.592,80	7.217.806,20	1.950.956,40

In base alle soglie di irrilevanza economica o percentuale, con riferimento all'ultimo bilancio approvato, sono esclusi dal perimetro di consolidamento i seguenti soggetti, per le motivazioni a fianco di ognuno riportate:

Enti strumentali partecipati:	<p>Azienda Consorziale Trasporti Act Reggio Emilia non consolidata in quanto ente controllato dal Comune di Reggio Emilia e da esso consolidato al 100% (deliberazione C.C. n. 54 del 11/04/2017)</p>
Società partecipate ai sensi dell'art. 23 del D.P.C.M. 28.12.2011:	<p>Agac Infrastrutture Spa non consolidata in quanto società controllata dal Comune di Reggio Emilia e da esso consolidata al 100% (deliberazione C.C. n. 54 del 11/04/2017)</p>
	<p>Piacenza Infrastrutture Spa non consolidata in quanto società controllata dal Comune di Piacenza e da esso consolidata al 100% (deliberazione n.330 del 23/08/16)</p>
	<p>Agenzia per la mobilità Srl non consolidata in quanto società controllata dal Comune di Reggio Emilia e da esso consolidata al 100% (deliberazione C.C. n. 54 del 11/04/2017)</p>
	<p>Lepida Spa non consolidata in quanto partecipazione inferiore all'1%</p>
	<p>Banca Popolare Etica non consolidata in quanto partecipazione inferiore all'1%</p>
	<p>Rio Riazione spa non consolidata per irrilevanza economica ai sensi punto 3.1 lettera a)</p>

Elenco 2 'Elenco degli enti e delle società componenti il Gruppo Comune di Scandiano oggetto di consolidamento nel bilancio consolidato 2016':

- Acer Azienda Casa Emilia Romagna Reggio Emilia;
- Emilia Romagna Teatro (ERT) Fondazione di Modena;

Il consolidamento al 100% di Agac Infrastrutture Spa, Azienda Consorziale Trasporti Act e agenzia per la Mobilità è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di Reggio Emilia n. 54 del 11/04/2017 in quanto si tratta di società o enti strumentali controllati e come tali soggetti a consolidamento integrale.

Qualora, anche a seguito di chiarimenti o modifiche normative, intervengano variazioni nell'elenco degli enti oggetto di consolidamento (elenco 2) si provvederà ad effettuare i necessari aggiornamenti e gli elenchi di cui ai punti precedenti sono comunque soggetti ad aggiornamento annuale.

SPESE

Tit.	Tipologia/MacroAggregato	2011	2012	2013	2014	2015	
1	1 Redditi da lavoro dipendente	5.287.735,27	5.120.165,13	4.994.823,74	4.771.033,42	4.728.999,92	
	2 Imposte e tasse a carico dell'ente	338.148,56	265.454,83	296.828,20	268.654,67	268.892,11	
	3 Acquisto di beni e servizi	7.693.888,47	7.450.533,06	9.501.193,27	8.980.162,57	9.251.532,08	
	4 Trasferimenti correnti	2.840.084,66	3.016.490,83	3.338.779,06	3.307.174,50	3.281.732,01	
	7 Interessi passivi	566.730,46	530.099,32	447.386,16	417.005,35	438.453,86	
	8 Altre spese per redditi da capitale			2.888,00	-		
	9 Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.000,00	8.891,00	15.460,76	22.000,00	15.000,00	
	10 Altre spese correnti	218.400,00	255.000,00	286.858,37	308.000,00	786.471,88	
	1	Spese correnti	16.949.987,42	16.646.634,17	18.884.217,56	18.074.030,51	18.924.275,57
	2	2 Investim. fissi lordi e acquisto di terreni	1.576.935,56	942.010,38	928.525,44	954.959,23	4.899.090,34
4 Altri trasferimenti in conto capitale		96.208,00				10.000,00	
5 Altre spese in conto capitale		39.720,00	-	-	-	2.011.223,47	
2	Spese in conto capitale	1.712.863,56	942.010,38	928.525,44	954.959,23	6.039.113,81	
4	1 Rimborso di titoli obbligazionari	372.407,14	377.473,34	205.827,76	210.082,43	214.539,34	
	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	584.878,61	2.507.021,09	453.155,95	478.687,11	463.271,08	
4	Rimborso di prestiti	957.285,75	2.884.494,43	658.983,71	688.769,54	677.810,42	
7	1 Uscite per partite di giro	577.642,36	546.595,16	542.558,06	522.478,44	711.850,00	
	2 Uscite per conto terzi	1.263.905,77	1.042.880,45	1.058.825,54	1.152.446,42	2.893.800,00	
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.841.548,13	1.589.475,61	1.601.383,60	1.674.924,86	3.400.450,00	
Totale complessivo		21.461.684,86	22.062.614,59	22.073.110,31	21.392.684,14	29.974.856,09	

3.2.2 INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE E NON CONCLUSI

Le opere in corso in fase di realizzazione, sono elencate nell'elenco sottostante:

- ✓ Manutenzione straordinaria strade (asfalti, rifacimento pedonali,...)
- ✓ Rocca dei Boiardo – Corte Nuova
- ✓ Piano di videosorveglianza (II° lotto).
- ✓ Miglioramento sismico e copertura palestra Scuola "Vallisneri" Arceto
- ✓ Riqualficazione energetica con sostituzione di parte infissi Scuola Primaria "Spallanzani" Scandiano
- ✓ Costruzione Parcheggio al servizio del campo di calcio di Chiozza
- ✓ Ciclopedonale Bosco – Pratissolo (II° lotto).

3.2.3 INVESTIMENTI PROGRAMMATI

Il fabbisogno per la realizzazione degli investimenti programmati nel periodo di riferimento si attesta intorno ai 9,1 milioni di euro complessivi. Di questi circa 2,850 milioni può provenire dagli oneri di urbanizzazione. La restante quota, tenuto conto dei limiti sull'indebitamento, dovrà essere reperita attraverso le alienazioni, attraverso l'attivazione di mutui, ovvero utilizzando avanzo destinato agli investimenti sempre nei limiti delle nuove regole del pareggio di bilancio.

Per quanto riguarda gli investimenti programmati, compatibilmente con le risorse disponibili, si darà priorità a:

- Efficientamento energetico Edifici comunali e scolastici
- Ampliamento cimitero Chiozza
- Rifacimento pavimentazioni stradali
- Ciclopedonale dei Colli
- Riqualficazione pavimentazione Piazza Spallanzani
- Riqualficazione pavimentazione Piazza Fiume
- Installazione nuovi impianti di videosorveglianza
- Riqualficazione Rocca dei Boiardo
- Realizzazione della nuova scuola d'infanzia G. Rodari
- Riqualficazione sede municipale
- Rifacimento e ristrutturazione Nido Girasole

Per un maggior dettaglio si rinvia alla programmazione delle opere pubbliche riportata nella Sezione Operativa.

3.2.4 INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e tributario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni familiari disponibili), riducendo l'evasione e aumentando la pressione tariffaria nei redditi medio - alti;
- destinazione delle eventuali risorse disponibili per la riduzione della pressione fiscale a tutela del settore produttivo e del reddito;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU e la Tari;
- sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota destinata delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi in presenza di personale dedicato.

3.2.5 SPESA CORRENTE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "federalismo fiscale", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del d.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del d.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

Con riferimento al quadriennio 2017-2020, la spesa corrente per l'esercizio di tali funzioni ha assorbito il 69,05% del totale della spesa corrente e risulta essere la seguente:

Miss.	Progr.	Descrizione	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
1	1	Organi istituzionali	247.086,36	243.619,49	243.619,49	243.619,49
1	2	Segreteria generale	330.559,97	401.014,74	401.014,74	401.014,74
1	3	Gestione economica, finanziaria, progr.ne e provveditorato	612.643,91	582.569,62	582.569,62	582.569,62
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	172.064,39	160.367,10	160.367,10	160.367,10
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	398.218,07	381.507,99	381.507,99	381.507,99
1	6	Ufficio tecnico	437.337,10	327.670,41	327.670,41	327.670,41
1	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	204.746,09	278.516,55	278.516,55	218.516,55
1	8	Statistica e sistemi informativi	220.009,75	222.304,83	222.304,83	222.304,83
1	10	Risorse umane	201.481,58	174.383,41	170.383,41	170.383,41
1	11	Altri servizi generali	1.315.270,57	1.155.404,04	1.156.101,04	1.155.486,04
3	===	Funzioni di polizia locale	427.760,40	431.760,40	431.760,40	431.760,40
4	===	Funzione di istruzione pubblica	3.605.517,18	3.620.084,61	3.612.746,61	3.605.996,61
9	3	Rifiuti	4.125.749,94	4.125.661,83	4.125.567,83	4.125.468,83
12	===	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.862.323,52	1.696.823,28	1.695.711,28	1.696.599,28
		Totale funzioni fondamentali	14.160.768,83	13.801.688,30	13.789.841,30	13.723.265,30
		Totale spesa corrente	20.246.580,89	20.033.386,48	20.044.829,48	20.011.940,48
		% funzioni fondamentali/totale spesa corrente	69,94%	68,89%	68,80%	68,58%

3.2.6 INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente. La manutenzione della città e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli imposti dal patto di stabilità e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze. Altro elemento che influenza notevolmente la gestione è dato dalla "dispersione" del patrimonio, ovvero dalla presenza di numerose infrastrutture sparse (scuole, cimiteri, ed altri immobili). Questo comporta un dispendio di risorse elevate in termini di consumi di risorse energetiche, manutenzione degli edifici e degli impianti tecnologici. Sotto questo punto di vista dovranno essere individuate modalità gestionali in grado di conciliare esigenze di contenimento della spesa con quelle di efficientamento degli interventi e di ottimale impiego delle risorse disponibili.

Per concludere, quindi, gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
- valutazione e ponderazione delle esigenze allocative di spazi pubblici, al fine di superare il ricorso a locazioni passive;
- miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme gestionali esterne ovvero a forme di volontariato.

3.2.7 IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE ED IN CONTO CAPITALE

La crisi economica che ha colpito il paese si avverte in maniera ancora più forte nel settore dell'edilizia, entrato in una fase di stagnazione dal 2008 ad oggi. Le stime per una ripresa del mercato prevedono tempi molto lunghi prima di ritornare ai livelli pre-crisi, forse non più ripetibili. Questa situazione ha determinato una forte contrazione delle risorse a disposizione dei comuni per il finanziamento degli investimenti, connesse ai proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire) e ai proventi delle alienazioni. Difficile, oggi, vendere beni patrimoniali disponibili e farlo può significare, il più delle volte, svendere il bene rispetto al suo intrinseco valore. Sul fronte dell'indebitamento non vi sono particolari margini di acquisizione delle risorse.

Appare evidente che per il finanziamento degli investimenti sarà necessario attivare canali alternativi quali:

- finanziamenti regionali finalizzati;
- fondi europei;
- investimenti privati (operazioni di Partenariato Pubblico-Privato).

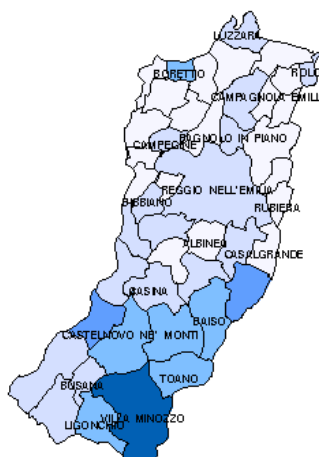
3.2.8 INDEBITAMENTO

Debito pro capite

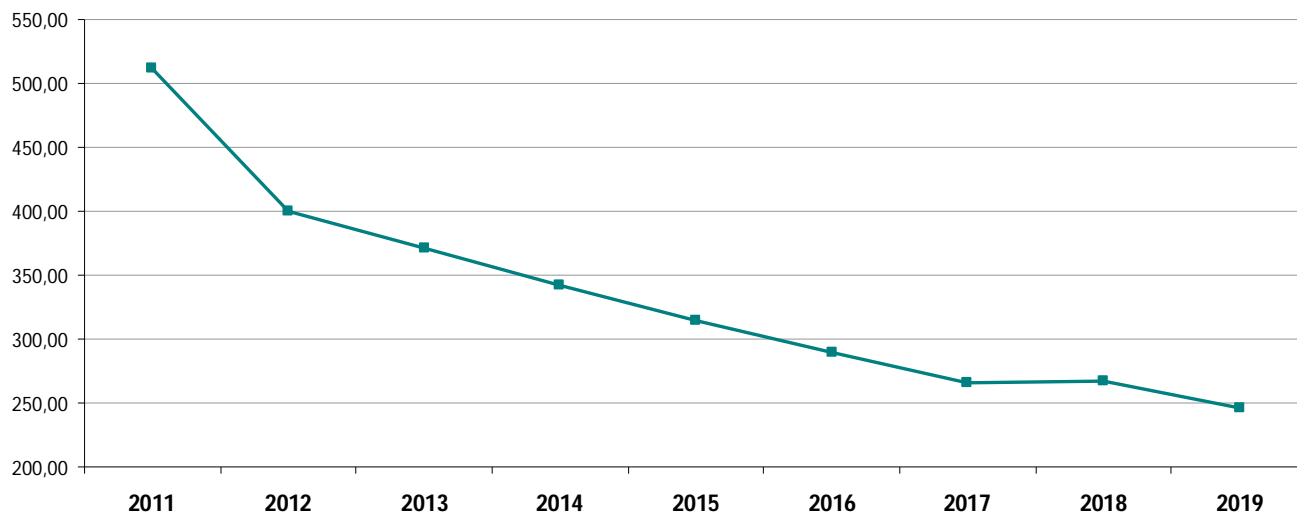
L'indice consente di misurare l'indebitamento di un comune in relazione alla popolazione residente permettendo quindi un confronto tra gli enti.

Nella tabella che segue è riportato il debito pro-capite nei comuni della nostra provincia rilevato nell'anno 2015 (l'ultimo disponibile nel sito Finanza del territorio della Regione Emilia Romagna).

Comune	Debito pro_capite	Comune	Debito pro_capite	Comune	Debito pro_capite
ALBINEA	224,42	CASTELNOVO DI SOTTO	78,55	RAMISETO	410,39
BAGNOLO IN PIANO	472,54	CASTELNOVO NE' MONTI	741,27	REGGIO NELL'EMILIA	522,32
BAISO	658,82	CAVRIAGO	290,89	REGGIOLO	190,26
BIBBIANO	315,11	COLLAGNA	426,99	RIO SALICETO	134,65
BORETTO	814,28	CORREGGIO	94,12	ROLO	344,38
BRESCELLO	272,65	FABBRICO	151,31	RUBIERA	121,23
BUSANA	512,48	GATTATICO	257,56	SAN MARTINO IN RIO	28,56
CADELBOSCO DI SOPRA	267,01	GUALTIERI	247,49	SAN POLO D'ENZA	490,62
CAMPAGNOLA EMILIA	197,66	GUASTALLA	251,88	SANT'ILARIO D'ENZA	153,15
CAMPEGINE	307,56	LIGONCHIO	716,29	SCANDIANO	314,05
CANOSSA	356,18	LUZZARA	472,36	TOANO	886,09
CARPINETI	694,23	MONTECCHIO EMILIA	81,96	VETTO	1.126,82
CASALGRANDE	48,02	NOVELLARA	348,19	VEZZANO SUL CROSTOLO	166,45
CASINA	347,64	POVIGLIO	194,97	VIANO	563,43
CASTELLARANO	1.209,07	QUATTRO CASTELLA	485,28	VILLA MINOZZO	1.948,96



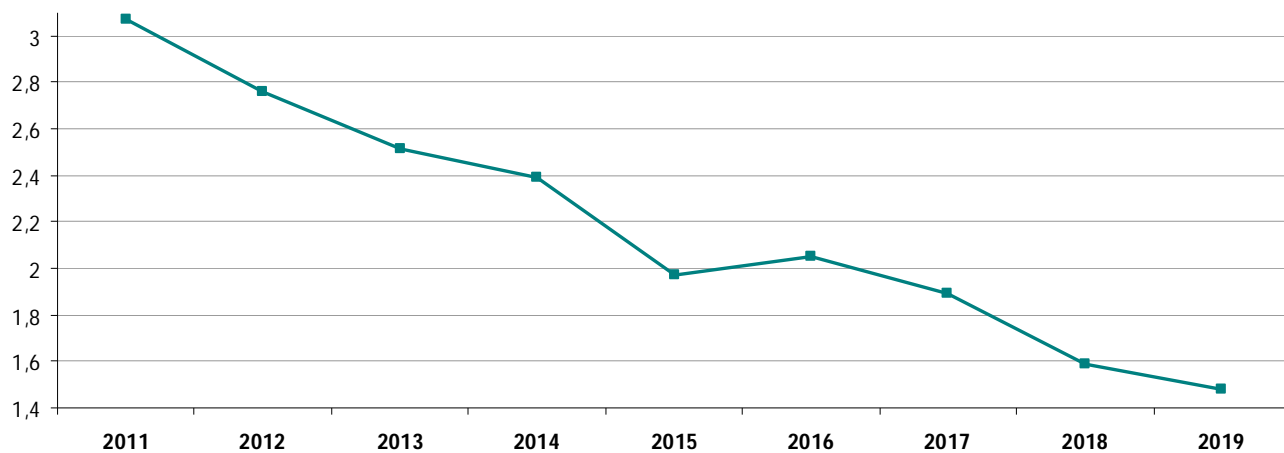
Se vediamo l'evoluzione del debito pro-capite negli ultimi anni e l'evoluzione prevista nel prossimo triennio, rileviamo una diminuzione.



Tasso di indebitamento

Lo stesso dicasi per il tasso di indebitamento.

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tasso di Indebitamento	3,070	2,757	2,516	2,388	1,972	2,052	1,890	1,589	1,478



3.3 EQUILIBRI DI BILANCIO

3.3.1 Equilibri di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. A decorrere dal 2018 i proventi da permessi da costruire sono destinati, senza vincoli temporali, alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria (art. 1 commi 460 e 461 della Legge 232/2016).

Il rispetto dell'equilibrio di parte corrente dell'ente è garantito nel periodo 2018-2020 con l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire.

3.3.2 Equilibrio finale

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. In attuazione della legge n. 243/2012, l'equilibrio finale è garantito per l'annualità 2018 e 2019 con l'assunzione di mutui.

TIT.	ENTRATE	TIT.	SPESE
I	Entrate tributarie	I	Spese correnti
II	Entrate da trasferimenti correnti	II	Spese in c/capitale
III	Entrate extra-tributarie	III	Acquisizione attività finanziarie
IV	Entrate da alienazioni		
V	Riduzione di attività finanziarie		
EQUILIBRIO LEGGE 243/2012		EQUILIBRIO LEGGE 243/2012	
VI	<i>Accensione mutui</i>	IV	<i>Spese per rimborso di prestiti</i>
TOTALE A PAREGGIO		TOTALE A PAREGGIO	

3.3.3 Equilibri di cassa

Il Comune di Scandiano non ha fatto mai ricorso ad anticipazione di tesoreria. Attualmente la disponibilità di cassa si attesta intorno ai 2,7 milioni di euro, per la maggior parte liberi.

Nel periodo 2018-2020 si intende proseguire nel rafforzamento degli equilibri di cassa, grazie anche all'introduzione, con il nuovo ordinamento contabile, dell'obbligo di accantonare al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione la percentuale delle entrate non riscosse negli ultimi cinque esercizi.

3.4 RISORSE UMANE

3.4.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

SECRETARIO GENERALE

1° SETTORE

AFFARI GENERALI
ED ISTITUZIONALI

- Organi istituzionali
- Affari generali
- Demografici
- Attività Produttive
- Fiera e Turismo

2° SETTORE

BILANCIO E FINANZA

- Ragioneria
- Economato
- Tributi
- Controllo di gestione

3° SETTORE

USO E ASSETTO
DEL TERRITORIO

- Lavori pubblici e patrimonio
- Territorio e ambiente
- Edilizia privata e urbanistica

4° SETTORE

ATTIVITA' CULTURALI
E POLITICHE PER LA
CASA

- Politiche per la casa
- Cultura sport e tempo libero
- Giovani
- Gemellaggi - Relaz. Internaz.

ISTITUZIONE

DEI SERVIZI EDUCATIVI
E SCOLASTICI

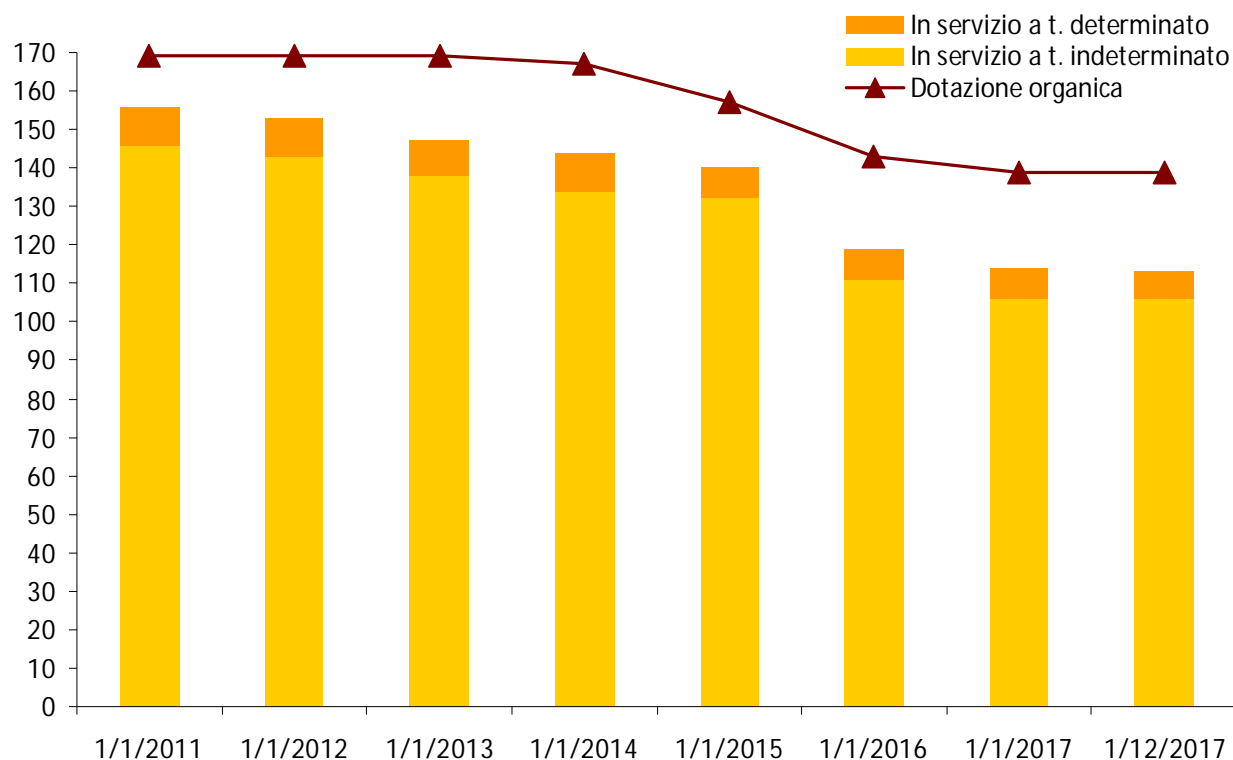
- Pubblica istruzione
- Nidi d'Infanzia
- Scuole d'Infanzia

FARMACIA

- Farmacia comunale Scandiano
- Farmacia comunale Ventoso

Riduzione del personale negli ultimi anni:

Descrizione	1/1/11	1/1/12	1/1/13	1/1/14	1/1/15	1/1/16	1/1/17	1/12/17
Dotazione organica	169	169	169	167	157	143	139	139
In servizio a t. indeterminato	146	143	138	134	132	111	106	106
In servizio a t. determinato	10	10	9	10	8	8	8	7
Totale dipendenti in servizio	156	153	147	144	140	119	114	113



La riduzione verificatasi negli anni è determinata in parte dal passaggio di alcuni servizi all'Unione con il relativo personale dedicato e in parte dalle cessazioni non compensate da assunzioni in egual misura.

Movimenti risorse umane anni 2010/2017

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Cessati nell'anno	6	6	8	3	11	14	15	5
Assunti nell'anno	2	3	1 +1 alta spec.	2	2	5 +1 in comando	5	4

Incidenza dei dipendenti sugli abitanti:

Descrizione	1/1/11	1/1/12	1/1/13	1/1/14	1/1/15	1/1/16	1/1/17	1/12/17
Incidenza dipendenti su abitanti (n.abitanti/n.dipendenti)	160,73	164,99	170,55	175,69	181,35	214,14	225,23	228,09

Il Decreto 16 marzo 2011 del Ministero dell'interno fissava per il triennio 2011-2013 il rapporto dipendenti-popolazione valido per gli enti in condizioni di dissesto nella fascia demografica da 10.000 a 59.999 abitanti in 1 a 122. Tale parametro sarebbe probabilmente stato utilizzato per stabilire quali enti avrebbero dovuto ridurre le dotazioni organiche da un DPCM previsto dal D.L. 95/2012 e mai emanato.

Nel Comune di Scandiano l'incidenza dei dipendenti sugli abitanti si è mantenuta molto al di sotto delle medie nazionali, e negli anni è sempre più diminuita arrivando all'1/12/2017 a determinarsi nella misura di 1 dipendente ogni 228 abitanti.

Vediamo ora il dettaglio del personale (comprese le qualifiche dirigenziali, e i tempi non indeterminati) in servizio al 01/12/2017:

SETT	SERVIZIO	CATEGORIA GIURIDICA						Totale
		DIR	D3	D1	C1	B3	B1	
I°	DIRETTORE		1		1	1		3
	SEGRETERIA SINDACO				2	2	2	6
	SEGRETERIA GENERALE			1	5	2	4	12
	DEMOGRAFICI E SERV. CIMIT.			1	1	2		4
	ATT. PRODUTTIVE E FIERISTICHE		1		1	1		3
I° Totale			1	2	9	7	6	25
II°	DIRIGENTE	1						1
	RAGIONERIA E CONTR. DI GEST.			1	3			4
	ECONOMATO E PROVVEDITORATO			1	2			3
	TRIBUTI			1	2			3
	FARMACIA		4		1			5
II° Totale		1	4	3	8			16
III°	DIRIGENTE	1						1
	UFFICIO TECNICO			1		2		3
	MANUTENZIONE PATRIMONIO E LL.PP		1	2				3
	VIABILITA' E SERVIZI CONNESSI				1		4	5
	URBANISTICA E AMBIENTE		1	3				4
III° Totale		1	2	6	1	2	4	16
IV°	CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO		1	1	2	1		5
	BIBLIOTECA			2	4	1	1	8
IV° Totale			1	3	6	2	1	13
V°	DIRIGENTE	1						1
	UFF. ISTITUZIONE		1		2	3	1	7
	NIDI D'INFANZIA				17	1	6	24
	SCUOLA INFANZIA				7		4	11
V° Totale		1	1		26	4	11	43
Totale complessivo		3	9	14	50	15	22	113

Entrando nel dettaglio si rileva che i dipendenti del Comune di Scandiano sono in prevalenza donne (**80%**), con orario a tempo pieno (**77%**), di età compresa tra i 46 e 55 anni (**51%**, 46-60→**73%**), con un titolo di studio medio/alto (**74%**, 48% è diplomato e il 26% ha la laurea o un diploma di laurea). La categoria di riferimento più numerosa è la "C" (**44%**).

Riportiamo di seguito un'analisi dettagliata dei vari indicatori:

Orario di servizio

Orario	2017			2017 / Totale		
	M	F	Tot	M	F	Tot
Tempo pieno	23	64	87	20%	57%	77%
Part time		26	26		23%	23%
Totale	23	90	113	20%	80%	100%

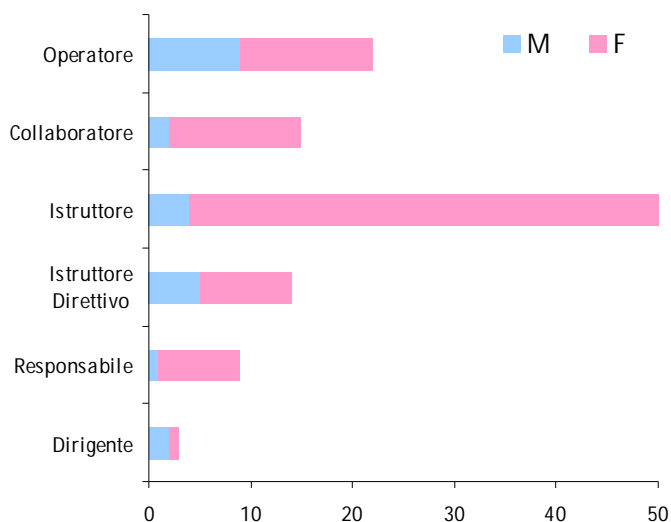
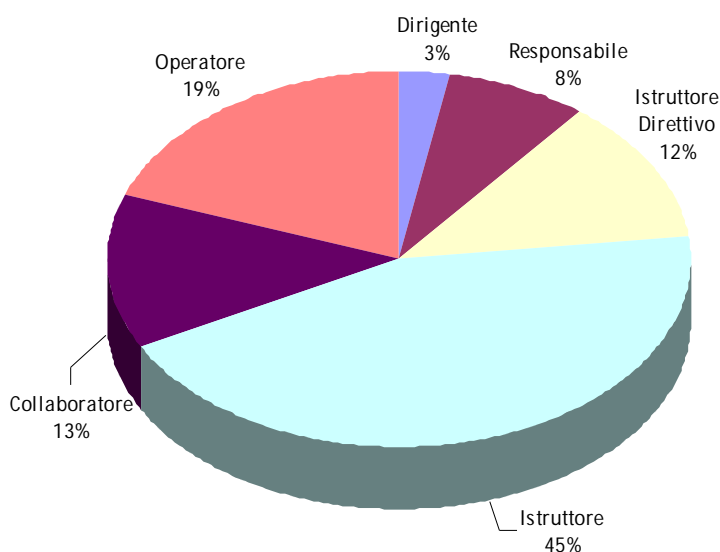
Come si evince dalla tabella a fianco, sono le donne che usufruiscono dell'orario a part-time e rappresentano il 23% del totale dei dipendenti.

Categoria e Profilo di appartenenza

Cat. Profilo	2017			2017 / Totale		
	M	F	Tot	M	F	Tot
Dirigente	2	1	3	2%	1%	3%
D3 Responsabile	1	8	9	1%	7%	8%
D1 Istrutt. Direttivo	5	9	14	4%	8%	12%
C Istruttore	4	46	50	4%	41%	44%
B3 Collaboratore	2	13	15	2%	12%	13%
B1 Operatore	9	13	22	8%	12%	19%
Totale	23	90	113	20%	80%	100%

I dipendenti del Comune di Scandiano risultano essere in prevalenza Istruttori della categoria "C" (amministrativi e educatrici).
Gli uomini invece sono collocati in maggioranza nella categoria "B1" Operatore.

PROFILO

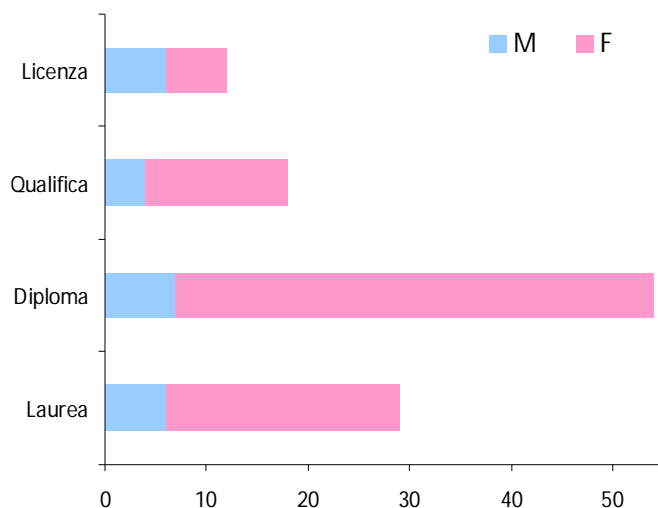
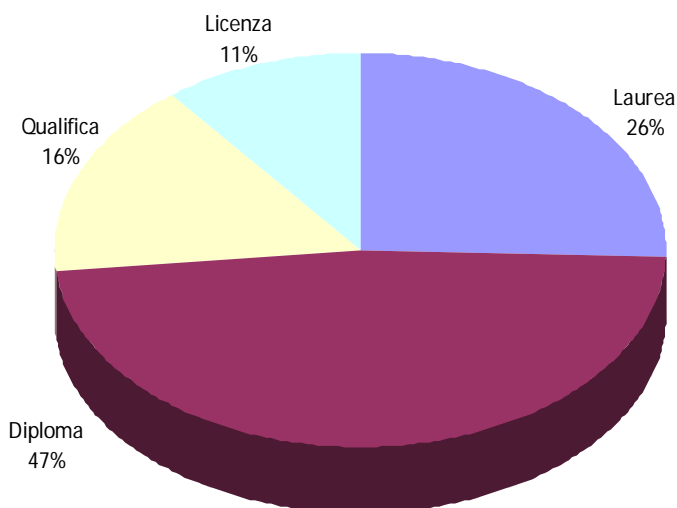


Titolo di studio posseduto

Titolo di studio	2017			2017 / Totale		
	M	F	Tot	M	F	Tot
Laurea	6	23	29	5%	20%	26%
Diploma	7	47	54	6%	42%	48%
Qualifica	4	14	18	4%	12%	16%
Licenza	6	6	12	5%	5%	11%
Totale	23	90	113	20%	80%	100%

Il titolo di studio prevalente in possesso dei dipendenti è il diploma di maturità. Gli uomini sono sostanzialmente equamente suddivisi tra i vari titoli, mentre sono le donne a essere in prevalenza in possesso del diploma di maturità.

TITOLO DI STUDIO



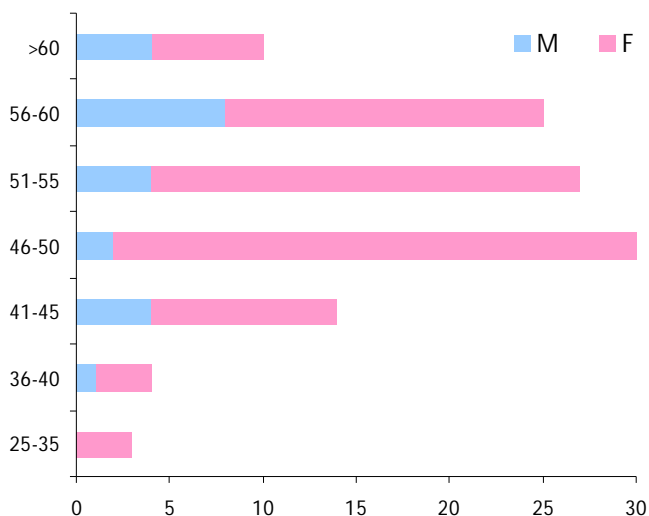
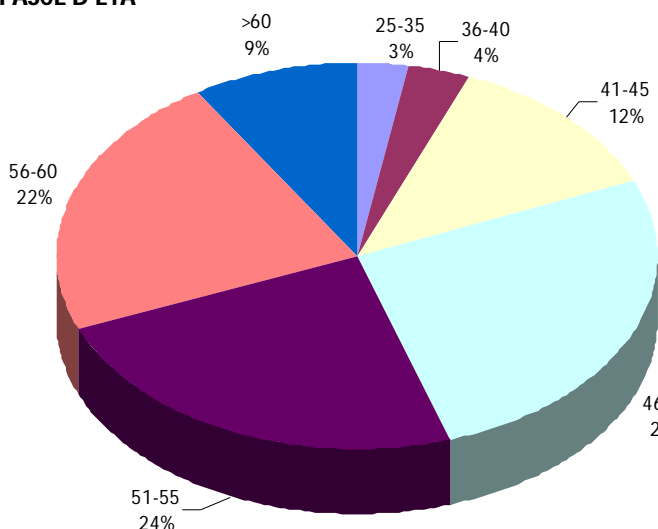


Età anagrafica

Fasce di età:	2017			2017 / Totale		
	M	F	Tot	M	F	Tot
25-35		3	3		3%	3%
36-40	1	3	4	1%	3%	4%
41-45	4	10	14	4%	9%	12%
46-50	2	28	30	2%	25%	27%
51-55	4	23	27	4%	20%	24%
56-60	8	17	25	7%	15%	22%
>60	4	6	10	4%	5%	9%
Totale	23	90	113	20%	80%	100%

L'età media dei dipendenti è di 51 anni. Tra gli uomini la fascia di età 56-60 risulta essere la più numerosa, mentre tra le donne è la fascia 46-50. Abbiamo il 31% con più di 55 anni e solo il 7% con meno di 40 anni.

FASCE D'ETA'

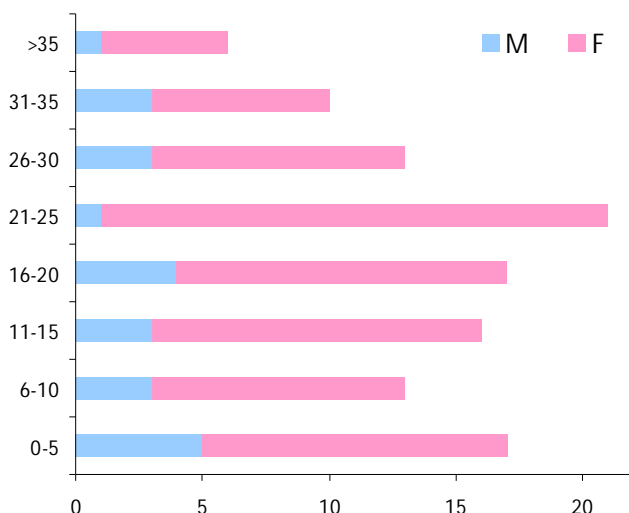
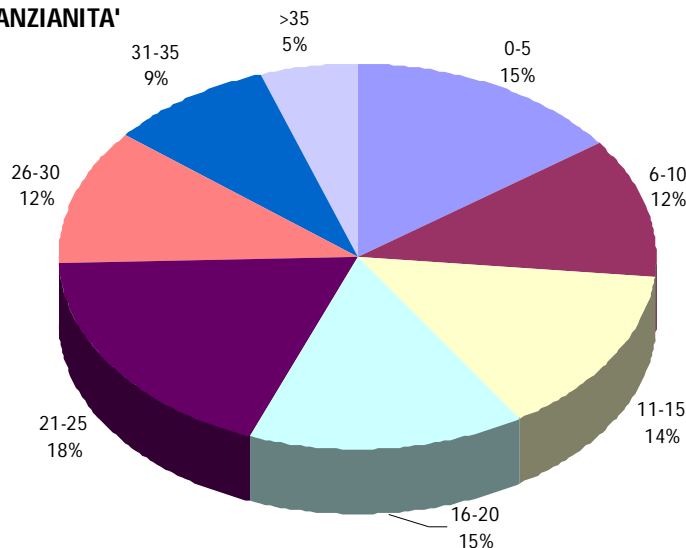


Anzianità di servizio

Anzianità	2017			2017 / Totale		
	M	F	Tot	M	F	Tot
0-5	5	12	17	4%	11%	15%
6-10	3	10	13	3%	9%	12%
11-15	3	13	16	3%	12%	14%
16-20	4	13	17	4%	12%	15%
21-25	1	20	21	1%	18%	19%
26-30	3	10	13	3%	9%	12%
31-35	3	7	10	3%	6%	9%
>35	1	5	6	1%	4%	5%
Totale	23	90	113	20%	80%	100%

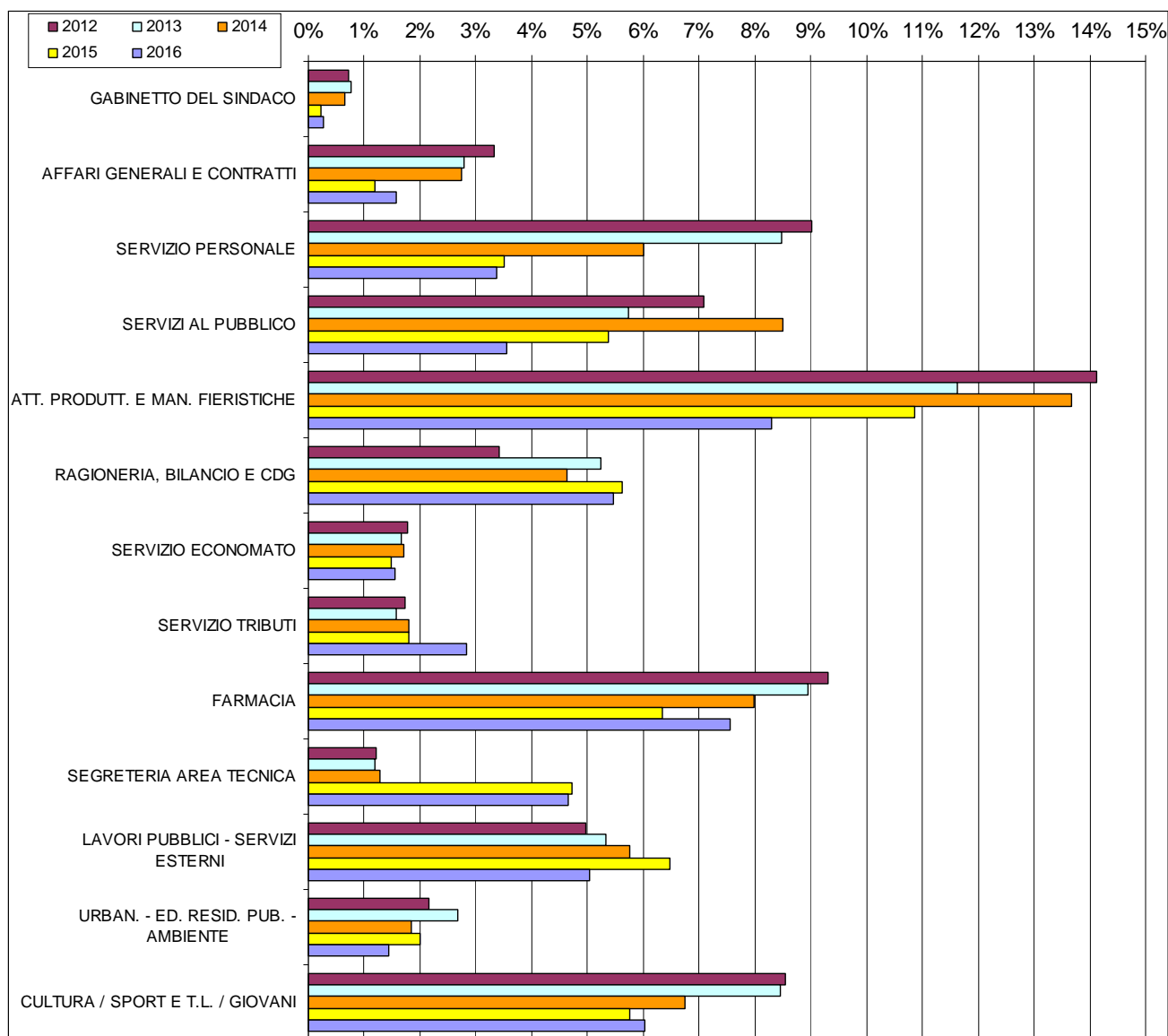
L'anzianità media di servizio dei dipendenti è di 18 anni. Mentre gli uomini sono equamente suddivisi nelle varie fasce di anzianità, le donne con consistenza maggiore si collocano nella fascia 21-25 anni di anzianità. Da rilevare inoltre il 14% di dipendenti con oltre 30 anni di lavoro contro il 27% con meno di 10 anni.

ANZIANITA'

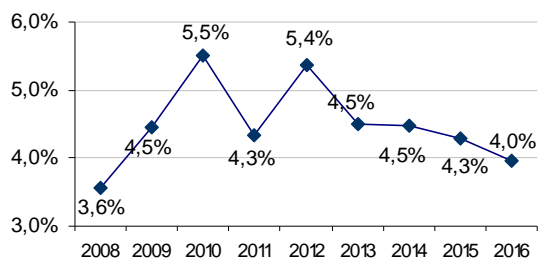


% LAVORO STRAORDINARIO / TOT. ORE LAVORATE

Misura i carichi di lavoro aggiuntivo del servizio del personale di ruolo in %.



Valore medio



Valore alto

Servizio che deve far fronte al proprio carico di lavoro con ore aggiuntive per un carico di lavoro > rispetto alle previsioni di P.O. e/o per sostituzione di colleghi assenti e/o straordinarie esigenze del servizio al di fuori dell'ordinario orario di lavoro.

Valore basso

Carichi di lavoro in linea con la copertura dei posti in quanto il servizio non necessita di rilevanti ore aggiuntive.

3.5 Coerenza vincoli di finanza pubblica

A decorrere dall'annualità 2016 il Comune di Scandiano è tenuto al rispetto del Pareggio di bilancio in sostituzione del Patto di stabilità interno.

Le disposizioni recate dalla legge 243/12 stabiliscono infatti l'obbligo, a carico di Regioni e amministrazioni locali, di raggiungere gli equilibri correnti e finali di competenza sia in fase previsionale sia in sede di rendiconto.

Il **"pareggio di bilancio"** (disciplinato dai Commi 709-712 della Legge di Stabilità 2016) è un saldo - che deve essere non negativo - in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, con le seguenti precisazioni:

- non sono considerate, tra le spese, quelle relative al rimborso della quota capitale dei mutui;
- anche per l'anno 2017, tra le entrate e le spese finali si considera il fondo pluriennale vincolato costituito a copertura delle spese "re-iscritte ad esigibilità", secondo i principi della nuova contabilità (al netto delle quote di spesa relative all'indebitamento) – (*vantaggio*);
- non si considera, tra le spese, l'ammontare accantonato al Fondo crediti dubbia esigibilità (*vantaggio*);
- si iscrivono in spesa le quote da restituire, ai fini del patto di stabilità, derivanti dagli anni precedenti;
- si considerano gli accertamenti e gli impegni assunti, sia per la parte corrente che per quella capitale.

Uno dei primi equilibri da rispettare, oltre al pareggio complessivo, è quello di parte corrente, che si raggiunge quando il saldo fra entrate e spese correnti è maggiore o uguale a zero. In altre parole, il bilancio rispetta questo equilibrio se le entrate dei primi tre titoli sono non inferiori alle spese del primo e quarto titolo, in cui è allocato il rimborso della quota capitale dei prestiti nello schema di bilancio armonizzato.

L'equilibrio corrente di competenza deve essere rispettato sia in fase previsionale (per cui il controllo deve essere effettuato sugli stanziamenti) sia in sede di rendiconto della gestione (in cui rilevano invece accertamenti e impegni).

Oltre all'equilibrio corrente, gli enti saranno poi tenuti al raggiungimento di un saldo non negativo, sempre in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Concorrono a formare le entrate finali, oltre alle correnti, anche i proventi in conto capitale e le entrate per riduzione attività finanziarie. La spesa finale comprende invece le uscite correnti, quelle in conto capitale e gli oneri per incremento attività finanziarie.

L'eventuale squilibrio in sede di rendiconto deve essere coperto entro il triennio successivo, mentre i saldi positivi possono essere destinati all'estinzione del debito o al finanziamento delle spese di investimento. L'indebitamento non concorre al raggiungimento dell'equilibrio finale.

In base all'articolo 10 della legge 243/2012, nessun ente territoriale può ricorrere all'indebitamento in misura superiore all'importo della spesa per rimborso prestiti risultante dal proprio bilancio di previsione.

Le operazioni di indebitamento dovranno inoltre essere effettuate sulla base di intese da concludere in ambito regionale.

Di seguito si riporta il prospetto di verifica dei vincoli di finanza pubblica triennio 2018-20:



PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	13.986.522,02	13.986.522,02	13.986.522,02
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.379.937,84	1.339.937,84	1.259.937,84
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	5.073.081,62	5.083.029,62	5.076.405,62
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.840.000,00	1.930.000,00	1.670.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	1.600.000,00	1.200.000,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	20.033.386,48	20.044.829,48	20.011.940,48
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	374.000,00	424.000,00	474.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	19.659.386,48	19.620.829,48	19.537.940,48
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.140.000,00	2.980.000,00	1.530.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0	0	0
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	4.140.000,00	2.980.000,00	1.530.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		80.155,00	938.660,00	924.925,00



4. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

4.1 Gli obiettivi strategici per indirizzi strategici e missioni di spesa

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI DI SPESA	PROGRAMMA		G.A.P.	Assessore	
1. Lavoro e sicurezza, diritti irrinunciabili	1.1 Difendere il lavoro, tutelare e sostenere le imprese industriali, artigianali e commerciali, rendere sempre più competitivo il territorio e restituire futuro ai giovani	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0104	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		Sindaco	
		06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0602	Giovani		Davoli	
		14 - Sviluppo economico e competitività	1402	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori		Nasciuti	
	1.2 Legalità e sicurezza: un nostro valore, un vostro diritto	03 - Ordine pubblico e sicurezza	0301	Polizia locale e amministrativa	Unione TS	Sindaco	
0302			Sistema integrato di sicurezza urbana	Unione TS	Sindaco		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI DI SPESA	PROGRAMMA		G.A.P.	Assessore	
2. Sviluppo e tutela del territorio	2.1 Sviluppare il territorio mantenendo l'integrità fisica, ambientale e culturale di Scandiano	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801	Urbanistica e assetto del territorio	Provincia	Nasciuti	
	2.2 Cura dell'ambiente e tutela della salute	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		Ferri	
			903	Rifiuti		Ferri	
			908	Qualità dell'aria e riduzione inquinamento	Arpa ASL	Ferri	
	2.3 Promuovere la difesa del suolo per mantenere l'integrità del territorio	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	901	Difesa del suolo		Ferri	
	2.4 Cura del patrimonio per servizi efficienti e meglio fruibili ai cittadini	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		Ferri	
			106	Ufficio tecnico		Ferri	
		09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		Ferri	
			908	Qualità dell'aria e riduzione inquinamento	Arpa ASL	Ferri	
	2.5 Investire per una città più sostenibile ed accogliente	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	Provincia Regione	Ferri	
			01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		Ferri
			106	Ufficio tecnico		Ferri	
	2.6 Un Patto per l'Energia di domani	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	Provincia Regione	Ferri	
			11 - Soccorso civile	1101	Sistema di protezione civile	Unione TS	Sindaco
	2.7 La Rocca come elemento di valorizzazione del territorio tra passato e futuro	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali		Ferri	
			17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1701	Fonti energetiche		Ferri
2.8 Il polo fieristico come elemento di valorizzazione della realtà scandinava	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		Ferri		
		07 - Turismo	0701	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	Provincia Regione CCIA	Nasciuti	
2.8 Il polo fieristico come elemento di valorizzazione della realtà scandinava	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801	Urbanistica e assetto del territorio		Nasciuti		
		14 - Sviluppo economico e competitività	1402	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Provincia CCIA	Nasciuti	



INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI DI SPESA	PROGRAMMA		G.A.P.	Assessore	
3. La Città – Distretto	3.1 Le azioni di area vasta per soluzioni efficaci ai problemi tramite integrazione delle politiche e degli interventi degli enti	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	101	Organi istituzionali	Unione TS	Sindaco	
	3.2 Studiare soluzioni per interventi infrastrutturali e dell'economia in una visione sovracomunale con concorso di tutti gli enti coinvolti	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1001	Trasporto ferroviario	Provincia Regione	Ferri	
			1002	Trasporto pubblico locale	Provincia Regione	Ferri	
			1005	Viabilità e infrastrutture stradali	Provincia Regione	Ferri	
		14 - Sviluppo economico e competitività	1402	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Provincia CCIA	Nasciuti	
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI DI SPESA	PROGRAMMA		G.A.P.	Assessore	
4. Una pubblica amministrazione semplice ed efficiente	4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	101	Organi istituzionali		Sindaco	
			102	Segreteria generale		Sindaco	
			103	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		Sindaco	
				Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		Sindaco	
			105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		Ferri	
			106	Ufficio tecnico		Ferri	
			107	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile		Sindaco	
			108	Statistica e sistemi informativi		Sindaco	
			110	Risorse umane		Sindaco	
			12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1209	Servizio necroscopico e cimiteriale		Sindaco
				14 - Sviluppo economico e competitività	1402	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	
			1404		Reti e altri servizi di pubblica utilità		Nasciuti
			19 - Relazioni internazionali	1901	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo		Pighini
			4.2 Cittadini partecipi	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	101	Organi istituzionali	
	106	Ufficio tecnico				Ferri	
111	Altri servizi generali				Talami		



5. LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi.

Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

- la ricognizione sullo *Stato di attuazione dei programmi*;
- l'approvazione, da parte della Giunta, della *relazione sulla performance*, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

A queste modalità di rendicontazione verranno affiancate, annualmente:

- a) incontri pubblici sui temi specifici o generali (assemblee) con i cittadini;
- b) incontri dedicati nelle frazioni sui temi locali.

1.1.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Il quadro generale della finanza locale ha assunto in questi anni un carattere endemico di forte instabilità, a causa delle persistenti modifiche delle fonti di finanziamento decise - a livello centrale - da un legislatore ondivago ed affetto da quella che potremmo definire 'bulimia normativa'. Sul fronte della tassazione immobiliare si è registrato, nel 2012 il debutto dell'IMU in luogo dell'ICI, suddivisa in quota comunale e quota statale; nel 2013 il riparto del gettito tra comuni e Stato si è modificato attraverso la devoluzione pressoché integrale del gettito IMU a favore dei comuni, fatta eccezione per gli immobili del gruppo D, accompagnata dalla introduzione del Fondo di solidarietà comunale quale strumento di compensazione delle sperequazioni a livello territoriale volto a superare il sistema dei trasferimenti erariali. Sempre nel 2013 si è assistito al graduale superamento dell'imposizione sulla prima casa e su altre fattispecie imponibili (fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali, ecc.), il cui mancato gettito è stato sostituito dai trasferimenti compensativi statali. Sul fronte della tassazione sui rifiuti e sui servizi, sempre il 2013 ha visto - in attuazione del DL n. 2012/2011 - l'entrata in vigore della nuova TARES, composta dalla quota di prelievo sui rifiuti (sostitutiva della TARSU/TIA) e dalla quota sui servizi indivisibili dei comuni (pari a € 0,30/mq), incassata direttamente dallo Stato. Ciononostante ad ottobre 2013, per effetto del DL n. 102/2013 (conv. in legge n. 124/2014) vi è stato un ripensamento del legislatore, che ha reso facoltativa la TARES, dando la possibilità ai comuni di mantenere il prelievo sui rifiuti applicato nel 2012, in vista della introduzione della nuova IUC. Nel 2014 la legge n. 147/2013 ha introdotto la IUC, di cui si dirà specificatamente in seguito, che include l'IMU, la TASI e la TARI. La TASI, con base imponibile di fatto coincidente con quella dell'Imu, contempla, tra i soggetti passivi di imposta, anche gli inquilini per una quota variabile tra il 10% e il 30%. E' definitivamente dissolta la riforma della fiscalità locale in chiave federalista, che dal 2015, in base al D.Lgs. n. 23/2011, avrebbe dovuto portare al debutto dell'IMU secondaria (sostitutiva della TOSAP e della imposta di pubblicità). La Legge di stabilità 2016 ha modificato ulteriormente il quadro della finanza locale con l'abolizione della tassazione sulla prima casa con contestuale previsione di risorse compensative da trasferire ai Comuni, e la definitiva soppressione dell'Imposta municipale secondaria, mai entrata in vigore.

Questa brevissima ricostruzione è sufficiente tratteggiare uno scenario caratterizzato da gravi incertezze sull'ammontare delle risorse disponibili, che preclude ogni serio tentativo di programmazione volta a garantire efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse e nella erogazione dei servizi ai cittadini ed aumenta i rischi di squilibri dei bilanci locali, anche a causa di una progressiva erosione di risorse disponibili per il finanziamento delle spese, sia correnti che di investimento. Tale erosione discende anche:

- dalla persistente crisi economica che, da un lato, fa aumentare la domanda di servizi, in particolare per quanto riguarda gli aiuti agli indigenti e l'emergenza abitativa, dall'altro ha privato i comuni degli oneri di urbanizzazione, che per anni hanno costituito, per lo meno nella realtà emiliano-romagnola, la fonte privilegiata di finanziamento degli investimenti e spesso anche delle spese correnti;
- del taglio delle risorse garantite dallo Stato attraverso i trasferimenti o i fondi fiscalizzati (Fondo sperimentale di riequilibrio prima e Fondo di solidarietà comunale poi), non solo legati al processo di razionalizzazione della spesa pubblica (la cosiddetta *spending review*). Ai tagli già previsti dai DD.LL. 95/2012 e 66/2014, la legge di stabilità 2015 ha aggiunto un nuovo taglio di oltre 1,2 miliardi sul Fondo di solidarietà comunale che, dal 2015, non viene più alimentato da risorse statali bensì da una quota di propria IMU ceduta dai Comuni allo Stato. Nei fatti quindi, ancora prima del completamento del processo di revisione della spesa attraverso i costi e fabbisogni standard, tutta la perequazione fiscale dei comuni viene finanziata dai comuni stessi attraverso il fondo di solidarietà comunale, che preleva una quota di gettito perché venga redistribuito in funzione della capacità fiscale (gettito IMU/TASI stimato ed effettivo);
- della modifica delle fonti di finanziamento tributarie (IMU/IMU Stato/TASI) e la modifica dell'imposizione IMU (esenzioni sui fabbricati rurali strumentali, fabbricati merce, AIRE, equiparazioni abitazioni principali e nuova imposizione sui terreni agricoli, agevolazioni fiscali immobili locati a canoni concordati o concessi in comodato gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado, imbullonati) che ha privato i comuni di una quota consistente del gettito IMU (circa il 40% nel 2014) senza che la stessa venga adeguatamente compensata dai trasferimenti compensativi, in quanto basati su stime mai supportate dagli effettivi incassi.

La manovra di bilancio del comune, sia per l'anno in corso che nella prospettiva triennale, continua a dover affrontare l'andamento divergente tra la dinamica delle entrate in calo e mantenimento delle attività necessa-

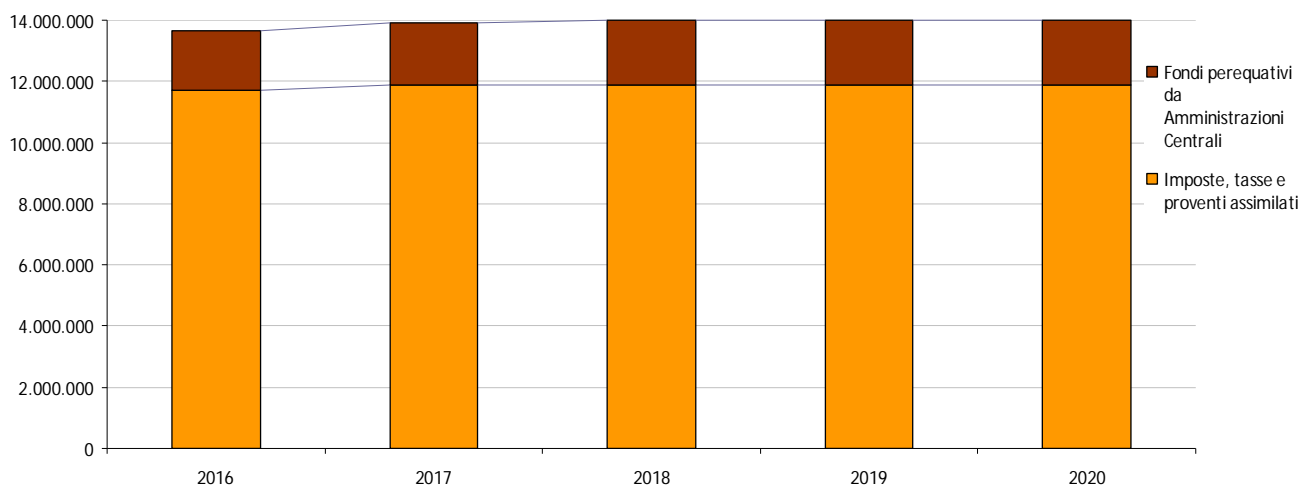
rie per garantire il volume dei servizi necessari alla città, in un contesto di progressiva riduzione e razionalizzazione della spesa. Le entrate da tributi comunali sono poco sensibili agli effettivi andamenti dei valori dei redditi e dei patrimoni, mentre quasi tutte le altre entrate non sono collegate alla crescita dei prezzi. Le spese, invece, pur a fronte delle azioni di contenimento programmate, tendono a crescere sia per la dinamica inflattiva, per quanto contenuta, che alla necessità di sviluppo dei servizi, a sua volta collegata alla crisi economica e occupazionale. Per questo, nel rispetto delle esigenze di erogazione dei servizi ritenuti indispensabili per la collettività, sarà necessario proseguire in una politica di riduzione delle spese, con particolare riguardo a quelle per i consumi intermedi (già fortemente compresse) e a quelle per l'ammortamento dei prestiti, con la priorità di non dover ricorrere, se non in via residuale, ad inasprimenti della pressione fiscale e tributaria locale.

Si precisa che l'articolo 1 comma 26 della Legge di stabilità 2016 prevede che, *'al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica per l'anno 2016, è sospesa l'efficacia delle legge regionali e delle deliberazioni degli Enti Locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli Enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015'*.

Tale previsione, confermata anche per il 2017 dall'articolo 1, comma 42, della Legge di bilancio 232/2016, e sarà estesa anche all'annualità 2018 con disposizione contenuta nel Disegno di Legge di Bilancio 2018. Il blocco dei tributi e delle addizionali non si applica alla TARI ed alle entrate di natura patrimoniale, nonché agli enti in dissesto o predissesto.

1.2 TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

TIPOLOGIA	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE			% scostam. della col. 3 rispetto alla col. 2
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione assestata)	Previsione del bilancio annuale 2018 (assestato)	1° Anno successivo 2019 (assestato)	2° Anno successivo 2020 (assestato)	
	1	2	3	4	5	
101-Imposte, tasse e proventi assimilati	11.722.762,91	11.903.522,02	11.888.022,02	11.888.022,02	11.888.022,02	-0,13%
103-Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.932.000,00	2.011.950,00	2.098.500,00	2.098.500,00	2.098.500,00	4,30%
TOTALE	13.654.762,91	13.915.472,02	13.986.522,02	13.986.522,02	13.986.522,02	0,51%



Imposta unica comunale La disciplina sulla tassazione degli immobili è stata rivista interamente dalla Legge di Stabilità 2014 che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC). Tale imposta comprende:

1. l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore dell'immobile con esclusione delle abitazioni principali;
2. una componente riferita ai servizi, articolata in un tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e una tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU. La Legge di Stabilità 2014 ha sancito l'entrata in vigore a regime dell'IMU e la fine della sua natura sperimentale. L'IMU è stata abrogata sugli immobili non di lusso adibiti ad abitazione principale e sulle relative pertinenze (rimane solo se l'abitazione principale è iscritti in catasto in nelle categorie A/1, A/8, A/9, ville, palazzi storici, castelli), nonché sulle unità immobiliari delle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dai soci assegnatari, degli alloggi sociali, ossia agli alloggi realizzati o recuperati da operatori pubblici o privati destinati prevalentemente alla locazione per individui e nuclei familiari svantaggiati, della casa coniugale assegnata all'ex coniuge, dell'unico immobile, posseduto e non locato, dal personale delle Forze armate e altre categorie di soggetti, pur in mancanza dei requisiti richiesti dalla legge per l'abitazione principale. Nel caso di immobili iscritti nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e utilizzati come abitazione principale, si prevede l'applicazione dell'aliquota ridotta pari a 0,4 per cento (con facoltà per i Comuni di variarla in aumento o in diminuzione di 0,2 punti percentuali) e la detrazione annua pari a 200 euro. Viene riconosciuta ai Comuni la facoltà di assimilare ad abitazione principale: 1) gli immobili, non locati, posseduti a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili ricoverati in istituti di ricovero permanente; 2) gli immobili, non locati, posseduti a titolo di proprietà o di usufrutto, da cittadini italiani residenti all'estero; 3) gli immobili concessi in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale. L'ente si è avvalso di tale facoltà per le prime due ipotesi.

Nel corso del 2013 l'IMU è stata oggetto di vari interventi da parte del Governo. A maggio 2013, con il D. L. 54/2013, il Governo decide di sospendere la prima rata dell'IMU sulle abitazioni principali (a esclusione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9), sulle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché sugli alloggi regolarmente assegnati dagli IACP, sui terreni agricoli e fabbricati rurali. Tale prima rata era pari al 50 per cento dell'imposta determinata sulla base dell'aliquota e della detrazione del 2012. Sono escluse dalla sospensione del versamento della prima rata IMU, per quanto riguarda, in particolare le abitazioni principali, le abitazioni di tipo signorile, le ville, i castelli o i palazzi di pregio storico o artistico. Con il D.L. 102/2013, il Governo stabilisce che la prima rata dell'IMU, relativamente agli immobili oggetto di sospensione (abitazione principale, IACP, terreni agricoli e fabbricati rurali), non è dovuta per il 2013. Al fine di assicurare ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario, delle Regioni Siciliana e Sardegna, il rimborso per il minor gettito IMU, è stato attribuito un contributo di circa 2,3 miliardi per il 2013 e di 75,7 milioni per il 2014. Per i Comuni delle rimanenti regioni e le autonomie speciali la compensazione del minor gettito IMU è avvenuto attraverso un minor accantonamento a valere sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali. Nello stesso provvedimento è stata prevista l'abolizione della seconda rata dell'IMU 2013 e, a regime, l'esenzione dal pagamento dell'IMU per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

Con il successivo D.L. 133/2013, il Governo ha sancito l'abolizione della seconda rata dell'IMU per quasi tutti gli immobili già beneficiati della sospensione della prima rata. Sono esclusi dal beneficio in commento i terreni agricoli non posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP e i fabbricati rurali diversi da quelli strumentali, vale a dire i fabbricati rurali a uso abitativo che non rientrano nella definizione di abitazione principale ai fini IMU. Per quanto riguarda l'abitazione e le relative pertinenze il contribuente ha dovuto invece versare l'eventuale residuo dell'IMU per l'anno 2013 in misura pari al 40 per cento della differenza tra l'ammontare risultante dall'applicazione delle aliquote e della detrazione come deliberate dal comune di residenza per l'anno 2013, e quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste per tale immobile dalla normativa statale (cosiddetta MINI IMU).

A decorrere dal 2015, sono esentati dall'imposta i **terreni agricoli** nonché quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati dall'Istat come totalmente montani. Per gli stessi terreni ubicati nei comuni classificati come parzialmente montani, l'esenzione è riconosciuta solo se gli stessi sono posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola. Complessivamente la misura determina minori entrate per 0,5 miliardi negli anni 2015-2019. È introdotta, inoltre, una detrazione di 200 euro dall'IMU per i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola e ubicati in comuni che in precedenza erano esenti dalla previgente imposta comunale sugli immobili (ICI) e che secondo la classificazione Istat non risultano essere né montani né parzialmente montani (78 milioni nel periodo 2015-2019).

Infine, per il solo anno 2015, sono previsti rimborsi per un importo complessivo di circa 0,1 miliardi, corrisposti ai comuni a titolo di compensazione delle differenze di gettito dell'IMU dovute alla modifica, intervenuta a fine anno 2014, dei criteri e delle fattispecie di esenzione dei terreni da tale imposta. Per il Comune di Scandiano il maggiore gettito IMU che dovrebbe derivare dal passaggio a comune parzialmente montano a comune non montano è pari circa 39.000,00 euro (DL 4/2015).

Nel 2015 è stata ridotta l'aliquota IMU dei fabbricati produttivi passando dall'8,6 per mille al 7,6 per mille, pertanto il gettito IMU 2015 si riduce della quota comune incassata nel 2014 come IMU per fabbricati D.

Anno 2016

Le principali novità introdotte dalla Legge 23 dicembre 2015 n. 208 in relazione all'Imu sono quelle previste:

- all'articolo 1 comma 10 : riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, esclusi gli A1, A8 e A9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazioni principali;
- all'articolo 1 comma 13: esentati i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola indipendentemente dalla loro ubicazione;
- all'articolo 1 comma 21 dove si precisa l'esclusione, ai fini della determinazione della rendita catastale degli immobili D e E, di macchinari, congegni, attrezzature e impianti funzionali allo specifico processo produttivo;
- all'articolo 1 comma 53 e 54: riduzione dell'imposta relativa agli immobili locati a canone concordato nella misura del 25%.

Anno 2017 e 2018

Negli anni 2017 e 2018 le aliquote IMU rimangono immutate.

La valutazione del gettito è stata disposta considerando aliquote invariate:

Tipologia	Aliquota/ detrazione
Aliquota ridotta abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	6 per mille
Terreni agricoli	10,6 per mille
Aliquota ordinaria	10,6 per mille
Unità immobiliari abitative e pertinenze locato contratto concertato	8,7 per mille
Unità immobiliari appartenenti al gruppo catastale D (escluso i D/5 e D10)	7,6 per mille
Unità immobiliari appartenenti ai gruppi catastali C/1, C/3, non affittati e utilizzati dai proprietari per le loro imprese	7,6 per mille
Detrazione per abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	€ 200

Il gettito Imu, al netto delle somme destinate e/o trattenute dallo Stato, è stimato in € 5.054.000 per ciascuna annualità del triennio 2018-2020

TARI.

La Legge di stabilità 2014 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La TARI è determinata per tutte le superfici, comprese le aree scoperte, in quanto suscettibili di produrre rifiuti. Il criterio della superficie calpestabile si applica, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, solo fino al momento in cui potrà essere applicato il criterio della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal DPR 23 marzo 1998, n. 138. Pertanto, quest'ultimo criterio non può essere considerato alternativo, ma solo aggiuntivo ai fini dell'accertamento delle superfici, ove il comune abbia a disposizione tali dati. Per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte scrivibili nel catasto edilizio urbano, si applica, invece, il criterio della superficie calpestabile. Ai Comuni è consentito introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, locali tenuti a disposizione per utilizzo stagionale, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo.

Il comune può deliberare, con proprio regolamento, ulteriori riduzioni e esenzioni e la relativa perdita di gettito può essere coperta attraverso autorizzazioni di spesa. In questo caso la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso, senza limiti percentuali.

I Comuni che hanno realizzato un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva in luogo della TARI. In tal caso, la tariffa è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

A decorrere dal 2016, per la determinazione dei costi, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard. La TARI non è dovuta per le quantità di rifiuti assimilati che i produttori dimostrino di avere avviato al recupero. Con l'introduzione della IUC viene contestualmente soppresso l'art. 14 del D.L. n. 201/2011 che ha introdotto, dal 2013, la disciplina TARES. Per l'accertamento e la riscossione della maggiorazione TARES per l'anno 2013 si applicano le disposizioni vigenti in materia di tributo comunale sui rifiuti e servizi e tali attività sono svolte dai Comuni ai quali spettano le maggiori somme a titolo di maggiorazione, sanzioni e interessi.

Nell'anno 2017 sono state introdotte con Regolamento alcune agevolazioni per la TARI a favore delle utenze domestiche purché abbiano i seguenti requisiti :

A) **Nuclei familiari composti da una, due o più persone di età non inferiore ad anni 65** aventi una attestazione ISEE pari o inferiore a 12.500,00. I componenti del nucleo familiare potranno avere la proprietà, l'usufrutto, o altro diritto reale minore della sola abitazione principale e delle relative pertinenze.

B) **Nuclei familiari composti da minimo 5 persone di cui almeno tre di età inferiore a 26 anni**, aventi una attestazione ISEE pari o inferiore a 10.000,00. I componenti del nucleo familiare potranno avere la proprietà, l'usufrutto, o altro diritto reale minore della sola abitazione principale e delle relative pertinenze.

Altre agevolazioni TARI è stata introdotta a favore degli esercizi commerciali, bar e tabaccherie, nel caso in cui non abbiano installato o che dismettano nel corso dell'anno apparecchi di video poker, slot machine, videolottery o altri apparecchi con vincita in denaro.

TASI.

La legge di Stabilità 2014 ha introdotto il tributo per i servizi indivisibili (TASI). E' demandato al regolamento del consiglio comunale l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta. Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'IMU, a eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

- La base imponibile coincide con quella determinata ai fini IMU e l'aliquota è fissata in misura pari all'1 per mille, ferma restando la facoltà per i Comuni di ridurla fino ad azzerarla. Eventuali modifiche in aumento dell'aliquota sono ammesse purché la somma tra l'aliquota TASI e l'aliquota IMU non sia superiore alla misura massima consentita dalla legge in materia di IMU al 31 dicembre 2013 in relazione alle diverse tipologie di immobile. Tale aliquota massima è pari a 10,6 per mille. Anche per il 2015 l'aliquota massima TASI non può eccedere la misura del 2,5 per mille. Come per la TARI, i Comuni possono inoltre introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale, locali, diversi dalle abitazioni, a uso stagionale, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo, Per consentire le detrazioni sull'abitazione principale di cui hanno beneficiato i contribuenti nel 2012, il Governo ha stabilito che i limiti massimi dell'aliquota TASI per l'anno 2014 possono essere aumentati complessivamente fino a un massimo dello 0,8 per mille. L'incremento può essere deliberato dai Comuni a condizione che il gettito relativo sia destinato a finanziare detrazioni o altre misure relative all'abitazione principale in modo tale che gli effetti sul carico della TASI siano equivalenti a quelli dell'IMU prima casa. Nel caso in cui il soggetto detentore sia diverso dal titolare del diritto reale, la TASI è ripartita fra i due soggetti nella misura stabilita dal Comune che deve essere compresa, per l'occupante, tra il 10 e il 30 per cento del totale e per la parte residua a carico del titolare del diritto reale. Il versamento della Tasi avviene mediante modello F24. Il Comune stabilisce le scadenze di pagamento della TASI e della TARI prevedendo almeno due rate a scadenza semestrale. È consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Il D.L. 16/2014 precisa che sono esenti dal tributo gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dai comuni, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali. Sono esentati dal versamento della Tasi gli immobili che godono già delle e-

senzioni IMU.

Le aliquote applicate nel 2015, rispettose della clausola di salvaguardia che consente di aumentare le aliquote IMU/TASI sino ad un massimo dello 0,8% per garantire – attraverso detrazioni o riduzioni – effetti di gettito equivalenti a quelli dell'IMU, sono le seguenti:

Aliquote

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (solo cat. da A/2 ad A/7)	3,3 per mille
Fabbricati rurali strumentali	1 per mille
Fabbricati-merce	2,5 per mille
Fabbricati D (esclusi D5 e D10)	
Fabbricati C1 e C3 utilizzati dal proprietario per la propria attività d'impresa	1,4 per mille
Altri immobili	ZERO

Detrazioni

Valore rendita catastale della sola unità abitativa	Detrazione
Fino a €. 300,00	€. 110,00
Da €. 301,00 e fino a €. 400,00	€. 80,00
Da €. 401,00 e fino a €. 500,00	€. 50,00
Da €. 501,00 e fino a €. 600,00	€. 30,00

Anno 2016

L'articolo 1 comma 14 della Legge 23 dicembre 2015 n. 208 ha modificato l'articolo 1 comma 639 della Legge 147/2013 escludendo, a partire dal 01 gennaio 2016, dall'applicazione della Tasi l'abitazione principale. Pertanto nel Comune di Scandiano tale tributo dal 2016 verrà versato dai proprietari degli immobili merce e dei fabbricati rurali strumentali per un gettito complessivo stimato per il 2017 in € 430.000,00.

Anni 2017-2018

Negli anni 2017 e 2018 le aliquote TASI rimarranno sostanzialmente immutate

Aliquote

Fattispecie	Aliquota
Fabbricati rurali strumentali	1 per mille
Fabbricati-merce	2,5 per mille
Fabbricati D (esclusi D5 e D10)	
Fabbricati C1 e C3 utilizzati dal proprietario per la propria attività d'impresa	1,4 per mille
Altri immobili	ZERO


Dettaglio Unità Immobiliare Urbana per categorie catastali al 30/11/2017

Cat.	Descrizione	N. Immobili	Rendita in €	Consistenza
A2	Abitazione di tipo civile.	8.794	€ 4.480.764	55.021
A3	Abitazioni di tipo economico.	2.096	€ 824.091	12.856
A4	Abitazioni di tipo popolari.	691	€ 149.406	4.279
A5	Abitazioni di tipo ultrapopolare.	120	€ 10.003	472
A6	Abitazione di tipo rurale.	3	€ 137	7
A7	Abitazione in villini.	530	€ 522.216	4.700
A8	Abitazione in villa.	18	€ 32.379	247
A10	Uffici e studi privati.	301	€ 358.083	1.360
Totale Categoria A		12.553	€ 6.377.079	78.942
B1	Collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari, caserme.	13	€ 27.784	40.413
B2	Case di cura e ospedali senza fine di lucro	10	€ 106.295	130.180
B4	Uffici Pubblici.	12	€ 48.013	44.403
B5	Scuole e laboratori scientifici.	25	€ 148.585	138.249
B6	Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie non in sede in cat. A9. Circoli ricreativi e culturali, ed attività similari se non hanno fine di lucro.	2	€ 4.579	7.390
B7	Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico del culto.	11	€ 4.830	7.519
Totale Categoria B		73	€ 340.086	368.154
C1	Negozi e Botteghe	754	€ 1.636.475	54.103
C2	Magazzini e locali di Deposito	1.632	€ 350.861	127.599
C3	Laboratori per arti e mestieri.	152	€ 59.660	21.087
C4	Fabbricati e locali per esercizi sportivi (senza fine di lucro)	24	€ 17.325	7.293
C6	Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse.	10.572	€ 874.502	246.407
C7	Tettoie chiuse od aperte.	100	€ 6.300	5.995
Totale Categoria C		13.234	€ 2.945.123	462.484
D1	Opifici.	157	€ 940.090	0
D2	Alberghi e pensioni (con fine di lucro).	3	€ 56.519	0
D3	Teatri, cinematografi, sale per concerti, spettacoli e simili (con fine di lucro)	2	€ 15.432	0
D5	Istituto di credito, cambio e assicurazione (con fine di lucro).	9	€ 72.063	0
D6	Fabbricati e locali per esercizi sportivi (con fine di lucro).	12	€ 92.826	0
D7	Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibili di destin. diversa senza radicali trasform.	355	€ 2.503.372	0
D8	Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destin. diversa senza radicali trasform.	118	€ 1.176.485	0
D10	Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole.	202	€ 386.015	0
Totale Categoria D		858	€ 5.242.802	
E1	Stazioni per servizi di trasporto, terrestri, marittimi ed aerei.	1	€ 1.902	0
E3	Costruzioni e fabbricati per speciali esigenze pubbliche.	16	€ 41.880	0
E6	Fari, semafori, torri per rendere d'uso pubblico l'orologio comunale.	2	€ 461	0
E7	Fabbricati destinati all'esercizio pubblico dei culti.	17	€ 0	0
E8	Fabbricati e costruzioni nei cimiteri, esclusi i colombari, i sepolcri e le tombe di famiglia.	11	€ 0	0
E9	Edifici a destinazione particolare non compresi nelle categorie precedenti del gruppo E.	34	€ 24.456	0
Totale Categoria E		81	€ 68.699	
F3	Unità in corso di costruzione.	107	€ 0	0
F4	Unità in corso di definizione.	24	€ 0	0
Totale Categoria F		131	€ 0	
TOTALE		26.930	€ 14.973.789	

Fonte: Agenzia delle Entrate - Ufficio del Territorio di Reggio Emilia

STATISTICO CONSISTENZA CATASTALE

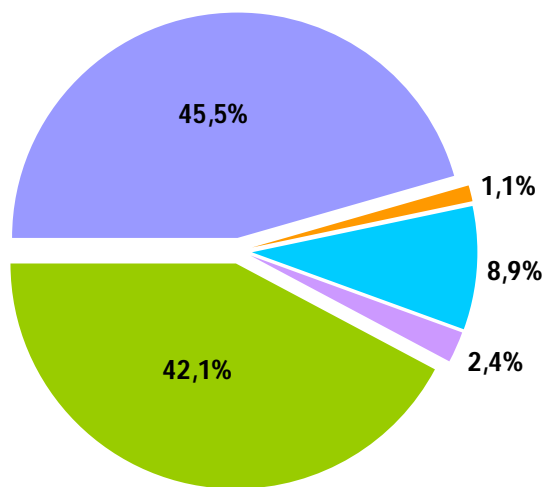
Tipologia	N. Immobili	con rendita	senza rendita
Immobili destinazione ordinaria A	12.553	12.553	
Immobili destinazione ordinaria B	73	73	
Immobili destinazione ordinaria C	13.234	13.234	
Immobili destinazione ordinaria D	858	858	
Immobili destinazione ordinaria E	81	53	28
Immobili destinazione ordinaria F	131	0	131
TOTALE IMMOBILI	26.930	26.771	159

Tipologia	N. Immobili
Totale Immobili categorie A B C D E F	26.930
Totale Immobili categorie A B C D E F senza rendita	159
Totale Immobili categorie E F	212

COMPOSIZIONE TIPOLOGIA IMMOBILI

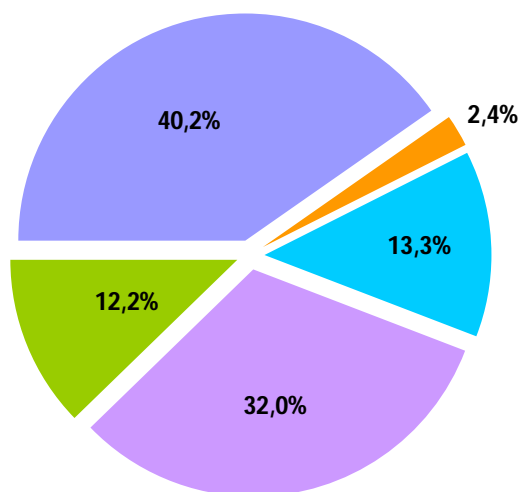
Tipologia	N. Immobili	Rendita
Abitazioni	12.252	€ 6.018.996
Uffici	301	€ 358.083
Negozi Magazzini	2.386	€ 1.987.336
Industrie Alberghi	647	€ 4.784.724
Altri fabbricati	11.344	€ 1.824.650

Composizione per nr. Immobili



■ Abitazioni ■ Uffici ■ Negozi Magazzini
■ Industri Alberghi ■ Altri fabbricati

Composizione per Rendita



■ Abitazioni ■ Uffici ■ Negozi Magazzini
■ Industri Alberghi ■ Altri fabbricati

Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal d.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti. Il Comune ha applicato l'addizionale IRPEF dal 2001 al 2007 con l'aliquota dello 0,2 %, dal 2008 al 2014 ha trovato applicazione l' aliquote unica pari allo 0,55% con una soglia di esenzione per redditi non superiori ai 10.000 euro .

Anche nel 2017 sono state confermate le aliquote deliberate per l'anno 2015 e 2016, differenziate per scaglioni di reddito, confermando la soglia di esenzione per redditi fino a 10.000 euro, così ripartite :



Reddito imponibile	Aliquota
• fino a 15.000 euro:	0,45 %
• da 15.001 a 28.000 euro:	0,51 %
• da 28.001 a 55.000 euro:	0,55 %
• da 55.001 a 75.000 euro:	0,79 %
• oltre 75.000 euro:	0,80 %

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha reso noti, attraverso il Portale del Federalismo Fiscale, le nuove stime del gettito dell'addizionale IRPEF aggiornate all'anno di imposta 2013 dove si evidenzia un gettito previsto leggermente superiore a quello accertato.

Il gettito dell'addizionale Irpef è stimato in € 1.800.000 per ciascuna annualità del triennio 2018-2020.

ANALISI ADDIZIONALE IRPEF - CALCOLO DEL GETTITO ATTESO - ALIQUOTE DIFFERENZIATE

Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno d'imposta 2013			
Imponibile ai fini dell'addizionale comunale	358.483.416		
Addizionale comunale dovuta	1.906.717		
Aliquota media	0,53		
Dati calcolati			
Soglia di esenzione (Euro)	10.000		
Scaglione da 0 a 15.000 euro - Aliquota (%)	0,45		
Scaglione da 15.001 a 28.000 euro - Aliquota (%)	0,51		
Scaglione da 28.001 a 55.000 euro - Aliquota (%)	0,55		
Scaglione da 55.001 a 75.000 euro - Aliquota (%)	0,79		
Scaglione oltre 75.000 euro - Aliquota (%)	0,80		
Gettito minimo (Euro)	1.584.629	Variazione gettito: da (%)	-16,89
Gettito massimo (Euro)	1.936.771	a (%)	1,58

Fascia da 0 a 15.000 euro									
Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variaz. % (su 2013)	importo min	importo max	% su totale	variaz. % da	variaz. % a
Lavoro dipendente	2.972	2.154	72,48	-1,87	41.846	51.145	2,64	-20,93	-3,35
Lavoro autonomo	50	33	66	3,13	848	1.036	0,05	-27,29	-11,13
Impresa	411	265	64,48	-1,12	7.480	9.142	0,47	-23,60	-6,62
Partecipazione soc. di pers.	531	371	69,87	-1,85	8.133	9.941	0,51	-21,96	-4,62
Immobiliare	342	322	94,15	0,94	1.045	1.277	0,07	-30,80	-15,42
Pensione	2.890	1.582	54,74	0,32	66.931	81.805	4,22	-23,95	-7,04
Altro	115	111	96,52	0	195	239	0,01	-25,74	-9,24
Totale	7.311	4.838	66,17	-0,86	126.478	154.585	7,98	-22,91	-5,78

Fascia da 15.001 a 28.000 euro									
Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variaz. % (su 2013)	importo min	importo max	% su totale	variaz. % da	variaz. % a
Lavoro dipendente	3.713	0		-100	340.677	416.383	21,50	-21,77	-4,39
Lavoro autonomo	55	0			5.021	6.137	0,32	-21,84	-4,47
Impresa	265	0			22.740	27.794	1,44	-22,24	-4,96
Partecipazione soc. di pers.	256	0			21.615	26.419	1,36	-22,39	-5,14
Immobiliare	75	0			6.691	8.177	0,42	-22,73	-5,56
Pensione	2.705	0			227.708	278.310	14,37	-22,74	-5,57
Altro	10	0			851	1.040	0,05	-23,03	-5,93
Totale	7.079	0		-100	625.303	764.260	39,46	-22,18	-4,88



Fascia da 28.001 a 55.000 euro									
Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variaz. % (su 2013)	importo min	importo max	% su totale	variaz. % da	variaz. % a
Lavoro dipendente	2.210	0		-100	349.341	426.973	22,05	-17,94	0,29
Lavoro autonomo	53	0			9.509	11.623	0,60	-16,74	1,76
Impresa	101	0			16.678	20.384	1,05	-17,34	1,03
Partecipazione soc. di pers.	133	0			21.704	26.528	1,37	-17,49	0,85
Immobiliare	65	0			11.383	13.913	0,72	-17,64	0,66
Pensione	729	0			116.094	141.892	7,33	-18,17	0,02
Altro	9	0			1.638	2.002	0,10	-17,52	0,81
Totale	3.300	0		-100	526.347	643.315	33,22	-17,92	0,31

Fascia da 55.001 a 75.000 euro									
Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variaz. % (su 2013)	importo min	importo max	% su totale	variaz. % da	variaz. % a
Lavoro dipendente	205	0			63.530	77.648	4,01	-9,02	11,19
Lavoro autonomo	22	0			7.031	8.593	0,44	-7,85	12,62
Impresa	13	0			4.130	5.048	0,26	-7,89	12,58
Partecipazione soc. di pers.	25	0			7.882	9.634	0,50	-8,21	12,19
Immobiliare	10	0			2.894	3.537	0,18	-11,35	8,35
Pensione	58	0			17.842	21.806	1,13	-9,36	10,78
Altro	2	0			565	691	0,04	-11,41	8,28
Totale	335	0			103.874	126.957	6,56	-8,98	11,25

Fascia oltre 75.000 euro									
Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variaz. % (su 2013)	importo min	importo max	% su totale	variaz. % da	variaz. % a
Lavoro dipendente	161	0			111.711	136.535	7,05	10,02	34,47
Lavoro autonomo	40	0			32.644	39.898	2,06	13,37	38,56
Impresa	20	0			14.606	17.852	0,92	11,41	36,17
Partecipazione soc. di pers.	36	0			26.105	31.906	1,65	11,23	35,95
Immobiliare	7	0			3.483	4.257	0,22	2,65	25,46
Pensione	24	0			13.050	15.950	0,82	4,95	28,27
Altro	2	0			1.028	1.256	0,06	4,03	27,15
Totale	290	0			202.627	247.654	12,79	10,29	34,80

Dati Complessivi									
Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variaz. % (su 2013)	importo min	importo max	% su totale	variaz. % da	variaz. % a
Lavoro dipendente	9.261	2.154	23,26	-2,49	907.105	1.108.684	57,24	-16,43	2,14
Lavoro autonomo	220	33	15	3,13	55.053	67.287	3,47	-0,69	21,38
Impresa	810	265	32,72	-1,12	65.634	80.220	4,14	-14,54	4,45
Partecipaz. soc. di pers.	981	371	37,82	-1,85	85.439	104.428	5,39	-11,58	8,07
Immobiliare	499	322	64,53	0,94	25.496	31.161	1,61	-16,81	1,67
Pensione	6406	1.582	24,70	0,32	441.625	539.763	27,87	-20,67	-3,04
Altro	138	111	80,43	0	4.277	5.228	0,27	-14,12	4,96
Totale	18.315	4.838	26,42	-1,14	1.584.629	1.936.771	100	-16,89	1,58



Il Fondo di solidarietà comunale

- a) La legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012), nell'attribuire ai comuni la maggior parte del gettito IMU – ad eccezione degli immobili del gruppo D - ha sostituito al comma 380 il Fondo sperimentale di riequilibrio con il Fondo di solidarietà comunale, alimentato prevalentemente da una quota parte degli incassi IMU che vengono trattenuti dai comuni per poi essere ripartiti secondo criteri perequativi. Il Fondo di solidarietà comunale – esteso anche alle regioni a statuto speciale - mantiene le stesse dinamiche del Fondo sperimentale di riequilibrio (e dei soppressi trasferimenti), nella misura in cui subisce variazioni connesse alle disposizioni di legge che impongono tagli ai comuni.

Fondo di solidarietà comunale 2017 (dati Ministero Interno del 28/07/2017)

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2017		
A1	Quota 2017 (22,43%) calcolata sul gettito I.M.U. stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2017 - art. 2 DPCM 25/05/2017	1.143.535,54
B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2017 alimentata da I.M.U.		
B1=B7 del 2016	F.S.C. 2016 calcolato su risorse storiche	-247.868,63
B2		
B3	Rettifica fondo per correzioni puntuali - D.M. 03/04/2017	-1.120,48
B4	Integrazione FSC 2017 per cessazione efficacia art. 1 co. 763 l. 208/2015	3.054,56
B5	Effetti applicazione sentenza CdS 5008/2015	-11.349,76
B6	Integrazione quota residua art. 1 c. 380 sexies, secondo periodo, L. 228/2012	427,51
B7	Integrazione FSC 2017 - effetti art. 1, co. 436-bis co. 436-ter legge 190/2014	2.547,12
B8	Determinazione preliminare della quota F.S.C. 2017 alimentata da I.M.U. (B1 + B2 + B3 + B4 + B5 + B6+ B7)	-254.309,68
B9	60% del valore di B8 spettante ai comuni delle 15 R.S.O. - art. 1, co. 449, lett. C) L. 232/2016	-152.585,81
B10	40% del valore di B8 per alimentare il riparto perequativo - art. 1, co. 449, lett. c), L. 232/2016	-101.723,87
B11	40% spettante in base a Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2017	-22.205,45
B12	Valore risultante dal riparto perequativo della quota B9 in base a capacità fiscale e fabbisogni standard (B9 + B11)	-174.791,26
B13	Applicazione correttivo art. 1, co. 450, l. 232/2016	0
B14	Applicazione correttivo art. 1, co. 450-bis, l. 232/2016	0
B15	Quota F.S.C. 2017 alimentata da I.M.U. dopo perequazione risorse ed applicazione dei correttivi (B12 + B13 + B14)	-174.791,26
C) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. - art. 1, co. 449, lett. a) e b), L. 232/2016		
C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale	1.928.421,32
C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)	126.789,48
C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni	104.001,22
C4	Contributo per gettito riscosso 2015 TASI ab. princ. < gettito stimato TASI ab. princ. aliquota 1‰ - art. 1, co. 449 lett. b), L. 232/2016	0
C5	Quota F.S.C. 2017 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4)	2.159.212,02
D1	F.S.C. 2017 al lordo di accantonamento per eventuali correzioni (B15 + C5)	1.984.420,77
D2	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2017 - art. 6 DPCM 25/05/2017	5.080,70
D3	F.S.C. 2017 definitivo (D1 - D2) (3)	1.979.340,07
Altre componenti di calcolo della spettanza 2017		
E1	Riduzione per di mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010)	0

Il Fondo di solidarietà comunale 2017 di spettanza del Comune di Scandiano è stimato in € **1.979.340,07** come da comunicazioni del Ministero dell'Interno.

A seguito dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 23 novembre 2017 - ed al solo fine di facilitare la predisposizione del bilancio di previsione 2018/2020 – sono stati resi disponibili, per ciascun comune, i dati **provvisori** relativi al Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2018.

Importo provvisorio del Fondo di Solidarietà comunale 2018

2.098.418,89

A fini conoscitivi si evidenzia l'importo della quota di alimentazione del FSC 2018 assicurata attraverso una quota dell'IMU, di spettanza comunale, che sarà trattenuta dall'Agenzia delle entrate nel 2018. Si rammenta che, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge n. 16 del 2014, la risorsa IMU va iscritta in bilancio al netto della predetta quota di alimentazione del FSC.

Quota per alimentare F.S.C. 2018

1.143.535,54

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative al recupero dell'evasione tributaria sono previste, nel 2018-2020, come segue:

TRIBUTO	2018	2019	2020
IMU recupero evasione	€ 380.000	€ 380.000	€ 380.000
TASI recupero evasione	€ 30.000	€ 30.000	€ 30.000
TOTALE	€ 410.000	€ 410.000	€ 410.000

Tali stime sono congrue rispetto alla base imponibile catastale ed alle stime del gettito IMU e TASI.

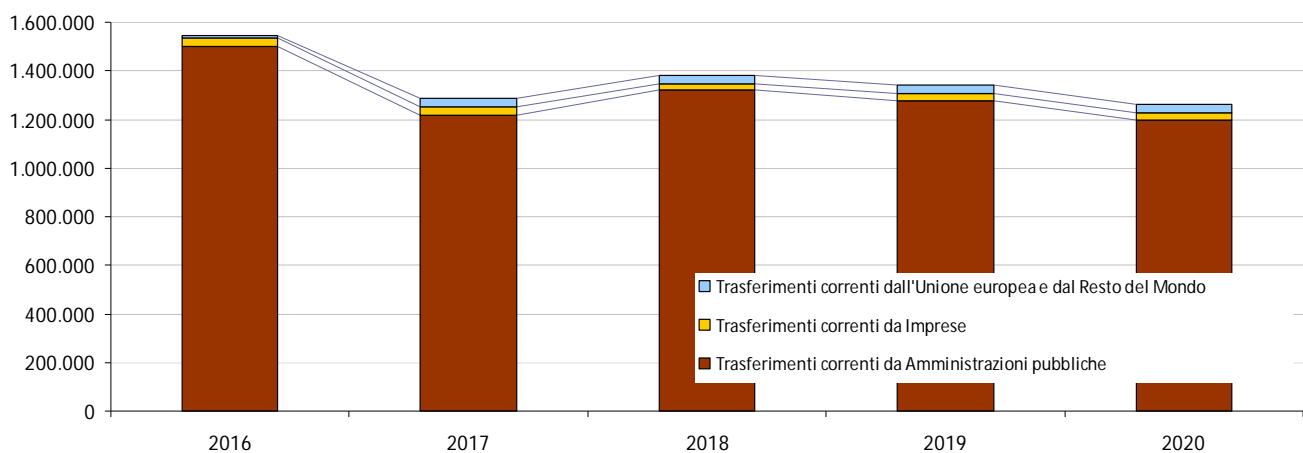
Imposta comunale sulla pubblicità

La previsione dell'imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni tiene conto degli spazi pubblicitari a disposizione.

L'entrata è stata stimata in € 145.000, tenendo conto dell'attività del nuovo concessionario a cui dall'inizio del 2017 è stata affidata la gestione dell'imposta e tenuto conto anche del nuovo meccanismo di riscossione che prevede l'incasso al lordo della commissione del concessionario prevista nella misura di € 33.000.

1.3 TITOLO 2 - Trasferimenti correnti

TIPOLOGIA	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE			% scostam. della col. 3 rispetto alla col. 2
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione assestata)	Previsione del bilancio annuale 2018 (assestato)	1° Anno successivo 2019 (assestato)	2° Anno successivo 2020 (assestato)	
	1	2	3	4	5	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.499.361,85	1.216.821,39	1.319.492,65	1.279.492,65	1.199.492,65	8,44%
Trasferimenti correnti da Imprese	33.611,41	37.713,19	26.445,19	26.445,19	26.445,19	-29,88%
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	12.000	30.000,00	34.000,00	34.000,00	34.000,00	13,33%
TOTALE	1.544.973,26	1.284.534,58	1.379.937,84	1.339.937,84	1.259.937,84	7,43%

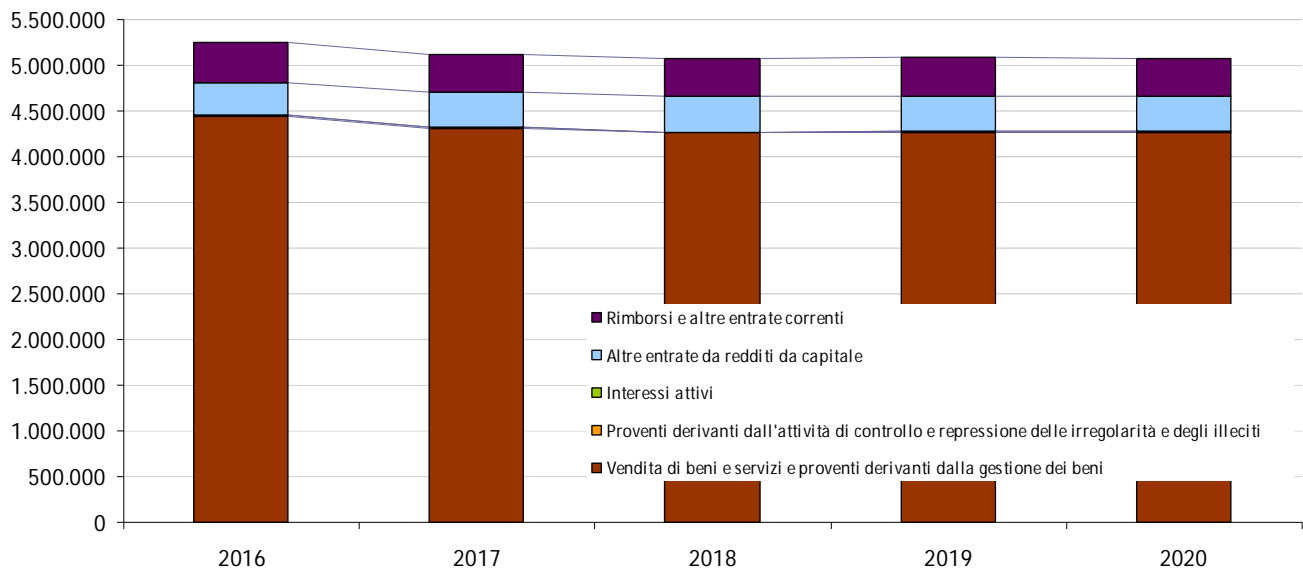


Per quanto riguarda i **trasferimenti da amministrazioni pubbliche** si registra un andamento regolare a seguito della definitiva sistemazione dei contributi ministeriali derivanti da fattispecie specifiche di legge. A proposito si evidenzia come:

- **a livello statale:** il livello dei trasferimenti correnti dallo Stato registra un andamento altalenante dovuto alle correlate modifiche dei tributi locali. Il livello massimo viene registrato nel 2013, per effetto dei trasferimenti compensativi dell'IMU sulla prima casa previsti dai DD.LL. n. 102/2013 e n. 133/2013. Nel successivo periodo dal 2016 la previsione è in diminuzione in quanto non si prevedono i contributi compensativi IMU su immobili comunali e si riduce fino all'azzeramento il fondo sviluppo investimenti.
- **a livello regionale:** tenuto conto che gran parte dei contributi di natura sociale sono gestiti per il tramite dell'Unione Tresinaro Secchia a cui è stata trasferita la gestione dei servizi sociali anziani e adulti dal 2016, tra i principali trasferimenti correnti che affluiscono direttamente dalla Regione al Comune si annoverano i trasferimenti per assegni di locazione e per contributi ad inquilini morosi incolpevoli.
- **a livello comunale e di Unione:** si prevedono contributi dai Comuni del Distretto Socio-Sanitario e dall'Unione per i piani di zona e per i servizi gestiti dal Comune di Scandiano per conto dell'Unione stessa per la sola annualità 2015.

1.4 TITOLO 3 - Entrate extratributarie

TIPOLOGIA	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE			% scostam. della col. 3 rispetto alla col. 2
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione assestata)	Previsione del bilancio annuale 2018 (assestato)	1° Anno successivo 2019 (assestato)	2° Anno successivo 2020 (assestato)	
	1	2	3	4	5	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.446.536,86	4.312.107,92	4.258.176,62	4.263.176,62	4.263.176,62	-1,25%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.765,74	5.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	100,00%
Interessi attivi	2.018,61	3.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-66,67%
Altre entrate da redditi da capitale	360.460,21	391.000,00	391.000,00	391.000,00	391.000,00	0,00%
Rimborsi e altre entrate correnti	431.442,48	407.904,56	412.905,00	417.853,00	411.229,00	1,23%
TOTALE	5.244.223,90	5.119.012,48	5.073.081,62	5.083.029,62	5.076.405,62	-0,90%



La definizione delle tariffe e dei relativi criteri di applicazione riguarda i servizi a domanda individuale, ossia tutte quelle prestazioni erogate dall'ente a fronte di richieste dei singoli cittadini, che rientrano nella categoria dei servizi necessari il cui finanziamento deve essere garantito con entrate dirette di natura tributaria ed extra-tributaria.

L'obiettivo da raggiungere con la politica tariffaria resta quello di migliorare l'equità, ossia la capacità di commisurare la contribuzione degli utenti alle loro effettive condizioni economiche in ragione della numerosità della famiglia.

Il gettito previsto derivante dai proventi dei servizi e beni comunali diversi si discosta da quello del 2015 per il conferimento all'Unione del servizio sociale a far data dal 01.01.2016 e determina lo spostamento sul bilancio dell'Unione stessa dei proventi derivanti da rette pagate dall'utenza.

A decorrere dall'annualità 2016 concorrono ai proventi dei servizi pubblici anche le rette dei servizi scolastici e nidi d'infanzia, sia in termini di competenza che di residui.

Tra i servizi che concorrono in misura rilevante alla copertura delle spese correnti e che sono iscritti in tali proventi sono le due farmacie comunali e le fiere, entrambi servizi gestiti in economia.

I proventi dei servizi pubblici appaiono, pertanto, congrui in considerazione del livello delle tariffe che ogni anno veniva adeguato tendenzialmente in misura pari all'indicizzazione del costo della vita (per le tariffe 2017 in prevalenza non è stato previsto alcun incremento, per le tariffe scolastiche è stata introdotta una riduzione nei servizi mensa).

In tale categoria non sono più previsti gli introiti derivanti dalle sanzioni amministrative per infrazioni al codice della strada, poiché le funzioni dell'intero servizio di polizia municipale sono state trasferite completamente all'Unione Tresinaro Secchia a partire dal primo ottobre 2008. La previsione delle sanzioni è relativa alla riscossione coattiva dei ruoli emessi per gli anni precedenti il 2009 ed è pari ad € 15.000.

I servizi a domanda individuale garantiti dal Comune di Scandiano dal 2017 sono i seguenti:

- Asili Nido
- Attività extra scolastica
- Impianti sportivi
- Mense scolastiche
- Fiere e Mercati attrezzati
- Illuminazione votiva

Per questi servizi la percentuale di copertura tariffaria dei costi di gestione nel 2018 è quella evidenziata nella tabella sottostante:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - ANNO 2018

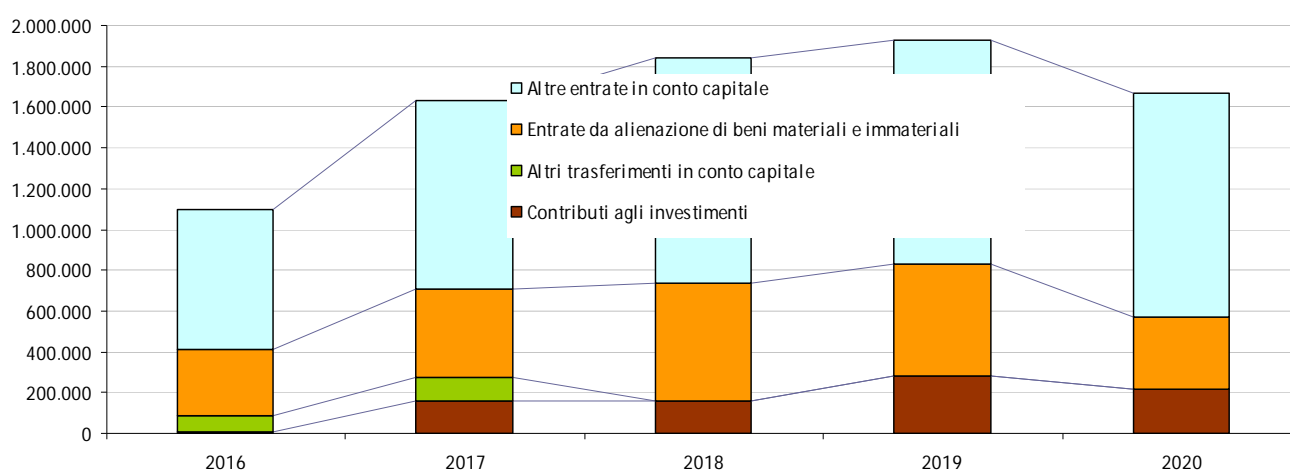
	Personale	altre spese	totale spese	Entrate	% di copertura 2018
Asili Nido *	317.693,07	257.580,50	575.273,57	350.428,80	61%
Attività extra scolastica		80.448,00	80.448,00	40.226,00	50%
Impianti sportivi	30.704,07	361.268,00	391.972,07	40.423,42	10%
Mense scolastiche		550.450,00	550.450,00	535.880,00	97%
Fiere e Mercati attrezzati	57.804,68	257.553,86	315.358,54	286.500,00	91%
Illuminazione votiva	25.000,00	22.000,00	47.000,00	85.000,00	181%
Totali	431.201,82	1.529.300,36	1.960.502,18	1.338.498,22	68%

* per gli asili nido le spese sono ridotte al 50%

Casa Protetta	in accreditamento e trasferita all'Unione
Centro Diurno	trasferita all'Unione
Assistenza Domiciliare	in accreditamento e trasferita all'Unione

1.5 TITOLO 4 - Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE			% scostam. della col. 3 rispetto alla col. 2
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione assestata)	Previsione del bilancio annuale 2018 (assestato)	1° Anno successivo 2019 (assestato)	2° Anno successivo 2020 (assestato)	
	1	2	3	4	5	
Contributi agli investimenti	5.055,41	160.000,00	160.000,00	280.000,00	220.000,00	0,00%
Altri trasferimenti in conto capitale	85.000	112.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	322.777	438.000,00	580.000,00	550.000,00	350.000,00	32,42%
Altre entrate in conto capitale	685.258,77	920.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	19,57%
TOTALE	1.098.091,18	1.630.000,00	1.840.000,00	1.930.000,00	1.670.000,00	12,88%



I proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali, per il triennio 2018 – 2020 sono congrui rispetto ai cespiti oggetto di alienazione e valorizzazione indicati nella deliberazione oggetto: *Ricognizione degli immobili di proprietà suscettibili di alienazione e/o valorizzazioni immobiliari redatto ai sensi dell'articolo 58 del d.l. 11/2008 convertito dalla Legge n. 133/2008*".

L'inclusione del FPV per l'intero triennio, in continuità con il 2016, consente quindi di proseguire il rilancio degli investimenti pubblici locali faticosamente avviato. Risulta importante segnalare la modifica strutturale che dal 2020 investirà il FPV utile ai fini dal saldo di finanza pubblica. Fino al 2019, infatti, sarà incluso nel saldo l'intero FPV, al netto della sola quota rinveniente da debito, mentre dal 2020 risulterà valido per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica il FPV esclusivamente finanziato dalle entrate finali comprese nel saldo, elemento che inciderà sulle condizioni di assorbimento degli avanzi e richiederà una maggiore capacità programmatica delle opere.

Gli stanziamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione non vengono considerati tra le spese finali, ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Le sanzioni per il mancato conseguimento del vincolo descritto sono elencate al comma 723 dell'articolo 1 della Legge n. 208/2015 e sono le seguenti:

- Riduzione del Fondo di solidarietà comunale in misura pari allo scostamento registrato;
- Divieto di impegnare, nell'esercizio successivo a quello di inadempienza, spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni imputati all'anno precedente a quello di riferimento (es. inadempienza 2016, nel 2017 non è possibile impegnare spese correnti in misura superiore al 2015);
- Divieto di ricorrere all'indebitamento;
- Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- Obbligo di rideterminare le indennità di funzione e i gettoni di presenza del Sindaco e dei componenti della Giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Il comma 476 introduce un ulteriore criterio rispetto alla proporzionalità della sanzione rispetto allo sfioramento registrato secondo quanto di seguito descritto:

Agli enti che non rispettano il saldo per un importo inferiore al 3% degli accertamenti delle entrate finali è riservata una riduzione delle sanzioni:

- *il limite agli impegni di spesa corrente è pari a quello dell'anno precedente;*
- *il limite alle assunzioni di personale si riferisce alle sole assunzioni a tempo indeterminato;*
- *la riduzione dell'indennità di funzione e i gettoni di presenza in capo agli amministratori in carica nell'anno in cui è avvenuta lo sfioramento è pari al 10%*

Gli stanziamenti del bilancio di previsione 2018-2020 sono rispettosi del vincolo descritto in quanto tutte e tre le annualità evidenziano un saldo positivo conteggiato secondo le regole sopra indicate.

5. Coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Il governo del territorio rappresenta uno dei campi d'azione con cui l'Amministrazione Comunale può esprimere la propria "vision" di sviluppo del proprio territorio che, partendo da un'analisi dello stato di fatto, valutando le risorse a disposizione, gli elementi di criticità e di fragilità ambientali, detta le linee strategiche di azione per dare una risposta che contemperi le esigenze di sviluppo con la necessità di garantire l'integrità dell'ambiente e del paesaggio.

Gli strumenti che essa ha a disposizione sono stabiliti dalle normative regionali in vigore secondo la tripartizione in Piano Strutturale Comunale – PSC, lo strumento che delinea le scelte strategiche di assetto e sviluppo territoriale in relazione agli aspetti di tutela fisica, ambientale e culturale. Questo è poi affiancato dal Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) che contiene la disciplina relativa agli ambiti del tessuto edificato consolidato e al territorio rurale. Da ultimo il Piano Operativo Comunale (POC) che è lo strumento di governo degli interventi di trasformazione del territorio sia pubblici che privati da effettuare nell'arco temporale di cinque anni.

Il Comune di Scandiano ha da tempo concluso il percorso di approvazione del PSC, iniziato con la Conferenza di Pianificazione tenutasi tra fine 2007 e inizio 2008, seguito dall'adozione dello stesso a febbraio 2009 e

dall'approvazione a luglio 2011. Successivamente è stato concluso il procedimento di approvazione del RUE, iniziato con l'adozione ad aprile 2013 e conclusosi con l'approvazione ad aprile 2014.

Ad oggi il percorso di progressiva sostituzione del Piano Regolatore Comunale può ritenersi stanzialmente concluso. Il PRG resta in vigore soltanto per la pianificazione di dettaglio (Piani Particolareggiati e Piani di Recupero) ancora in corso di realizzazione, che nel suo insieme rappresenta una quota consistente di potenzialità edificatoria non ancora attuata ma potenzialmente edificabile per i prossimi anni. Quest'ultimo è uno, non l'unico, motivo per il quale non è ancora stato predisposto l'ultimo strumento previsto dalla normativa regionale, ovvero il POC, che è stato temporaneamente tenuto in *stand-by* in relazione sicuramente alla stagnazione del mercato immobiliare, ma anche alle potenzialità edificatorie contenute nel RUE vigente, che hanno dato attuazione a diversi interventi diretti e/o convenzionati all'interno del tessuto urbanizzato. Occorrerà quindi una valutazione prudentiale dell'opportunità/necessità di procedere con l'elaborazione del POC non tanto per la necessità di dare attuazione ad alcune opere pubbliche che necessitano di procedura espropriativa e pertanto del loro inserimento nel POC, quanto per l'eventuale decisione di immettere sul mercato nuove aree di espansione, ancorché discendenti da un percorso preliminare ad evidenza pubblica di consultazione dei soggetti interessati, finalizzato ad ottimizzare il rapporto costi/benefici per la collettività; da ultimo la revisione della normativa urbanistica regionale ad oggi in corso, che forse vedrà la luce entro il 2016, con la quale potrebbe essere rivista l'attuale tripartizione degli strumenti urbanistici generali e semplificate le procedure.

La pianificazione territoriale nel suo insieme cerca di interpretare e fare proprie le dinamiche socio-economiche, pertanto necessita periodicamente di modifiche finalizzate a dare risposte a nuove esigenze che vengono portate all'attenzione dell'Amministrazione Comunale. E' così che già dal 2015 è iniziata la fase di revisione parziale degli strumenti urbanistici generali: a dicembre 2015 è stata infatti adottata la prima variante al RUE, ad oggi in corso di approvazione, con la quale si è operata una riduzione, seppure parziale, del carico urbanistico su alcune porzioni di territorio. Questa è infatti l'attuale *trend* della pianificazione, in direzione opposta rispetto all'ultimo decennio e alla previgente strumentazione urbanistica, in cui spesso sono state previste quote di edificabilità non strettamente rispondenti ad esigenze della popolazione. Su questa linea l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno avviare un processo partecipativo di più ampio respiro attraverso l'approvazione, con deliberazione di G.C. n. 3 del 27/01/2016, di un "Avviso pubblico per la raccolta e selezione di manifestazioni d'interesse relative alla riclassificazione urbanistica di aree edificabili nel territorio urbanizzato del RUE vigente", preliminare all'adozione di una variante al RUE medesimo, finalizzato all'acquisizione di manifestazioni d'interesse per la riclassificazione urbanistica in aree prive di nuova edificabilità e/o in ambiti agricoli periurbani di aree attualmente ricomprese nel territorio urbanizzato del RUE vigente, in coerenza con il perseguimento degli obiettivi di riqualificazione dell'esistente contenuti negli strumenti urbanistici vigenti e in una prospettiva di riduzione del carico urbanistico negli ambiti consolidati, con effetti positivi in termini di sostenibilità complessiva delle trasformazioni urbanistico-edilizie negli ambiti consolidati medesimi e di contenimento del consumo di nuovo suolo.

A seguito pertanto delle richieste pervenute con la suddetta manifestazione d'interesse e altre richieste di piccole modifiche all'interno del territorio urbanizzato, nel corso del 2016 è stata predisposta una seconda variante al RUE.

Il PSC, essendo uno strumento strategico, non ha una durata prestabilita dalla normativa, ma necessita periodicamente di revisioni parziali o generali per adeguarlo a sopravvenute esigenze e/o cambiamenti degli scenari socio-economici, nonché mutati obiettivi di assetto territoriale legati a sopravvenute dinamiche di sviluppo, sempre temperate con la tutela dell'integrità territoriale e delle sue fragilità. E' pertanto intenzione dell'Amministrazione Comunale rivedere alcune strategie contenute nel vigente PSC attraverso ad una prima variante parziale allo stesso, e conseguente variante al RUE.

Non si escludono poi ulteriori revisioni nei prossimi anni degli strumenti urbanistici in relazione all'entrata in vigore di normative sovraordinate, tra le quali sempre più al centro dell'attenzione è il contenimento del consumo di suolo, in parte già contenuto nel vigente PTCP, ma che nei prossimi anni assumerà un ruolo centrale che porterà a discutere sui temi del riutilizzo delle aree dismesse, della riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, dell'adozione di misure di compensazione ecologica con l'obiettivo di contenere gli effetti discendenti dall'impermeabilizzazione di nuovo suolo e dai fenomeni derivanti dal riscaldamento globale.

Giunta del Comune di Scandiano

Composizione, deleghe e programmi collegati

ASSESSORE	MISSIONE	PROGRAMMA	
Alessio Mammi - Sindaco ha la delega a Il comune e le risorse , con competenza in materia di Servizi di competenza statale quale Ufficiale di Governo, Sanità, Protezione civile, Politiche strategiche di area vasta, Rapporti con l'Unione e con le Società partecipate, Bilancio e finanze, Organizzazione e Personale.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0101 Organi istituzionali 0102 Segreteria generale 0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato 0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 0107 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile 0110 Risorse umane (*)	
	03 Ordine pubblico e sicurezza	0301 Polizia locale e amministrativa (*) 0302 Sistema integrato di sicurezza urbana	
	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1209 Servizio necroscopico e cimiteriale	
	14 Sviluppo economico e competitività	1404 Reti e altri servizi di pubblica utilità	
	20 Fondi e accantonamenti	2001 Fondo di riserva 2002 Fondo svalutazione crediti	
	50 Debito pubblico	5002 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	
	60 Anticipazioni finanziarie	6001 Restituzione anticipazioni di tesoreria	
	99 Servizi per conto terzi	9901 Servizi per conto terzi e Partite di giro	
	Matteo Nasciuti - Vice Sindaco e Assessore a L'Economia e il Territorio con competenze in materia di Commercio ed attività produttive, Fiere, Turismo e animazione del territorio, Città telematica e superamento del Digital divide, Urbanistica, Edilizia privata	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0108 Statistica e sistemi informativi (*)
		05 Tutela e valorizzazione delle attività culturali	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico
07 Turismo		0701 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0801 Urbanistica e assetto del territorio	
14 Sviluppo economico e competitività		1402 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	
Marco Ferri – Assessore a Le opere e l'Ambiente con competenze in materia di Lavori pubblici, Gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare, Ambiente, Verde pubblico e Politiche energetiche, Trasporti e mobilità	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 0106 Ufficio tecnico	
	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0901 Difesa del suolo 0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale 0903 Rifiuti 0908 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1001 Trasporto ferroviario 1002 Trasporto pubblico locale 1005 Viabilità e infrastrutture stradali	
	11 Soccorso civile	1101 Sistema di protezione civile	
	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1701 Fonti energetiche	

(*) Programma gestito per il Comune dall'Unione Tresinaro Secchia

ASSESSORE	MISSIONE	PROGRAMMA
Alberto Pighini - Assessore a I saperi con competenze in materia di Scuola, Cultura, Formazione, Progetti europei – Relazioni internazionali, Ricerca finanziamenti nazionali ed europei	04 Istruzione e diritto allo studio	0401 Istruzione prescolastica
		0402 Altri ordini di istruzione
		0406 Servizi ausiliari all'istruzione
		0407 Diritto allo studio
	05 Tutela e valorizzazione delle attività culturali	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico
		0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
19 Relazioni internazionali	1901 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	
Elisa Davoli - Assessore a Il welfare allargato con competenze in materia di Politiche assistenziali e di accoglienza, Politiche della casa e del lavoro, Politiche giovanili, Pari opportunità	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0602 Giovani
	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1202 Interventi per la disabilità (*)
		1203 Interventi per gli anziani (*)
		1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale (*)
		1205 Interventi per le famiglie (*)
		1206 Interventi per il diritto alla casa
		1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (*)
Simona Talami - Assessore a La cittadinanza attiva con competenze in materia di Partecipazione, trasparenza e comunicazione con i cittadini, Sport, Circoli e rapporti con le frazioni.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0111 Altri servizi generali
	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601 Sport e tempo libero

(*) Programma gestito per il Comune dall'Unione Tresinaro Secchia



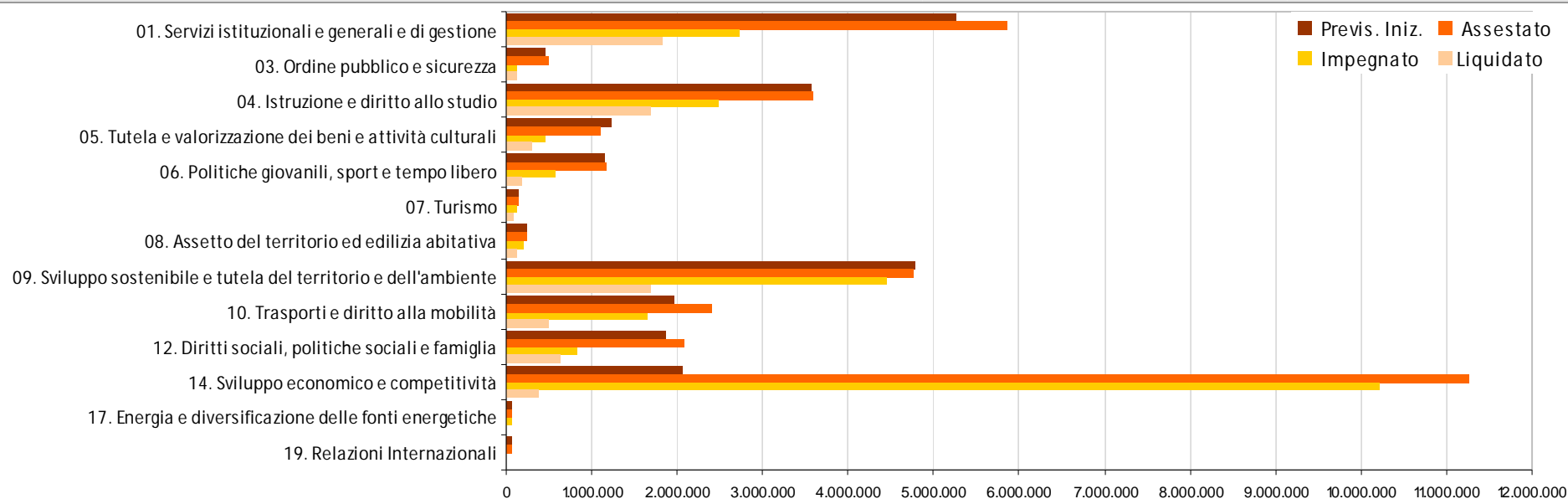
7. STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – LUGLIO 2017





STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE MISSIONI

Descrizione Missione	Previs. Iniz.	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.	Liquidato
01. Servizi istituzionali e generali e di gestione	5.259.966,81	5.846.154,48	2.729.991,80	46,70%	1.814.665,94
03. Ordine pubblico e sicurezza	451.760,40	491.760,40	119.241,94	24,25%	113.891,33
04. Istruzione e diritto allo studio	3.566.722,46	3.584.138,11	2.482.561,51	69,27%	1.683.855,95
05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.224.670,85	1.090.450,36	443.634,35	40,68%	297.839,37
06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.153.017,55	1.174.017,55	571.624,60	48,69%	175.016,55
07. Turismo	132.000	143.000	111.750,74	78,15%	84.720,50
08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	232.751,17	232.751,17	202.951,95	87,20%	121.252,05
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.780.260,55	4.765.526,69	4.451.867,70	93,42%	1.687.623,12
10. Trasporti e diritto alla mobilità	1.962.532,37	2.406.576,63	1.639.135,55	68,11%	497.835,15
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.859.718,58	2.075.528,40	820.536,89	39,53%	616.844,26
14. Sviluppo economico e competitività	2.050.884,41	11.259.884,41	10.212.388,58	90,70%	381.508,98
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	67.063	67.063	56.500	84,25%	17.134
19. Relazioni Internazionali	64.000	64.000	21.919,53	34,25%	2.800,71
TOTALE MISSIONI	22.805.348,15	33.200.851,20	23.864.105,14	71,88%	7.494.987,91



**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione****STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI**

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
Spese correnti						
0101	Organi istituzionali	245.356,36	1.730	247.086,36	123.029,99	49,8%
0102	Segreteria generale	282.937,74	44.757,50	327.695,24	111.494,51	34,0%
0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	608.677,70	226,21	608.903,91	302.577,05	49,7%
0104	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	161.164,39	16.700	177.864,39	84.208,43	47,3%
0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	376.192,19	17.000	393.192,19	265.232,83	67,5%
0106	Ufficio tecnico	429.337,10	0	429.337,10	197.941,31	46,1%
0107	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	264.926,09	0	264.926,09	106.406,48	40,2%
0108	Statistica e sistemi informativi	218.172,57	0	218.172,57	107.816,24	49,4%
0110	Risorse umane	179.383,41	22.098,17	201.481,58	114.290,83	56,7%
0111	Altri servizi generali	1.162.929,24	176.057,60	1.338.986,84	808.984,96	60,4%
Totale Spese correnti		3.929.076,79	278.569,48	4.207.646,27	2.221.982,63	52,8%
Spese in conto capitale						
0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	780.000	576.842,61	1.356.842,61	435.343,57	32,1%
0108	Statistica e sistemi informativi	30.000	0	30.000	0	0,0%
0109	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	92.000	72.665,60	164.665,60	72.665,60	44,1%
0111	Altri servizi generali	60.000	27.000	87.000	0	0,0%
Totale Spese in conto capitale		962.000	676.508,21	1.638.508,21	508.009,17	31,0%
Rimborso prestiti						
0106	Ufficio tecnico	368.890,02	-368.890,02	0	0	
Totale Rimborso prestiti		368.890,02	-368.890,02	0	0	
TOTALE MISSIONE 1		5.259.966,81	586.187,67	5.846.154,48	2.729.991,80	46,7%





PROGRAMMA 0101 - Organi istituzionali

Responsabile Tecnico | Dirigente 1° Settore

Responsabile Politico | Sindaco A. Mammi

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Ulteriore impegno nel campo della trasparenza	X	X	X	n. aggiornamenti sito	Enti esterni Cittadini	Tutti i settori	Il sito è stato aggiornato sia per quanto riguarda le schede relative ad informazioni di servizio sia per quanto riguarda le news
La riprogettazione degli spazi e della segnaletica interna del municipio	X			Progetto esecutivo	Cittadini Uffici	Economato Uff. Tecnico Personale	E' in fase di studio la riprogettazione, anche alla luce dei recenti spostamenti di uffici dovuti all'ingresso di personale dell'Unione
Riorganizzazione dei flussi documentali in applicazione della normativa sul protocollo informatico	X			Analisi flussi documentali	Cittadini Uffici	Tutti i settori	Riorganizzazione in fase di attuazione
Ampliare modalità e tempi di ricevimento del pubblico e di risposta telefonica	X	X	X	Orario di apertura ricevimento libero	Cittadini		I cittadini sono ricevuti durante tutto l'orario di servizio dell'ufficio Segreteria del Sindaco

OBIETTIVO STRATEGICO 4.2 Cittadini partecipi

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Proseguire l'esperienza già svolta in questi anni, dando la possibilità ai cittadini di discutere sulle tematiche di bilancio e su quelle ad esso collegate	X	X	X	n. assemblee pubbliche organizzate	Cittadini	Bilancio	Nel corso del 2017 sono stati organizzati 5 incontri pubblici
Riorganizzazione strutturale della sezione Trasparenza a seguito di Deliberazione ANAC 1310/2016	X			Ridefinizione sotto-sezioni di 1° e 2° livello	Consiglieri Cittadini	Segretario Generale	Ridefinizione eseguita
Aggiornamento puntuale del sito internet nella sezione dedicata al Consiglio Comunale con la pubblicazione dei verbali delle sedute	X	X	X	n. aggiornamenti	Consiglieri Cittadini	Segretario Generale	Verbali pubblicati puntualmente

PROGRAMMA 0102 - Segreteria generale
Responsabile Tecnico | Dirigente I° Settore

Responsabile Politico | Sindaco A. Mammi

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Aggiornamento puntuale del sito internet nella sezione dedicata al Consiglio Comunale con la pubblicazione dei verbali delle sedute	X	X	X	n. aggiornamenti	Consiglieri Cittadini	Segretario Generale	Verbali pubblicati regolarmente
Adeguamento alla normativa sulla conservazione dei documenti digitali e consolidamento iter inoltro automatico ad ente conservatore abilitato (PARER)	X	X	X	Elenco tipologie di atti inviati in conservatoria		S.I.A. Tutti i settori Segretario Generale	Attivazione invio al PARER per Protocollo giornaliero in fase di sperimentazione. In fase di realizzazione formazione per caricamento contratti in piattaforma PARER
Descrizione e standardizzazione per le diverse tipologie contrattuali degli adempimenti fiscali, di registrazione, di repertoriazione tramite disamina normativa di riferimento.	X	X	X	Documento di riepilogo per tipologia contratti		Segretario Generale	In fase di redazione



PROGRAMMA 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Responsabile Tecnico | Dirigente II° Settore

Responsabile Politico | Sindaco A. Mammi

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Attuare un maggior controllo della spesa in termini di cassa e competenza, al fine dell'attuazione del principio del pareggio del bilancio	X	X	X	Raggiungimento pareggio di bilancio corrente e finale in sede previsionale e di rendicontazione		Settore Lavori Pubblici	L'obiettivo in esame ha finora comportato una rilevante attività di monitoraggio circa i flussi di finanziamento delle spese in conto capitale, puntualmente attuato nella specifica sede di assunzione degli impegni di realizzazione delle opere pubbliche in programmazione. Attualmente gli esiti ottenuti recano con sé, sia in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2017-2019 (Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 29/03/2017) sia nelle successive variazioni al Bilancio (Delibere di Consiglio Comunale n. 30 del 27/04/2017 e di Giunta Comunale n. 89 dell'11/05/2017) e nell'ambito delle procedure di rendicontazione (approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 27/04/2017) la positività della dimostrazione delle azioni programatorie.
Attuazione Armonizzazione contabile con particolare riferimento al Bilancio Consolidato e contabilità patrimoniale	X	X	X	Implementazione contabilità economico-patrimoniale			E' in corso l'avviamento del passaggio statuito dalla normativa di contabilità pubblica armonizzata riguardante la fase d'induzione alle dinamiche proprie della contabilità economico-patrimoniale, anche in rapporto alle tematiche correlate alle partecipazioni pubbliche. Mediante la Deliberazione di Giunta Comunale n. 88 dell'11/05/2017 si è proceduto a definire il Gruppo di Amministrazione Pubblica e il perimetro di consolidamento delle partecipazioni del Comune di Scandiano. In generale l'obiettivo è stato sviluppato intorno alle soluzioni tecniche e operative dell'applicativo software più rispondenti alle esigenze operative del Servizio, idonee all'attuazione dell'attività di classificazione e contabilizzazione secondo il nuovo principio dell'armonizzazione relativo all'attuazione della gestione economico patrimoniale dei dati contabili. E' stato perfezionato il percorso di collaborazione e supporto con la Ditta affidataria della gestione inventariale dell'Ente e sono stati svolti con la Software House della contabilità alcuni incontri di forma-





PROGRAMMA 0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile Tecnico | Dirigente II° Settore

Responsabile Politico | Sindaco A. Mammi

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1 Difendere il lavoro, tutelare e sostenere le imprese industriali, artigianali e commerciali, rendere sempre più competitivo il territorio e restituire futuro ai giovani

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
valutare possibili forme di pagamento ritardato o dilazionato delle imposte comunali per imprese in difficoltà	X	X	X	n. pratiche per imprese			Pratiche a cui è stata applicata la dilazione di pagamento: IMU/TASI: n. 4 per Imprese n. 2 per persone fisiche TARES/TARI: n. 20 per persone fisiche

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
revisione dei regolamenti anche in un'ottica di omogeneizzazione tra i comuni dell'Unione con regole e scadenze simili, per agevolare professionisti e utenti	X	X	X	Numero di regolamenti adeguati alla normativa dei tributi locali a livello di Unione			Approvazione Regolamento dell' Imposta Comunale di Pubblicità: Con delibera di CC n. 15 del 29/3/2017 è stato adottato il nuovo Reg Imposta Comunale Pubblicità. Elaborato assieme tra i 6 uffici tributi dell'Unione Tresinaro Secchia, il testo è sostanzialmente identico per tutti i Comuni dell'Unione.
Recupero evasione tributi comunali	X	X	X	Incremento delle risorse accertate			Attività di controllo per fabbricati ed aree edificabili per gli anni pregressi in ordine all'IMU per le annualità dal 2012 al 2016, alla TASI per le annualità 2014 e 2016. Atti di accertamento emessi e notificati ai contribuenti: IMU : 265 atti TASI : 167 atti



Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Collaborazione con Agenzia Entrate per lotta all'evasione	X	X	X	Numero delle segnalazioni		Attività svolta in sinergia con Ufficio Tecnico, Ufficio Commercio e Anagrafe	In fase di istruttoria
Semplificazione adempimenti a carico dei contribuenti e accessibilità e chiarezza delle informazioni	X	X	X	Numero schede aggiornate sul sito istituzionale del Comune. Garantire programmi on line di calcolo delle imposte			Schede aggiornate sul sito Internet e nuove modulistiche: Aggiornamento ha riguardato: Pagina IMU Pagina TASI Pagina TARI Pagina Add Irpef Comunale Pagina Imposta Pubblicità E' stata rivisitata la modulistica dell'Imposta di Pubblicità e uniformata con i Comuni dell'Unione Tresinaro Secchia . Nuova modulistica è stata predisposta per gli sconti TARI legati alle condizioni socio - economiche e alla dismissione/non installazione delle Slot-machine.





PROGRAMMA 0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile Tecnico | Dirigente III° Settore

Responsabile Politico | M. Ferri

OBIETTIVO STRATEGICO 2.4 Cura del patrimonio per servizi efficienti e meglio fruibili ai cittadini.

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Istituzione di un ufficio del Patrimonio e di un referente dello stesso in cui far convergere richieste e risoluzioni dei problemi attraverso un capillare sistema di gestione delle informazioni.			X	Avvio attività e nomina referente			Non previsto nel 2017.
Ampliare la capacità di accesso ai finanziamenti ai vari livelli mirati alla riqualificazione del patrimonio sul nostro territorio	X	X	X	N° di richieste di contributi in % rispetto a quelli richiedibili			<ul style="list-style-type: none"> - Bando Atersir per progetti comunali di riduzione dei rifiuti - Por Fers Asse 4 (energia) - Contributi su conto termico - Piano Nazionale sulla Sicurezza Stradale

OBIETTIVO STRATEGICO 2.5 Investire per una città più sostenibile ed accogliente

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Aumentare l'informatizzazione di tutto il settore per avere una migliore e più definita conoscenza dei problemi ed analisi del territorio con nuovi strumenti tecnologici	X	X	X	Elenco richieste di attivazione nuove procedure informatiche		SIA	E' in corso da parte del SIA la procedura per l'acquisto di un nuovo software per la gestione delle pratiche edilizie e l'acquisizione dell'ACI dalla Regione Emilia Romagna al fine di attivare la piattaforma di front office regionale Sieder.

OBIETTIVO STRATEGICO 2.7 La Rocca come elemento di valorizzazione del territorio tra passato e futuro

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Proseguimento nei lavori di restauro per l'inserimento della Rocca nel tessuto cittadino. Con attenzione al reperimento di fonti finanziarie esterne	X	X	X	Indicazione delle richieste di fondi avviate e % di attuazione di atti e lavori sulla base della programmazione finanziaria	Sovrintendenza		<ul style="list-style-type: none"> - Sono stati conclusi i lavori nella Corte Nuova - Richiesto finanziamento Por Fers Asse 5 Stante la complessità delle opere e dei procedimenti non pare opportuno indicare la % di attuazione.



OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
valorizzare il patrimonio , vendendo quello inutilizzato e non strategico, concentrandosi maggiormente su quello strategico e di valore, in particolar modo quello culturale	X	X	X	Aggiornamento e pubblicazione bando delle dismissioni			Approvazione Piano alienazioni con deliberazione G.C. n. 37 del 01/03/2017.



PROGRAMMA 0106 - Ufficio tecnico
Responsabile Tecnico | Dirigente III° Settore

Responsabile Politico | M. Ferri

OBIETTIVO STRATEGICO 2.4 Cura del patrimonio per servizi efficienti e meglio fruibili ai cittadini.

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Migliorare ulteriormente il sistema di segnalazioni interno per rispondere in maniera sempre più efficiente alle richieste pervenute.	X	X	X	Costruire una progetto organizzativo e successiva attuazione subordinato a quanto previsto nel piano di assunzione del personale			Il progetto organizzativo predisposto è stato discusso con il Direttore Operativo. La carenza di personale non consente al momento la gestione.

OBIETTIVO STRATEGICO 2.5 Investire per una città più sostenibile ed accogliente

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Piano di investimenti straordinario su edilizia scolastica per l'adeguamento alle normative e riqualificazione manutentiva ed efficientizzazione energetica	X	X	X	% di attuazione sulla base della programmazione finanziaria decisa dall'Amm.ne			Avviata la riqualificazione energetica, sismica e antincendio su diversi edifici scolastici (Spallanzani, Boiardo, Longarone, media Arceto)

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Attivazione di software via web per gestire ed ottimizzare e rendere trasparenti gli interventi anche di soggetti terzi sul territorio connesso con la revisione del regolamento sulle concessioni con possibili estensioni future ad altre funzioni		X	X	Aggiornamento del software e avvio delle procedure di funzionamento.		SIA	Non previsto nel 2017.

OBIETTIVO STRATEGICO 4.2 Cittadini partecipi

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Utilizzo del software aggiornato per la gestione delle pratiche edilizie.	X	X	X	Avvio dell'utilizzo a seguito di acquisto dell'aggiornamento da parte del SIA		SIA	E' in corso la procedura per l'acquisto di un nuovo software per la gestione delle pratiche edilizie e l'acquisizione dell'ACI dalla Regione Emilia Romagna al fine di attivare la piattaforma di front office regionale Sieder

PROGRAMMA 0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
Responsabile Tecnico | Dirigente I° Settore

Responsabile Politico | Sindaco A. Mammi

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Semplificazione e riorganizzazione degli accessi fisici e telematici, per fornire informazioni, servizi e instradamento per le pratiche di maggior complessità	X	X	X	Relazione sulle avvenute semplificazioni e conseguenti contatti con l'utenza	Cittadini		Aggiornamento con diffusione delle informazioni relative a separazioni/divorzi davanti all'ufficiale di Stato Civile. E' stata attivata l'informazione e i servizi relativi alle unioni civili e in generale agli istituti di cui alla Legge 76/2016. Riorganizzata attività dell'ufficio per realizzare attività di supporto ad Ufficio di Stato Civile
un ulteriore sviluppo dei servizi on-line , delle transazioni su piattaforma telematica. Qualche esempio: visure anagrafiche e di stato civile, servizi per matrimonio civile.	X	X	X	n. accessi piattaforma informatica	Cittadini Professionisti		Nel 1° semestre sono state eseguite da parte di altri enti n. 203 accessi alla banca dati ANACNER per visure anagrafiche e/o elenchi aggregati; la pubblicazione sul sito internet delle foto delle sale adibite a matrimonio ha permesso ai futuri sposi di fare una visita virtuale anziché essere accompagnati sul posto.
Definizione e consolidamento del sistema regionale ANACNER e gestione delle fasi di attivazione ed implementazione del sistema nazionale ANPR	X	X		Attivazione interconnessione e trasferimento dati	Cittadini		In attesa di effettuare il definitivo subentro in ANPR e in dirittura di arrivo per il rilascio della CIE (Carta Identità Elettronica) è stata avviata la procedura di bonifica dei dati non allineati tra Anagrafe/Ministero/Anagrafe Tributaria. Si tratta di circa 1500 posizioni da allineare su 25.759 cittadini APR
Consolidamento e aggiornamento di buone pratiche per la gestione delle attività operative in ordine a. "separazione in comune", "assenso donazione organi" e unioni civili	X	X		n. pratiche di separazione e assenso donazione organi	Cittadini		Nel 1° semestre 2017 n.23 pratiche di separazione/divorzio. Assenso donazione organi: n.334 diniego n.46

**PROGRAMMA 0111 – Altri servizi generali****Responsabile Tecnico** | Dirigente IV° Settore**Responsabile Politico** | Ass. S. Talami**OBIETTIVO STRATEGICO 4.2 Cittadini partecipi**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Proseguire l'esperienza già svolta in questi anni, dando la possibilità ai cittadini di decidere direttamente la destinazione di una quota del Bilancio comunale.	X	X	X	Progetti presentati Iniziativa svolte	Cittadini		Nei primi mesi del 2017 sono stati fatti n. 5 incontri pubblici con i cittadini in tutte le frazioni in vista dell'approvazione del Bilancio 2017
Promozione e attuazione del "Regolamento per l'albo dei singoli volontari civici", che consenta a tutti gli scandianesi disponibili di impegnarsi direttamente nella cura dei beni e luoghi pubblici (manutenzioni parchi, scuole, opere pubbliche, volontariato, ecc.) e offra loro adeguate coperture assicurative.	X	X	X	N. cittadini iscritti n. cittadini coinvolti	Cittadini	III° Settore Istituzione dei Servizi Educativi	Si continuano a raccogliere le adesioni per l'albo dei volontari civici che al 30/06/2017 erano complessivamente 19 (3 persone I sett., 8 persone III sett., 8 persone IV sett.)



MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
Spese correnti						
0301	Polizia locale e amministrativa	426.760,40	5.000	431.760,40	119.241,94	27,6%
Totale Spese correnti		426.760,40	5.000	431.760,40	119.241,94	27,6%
Spese in conto capitale						
0302	Sistema integrato di sicurezza urbana	25.000	35.000	60.000	0	0,0%
Totale Spese in conto capitale		25.000	35.000	60.000	0	0,0%
TOTALE MISSIONE 3		451.760,40	40.000	491.760,40	119.241,94	24,2%

PROGRAMMA 0301 - Polizia locale e amministrativa

Responsabile Tecnico | Comandante Distretto PM Scandiano **Responsabile Politico** | Sindaco A. Mammi

OBIETTIVO STRATEGICO 1.2 Legalità e sicurezza: un nostro valore, un vostro diritto

Si rimanda agli obiettivi dell'Unione Tresinaro Secchia

PROGRAMMA 0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Responsabile Tecnico | Comandante Distretto PM Scandiano **Responsabile Politico** | Sindaco A. Mammi

OBIETTIVO STRATEGICO 1.2 Legalità e sicurezza: un nostro valore, un vostro diritto

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Completamento dello studio per un piano telecamere e sua attuazione	X	X	X	% di attuazione sulla base della programmazione finanziaria			Impianti realizzati: Arceto: due telecamere per il monitoraggio degli ingressi da nord e da ovest . Due telecamere a Salvaterra per gli ingressi da est. Due telecamere ad Arceto per il monitoraggio degli ingressi da Nord . Scandiano due telecamere aggiuntive per il monitoraggio degli Ingressi da Ovest



**MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio****STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI**

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
Spese correnti						
0401	Istruzione prescolastica	721.419	11.000	732.419	639.616,21	87,3%
0402	Altri ordini di istruzione	979.657,76	-28.630	951.027,76	900.662,24	94,7%
0406	Servizi ausiliari all'istruzione	1.751.864,50	35.045,65	1.786.910,15	942.283,06	52,7%
0407	Diritto allo studio	113.781,20	0	113.781,20	0	0,0%
Totale Spese correnti		3.566.722,46	17.415,65	3.584.138,11	2.482.561,51	69,3%
TOTALE MISSIONE 4		3.566.722,46	17.415,65	3.584.138,11	2.482.561,51	69,3%

PROGRAMMA 0401 – Istruzione prescolastica
Responsabile Tecnico | Direttore ISTITUZIONE

Responsabile Politico | Ass. A. Pighini

OBIETTIVO STRATEGICO 5.4 Organizzazione razionale ed efficace delle reti dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio comunale

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Scuole infanzia parrocchiali paritarie: consolidamento, monitoraggio, applicazione delle convenzioni, agevolazioni pluriutenze per le famiglie iscritte, agevolazioni quote pasto, inserimento bambini disabili.	X	X	X	Trasferimento dei contributi annuali previa verifica delle condizioni e patti contenuti nel dettato della convenzione.			Come previsto dalla convenzione è stato predisposto in aprile l'atto di erogazione del 90% dell'importo annuo. Mandato 1989 del 19/05/2017.
				Informazione, verifica e raccolta delle attestazioni ISEE per le famiglie che richiedono agevolazioni per le quote pasto e per il riconoscimento di contributi per la riduzione delle rette mensili.			Nel mese di febbraio sono state riconosciute verificate le nuove richieste di agevolazioni previste per le pluri utenze anno scolastico 2016/2017 (1 famiglia) ed erogato i contributi definiti in relazione all'ISEE dei nuclei famigliari per le quote pasto del periodo settembre/dicembre 2016 (4 beneficiari)
Sottoscrizione protocollo d'intesa con le dirigenze scolastiche per la gestione delle graduatorie uniche per le scuole infanzia pubbliche.	X			Informazione, modulistica e criteri unificati per la raccolta delle iscrizioni alle scuole infanzia pubbliche, per la gestione delle graduatorie di accesso e del sistema di emissione rette.			In anticipo rispetto alla Carta dei Servizi sono state pubblicate in data 24 marzo le graduatorie degli ammessi alle scuole infanzia pubbliche per l'anno scolastico 2017/2018 per i bambini nati negli anni 2014/2013/2012. Successivamente sono state comunicate, nel mese di maggio, agli Istituti Comprensivi la composizione delle nuove sezioni per una efficace organizzazione dei nuovi ingressi a partire da settembre 2017
Progetti di formazione ed aggiornamento professionale di ambito comunale e distrettuale.	X	X	X	Stesura di un programma annuale di formazione per insegnanti ed ausiliari delle scuole infanzia pubbliche e private			Si è dato corso, nel periodo gennaio/giugno 2017, alla conclusione dei programmi i formazione per insegnanti ed ausiliari delle scuole infanzia pubbliche e private approvati con determina 105/2016 e successiva determina 144/2016



PROGRAMMA 0402 – Altri ordini di istruzione

Responsabile Tecnico | Direttore ISTITUZIONE

Responsabile Politico | Ass. A. Pighini

OBIETTIVO STRATEGICO 5.4 Organizzazione razionale ed efficace delle rete dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio comunale

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Sottoscrizione protocollo d'intesa con le dirigenze scolastiche per la gestione acquisti, delle funzioni miste, dell'utilizzo spazi scolastici.	X			Trasferimento alle dirigenze scolastiche sulla base dei parametri prefissati, n° alunni, tipologia servizio, n° rientri, di contributi annuali da destinare agli acquisti di materiale a perdere, materiale di pulizia, materiale farmaceutico e di cancelleria.			É stato predisposto l'atto con il primo impegno di spesa, pari al 60% ,dei contributi previsti per le Dirigenze Scolastiche riferiti all'anno 2017 ed erogati nel mese di maggio. Si è inoltre concordato con l'I.C. Boiardo di attivare da settembre 2017 un servizio mensa alla San Francesco con l'uso esclusivo di stoviglie e posate durature con una riduzione dell'uso dei materiali a perdere e, conseguentemente dei trasferimenti.
				Determinazione ad inizio anno scolastico dell'impegno assunto dal personale ATA per le funzioni collegate alla mensa, al pre e post scuola e conseguente riconoscimento a consuntivo dei contributi per le funzioni miste.			É stato predisposto nel mese di giugno l'atto per la concessione dei contributi agli Istituti Comprensivi di Scandiano, riferiti all'erogazione dei servizi di mensa, pre e post scuola, extra per l'anno scolastico 2016/2017 per un totale di € 15.024,57 da erogarsi entro luglio 2017.



PROGRAMMA 0406 – Servizi ausiliari all’istruzione
Responsabile Tecnico | Direttore ISTITUZIONE

Responsabile Politico | Ass. A. Pighini

OBIETTIVO STRATEGICO 5.4 Organizzazione razionale ed efficace delle rete dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio comunale

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d’interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Mantenimento degli attuali livelli di offerta di servizi di accesso: pre e post scuola primarie, trasporto primarie e secondarie di I e II Grado, refezione scolastica, tempo prolungato scuole infanzia	X	X	X	Informazione e raccolta delle richieste di servizi di accesso da parte delle famiglie entro il 31 maggio e pubblicazione graduatorie entro il mese di giugno.			<p>È stata inviata all'inizio di aprile comunicazione alle famiglie, per il tramite degli Istituti comprensivi e pubblicata sul sito, dei termini per la richiesta di servizi di accesso per l'anno scolastico 2017/2018 fissando nella data del 31 maggio la scadenza.</p> <p>Il 30 giugno, come previsto dalla nostra carta dei servizi, sono state pubblicate sul sito ed esposte in Istituzione le graduatorie degli ammessi.</p>

PROGRAMMA 0407 – Diritto allo studio
Responsabile Tecnico | Direttore ISTITUZIONE

Responsabile Politico | Ass. A. Pighini

OBIETTIVO STRATEGICO 5.4 Organizzazione razionale ed efficace delle reti dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio comunale

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
conferma degli interventi riguardanti personale aggiuntivo disabili nelle scuole primarie e secondarie, trasporto disabili.	X	X	X	Conferenza servizio con Dirigenze Scolastiche per attribuzione budget annuale di ore di personale aggiuntivo disabili.			Sono state raccolte, entro la data del 30 giugno, le esigenze di personale aggiuntivo disabili dagli Istituti scolastici per anno scolastico 2017/2018 e ammontanti a 442 ore settimanali per 60 alunni nella fascia primarie e secondarie di I e II Grado.
conferma della azioni contenute nel programma infanzia e adolescenza programma attuativo 2015 riferite a sportello psico-pedagogico scuole primarie e secondarie	X			Attribuzione ore di sportello psico-pedagogico alle dirigenze scolastiche entro l'inizio dell'anno scolastico.			Con determina 223/2017 si è approvato di aderire alla gara unica per il Distretto di Scandiano che sarà espletata dalla Centrale di Committenza dell'Unione Tresinaro Secchia, per l'affidamento in appalto del servizio di "Sportello psico-pedagogico" per l'anno scolastico 2017/2018.
conferma della azioni contenute nel programma infanzia e adolescenza programma attuativo 2015 riferite a progetto Disturbi Specifici Apprendimento	X			Definizione interventi legati al progetto Disturbi Specifici Apprendimento entro l'inizio dell'anno scolastico per ogni singolo plesso.			In fase di attuazione.
conferma della azioni contenute nel programma infanzia e adolescenza programma attuativo 2015 riferite a attività pomeridiana di recupero scolastico	X	X	X	informazione e raccolta delle domande di frequenza alle attività pomeridiana di recupero scolastico entro la metà di ottobre per effettuare il servizio per n°30 settimane di anno scolastico.			In fase di attuazione.

**MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione delle attività culturali****STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI**

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
Spese correnti						
0501	Valorizzazione dei beni di interesse storico	11.000	0	11.000	11.000	100,0%
0502	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	713.670,85	-14.220,49	699.450,36	432.634,35	61,9%
	Totale Spese correnti	724.670,85	-14.220,49	710.450,36	443.634,35	62,4%
Spese in conto capitale						
0501	Valorizzazione dei beni di interesse storico	500.000	-120.000	380.000	0	0,0%
	Totale Spese in conto capitale	500.000	-120.000	380.000	0	0,0%
	TOTALE MISSIONE 5	1.224.670,85	-134.220,49	1.090.450,36	443.634,35	40,7%



PROGRAMMA 0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico
Responsabile Tecnico | Dirigente IV° Settore

Responsabile Politico | Ass. A. Pighini

OBIETTIVO STRATEGICO 6.1 Valorizzazione e potenziamento dei servizi culturali con attenzione alle sinergie pubblico-privato

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Proseguire l'opera di valorizzazione dei più importanti edifici storici presenti: Rocca dei Boiardo, Castello di Arceto e Torre Civica	X	X	X	n. iniziative volte a diffonderne la conoscenza e potenziarne la fruizione, n. partecipanti	Associazioni Culturali (Centro studi Boiardo – Centro studi Spallanzani)	Turismo	Iniziative volte a diffonderne la conoscenza e potenziarne la fruizione: n.18 giornate di visita guidata alla Rocca (n. partecipanti 1.679) n. 17 incontri/iniziativa durante festivalLOVE (n. partecipanti 4.000) n. 1 convegno Centro Studi Boiardo (n. partecipanti 80) n. 4 mostre arte contemporanea (n. partecipanti 1.500) n. 26 proiezioni cinematografiche (dal 2 luglio al 28 agosto) n. 3 concerti Mundus/Move your sound (luglio) n. 1 concerto Coro La Baita (n. partecipanti 350) progetto su Lazzaro Spallanzani con visita ai sotterranei a cura del Centro studi L.Spallanzani (n. partecipanti 50) n. 6 concerti Istituto a cura di Peri (settembre) n. 4 corsi musicali a cura di Istituto Peri (settembre) n. 6 mostre Open art (1780 visitatori) n. complessivo partecipanti 9.439

**PROGRAMMA 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

Responsabile Tecnico | Dirigente IV° Settore

Responsabile Politico | Ass. A. Pighini

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
ATTIVAZIONE NUOVO SOFTWARE GESTIONALE SEBINA PER SERVIZIO BIBLIOTECA	X	X	X	– Relazione stato di attuazione	Regione Emilia Romagna e Altre Biblioteche della Prov. RE	SIA	Sono iniziati gli incontri del gruppo tecnico provinciale ma non è ancora stato elaborato un calendario preciso

OBIETTIVO STRATEGICO 6.1 Valorizzazione e potenziamento dei servizi culturali con attenzione alle sinergie pubblico-privato

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Adesione circuito regionale multidisciplinare per gestione cinema-teatro e realizzazione rassegne teatrali e cinematografiche con ERT e ATER	X	X	X	n. presenze: <ul style="list-style-type: none"> • teatro • teatro ragazzi • cinema • rassegna cinema estivo • incontri promozionali 	Ater Istituzioni scolastiche	Istituzione dei servizi educativi	<u>Teatro</u> (gennaio-aprile 2017) n. 5 spettacoli n. 1.179 spettatori <u>Teatro ragazzi</u> (gennaio-aprile 2017) n. 5 spettacoli n. 1.801 spettatori <u>Teatro ragazzi domenicale</u> (febbraio-aprile 2017) n. 3 spettacoli n. 217 spettatori <u>Cinema</u> (gennaio-aprile 2017) n. proiezioni 112 n. spettatori 6.947
Mantenimento e innovazione dello standard del servizio Biblioteca	X	X	X	– n. prestiti – n. accessi – Nuove tecnologie introdotte	Istituzioni scolastiche	Istituzione dei servizi educativi Unione Tresinaro secchia	n. accessi biblioteca: 95087 n. accessi alle postazioni internet: 1021 n. prestiti: 31472
Promozione attraverso iniziative della Biblioteca comunale integrate nell'offerta culturale complessiva anche a livello sovracomunale	X	X	X	– n. incontri – n. partecipanti	Istituzioni scolastiche Provinciale Associazioni culturali	Istituzione dei servizi educativi	8 incontri (5 per bambini + 3 per adulti), partecipanti totali: 252





Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Collaborazioni con le associazioni, i circoli, le istituzioni e i centri studi attivi sul territorio finalizzato anche alla creazione di un sistema culturale	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> – n. associazioni e enti coinvolti – n. iniziative 	Associazioni Enti		Nella progettazione culturale sono state attivate collaborazioni con molte realtà associative, cooperative e istituti scolastici del territorio: n. 35 realtà coinvolte attivamente n. 36 iniziative
Valorizzare la conoscenza della storia, della cultura e del territorio anche attraverso singoli eventi di rilevante impatto e richiamo	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> n. eventi n. partecipanti 	Associazioni Enti	Istituzione dei servizi educativi Turismo	Sono stati realizzati in particolare due progetti che hanno valorizzato la storia e la cultura del territorio: <u>#Scandiano(R)esiste</u> (gennaio – 25 luglio) n. 16 iniziative n. pubblico 2.571 (ancora da realizzare pastasciutta antifascista il 25 luglio) <u>festivaLOVE 2017 3° edizione</u> (26, 27, 28 maggio) n. complessivo presenze 45.000 persone

**MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero****STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI**

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
Spese correnti						
0601	Sport e tempo libero	443.165,35	20.000	463.165,35	360.013,94	77,7%
0602	Giovani	179.852,20	1.000	180.852,20	169.303,14	93,6%
Totale Spese correnti		623.017,55	21.000	644.017,55	529.317,08	82,2%
Spese in conto capitale						
0601	Sport e tempo libero	530.000	0	530.000	42.307,52	8,0%
Totale Spese in conto capitale		530.000	0	530.000	42.307,52	8,0%
TOTALE MISSIONE 6		1.153.017,55	21.000	1.174.017,55	571.624,60	48,7%





PROGRAMMA 0601 - Sport e tempo libero

Responsabile Tecnico | Dirigente IV° Settore

Responsabile Politico | Ass. S. Talami

OBIETTIVO STRATEGICO 6.5 Lo sport per tutti: benessere fisico, coesione sociale, occasione d'impresa

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Continuare con l'esperienza del Codice Etico, importante risultato, sottoscritto da tutte le società che ora devono essere aiutate nella sua applicazione.	X	X	X	- Iniziative promozione Codice - n. società che firmano registri	Associazioni sportive Istituzioni scolastiche	Istituzione dei servizi educativi	Continua la promozione degli strumenti creati con il Codice etico (registri per le strutture sportive e sensibilizzazione), ancora però non assimilati come reale aiuto al miglioramento dell'utilizzo delle strutture dalla maggior parte delle società sportive
Cura dell'impiantistica sportiva per garantirne l'adeguatezza e riqualificazione potenziandone la funzionalità.	X	X	X	n. interventi di riqualificazione /manutenzione straordinaria - diretti - con contributo	Associazioni sportive Istituzioni scolastiche	III° Settore Istituzione dei servizi educativi	Realizzati interventi presso: <u>PalaRegnani</u> : tubature riscaldamento/acqua calda (lavori terminati lo scorso inverno)
Collaborare con tutte le associazioni sportive, mantenendo e potenziando la Consulta Sportiva per favorire la partecipazione attiva alle scelte da parte dei cittadini.	X	X	X	n. incontri consulta	Associazioni sportive		Sono proseguiti gli incontri con la Consulta dello sport: incontri n. 4 (21/2, 7/3, 5/5, 5/6 15/07 L'A.C. ha collaborato a 19 eventi/iniziativa sportive
Favorire la partecipazione delle persone con diverse abilità nella fruizione di sport, in collaborazione con società sportive, scuole e Terzo Settore.	X	X	X	n. iniziative e attività	Associazioni sportive Istituzioni scolastiche Associazioni diverse	Istituzione dei servizi educativi	Collaborazione all'iniziativa Hand Bike 11/6/2017
UN IMPIANTO PER OGNI SPORT. lavorare per avere sul territorio scandinese una struttura dedicata a singole attività sportive, al fine di specializzare un impianto alla disciplina specifica. Cercare collaborazioni di sponsor interessati ad "adottare" una struttura in cambio dell'attribuzione del nome della propria azienda all'impianto costruito o ristrutturato.	X			Analisi impianti e elaborazione piano	Associazioni Sportive	III° Settore	Relazionato lo stato di fatto e la possibilità di specializzare le singole strutture nell'A.S. 2016/2017 . specializzate al momento due strutture: Arcostruttura .sport con pattini e calcetto San Francesco : Pallacanestro



Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
BAMBINI SPORTIVI. TUTTI GLI SPORT A SCUOLA. Progetto di promozione dello sport realizzato in tutte le scuole primarie di primo grado, in collaborazione con le Ass. Sportive	X	X	X	N. classi - n. associazioni	Associazioni Sportive	Istituzione dei servizi educativi	Si sono svolte le attività concordate per l'anno sportivo 2016/2017

OBIETTIVO STRATEGICO 6.6 Il Volontariato e associazionismo bene di tutti

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Aumentare le competenze di progettazione europea in capo alle singole associazioni, per cercare di ottenere finanziamenti per attività e iniziative., in collaborazione con il Comune	X	X	X	N. Associazioni che hanno presentato progetti	Associazioni	Relazioni Internazionali	coinvolti nei progetti n. 9 Associazioni Locali n. 2 Coop. Locali n.1 Scuola Secondaria di primo grado (su due prog.) n. 1 Scuola Secondaria di Secondo grado AUSL
Accrescere le collaborazioni con le Associazioni e le realtà del territorio e dell'Unione Tresinaro Secchia	X	X	X	N. Iniziative ed eventi	Associazioni		n.1 Iniziativa pubblica n. 51 incontri con partecipanti





MISSIONE 07 - Turismo

STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
Spese correnti						
0701	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	132.000	11.000	143.000	111.750,74	78,1%
	Totale Spese correnti	132.000	11.000	143.000	111.750,74	78,1%
	TOTALE MISSIONE 7	132.000	11.000	143.000	111.750,74	78,1%





OBIETTIVO STRATEGICO 6.2 La Città viva: animare la città mettendo in moto tutti i soggetti che la coinvolgono (cittadini, commercianti, servizi, imprese, associazioni.)

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Valorizzare l'Ufficio Eventi, importante luogo di confronto, di programmazione e di valutazione realizzato assieme ai commercianti e alle principali associazioni di animazione della città.	X	X	X	n. incontri	Commercianti Cittadini	Cultura	Confermata la collaborazione e sinergia con ufficio Eventi che in alcune occasioni è stata ampliata coinvolgendo tutto il commercio del Centro cittadino e/o alcune categorie specifiche. Incontri n. 3
Attuare sinergie tra attività commerciali, associazioni presenti sul territorio ed eventi organizzati dall'amministrazione anche attraverso singoli eventi di rilevante impatto e richiamo	X	X	X	n. iniziative e . partecipanti	Commercianti Associazioni		Instaurata sinergia con: - Cantine del territorio in occasione di FestivalLOVE implementando la programmazione dell'evento Cantine Aperte (28/5/17) con Wine in Love - Proloco Scandiano per iniziative annuali - Progetto Onlus Centro Anziani per Vivi Arceto - Ass. Amici dell'Aia
Completamento progetto dei percorsi Made in Scandiano	X	X		Realizzazione ultimi due percorsi	Cittadini		Prevista inaugurazione ultimo percorso Made in Scandiano entro l'autunno



**MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa****STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI**

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
Spese correnti						
0801	Urbanistica e assetto del territorio	189.251,17	0	189.251,17	177.885,22	94,0%
	Totale Spese correnti	189.251,17	0	189.251,17	177.885,22	94,0%
Spese in conto capitale						
0801	Urbanistica e assetto del territorio	43.500	0	43.500	25.066,73	57,6%
	Totale Spese in conto capitale	43.500	0	43.500	25.066,73	57,6%
	TOTALE MISSIONE 8	232.751,17	0	232.751,17	202.951,95	87,2%

PROGRAMMA 0801 - Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile Tecnico | Dirigente III° Settore

Responsabile Politico | Vice Sindaco M. Nasciuti

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1 Sviluppare il territorio mantenendo l'integrità fisica, ambientale e culturale di Scandiano

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Avviare la fase attuativa del POC mediante bando conoscitivo della reale necessità di nuovi bisogni edificatori e conseguenti ritorni economici in opere pubbliche e infrastrutture da mettere a disposizione della collettività (POC – piano operativo comunale)	X	X		Aggiornare l'incarico tecnico e predisporre una bozza del Piano.	Provincia		Con determinazione dirigenziale n. 114 del 16/11/2012 era stato affidato un incarico per la predisposizione del bando del I° POC. Tale incarico non ha avuto seguito stante la perdurante crisi del mercato edilizio. La nuova Legge Regionale urbanistica, che presumibilmente verrà approvata entro il 2017, non prevede più il POC come strumento di attuazione delle nuove aree di espansione previste dal PSC. Per le motivazioni suddette si propone pertanto lo stralcio per gli anni successivi.
Verifica e aggiornamento degli strumenti urbanistici approvati e vigenti (PSC e RUE) e loro successivi adeguamenti o necessità emerse dal momento della loro entrata in vigore.	X	X		Procedere ad un documento preliminare di ricognizione delle necessità. Conferire incarico professionale. Avere una prima bozza di lavoro. Provvedere alla fase di approvazione.			Con determinazione dirigenziale n. 144 del 11/04/2017 è stato affidato un incarico per la predisposizione del documento "Temi e luoghi strategici del PSC" finalizzato alla disamina ed inquadramento di tutte le richieste di variante pervenute per una valutazione tecnico-politica delle stesse ed una definizione dei contenuti delle prossime varianti agli strumenti urbanistici (PSC e RUE).
RUE: proseguimento incentivazione con sgravi sugli oneri per gli interventi di riqualificazione, risparmio energetico ed ammodernamento del patrimonio edilizio esistente		X	X	Procedere ad un documento preliminare di fattibilità delle proposte. Provvedere alla attuazione delle modifiche degli strumenti urbanistici interessati e loro approvazione ed attuazione			Non previsto nel 2017; stante il perdurare di incentivi statali per gli interventi edilizi si ritiene opportuno proporre lo stralcio dell'obiettivo per gli anni successivi.

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.8 Il polo fieristico come elemento di valorizzazione della realtà scandinava**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Accompagnare la fase di revisione del progetto iniziale del polo fieristico, unitamente ai soggetti interessati, con gli atti necessari.	X	X		Procedere agli atti necessari attivando consulenze specifiche per una valutazione della situazione attuale.			Si sta procedendo nel percorso di definizione del quadro legale-amministrativo per la revisione del progetto.



MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
Spese correnti						
0901	Difesa del suolo	3.000	0	3.000	1.057,33	35,2%
0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	480.068,20	6.200	486.268,20	293.385,75	60,3%
0903	Rifiuti	4.146.683,80	-20.933,86	4.125.749,94	4.125.749,94	100,0%
0904	Servizio idrico integrato	63.008,55	0	63.008,55	31.674,68	50,3%
Totale Spese correnti		4.692.760,55	-14.733,86	4.678.026,69	4.451.867,70	95,2%
Spese in conto capitale						
0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	64.500	0	64.500	0	0,0%
0904	Servizio idrico integrato	23.000	0	23.000	0	0,0%
Totale Spese in conto capitale		87.500	0	87.500	0	0,0%
TOTALE MISSIONE 9		4.780.260,55	-14.733,86	4.765.526,69	4.451.867,70	93,4%

PROGRAMMA 0901 - Difesa del suolo

Responsabile Tecnico | Dirigente III° Settore

Responsabile Politico | Ass. M. Ferri

OBIETTIVO STRATEGICO 2.3 Promuovere la difesa del suolo per mantenere l'integrità del territorio

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Sorveglianza delle criticità ambientali con particolare attenzione ai corsi d'acqua e ai dissesti idrogeologici e programmazioni di interventi di concerto con i vari enti competenti	X	X	X	N° di atti di sorveglianza delle criticità in correlazione con gli enti preposti e volontariato	S.T.B.		Monitoraggio degli interventi in corso: per il triennio 2015-2018 è stato affidato il servizio di manutenzione del sensore di allarme della frana Gessi-Mazzalasinò; l'attività di monitoraggio si svolge inoltre in collaborazione con l'Associazione Il Campanone. L'obiettivo va correlato anche all'effettivo manifestarsi di criticità.

PROGRAMMA 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Tecnico | Dirigente III° Settore

Responsabile Politico | Ass. M. Ferri

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2 Cura dell'ambiente e tutela della salute

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Proseguimento del monitoraggio nella sorveglianza dei manufatti coperture in cemento amianto in strutture pubbliche e programmazione in base alle necessità e disponibilità.	X	X	X	% di attuazione sulla base della programmazione finanziaria e documento di monitoraggio			E' in corso il progetto relativo al Cimitero Monumentale di Scandiano. Avviata la messa in sicurezza della copertura della Fiera.

OBIETTIVO STRATEGICO 2.4 Cura del patrimonio per servizi efficienti e meglio fruibili ai cittadini

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Approfondimento sul Regolamento del verde.	X	X		Documento preliminare di fattibilità delle proposte.			La bozza di Regolamento è stata predisposta. Si attendono indicazioni in merito.

PROGRAMMA 0903 - Rifiuti
Responsabile Tecnico | Dirigente III° Settore

Responsabile Politico | Ass. M. Ferri

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2 Cura dell'ambiente e tutela della salute

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Studiare azioni per aumentare la raccolta differenziata con il mantenimento e potenziamento del sistema attuale di raccolta stradale capillarizzato spinto.	X	X	X	Provvedere alla attuazione delle proposte e loro verifica. Incrementare la % di differenziata			Il Comune sta procedendo all'attuazione dei tre obiettivi attraverso puntuali azioni e valutazioni; in particolare ha partecipato al bando Atesir per progetti comunali di riduzione dei rifiuti ed è stato ammesso a contributo; ha inoltre coinvolto il CEAS intercomunale per lo svolgimento di attività inerenti il tema rifiuti. Nell'ambito della corretta gestione della raccolta dei rifiuti, potenziando e ottimizzando il servizio dei Centri di Raccolta Differenziata, a partire dal mese di luglio 2017 il Comune, in collaborazione con Iren, ha introdotto un innovativo sistema informatizzato che permette ai cittadini del territorio comunale di conferire i rifiuti presso il Centro di Raccolta e di accedere ad un nuovo sistema premiante, grazie al quale, in base alla tipologia ed alla quantità di rifiuto conferito al Centro di Raccolta, si accumulano punti per ottenere sconti in fattura. Essendo i tre obiettivi simili si propone il loro accorpamento in un unico obiettivo riguardante il tema rifiuti.
Studiare azioni per il miglior utilizzo delle isole ecologiche esistenti per un maggior conferimento di rifiuti ingombranti, speciali (oli, ...).	X	X	X	Ricerca di finanziamenti per migliorare l'utilizzo di conferimento all'isola ecologica			
Mettere in campo azioni per contribuire alla minor produzione di rifiuti da parte dei cittadini (compostaggio, incentivazioni, vendita prodotti alla spina e prodotti a km zero, mantenimento distributori acqua pubblica, ecc)	X	X	X	Attuazione del progetto sul compostaggio e altre azioni compatibilmente col reperimento di risorse finanziarie.			

PROGRAMMA 0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
Responsabile Tecnico | Dirigente III° Settore

Responsabile Politico | Ass. M. Ferri

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2 Cura dell'ambiente e tutela della salute

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Verifica sullo stato attuale del Piano per il controllo del grado di inquinamento elettromagnetico presente.	X			Relazione sullo stato di attuazione ed eventuale aggiornamento piano radio base			Regolamento approvato con deliberazione di C.C. n. 20 del 28/04/2016. Sono state svolte attività di gestione del Regolamento.

Stato di attuazione
OBIETTIVO STRATEGICO 2.4 Cura del patrimonio per servizi efficienti e meglio fruibili ai cittadini

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Attuazione della delibera regionale 1392 del 28/9/2015 sul traffico e inquinamento aria	X	X	X	Richiesta all'Arpa di installazione di stazione per monitorare l'attuazione delle indicazioni della delibera regionale			Su richiesta del Comune ad ARPAE è stata installata una stazione mobile per il monitoraggio della qualità dell'aria, i cui risultati sono consultabili dal sito di ARPAE.



MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
Spese correnti						
1002	Trasporto pubblico locale	77.106	0	77.106	77.106	100,0%
1005	Viabilità e infrastrutture stradali	1.275.426,37	30.362,33	1.305.788,70	1.055.019,70	80,8%
Totale Spese correnti		1.352.532,37	30.362,33	1.382.894,70	1.132.125,70	81,9%
Spese in conto capitale						
1005	Viabilità e infrastrutture stradali	610.000	413.681,93	1.023.681,93	507.009,85	49,5%
Totale Spese in conto capitale		610.000	413.681,93	1.023.681,93	507.009,85	49,5%
TOTALE MISSIONE 10		1.962.532,37	444.044,26	2.406.576,63	1.639.135,55	68,1%

PROGRAMMA 1001 - Trasporto ferroviario

Responsabile Tecnico | Dirigente III° Settore

Responsabile Politico | Ass. M. Ferri

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2 Studiare soluzioni per interventi infrastrutturali e dell'economia in una visione sovracomunale con concorso di tutti gli enti coinvolti

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Potenziamento della tratta ferroviaria Sassuolo/Reggio, con particolare attenzione al trasporto passeggeri. Una vera e propria metropolitana leggera di superficie.	X	X	X	Aggiornamento sullo stato di pianificazione della mobilità intercomunale. Eventuali supporti tecnici.	FER		Allo stato attuale non risultano sviluppi sulla pianificazione intercomunale.
Collegamento ferroviario tra gli scali di Dinazano e Marzaglia, per liberare la linea ferroviaria Sassuolo/Reggio dal traffico merci.	X	X	X	Aggiornamento sullo stato di pianificazione della mobilità intercomunale. Eventuali supporti tecnici.	FER		Allo stato attuale non risultano sviluppi sulla pianificazione intercomunale.





PROGRAMMA 1002 - Trasporto pubblico locale

Responsabile Tecnico | Dirigente III° Settore

Responsabile Politico | Ass. M. Ferri

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2 Studiare soluzioni per interventi infrastrutturali e dell'economia in una visione sovracomunale con concorso di tutti gli enti coinvolti

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Sistema di mobilità pubblica all'interno del Comune e collegamento con la linea urbana del tram di Reggio che attualmente arriva a Fogliano.	X	X	X	Aggiornamento sullo stato di pianificazione della mobilità intercomunale. Eventuali supporti tecnici.	Agenzia della Mobilità		A seguito di un primo incontro si è in attesa della valutazione tecnico-economica da parte dell'Agenzia della Mobilità.

PROGRAMMA 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile Tecnico | Dirigente III° Settore

Responsabile Politico | Ass. M. Ferri

OBIETTIVO STRATEGICO 2.5 Investire per una città più sostenibile ed accogliente

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Completamento delle piste avviate : Bosco/Pratissolo/Scandiano e S. Ruffino. Ricuciture di quelle esistenti sulla base della programmazione triennale	X	X	X	% di attuazione sulla base della programmazione finanziaria			Bosco: appaltato i lavori, finanziamento Piano Nazionale sulla Sicurezza Stradale
Manutenzione straordinaria di piazza Spalanzani e piazza Fiume.	X	X		% di attuazione sulla base della programmazione finanziaria			In corso la pubblicazione di manifestazione d'interesse per progettazione
Piano straordinario per le manutenzioni di strade, marciapiedi	X	X	X	% di attuazione sulla base della programmazione finanziaria			- Via dell'Abate: sistemazione marciapiede; Via Bosco del Fracasso: riqualificazione come da previsioni finanziarie.





OBIETTIVO STRATEGICO 2.6 Un Patto per l'Energia di domani

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Verificare lo stato di attuazione degli interventi effettuati con l'illuminazione pubblica ed aggiornare la riqualificazione.	X	X	X	Calcolo % di risparmio			Presentato relazione su sistemazione p.i. con proposte

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2 Studiare soluzioni per interventi infrastrutturali e dell'economia in una visione sovracomunale con concorso di tutti gli enti coinvolti

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Collaborare e supportare e stimolare lo studio e coordinamento e la programmazione delle opere infrastrutturali viabilistiche e di mobilità locale con gli enti deputati	X	X	X	Aggiornamento sullo stato di pianificazione della mobilità intercomunale. Eventuali supporti tecnici.			Allo stato attuale non risultano sviluppi sulla pianificazione intercomunale.
Procedere negli interventi di attuazione del PUM nell'ottica di migliorare la mobilità riducendo l'incidentalità	X	X	X	N° di nuovi interventi PUM e analisi della % di incidentalità			E' in corso la predisposizione di uno studio per l'analisi delle condizioni di sicurezza delle infrastrutture. In tema di mobilità sostenibile e in un'ottica gestionale di efficientamento il servizio Chiamabus è stato affidato a Til.



**MISSIONE 11 - Soccorso civile****PROGRAMMA 1101 - Sistema di protezione civile****Responsabile Tecnico** | Comandante Distretto PM Scandiano **Responsabile Politico** | Sindaco A. Mammi**OBIETTIVO STRATEGICO 2.5 Investire per una città più sostenibile ed accogliente**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Procedere nell'attuazione del Piano di protezione civile comunale, iniziative di formazione della cittadinanza e degli studenti. Provvedere all'aggiornamento e attuazione di piani di settore sulla base delle emergenze previste nel piano	X	X	X	Eventuale aggiornamento piano neve e Piano Protezione civile			In fase di completamento l'acquisizione di beni e realizzazione opere impiantistiche per l'adeguamento della sede alternativa del COC/COM a Chiozza in Via Rioltorto, oltre all'implementazione di attrezzature idonee ad approntare la sala operativa mediante una struttura mobile (tenda).

**MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia****STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI**

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
Spese correnti						
1201	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	428.615	58.800	487.415	398.296,16	81,7%
1202	Interventi per la disabilità	7.600	0	7.600	0	0,0%
1203	Interventi per gli anziani	14.000	0	14.000	14.000	100,0%
1204	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	64.971,28	0	64.971,28	0	0,0%
1206	Interventi per il diritto alla casa	55.463,09	133.193,52	188.656,61	0	0,0%
1207	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	914.752,68	21.000	935.752,68	317.958,07	34,0%
1208	Cooperazione e associazionismo	11.470	3.000	14.470	5.050	34,9%
1209	Servizio necroscopico e cimiteriale	141.846,53	-183,70	141.662,83	79.014,66	55,8%
Totale Spese correnti		1.638.718,58	215.809,82	1.854.528,40	814.318,89	43,9%
Spese in conto capitale						
1202	Interventi per la disabilità	6.000	0	6.000	0	0,0%
1203	Interventi per gli anziani	5.000	0	5.000	0	0,0%
1209	Servizio necroscopico e cimiteriale	210.000	0	210.000	6.218	3,0%
Totale Spese in conto capitale		221.000	0	221.000	6.218	2,8%
TOTALE MISSIONE 12		1.859.718,58	215.809,82	2.075.528,40	820.536,89	39,5%





PROGRAMMA 1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Responsabile Tecnico | Direttore ISTITUZIONE

Responsabile Politico | Ass. A. Pighini

OBIETTIVO STRATEGICO 5.5 *Organizzazione razionale ed efficace delle rete dei servizi, pubblici e privati, presenti sul territorio comunale riferiti alla fascia 0/3 anni ed integrazione con le politiche sociali nell'ambito del programma infanzia e adolescenza dell'Unione.*

Sostegno alle famiglie in difficoltà economiche a seguito della crisi del mondo produttivo e del lavoro del nostro distretto

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
conferma degli interventi riguardanti personale aggiuntivo disabili nei Nidi e nella scuola infanzia comunali.	X	X	X	Programmazione delle ore a budget annuale di personale aggiuntivo disabili in relazione ai singoli PEI prima dell'inizio dell'anno scolastico.			Sono state valutate, a seguito della approvazione delle graduatorie riferite alla scuola infanzia ed ai Nidi comunali, le reali necessità di personale aggiuntivo disabili per l'anno scolastico 2017/2018, quantificate in 105 ore settimanali, rispetto alle 90 previste dall'attuale capitolato.
conferma della azioni contenute nel programma infanzia e adolescenza programma attuativo 2015 riferite al progetto di formazione per famiglie "Crescere Insieme".	X			Stesura di un programma annuale di eventi formativi da rivolgersi alle famiglie ed indirizzati a diverse età di crescita.			Si è dato corso nel periodo gennaio/giugno 2017 alla conclusione de programma annuale del progetto di formazione per famiglie "Crescere Insieme" con gli incontri del 16 marzo 2017, "differenti valori e stili genitoriali " Dr.ssa Mistrorigo e dell'11 aprile sul tema dei " linguaggi digitali e naturali" con il Dr. L.Vascotto
Conferma delle misure contro la crisi atte a favorire la frequenza ai servizi educativi e scolastici	X			Raccolta delle richieste da parte delle famiglie e ricalcolo da parte degli uffici delle rette di frequenza dei servizi educativi e scolastici.			Sono state confermate le azioni previste dalla proroga per l'intero anno 2017 di misure urgenti, straordinarie e temporanee, a favore dei cassa integrati, dei lavoratori con contratti di solidarietà, posti in mobilità o licenziati con figli frequentanti i servizi educativi e scolastici e che hanno interessato complessivamente 9 famiglie.



PROGRAMMA 1206 - Interventi per il diritto alla casa

Responsabile Tecnico | Direttore Istituzione ad interim **Responsabile Politico** | Ass. E. Davoli

OBIETTIVO STRATEGICO 5.2 Sostenere le difficoltà abitative e incentivare il mercato calmierato

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
sostenere fiscalmente i proprietari di appartamenti che applicano contratti di affitto concordato	X	X	X	Numero di contratti a canone concordato comunicati all'Ufficio Tributi.			In fase di attuazione.
sostegno all'Agenzia per l'Affitto, attraverso lo Sportello Sociale, per reperimento di una nuova abitazione.	X			Numero di alloggi reperiti da agenzia per l'affitto			In fase di attuazione.
gestione delle procedure conseguenti a finanziamenti regionali e statali: <ul style="list-style-type: none"> • contributi fondo locazione • contributi per morosità incolpevole • contributi per le utenze idriche ATERSIR 	X			<ul style="list-style-type: none"> • N° contributi fondo locazione • n° contributi per morosità incolpevole • n° contributi per le utenze idriche ATERSIR 			<p>Si è provveduto alla disamina delle tre domande per morosità incolpevole presentate entro il 31 maggio 2017 riscontrando la completezza della documentazione amministrativa prevista dal bando, la rispondenza dei requisiti previsti per l'accesso al fondo stabiliti dalla norma nazionale e regionale.</p> <p>È stato approvata la determina con un conseguente impegno di spesa di € 15.202,47</p>
Predisposizione ed aggiornamento graduatoria ERP e assegnazione di alloggi diventati disponibili	X	X	X	N° domande raccolte n° alloggi assegnati			<p>Sono state raccolte e istruite le domande per il V aggiornamento della graduatoria ERP pervenute entro il 31 gennaio 2017 con n°104 richiedenti</p> <p>Nel primo semestre si è dato corso all'assegnazione di n° 3 alloggi disponibili in via Galvani utilizzando la IV graduatoria ed a nuclei indicati dal Servizio Sociale Unificato.</p> <p>Nel primo semestre è stato assegnato, in fasi successive, a due nuclei famigliari uno dei due appartamenti di P.za Boiardo come previsto dal progetto "Vivere e abitare, accoglienza temporanea per utenti in carico al Polo Sociale di Scandiano" ed inoltre è stata disposta la proroga per ulteriore sei mesi della permanenza nell'altro.</p>



PROGRAMMA 1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale
Responsabile Tecnico | Dirigente I° Settore

Responsabile Politico | Sindaco A. Mammi

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Attività cimiteriali con particolare riferimento ad un piano di interventi di operazioni cimiteriali (esumazioni, estumulazione, ecc) nonché del fabbisogno di loculi	X	X	X	Programma attività	Cittadini		Eseguite nel mese di marzo le esumazioni del cimitero di Pratissolo (n.10) e di Ca' De Caroli (n.12). Programmate esumazioni nel Cimitero di Scandiano
Consolidamento della gestione in economia alla luce della presa in servizio di due neo assunti necrofori con eventuale collaborazione iniziale di ditte specializzate.	X			Gestione attività	Cittadini		Consolidamento attività cimiteriali da parte di due dei tre necrofori in servizio. Collaborazione con ditta esterna per svolgimento funerali a seguito di assenza prolungata per infortunio di n. 1 necroforo neoassunto.

**MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività****STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI**

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
Spese correnti						
1402	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	366.783,45	29.000	395.783,45	282.260,61	71,3%
1404	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1.684.100,96	0	1.684.100,96	750.127,97	44,5%
	Totale Spese correnti	2.050.884,41	29.000	2.079.884,41	1.032.388,58	49,6%
Spese in conto capitale						
1402	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0	9.180.000	9.180.000	9.180.000	100,0%
	Totale Spese in conto capitale	0	9.180.000	9.180.000	9.180.000	100,0%
	TOTALE MISSIONE 14	2.050.884,41	9.209.000	11.259.884,41	10.212.388,58	90,7%

PROGRAMMA 1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**Responsabile Tecnico** | Dirigente I° Settore**Responsabile Politico** | Vice Sindaco M. Nasciuti

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1 Difendere il lavoro, tutelare e sostenere le imprese industriali, artigianali e commerciali, rendere sempre più competitivo il territorio e restituire futuro ai giovani

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Sostegno alle produzioni locali valorizzando in particolare le produzioni di eccellenze	X	X	X	n. eventi organizzati e n. partecipanti	Aziende locali		Collaborazione e presenza a Cantine Aperte il 28/5, in programmazione Calici e Boccali in Rocca
Progettazione ampliamento centro storico a nuove mete e percorsi commerciali	X	X	X	Progetto esecutivo	Commercianti	Uff. Tecnico	Con DG n. 102 del 24.5.17 è stata istituita in via sperimentale sino al 8/1/18 lo spostamento di n. 8 posteggi di via Garibaldi e p.zza L. Bassi su via Vallisneri per ottimizzare la salvaguardia della sicurezza della collettività





OBIETTIVO STRATEGICO 2.8 Il polo fieristico come elemento di valorizzazione della realtà scandinava

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Assicurare il costante monitoraggio delle entrate relative alle manifestazioni fieristiche e la presenza degli espositori	X	X	X	Rilievo entrate, percentuale con anni precedenti		Bilancio	prassi di controllo mensile che ha dato seguito anche a lettere di sollecito e costituzione in mora art. 1219 cc

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Dare informazioni, valutare pratiche e concedere autorizzazioni con maggiore rapidità	X	X	X	rilievo tempistica di rilascio (tempo medio tra data richiesta e data rilascio)	Utenti e-sterni		Tempo medio di rilascio gg. 20
Potenziare le attività di verifica contributiva del commercio ambulante	X	X		n. controlli effettuati			Controlli effettuati – DURC: 428 - Richieste chiarimenti irregolarità: 4 - Avvio procedimento di revoca licenza: 9 - Revoca licenza: 4
Riorganizzazione gestione dei servizi dei mercati delle fiere e mercati ordinari e straordinari	X			Predisposizione proposta convenzione, pubblicazione bando e aggiudicazione			E' stata stipulata apposita convenzione per la gestione dei servizi dei Mercati delle Fiere e dei mercati ordinari e straordinari con COMRE il 16/3/17 rep. 6039 per la durata di anni 2 (28.2.19), Inoltre con DG n. 102 del 24.5.17 è stata istituita in via sperimentale sino al 8/1/18 lo spostamento di n. 8 posteggi di via Garibaldi e p.zza L. Bassi su via Vallisneri per ottimizzare la salvaguardia della sicurezza della collettività
Autenticazione strutture che richiedono le credenziali di accesso al portale Tessera sanitaria ai fini della trasmissione delle spese sanitarie	X			Adempiere in conformità a quanto stabilito dal decreto ministero dell'economia e delle finanze 20/9/16			Sono state autenticate le credenziali di accesso al portale Tessera sanitaria per n. 8 strutture



OBIETTIVO STRATEGICO 6.2 La Città viva: animare la città mettendo in moto tutti i soggetti che la coinvolgono (cittadini, commercianti, servizi, imprese, associazioni.)

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Mantenere forme "alternative di mercato" come quelli de riuso ("cose d'altre case"), degli hob- bysti e dei prodotti agricoli forniti dai produttori diretti del nostro territorio.	X	X	X	n. mercati n. partecipanti	Cittadini		Organizzazione un mercato "Cosedia- trecase" 11/6/2017 partecipanti n. 147, in programmazione edizione di settem- bre (24/9/17)
Rivedere la modifica di applicazione della Cosap	X					Uff. Tecnico	Censimento attività in essere e presen- tata nuova bozza di modifica Regola- mento COSAP il 4/7/17 in fase di analisi e discussione con altri uffici





PROGRAMMA 1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Responsabile Tecnico | Dirigente II° Settore

Responsabile Politico | Sindaco A. Mammi

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Farmacia Comunale come " farmacia al servizio del cittadino ": un modello di perfetta coesistenza fra la redditività dell'impresa e l'operatività sociale e sanitaria destinata all'utenza .	X	X	X	Consolidamento dei servizi offerti al cittadino			La Farmacia di oggi è una realtà piuttosto complessa, rimane comunque centrale l'importanza del cittadino/cliente che entrando in farmacia viene accolto con competenza e professionalità. Come per gli anni scorsi, la farmacia oltre alla distribuzione dei farmaci eroga diversi servizi che l'utenza continua a richiedere. Tutto questo per far fronte alla continua domanda di salute del cittadino, sempre più consapevole e aggiornato e generare un valore non solo economico, ma anche sociale per la collettività.
Introduzione di un nuovo sistema operativo per le due Farmacie Comunali	X	X	X	Nuove procedure informatiche per l'acquisto, la vendita a banco e la dispensazione di ricette mediche			E' stato fatto un incontro con FCR nel mese di Giugno. Indicativamente l'installazione del programma e la formazione di tutto il personale avverrà tra la seconda metà di Settembre e la prima settimana di Ottobre 2017. Questo nuovo gestionale permetterà di snellire le varie procedure di lavoro.



MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
Spese correnti						
1701	Fonti energetiche	67.063	0	67.063	56.500	84,2%
	Totale Spese correnti	67.063	0	67.063	56.500	84,2%
	TOTALE MISSIONE 17	67.063	0	67.063	56.500	84,2%

PROGRAMMA 1701 - Fonti energetiche

Responsabile Tecnico | Dirigente III° Settore

Responsabile Politico | Ass. M. Ferri

OBIETTIVO STRATEGICO 2.6 Un Patto per l'Energia di domani

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Efficientizzazione del patrimonio pubblico	X	X	X	% di attuazione sulla base della programmazione finanziaria			Avviata la riqualificazione energetica, sismica e antincendio su diversi edifici scolastici (Spallanzani, Boiardo, Longarone, media Arceto)
Procedere alle ulteriori fasi di verifica, rimodulazione ed attuazione del PAES soprattutto nell'ambito privato	X	X	X	Rispetto delle fasi del PAES			Report di monitoraggio PAES completo a inizio 2017 e caricamento sul portale Covenant of Mayors avvenuto.



MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
Spese correnti						
1901	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	64.000	0	64.000	21.919,53	34,2%
	Totale Spese correnti	64.000	0	64.000	21.919,53	34,2%
	TOTALE MISSIONE 19	64.000	0	64.000	21.919,53	34,2%

PROGRAMMA 1901 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Responsabile Tecnico | Dirigente IV° Settore

Responsabile Politico | Ass. A. Pighini

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1 *Le azioni di area vasta per soluzioni efficaci ai problemi tramite integrazione delle politiche e degli interventi degli enti*

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Supporto alla valutazione di linee strategiche che possano portare al passaggio di nuovi servizi all'unione	X	X	X	Studio/analisi effettuata	Unione Tresinaro Secchia	Bilancio	

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 *Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace*

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Implementare le forme di collaborazione fra gli enti e il loro coordinamento unico per cogliere le opportunità UE, per obiettivi ambiziosi e innovativi	X	X	X	n. Enti coinvolti n. iniziative realizzate	Unione Tresinaro Secchia e Comuni del Distretto		n. 24 Enti coinvolti (22 stranieri – 2 Italiani)

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Missione		Tit. 118/2011		PROGRAMMAZIONE		
				2018	2019	2020
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	1	Spese correnti	3.927.358,18	3.924.055,18	3.863.440,18
		2	Spese in c/capitale	1.168.000,00	1.064.000,00	384.000,00
1 Totale				5.095.358,18	4.988.055,18	4.247.440,18
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Spese correnti	431.760,40	431.760,40	431.760,40
		2	Spese in c/capitale	20.000,00	20.000,00	20.000,00
3 Totale				451.760,40	451.760,40	451.760,40
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Spese correnti	3.620.084,61	3.612.746,61	3.605.996,61
4 Totale				3.620.084,61	3.612.746,61	3.605.996,61
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Spese correnti	715.538,59	715.538,59	715.538,59
		2	Spese in c/capitale	740.000,00	820.000,00	0,00
5 Totale				1.455.538,59	1.535.538,59	715.538,59
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Spese correnti	663.864,27	662.895,27	661.873,27
		2	Spese in c/capitale	330.000,00	50.000,00	50.000,00
6 Totale				993.864,27	712.895,27	711.873,27
7	Turismo	1	Spese correnti	135.000,00	135.000,00	135.000,00
7 Totale				135.000,00	135.000,00	135.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Spese correnti	189.474,49	189.474,49	189.474,49
		2	Spese in c/capitale	35.000,00	31.000,00	31.000,00
8 Totale				224.474,49	220.474,49	220.474,49
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Spese correnti	4.687.376,38	4.673.718,38	4.670.307,38
		2	Spese in c/capitale	47.000,00	45.000,00	45.000,00
9 Totale				4.734.376,38	4.718.718,38	4.715.307,38
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Spese correnti	1.403.776,13	1.391.599,13	1.379.620,13
		2	Spese in c/capitale	1.370.000,00	910.000,00	960.000,00
10 Totale				2.773.776,13	2.301.599,13	2.339.620,13
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Spese correnti	1.696.823,28	1.695.711,28	1.696.599,28
		2	Spese in c/capitale	430.000,00	40.000,00	40.000,00
12 Totale				2.126.823,28	1.735.711,28	1.736.599,28
14	Sviluppo economico e competitività	1	Spese correnti	1.997.067,15	1.997.067,15	1.997.067,15
14 Totale				1.997.067,15	1.997.067,15	1.997.067,15
17	Energia e diversif. delle fonti energetiche	1	Spese correnti	67.063,00	67.063,00	67.063,00
17 Totale				67.063,00	67.063,00	67.063,00
19	Relazioni Internazionali	1	Spese correnti	64.000,00	64.000,00	64.000,00
19 Totale				64.000,00	64.000,00	64.000,00

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 0101 - Organi istituzionali

Responsabile Tecnico

Dirigente ad interim I° Settore

Responsabile Politico

Sindaco A. Mammi

Finalità da conseguire

GABINETTO SINDACO E RELAZIONI ISTITUZIONALI

- Garantire la trasparenza nell'azione amministrativa, l'efficacia e l'efficienza nella risposta al cittadino;
- Assicurare un adeguato supporto amministrativo agli organi di governo del Comune.
- Ottimizzare l'utilizzo delle risorse, garantendo lo standard dei servizi e adeguando le risposte ai cambiamenti della normativa che regola le relazioni istituzionali
- Costruire metodi efficaci ed omogenei di relazione e comunicazione tra l'Amministrazione e gli *stakeholder*. Dare attuazione al principio della "accessibilità totale" come rafforzamento dell'originario principio della "trasparenza", facendo di tale aspetto una vera e propria area di *policy*.
- Organizzare le attività di rilevazione delle informazioni da pubblicare sul sito istituzionale, riducendo al minimo l'impiego di risorse.

Motivazione delle scelte

La Segreteria Organi Istituzionali svolge compiti di assistenza e supporto ad ogni attività o iniziativa del Sindaco. Fornisce inoltre supporto agli Assessori e al Presidente del Consiglio nelle loro funzioni istituzionali e di rappresentanza.

Nello specifico le attività della Segreteria Organi Istituzionali sono finalizzate a:

- Assistere il Sindaco nell'esercizio delle funzioni di indirizzo, di controllo e di rappresentanza.
- Assistere il Sindaco nella gestione della corrispondenza, nell'agenda degli incontri, nelle pubbliche cerimonie.
- Curare e gestire le istanze e segnalazioni pervenute al Sindaco, e non demandate, per competenza, ad altri servizi.
- Svolgere inoltre attività di supporto agli organi Istituzionali per lo svolgimento delle funzioni di Competenza.
- Curare e gestire le relazioni esterne del Sindaco con le Istituzioni, gli Enti, le Società, le Aziende e la Cittadinanza, avvalendosi di strumenti in dotazione: contatto personale, telefonia, corrispondenza cartacea ed elettronica;
- Gestione e disbrigo della corrispondenza personale del Sindaco e della sua comunicazione istituzionale;
- Collaborazione organizzativa del cerimoniale nonché delle funzioni di rappresentanza;
- Sostegno e promozione, da un punto di vista comunicazionale, delle decisioni strategiche stabilite dall'Amministrazione.

Aggiornamento del sito istituzionale con l'inserimento delle informazioni fornite dai servizi, per una Amministrazione sempre più trasparente e aperta, nonché promozione degli eventi e delle attività istituzionali del Comune.

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Ulteriore impegno nel campo della trasparenza	X	X	X	n. aggiornamenti sito	Enti esterni Cittadini	Tutti i settori
La riprogettazione degli spazi e della segnaletica interna del municipio	X			Adeguamento Progetto esecutivo	Cittadini Uffici	Economato Uff. Tecnico Personale
Ampliare modalità e tempi di ricevimento del pubblico e di risposta telefonica	X	X	X	Orario di apertura ricevimento libero	Cittadini	

OBIETTIVO STRATEGICO 4.2 Cittadini partecipi

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Proseguire l'esperienza già svolta in questi anni, dando la possibilità ai cittadini di discutere sulle tematiche di bilancio e su quelle ad esso collegate	X	X	X	n. assemblee pubbliche organizzate	Cittadini	Bilancio
Aggiornamento puntuale del sito internet nella sezione dedicata al Consiglio Comunale con la pubblicazione degli ordini del giorno delle sedute	X	X	X	n. aggiornamenti	Consiglieri Cittadini	Segretario Generale

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	243.619,49	243.619,49	243.619,49
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	243.619,49	243.619,49	243.619,49

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Aggiornamento puntuale del sito internet nella sezione dedicata al Consiglio Comunale con la pubblicazione dei verbali delle sedute	X	X	X	n. aggiornamenti	Consiglieri Cittadini	Segretario Generale
Adeguamento alla normativa sulla conservazione dei documenti digitali e consolidamento iter inoltro automatico ad ente conservatore abilitato (PARER)	X	X	X	Elenco tipologie di atti inviati in conservatoria		S.I.A. Tutti i settori Segretario Generale
Descrizione e standardizzazione per le diverse tipologie contrattuali degli adempimenti fiscali, di registrazione, di repertoriazione tramite disamina normativa di riferimento.	X	X	X	Documento di riepilogo per tipologia contratti		Segretario Generale

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	401.014,74	401.014,74	401.014,74
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	401.014,74	401.014,74	401.014,74

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1 Difendere il lavoro, tutelare e sostenere le imprese industriali, artigianali e commerciali, rendere sempre più competitivo il territorio e restituire futuro ai giovani

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
valutare possibili forme di pagamento ritardato o dilazionato delle imposte comunali per imprese in difficoltà	X	X	X	n. pratiche per imprese		

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
revisione dei regolamenti anche in un'ottica di omogeneizzazione tra i comuni dell'Unione con regole e scadenze simili, per agevolare professionisti e utenti	X	X	X	Numero di regolamenti adeguati alla normativa dei tributi locali a livello di Unione		
Recupero evasione tributi comunali	X	X	X	Incremento delle risorse accertate		
Collaborazione con Agenzia Entrate per lotta all'evasione	X	X	X	Numero delle segnalazioni		Attività svolta in sinergia con Ufficio Tecnico, Ufficio Commercio e Anagrafe
Semplificazione adempimenti a carico dei contribuenti e accessibilità e chiarezza delle informazioni	X	X	X	Numero schede aggiornate sul sito istituzionale del Comune. Garantire programmi online di calcolo delle imposte		

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	160.367,10	160.367,10	160.367,10
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	160.367,10	160.367,10	160.367,10

PROGRAMMA 0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore**Responsabile Politico** | M. Ferri**Finalità da conseguire**

La finalità da conseguire è la gestione, aggiornamento, cura, conservazione e valorizzazione del patrimonio di proprietà dell'amministrazione comunale.

Il patrimonio costituisce una importante risorsa che richiede una specifica cura ed attenzione sotto il profilo gestionale, regime giuridico-amministrativo, al fine di avere una approfondita conoscenza nell'ottica di:

- Valorizzazione del patrimonio
- Dismissione di beni non essenziali
- Aggiornamento dello stato giuridico e catastale
- Assicurare puntualità e correttezza degli adempimenti amministrativi sugli immobili.

Motivazione delle scelte

Il tema del patrimonio e della sua gestione è ritenuto strategico e quindi richiede una più puntuale definizione di una struttura dedicata con precisazione di singole ed univoche competenze, oltre alla dotazione di un adeguato sistema di informatizzazione integrato nel sistema informativo dell'Amministrazione.

In particolare, nell'attuale contesto di carenza di risorse, occorre acquisire:

- la capacità di accedere alle richieste di finanziamento ai diversi livelli e la loro gestione in stretta relazione con gli aspetti tecnici
- concentrarsi sul patrimonio strategico di rilevante importanza strategica procedendo nelle dismissioni dei beni non essenziali
- valorizzare il patrimonio storico e culturale (che costituisce una risorsa tipica dell'ente pubblico) in considerazione del suo rilievo nella cittadinanza.

PROGRAMMA 0106 - Ufficio tecnico**Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore**Responsabile Politico** | M. Ferri**Finalità da conseguire**

Le finalità sono quelle tipiche dell'ufficio tecnico che tuttavia vanno inquadrare nell'attuale contesto . In particolare considerando che:

- L'impatto che gli interventi sulle opere pubbliche hanno sulla vita quotidiano dei cittadini ,
- viviamo in una realtà sempre più "connessa " ,
- le nuove tecnologie offrono nuovi spazi di efficienza

si deve prendere atto della attuale necessità di gestire meglio e a vari livelli l'informazione nell'intero ciclo dell'opera pubblica al fine di rendere più rapido, efficiente trasparente ed amichevole il rapporto della pubblica amministrazione con i cittadini.

Nello specifico occorre procedere con un piano straordinario di interventi sul modo della scuola affinché la stessa sia sempre più in grado di assolvere al suo ruolo in sicurezza e riducendo le spese di gestione

Il tutto deve essere compatibile con le attività ordinarie dell'ufficio e conforme alle norme, in costate evoluzione, dei LL.PP.

Motivazione delle scelte

Sul piano della gestione del circuito informativo occorre intervenire in particolare:

- Sul perfezionamento dei processi per la segnalazione di esigenze manutentive o di interventi a guasto, sia da parte della cittadinanza che dei settori del Comune, in modo da :
 - Acquisire prima la conoscenza del problema
 - Poter meglio programmare gli interventi
 - Avere una tracciabilità dello stato dell'intervento
 - Disporre una rendicontazione più puntuale degli interventi
 - Utilizzare successivamente le potenzialità che offrono le nuove tecnologie
 - Rendere disponibili nuovi strumenti di "connettività" per rendere più semplice il rapporto con i cittadini
- Sulla predisposizione di una gestione via WEB degli interventi sul territorio , rendendo più semplice e coordinato l'intervento dei diversi attori che operano nel territorio (enti pubblici, società di servizi di rete , cittadini , ecc.) con il risultato atteso di una migliore conoscenza di tutti gli interventi, un migliore coordinamento, una semplificazione delle procedure che dovrebbero avvenire integralmente per via telematica e con una più puntuale acquisizione delle informazioni sulle reti dei servizi costituendo una efficace banca dati
- Sulla realizzazione di applicazioni che in modo semplice possano interagire con il territorio migliorandone la conoscenza e rendendo più semplice la programmazione

Sul piano dei LLPP occorre procedere a uno svecchiamento delle strutture scolastiche :

- completando il quadro di adeguamento normativo di prevenzione incendi e vulnerabilità sismica
- Rendendo le strutture più efficienti come consumi energetici al fine di ottimizzare la spesa corrente
- Rendendole più belle senza barriere e funzionali alle nuove necessità con interventi manutenzione ed adattamenti
- Rendendole più sicure e "connesse" affinché possano rispondere più efficacemente alle nuove esigenze

PROGRAMMA 0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**Responsabile Tecnico** | Dirigente ad interim I° Settore**Responsabile Politico** | Sindaco A. Mammi**Finalità da conseguire****SERVIZI DEMOGRAFICI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO**

La mission dei servizi demografici e relazioni con il pubblico è da sempre essere al servizio del cittadino. Questo finalità è stata perseguita attraverso l'adozione di azioni specifiche e scelte strategiche. Il processo di fusione delle attività dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico con le attività dello sportello anagrafico, avviato nel 2011, sono andate in questa direzione e sono state consolidate.

Il servizio demografico verrà inoltre impegnato nell'assolvimento degli adempimenti normativi legati alla legge elettorale.

Il consolidamento dell'impianto tecnologico e organizzativo del sistema ANA-CNER, attraverso il quale è stato messo in rete il sistema di accesso alle informazioni anagrafiche contenute nelle banche dati dei Comuni del territorio regionale da parte dei Soggetti Consultanti, ovvero le PPAA autorizzate (Prefetture, Questure, Carabinieri, Procure, Province, etc.), Ordini professionali e soggetti privati gestori di servizi pubblici, permetterà, il graduale subentro in ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) con efficienza e minore difficoltà grazie alle preliminari azioni di controllo e bonifica dei dati operate con il sistema ANA-CNER.

Azioni da perseguire:

1. Assicurare la ricezione del pubblico per le necessità dei cittadini attraverso la gestione e il coordinamento quotidiano della attività di supporto operativo.
2. Gestione delle attività legate alle consultazioni elettorali e delle relazioni tra tutti gli enti deputati al buon esito delle attività legate alle elezioni (Prefettura e forze dell'ordine), nonché gestione delle liste elettorali del mandamento di cui il Comune di Scandiano è capofila.
3. Graduale subentro all' ANPR in esecuzione dei percorsi individuati dal DPCM che prevede passi precisi tramite i quali verrà popolata l'ANPR stessa per avere una sezione dati relativa ad ogni Comune congruente e attuale al momento della partenza operativa;
4. Proseguire nella gestione accurata e puntuale del nuovo servizio di "Separazione o divorzio davanti all'ufficiale di stato civile". L'art. 12 della legge 162/2014 prevede infatti, a decorrere dal 11 dicembre 2014, la possibilità per i coniugi di separarsi, divorziare o modificare le precedenti condizioni di separazione o divorzio, davanti all'Ufficiale dello Stato Civile in maniera consensuale, senza rivolgersi ad avvocati e al tribunale.

Motivazione delle scelte

L'obiettivo costante da conseguire si riassume in un efficace supporto alla struttura amministrativa per le svolgimento delle funzioni istituzionali, nello snellimento dell'azione amministrativa, nella puntuale realizzazione dei programmi di governo, nella ricerca di soluzioni per rendere più efficace e trasparente l'intervento dell'Ente locale, nonché nella crescita di una moderna cultura aziendale.

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Semplificazione e riorganizzazione degli accessi fisici e telematici, per fornire informazioni, servizi e instradamento per le pratiche di maggior complessità	X	X	X	Relazione sulle avvenute semplificazioni e conseguenti contatti con l'utenza	Cittadini	
Ulteriore sviluppo dei servizi on-line e delle transazioni su piattaforma telematica, anche alla luce dell'attivazione e rilascio CIE (Carta d'Identità Elettronica)	X	X	X	n. accessi piattaforma informatica	Cittadini Professionisti	
Definizione e consolidamento del sistema regionale ANACNER e gestione delle fasi di attivazione ed implementazione del sistema nazionale ANPR	X			Attivazione interconnessione e trasferimento dati	Cittadini	
Consolidamento e aggiornamento di buone pratiche per la gestione delle attività operative in ordine a. "separazione in comune", "assenso donazione organi" e unioni civili	X			n. pratiche di separazione e assenso donazione organi	Cittadini	

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	278.516,55	278.516,55	218.516,55
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	278.516,55	278.516,55	218.516,55

PROGRAMMA 0108 - Statistica e sistemi informativi
Responsabile Tecnico | Dirigente II° Settore

Finalità da conseguire e Motivazione delle scelte

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Tresinaro Secchia.

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Si rimanda agli obiettivi dell'Unione Tresinaro Secchia						

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	222.304,83	222.304,83	222.304,83
Spesa per investimento	30.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale	252.304,83	242.304,83	242.304,83

termini di crescita delle competenze, di razionalizzazione e semplificazioni dei processi di lavoro, incentivazione dei sistemi retributivi correttamente legati alla qualità e quantità delle prestazioni.

Il continuo calo del personale dipendente dovuto a pensionamenti e alle limitazioni imposte dalla normativa vigente rendono comunque improrogabile la valutazione di esternalizzazioni di parte di processi lavorativi o servizi, al fine di rispondere alle carenze organizzative o recuperare risorse ed unità da assegnare ai servizi scoperti.

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Si rimanda agli obiettivi dell'Unione Tesoraro Secchia						

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	174.383,41	170.383,41	170.383,41
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	174.383,41	170.383,41	170.383,41

PROGRAMMA 0111 – Altri servizi generali

Responsabile Tecnico | Dirigente ad interim I° Settore

Responsabile Politico |

Finalità da conseguire e Motivazione delle scelte

In questo programma confluiscono le attività trasversali che coinvolgono tutti i servizi dell'Ente. La spesa è pertanto riferita al finanziamento di tali attività di gestione ordinaria.

La finalità da conseguire è quella di mantenere tale gestione.

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	1.155.404,04	1.156.101,04	1.155.486,04
Spesa per investimento	30.000,00	0,00	20.000,00
Totale	1.185.404,04	1.156.101,04	1.175.486,04

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMA 0301 - Polizia locale e amministrativa

Finalità da conseguire e Motivazione delle scelte

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Tresinaro Secchia.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.2 Legalità e sicurezza: un nostro valore, un vostro diritto

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Si rimanda agli obiettivi dell'Unione Tresinaro Secchia						

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	431.760,40	431.760,40	431.760,40
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	431.760,40	431.760,40	431.760,40

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA 0401 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Responsabile Tecnico | Direttore ISTITUZIONE

Responsabile Politico | Ass. A. Pighini

Finalità da conseguire

Rafforzare la rete dei servizi prescolari ed incentivare la crescita della qualità dell'offerta educativa.

Motivazione delle scelte

Scuole infanzia parrocchiali paritarie: attenersi agli indirizzi ed agli impegni reciproci contenuti nelle convenzioni a valersi per gli anni 2015/2018 che, oltre al contributo annuale, definiscono gli standard qualitativi richiesti in linea con le direttive regionali e l'inserimento nelle strutture di bambini disabili.

Favorire e sostenere il ruolo e la presenza delle scuole d'infanzia parrocchiali paritarie con la possibilità di usufruire dei servizi aggiuntivi delle scuole infanzia pubbliche come trasporto e tempo prolungato.

Mantenere una gestione unitaria delle iscrizioni alle scuole infanzia pubbliche per semplificare e velocizzare la stesura della graduatorie e per avere i medesimi criteri di accesso per le famiglie.

Continuare la collaborazione con le scuole infanzia statali e parrocchiali paritarie nella definizione di programmi comuni di aggiornamento e formazione per il personale insegnante ed ausiliario.

Confermare le agevolazioni per le pluriutenze e per le tariffe giornaliere relative alla refezione, quest'ultime in riferimento all'ISEE del nucleo, a favore delle famiglie con bambini inseriti nella rete dei servizi pubblici e privati.

OBIETTIVO STRATEGICO 5.4 Organizzazione razionale ed efficace delle rete dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio comunale

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Scuole infanzia parrocchiali paritarie: consolidamento, monitoraggio, applicazione delle convenzioni, agevolazioni pluriutenze per le famiglie iscritte, agevolazioni quote pasto, inserimento bambini disabili.	X	X	X	Trasferimento dei contributi annuali previa verifica delle condizioni e patti contenuti nel dettato della convenzione.		
				Informazione, verifica e raccolta delle attestazioni ISEE per le famiglie che richiedono agevolazioni per le quote pasto e per il riconoscimento di contributi per la riduzione delle rette mensili.		
Monitoraggio protocollo d'intesa con le dirigenze scolastiche per la gestione delle graduatorie uniche per le scuole infanzia pubbliche.	X	X	X	Informazione, modulistica e criteri unificati per la raccolta delle iscrizioni alle scuole infanzia pubbliche, per la gestione delle graduatorie di accesso e del sistema		
Progetti di formazione ed aggiornamento professionale di ambito comunale e distrettuale.	X	X	X	Stesura di un programma annuale di formazione per insegnanti ed ausiliari delle scuole infanzia pubbliche e private		
Nuovo polo infanzia 0/6 anni	X	X		Stesura di un progetto di funzionamento del nuovo polo infanzia 0/6 anni che tenga conto delle diverse esigenze del territorio come previsto dalla scheda inviata al MIUR		

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	757.388,59	757.388,59	757.388,59
Spesa per investimento			
Totale	757.388,59	757.388,59	757.388,59

PROGRAMMA 0402 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE
Responsabile Tecnico | Direttore ISTITUZIONE

Responsabile Politico | Ass. A. Pighini

Finalità da conseguire

Sostegno e rafforzamento della rete scolastica e delle sue autonomie

Motivazione delle scelte

Razionalizzare e rendere più efficiente ed economico il sistema dei servizi scolastici attraverso una precisa definizione dei ruoli e dei compiti in capo all'amministrazione comunale ed alle Dirigenze Scoutistiche del territorio.

Ridurre e semplificare le procedure amministrative di acquisizione delle forniture di materiale a perdere, di pulizia, di cancelleria necessari per i diversi plessi scolastici.

Contenere le spese per i servizi ausiliari attraverso lo strumento del protocollo d'intesa per le funzioni miste ed il coinvolgimento del personale ATA nei servizi di accesso delle scuole.

Consentire la fruizione dei locali scolastici, in tempi ed in orari extrascolastici, in favore di attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile e che siano compatibili con la destinazione degli istituti scolastici a fini educativi e formativi.

OBIETTIVO STRATEGICO 5.4 Organizzazione razionale ed efficace delle rete dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio comunale

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Monitoraggio protocollo d'intesa anni 2017/2018 e 2018/2019 con le dirigenze scolastiche per la gestione acquisti, delle funzioni miste, dell'utilizzo spazi scolastici.	X	X		Trasferimento alle dirigenze scolastiche sulla base dei parametri prefissati, n° alunni, tipologia servizio, n° rientri, di contributi annuali da destinare agli acquisti di materiale a perdere, materiale di pulizia, materiale farmaceutico e di cancelleria.		
				Determinazione ad inizio anno scolastico dell'impegno assunto dal personale ATA per le funzioni collegate alla mensa, al pre e post scuola e conseguente riconoscimento a consuntivo dei contributi per le funzioni miste.		

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	940.833,00	940.833,00	940.833,00
Spesa per investimento			
Totale	940.833,00	940.833,00	940.833,00

PROGRAMMA 0407 – DIRITTO ALLO STUDIO
Responsabile Tecnico | Direttore ISTITUZIONE

Responsabile Politico | Ass. A. Pighini

Finalità da conseguire

Integrazione scolastica dei soggetti disabili, con difficoltà di apprendimento ed in condizioni di svantaggio.

Motivazione delle scelte

Favorire la piena e completa frequenza dei bambini/ragazzi disabili all'esperienza scolastica e sostenere i processi di apprendimento e di crescita relazionale.

Al fine di garantire la risposta più efficace ai singoli bisogni individuali, Comune e Dirigenze verificano annualmente, tenuto conto anche delle disponibilità finanziarie dell'Ente, l'assegnazione e l'organizzazione delle modalità di intervento del personale educativo-assistenziale, sulla base delle necessità specifiche dell'alunno in relazione alla propria disabilità, alla distribuzione nelle classi degli alunni disabili, alle competenze delle diverse figure professionali a vario titolo coinvolte.

Individuare in età precoce l'evolversi di disturbi specifici dell'apprendimento ed intervenire con azioni correttive. Sostenere con le attività pomeridiane di recupero scolastico gli alunni di scuola primaria e secondaria di I grado con deficit sociali e culturali.

Prevenire i fenomeni di disagio, di contrapposizione e di possibile abbandono dell'esperienza scolastica per gli alunni di scuola primaria e secondaria di I grado con interventi di sostegno indirizzati ai minori, alle famiglie, al corpo insegnante.

OBIETTIVO STRATEGICO 5.4 Organizzazione razionale ed efficace delle reti dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio comunale

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
conferma degli interventi riguardanti personale aggiuntivo disabili nelle scuole primarie e secondarie, trasporto disabili	X	X	X	Conferenza servizio con Dirigenze Scolastiche per attribuzione budget annuale di ore di personale aggiuntivo disabili.		
conferma della azioni contenute nel programma infanzia e adolescenza programma attuativo 2017 riferite a sportello psico-pedagogico scuole primarie e secondarie	X			Attribuzione ore di sportello psico-pedagogico alle dirigenze scolastiche entro l'inizio dell'anno scolastico.		
conferma della azioni contenute nel programma infanzia e adolescenza programma attuativo 2017 riferite a progetto Disturbi Specifici Apprendimento	X			Definizione interventi legati al progetto Disturbi Specifici Apprendimento entro l'inizio dell'anno scolastico per ogni singolo plesso.		
conferma della azioni contenute nel programma infanzia e adolescenza programma attuativo 2017 riferite a attività pomeridiana di recupero scolastico	X	X	X	informazione e raccolta delle domande di frequenza alle attività pomeridiana di recupero scolastico entro la metà di ottobre per effettuare il servizio per n°30 settimane di anno scolastico.		

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	113.334,00	113.334,00	113.334,00
Spesa per investimento			
Totale	113.334,00	113.334,00	113.334,00

OBIETTIVO STRATEGICO 6.1 Valorizzazione e potenziamento dei servizi culturali con attenzione alle sinergie pubblico-privato

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Proseguire l'opera di valorizzazione dei più importanti edifici storici presenti: Rocca dei Boiardo, Castello di Arceto e Torre Civica	X	X	X	n. iniziative volte a diffonderne la conoscenza e potenziarne la fruizione, n. partecipanti	Associazioni Culturali (Centro studi Boiardo – Centro studi Spallanzani)	Turismo

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Spesa per investimento	740.000,00	820.000,00	0,00
Totale	745.000,00	825.000,00	5.000,00

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	710.538,59	710.538,59	710.538,59
Spesa per investimento			
Totale	710.538,59	710.538,59	710.538,59

Le forme di partecipazione consolidate che il Comune intende continuare a sostenere sono le seguenti:

- La predisposizione del *Piano della salute e del benessere sociale*, previsto dalla normativa e riconosciuto come sede prioritaria di governo delle politiche sociali, è stata occasione per prevedere la partecipazione del privato sociale, del volontariato e dell'associazionismo presenti sul territorio a cui è stata riconosciuta una forte capacità progettuale e la competenza nell'assumersi responsabilità nella conduzione e gestione di numerosi servizi sociali. Nella stesura dei Programmi Attuativi annuali la partecipazione e la presenza del terzo settore è stata utile all'interno dei diversi tavoli nelle fasi di analisi, valutazione e scelta degli interventi previsti per i diversi programmi. In tale contesto è altresì attivo il tavolo del benessere giovanile che è uno strumento di consultazione delle associazioni e organismi che si interessano dei giovani per predisporre e coordinare azioni sul benessere giovanile.
- Il progetto educativo dei *servizi comunali per l'infanzia* che si propongono come luogo d'incontro e di confronto con le famiglie sulla propria esperienza pedagogica e sulle problematiche educative generali vede la reale partecipazione delle famiglie quale parte integrante. Tale partecipazione si traduce in diverse opportunità: incontri di sezione, incontri individuali, incontri formativi, assemblee, feste, iniziative promozionali. In ogni struttura comunale è attivo il Consiglio di Gestione, rappresentativo delle componenti degli educatori e dei genitori, che si convoca periodicamente secondo le modalità previste dal Regolamento e che ha compiti propositivi, di verifica e di controllo, su tutti i temi legati alle problematiche educative, organizzative e gestionali dei servizi per l'infanzia.
- Il *Progetto giovani*, ha come suo punto di forza l'attivazione diretta dei ragazzi, vengono infatti progettate e realizzate con i ragazzi stessi, proprio le attività che i ragazzi propongono, in un'ottica di protagonismo attivo, di maturazione dell'assunzione di responsabilità e del senso di appartenenza al luogo in cui vivono, di attivazione di risorse spese per l'intera comunità.

Gli Organi partecipativi collegiali su diversi temi:

- *Consulta dei ragazzi* formata da alunni delle scuole medie di Scandiano ha come finalità di promuovere fra i giovani la diffusione di una cultura della compartecipazione e collaborazione alla progettazione della vita della comunità. Il gruppo di ragazzi è affiancato da un animatore adulto e per ogni sede scolastica vi è un insegnante di riferimento. Al termine di ogni anno scolastico la consulta presenta alla Giunta comunale i progetti da lei elaborati e sottoposti all'attenzione dell'amministrazione.
- *Comitato Costruiamo l'Europa - C Europa Insieme* composto da rappresentanti dell'amministrazione, delle associazioni e singoli cittadini ha il compito di proporre e promuovere nuove iniziative in collaborazione con altri paesi e di coordinare e rendere sempre più interessanti e fruttuose le attività con i comuni stranieri con cui siamo già in relazione. Collabora inoltre con l'amministrazione nei rapporti con il Consiglio d'Europa e le associazioni internazionali.
- *Consulta comunale per le attività sportive* è un organo consultivo del comune finalizzato a favorire, sostenere e coordinare le iniziative e le attività di promozione della pratica sportiva del comune. E' composto da rappresentanti del comune e da rappresentanti delle associazioni sportive di rilievo nazionale e provinciale nonché rappresentanze delle società sportive aventi sede nel nostro comune e delle istituzioni scolastiche. L'attività di questa consulta di carattere consultivo e di coordinamento andrà accresciuta per esaltarne un ruolo propositivo nell'ambito dell'individuazione delle priorità per le infrastrutture e le attività sportive da prevedere nei programmi dell'amministrazione.

Motivazione delle scelte

E' importante promuovere e sostenere le opportunità di praticare **sport** per tutta la comunità in un'ottica di promozione del benessere psicofisico. La pratica sportiva così come i corretti stili di vita contribuiscono al benessere di tutti, e insegnano ad apprezzare la vita attiva e regolare, a non rimanere passivi, al piacere di sentirsi in forma e a saper rispettare se stessi e gli impegni presi verso gli altri.

L'ambiente sportivo inoltre è terreno idoneo per la nascita e lo sviluppo di importanti relazioni personali che aiutano l'individuo a crescere e maturare.

In momenti difficili come quelli in cui ci troviamo, dove la crisi economica da un lato e il sempre più forte individualismo che caratterizza l'essere umano dall'altro, sono elementi negativi per l'identità e la salute di una comunità, la radicata presenza di realtà associative, sportive o circoli, come quelle attive a Scandiano offre una importante alternativa ai modelli contemporanei presenti ed è sicuramente un valore importante ed im-

prescindibile di coesione sociale e ricchezza. Le molteplici iniziative ed attività proposte sono in grado di soddisfare un pubblico molto diverso per tipologia e gusti. Il benessere di una comunità si misura anche dal grado di soddisfazione e risposta ai bisogni individuali che ogni cittadino riesce a trovare nei servizi offerti dal territorio.

La **partecipazione** è una risorsa fondamentale per rafforzare la democrazia in tutte le sue istanze, per assicurare un miglior funzionamento delle istituzioni, per contrastare forme di disaffezione e disagio sociale dei cittadini, per accrescerne il senso civico di appartenenza alla comunità. Fondamentale è un approccio adeguato alle diverse generazioni, per consentire un reale avvicinamento dei cittadini alla vita politica e amministrativa e per questo va prestata attenzione sempre crescente alle nuove tecnologie.

Nella costruzione del processo partecipativo, si favorisce l'accesso alle informazioni e la consapevolezza dei problemi e dei bisogni del territorio, si consente di mettere a confronto le diverse proposte per la risoluzione dei problemi arricchendo il patrimonio comune di conoscenze a disposizione dei cittadini e della stessa Amministrazione, di assicurare maggiore trasparenza ed efficacia nel processo decisionale portandolo più vicino alle istanze dei cittadini coinvolti, e si favorisce la comprensione delle scelte che dopo il percorso partecipativo l'Amministrazione compie.

L'attenzione all'affinamento degli strumenti e delle modalità partecipative già sperimentate, nonché lo studio di percorsi nuovi, in modo da favorire la reale partecipazione attiva dei cittadini quale pratica ordinaria, capace di qualificare e potenziare il rapporto con i cittadini/utenti su tutta l'attività dell'Amministrazione Comunale.

OBIETTIVO STRATEGICO 4.2 Cittadini partecipi

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Proseguire l'esperienza già svolta in questi anni, dando la possibilità ai cittadini di decidere direttamente la destinazione di una quota del Bilancio comunale.	X	X	X	Progetti presentati Iniziativa svolte	Cittadini	

OBIETTIVO STRATEGICO 6.5 Lo sport per tutti: benessere fisico, coesione sociale, occasione d'impresa

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Continuare con l'esperienza del Codice Etico, importante risultato, sottoscritto da tutte le società che ora devono essere aiutate nella sua applicazione.	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> Iniziativa promozione Codice n. società che firmano registri 	Associazioni sportive Istituzioni scolastiche	Istituzione dei servizi educativi
Cura dell'impiantistica sportiva per garantirne l'adeguatezza e riqualificazione potenziandone la funzionalità.	X	X	X	n. interventi di riqualificazione /manutenzione straordinaria - diretti - con contributo	Associazioni sportive Istituzioni scolastiche	III° Settore Istituzione dei servizi educativi
Collaborare con tutte le associazioni sportive, mantenendo e potenziando la Consulta Sportiva per favorire la partecipazione attiva alle scelte da parte dei cittadini.	X	X	X	n. incontri consulta	Associazioni sportive	
Favorire la partecipazione delle persone con diverse abilità nella fruizione di sport, in collaborazione con società sportive, scuole e Terzo Settore.	X	X	X	n. iniziative e attività	Associazioni sportive Istituzioni scolastiche Associazioni diverse	Istituzione dei servizi educativi
UN IMPIANTO PER OGNI SPORT. lavorare per avere sul territorio scandinese una struttura dedicata a singole attività sportive, al fine di specializzare un impianto alla disciplina specifica.	X			Verifica funzionamento specializzazioni attuate e nuove proposte	Associazioni Sportive	III° Settore

- Progettazioni specifiche ed eventi: per rispondere al meglio ai desideri di situazioni anche ludiche e ricreative dei giovani è necessario attivare progetti specifici che vedano gli stessi giovani protagonisti e corresponsabili dell'evento organizzato, utilizzando per la promozione canali di comunicazione linguaggi propri delle giovani generazioni (internet, social network, canali multimediali)
- Le occasioni di incontro tra le diverse generazioni si pongono come elemento imprescindibile della crescita e del confronto.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1 Difendere il lavoro, tutelare e sostenere le imprese industriali, artigianali e commerciali, rendere sempre più competitivo il territorio e restituire futuro ai giovani

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Favorire l'avvio di imprese giovani anche mediante la realizzazione di azioni di proworking	X	X	X	n° giovani coinvolti nelle azioni di proworking	Associazioni giovanili Giovani Cittadini	Attività produttive. Istituto Gobetti

OBIETTIVO STRATEGICO 6.3 I Giovani, ossia il futuro: prossimità, partecipazione, prevenzione e avvicinamento al mondo del lavoro.

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Creare reti stabili tra realtà educative e socio-sanitarie	X	X	X	realizzazione di progetti di lunga durata in collaborazione con altre realtà educative a favore dei giovani (Es: Progetto Stile Critico, Progetto Ponte, Progetto lo Scandiamo, ecc.)	Istituzioni scolastiche Associazioni giovanili	Unione Tressinara Secchia Servizio Sociale
Potenziare il Progetto Giovani comunale	X	X	X	n. giovani attivi coinvolti	Associazioni giovanili	

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	177.552,20	177.552,20	177.552,20
Spesa per investimento			
Totale	177.552,20	177.552,20	177.552,20

MISSIONE 07 - Turismo

PROGRAMMA 0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Responsabile Tecnico | Dirigente ad interim I° Settore **Responsabile Politico** | Vice Sindaco M. Nasciuti

Finalità da conseguire

La politica turistica del Comune di Scandiano si muove da anni nella convinzione di una lettura del “prodotto turistico” fortemente in relazione al patrimonio storico-artistico del territorio, così come dei suoi valori paesaggistici ed eno-gastronomici.

Azioni da perseguire:

1. Mantenere prioritario l'obiettivo di rafforzare la modalità di progettazione e concertazione delle iniziative pensate per il centro della città consolidate negli ultimi anni. L'obiettivo è quello di arrivare a un'offerta nuova e più ricca, ma anche – e in specifico – di arrivare a questo risultato attraverso un confronto (con associazioni e commercianti) e una collaborazione di rete.
2. Proseguire l'offerta di visite guidate, laboratori e iniziative di animazione alla Rocca dei Boiardo tramite ricca offerta di iniziative culturali (visite teatralizzate e letture animate, letture animate per bambini e famiglie, visite di approfondimento tematico per adulti). Incentivare la promozione del nostro monumento anche tramite il collegamento alle attività di Ceramicland organizzata dal distretto ceramico in occasione e per il periodo dell'EXPO;
3. Promozione dei tre percorsi [**Medioevo** (XIII°-XV° sec.), **Alla corte dei Boiardo** (XVI° sec.), **Unità d'Italia** (XIX° sec.)] realizzati nell'ambito del progetto di Valorizzazione turistica e Comunicazione territoriale. Completamento del progetto con l'inaugurazione dei due percorsi **Le vie della Scienza** (XVII°-XVIII° sec.) e **il Nuovo Secolo** (XX° sec.). Il progetto in questione, finalizzato alla rivalutazione del patrimonio storico, artistico, monumentale e sociale del territorio scandianese prevede, infatti, 5 percorsi che rispecchiano una lettura per strati della città, accompagnando turisti e cittadini alla scoperta di nuove e consolidate realtà esistenti, scomparse e legate a personalità importanti che i luoghi custodiscono.
4. Miglioramento delle **strategie comunicative tramite web**, rafforzando le funzionalità del sito turistico comunale, in sinergia con quello istituzionale rendendo maggiormente visibili le informazioni principali.
5. Potenziamento della disponibilità di accesso alle informazioni destinate al turista sul territorio e alla **tecnologia** per fruirle in maniera rapida e completa, tramite, per esempio, l'uso di Codici QR per la visualizzazione su smart-phone delle informazioni relative ai monumenti principali.

Motivazione delle scelte

Le attività per il raggiungimento degli obiettivi sono tutte mirate alla valorizzazione delle vocazioni del territorio, delle tradizioni che ne costituiscono il tessuto sociale, dei “contenitori” espositivi, dei prodotti, dell'iniziativa privata, dell'associazionismo, del volontariato e di tutti quegli elementi naturali e ambientali che contraddistinguono Scandiano, le sue frazioni, il suo territorio

OBIETTIVO STRATEGICO 2.7 La Rocca come elemento di valorizzazione del territorio tra passato e futuro

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Implementazione delle visite guidate	X	X	X	n. visite e n. visitatori	Cittadini	Cultura
Implementazione delle iniziative esistenti con l'utilizzo dei nuovi spazi che si renderanno disponibili	X	X	X	n. iniziative e . partecipanti	Cittadini	
Proseguire l'opera di valorizzazione dei più importanti edifici storici presenti: Rocca dei Boiardo, Castello di Arceto e Torre Civica	X	X	X	n. iniziative volte a diffonderne la conoscenza e potenziarne la fruizione	Cittadini Associazioni	Cultura

OBIETTIVO STRATEGICO 6.2 La Città viva: animare la città mettendo in moto tutti i soggetti che la coinvolgono (cittadini, commercianti, servizi, imprese, associazioni.)

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Valorizzare l'Ufficio Eventi, importante luogo di confronto, di programmazione e di valutazione realizzato assieme ai commercianti e alle principali associazioni di animazione della città.	X	X	X	n. incontri	Commercianti Cittadini	Cultura
Attuare sinergie tra attività commerciali, associazioni presenti sul territorio ed eventi organizzati dall'amministrazione anche attraverso singoli eventi di rilevante impatto e richiamo	X	X	X	n. iniziative e . partecipanti	Commercianti Associazioni	
Completamento progetto dei percorsi Made in Scandiano	X			Realizzazione ultimi due percorsi	Cittadini	

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	135.000,00	135.000,00	135.000,00
Spesa per investimento			
Totale	135.000,00	135.000,00	135.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1 Sviluppare il territorio mantenendo l'integrità fisica, ambientale e culturale di Scandiano

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Avviare l'analisi finalizzata all'adeguamento degli strumenti urbanistici secondo le disposizioni della nuova legge urbanistica regionale in corso di approvazione	X	X		Ricognizione degli strumenti in vigore e delle necessità emergenti dalla nuova normativa propeedeutiche ad eventuali incarichi professionali	Provincia	
Verifica e le necessità di aggiornamento degli strumenti urbanistici approvati e vigenti (PSC e RUE) e iniziative da attuare per il loro successivi adeguamenti o necessità emerse dal momento della loro entrata in vigore e nel quadro dei cambiamenti connessi con la nuova normativa regionale.	X			Procedere ad un documento preliminare di ricognizione delle necessità. Conferire incarico professionale. Avere una prima bozza di lavoro . Provvedere alla fase di approvazione.		

OBIETTIVO STRATEGICO 2.8 Il polo fieristico come elemento di valorizzazione della realtà scandianese

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Revisione alla luce delle mutate condizioni socio-economiche del progetto del polo fieristico per modulo più conforme al nuovo contesto e avviare i processi necessari per i cambiamenti	X			Procedere nella chiusura dei procedimenti attivati attraverso agli atti necessari attivando gli approfondimenti conoscitivi opportuni alla nuova situazione.		

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	189.474,49	189.474,49	189.474,49
Spesa per investimento	35.000,00	31.000,00	31.000,00
Totale	224.474,49	220.474,49	220.474,49

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 0901 - Difesa del suolo

Responsabile Tecnico | Dirigente III° Settore

Responsabile Politico | Ass. M. Ferri

Finalità da conseguire

Ambiente

Le politiche ambientali e le azioni di tutela da porre in atto a livello locale hanno come obiettivo la riduzione degli agenti inquinanti, il risparmio energetico, il miglioramento della qualità dell'aria, la riduzione dei rifiuti, l'inquinamento elettromagnetico, ecc. Tra questi obiettivi, a seguito anche dei cambiamenti climatici in atto, va di diritto inserita anche la difesa del suolo e la tutela delle risorse idriche.

Tra gli obiettivi vanno considerati:

- Monitoraggio delle criticità ambientali con particolare attenzione ai corsi d'acqua e ai dissesti idrogeologici con interventi diretti dell'amministrazione e in collaborazione con il Servizio Tecnico di Bacino. interventi di pulizia su luoghi demaniali o pubblici per abbandono di rifiuti pericolosi, interventi di bonifica e pulizia e sgombero di insediamenti abusivi lungo il torrente Tresinaro.
- incrementare la consapevolezza dell'importanza del bene-acqua, tutelando le risorse idriche costituite dai corsi d'acqua

Motivazione delle scelte

Fondamentale in questo contesto è prendere atto delle consistenti necessità e carenza di risorse che impongono il presidio conoscitivo finalizzato a lavorare in modo strettamente coordinato con i vari enti che hanno competenza specifica in materia al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse sul territorio.

Importante è aversi delle risorse disponibili quali il volontariato al fine di prevenzione dei rischi connessi al fine di salvaguardare i beni e il territorio ma soprattutto la salute delle persone

OBIETTIVO STRATEGICO 2.3 Promuovere la difesa del suolo per mantenere l'integrità del territorio

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Sorveglianza delle criticità ambientali con particolare attenzione ai corsi d'acqua e ai dissesti idrogeologici e programmazioni di interventi di concerto con i vari enti competenti	X	X	X	Monitoraggio delle criticità, se presenti.	S.T.B.	

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Spesa per investimento			
Totale	3.000,00	3.000,00	3.000,00

PROGRAMMA 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Tecnico | Dirigente III° Settore

Responsabile Politico | Ass. M. Ferri

Finalità da conseguire

Le politiche ambientali e le azioni di tutela da porre in atto a livello locale hanno come obiettivo la salvaguardia della salute dei cittadini e del patrimonio ambientale ed in particolare del verde sia pubblico che privato oltre a quanto già costituisce attività ordinaria sul verde

Si evidenziano come questioni di rilievo:

- Il proseguimento nell'attività di controllo o e sorveglianza dell'amianto presente nel patrimonio pubblico
- Il proseguimento nello smaltimento dell'amianto ancora presente nelle strutture pubbliche con priorità alle situazioni più sensibili
- Avviare anche forme di monitoraggio e incentivazione sullo smaltimento di amianto su beni privati in raccordo con gli enti preposti
- La redazione di un regolamento del verde (pubblico e privato) che consideri il verde un patrimonio per la collettività e la salvaguardia della salute per la sua azione nella produzione di ossigeno e lotta agli inquinanti.

Motivazione delle scelte

In campo ambientale sta maturando una crescente sensibilità che si può tradurre per i cittadini/consumatori nella ricerca di azioni e pratiche quotidiane mirate a ridurre i danni ambientali, quali la raccolta differenziata dei rifiuti, l'uso di mezzi di trasporto "alternativi" all'automobile, la riduzione dei consumi energetici domestici, la conversione delle automobili a gas e a metano, per l'amministrazione comunale in linee d'indirizzo, azioni incentivanti, comportamenti virtuosi.

Va promossa la cultura che tutela dell'ambiente e della salute non sono obiettivi distinti ma convergenti e che non sono obiettivi e compiti solo di competenza di qualche ente ma coinvolgono anche la collettività e i singoli cittadini che come il comune si deve far carico della salvaguardia dell'ambiente e salute.

A tal fine occorre avviare un percorso che consideri il verde , comunque esso sia un patrimonio della cittadinanza, attraverso un regolamento che andrà attuato nel tempo mentre per l'amianto occorre avviare un programma che pur proseguendo per quanto attiene i beni pubblici avvii anche un discorso con la realtà privata.

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2 Cura dell'ambiente e tutela della salute

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Proseguimento del monitoraggio nella sorveglianza dei manufatti coperture in cemento amianto in strutture pubbliche e programmazione in base alle necessità e di disponibilità .	X	X	X	Aggiornamento dello stato di attuazione sulla base della programmazione finanziaria e documento di monitoraggio		

OBIETTIVO STRATEGICO 2.4 Cura del patrimonio per servizi efficienti e meglio fruibili ai cittadini

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Approfondimento sul Regolamento del verde.	X	X		Documento preliminare di fattibilità delle proposte.		
Monitoraggio e cura della rete dei sentieri escursionistici del nostro territorio, manutenzione degli stessi e della segnaletica prevista	X	X	X	Verifica con organi consiliari	CAI	

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	501.817,55	491.389,55	490.937,55
Spesa per investimento	47.000,00	45.000,00	45.000,00
Totale	548.817,55	536.389,55	535.937,55

PROGRAMMA 0903 - Rifiuti
Responsabile Tecnico | Dirigente III° Settore

Responsabile Politico | Ass. M. Ferri

Finalità da conseguire

E' stato centrato l'obiettivo di raccolta differenziata al 63% grazie potenziamento del sistema in corso di raccolta (capillarizzata spinta) ed ammodernamento delle due isole ecologiche esistenti.

Occorre non fermarsi sui risultati conseguiti e progredire in tale direzione nella consapevolezza del rilievo che assume lo smaltimento di rifiuti nell'ottica ambientale, esplorando altre direzioni di lavoro quali campagne di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza, nuove incentivazioni per incrementare l'utilizzo della raccolta differenziata e delle isole ecologiche, la tariffa puntuale dopo ovviamente una attenta valutazione del rapporto costi/benefici, l'incentivazione della raccolta del materiale elettronico di "scarto" attraverso sensibilizzazione a privati ed aziende per un corretto conferimento a realtà operanti sul territorio che svolgono attività di recupero e ricostituzione.

Motivazione delle scelte

In campo ambientale sta maturando una crescente sensibilità che si può tradurre per i cittadini/consumatori nella ricerca di azioni e pratiche quotidiane mirate a ridurre i danni ambientali, quali la raccolta differenziata dei rifiuti. Per proseguire in questa direzione si individuano i seguenti settori di lavoro:

- Incentivazione attraverso sistemi premianti le buone pratiche e disincentivanti della sovrapproduzione di rifiuti anche attraverso nuovi strumenti per consentire una tariffazione più legata alla effettiva produzione di rifiuti
- Potenziamento dell'uso dell'isola ecologica attraverso un ampliamento degli orari
- Favorire il conferimento di altre tipologie di rifiuto come ad es. il materiale elettronico che conservano potenziale di altre forme di riciclaggio ed i mercatini di riuso

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2 Cura dell'ambiente e tutela della salute

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Mettere in campo azioni finalizzate ad aumentare la raccolta differenziata (mantenimento/potenziamento del sistema di raccolta capillarizzato, utilizzo isole ecologiche, compostaggio, forme di incentivazione, prodotti a km zero, prodotti ala spina, ecc.). Attuare sistema di rilevazione delle infrazioni in tema di abbandono di rifiuti (videocamere)	X	X		Stato di attuazione delle azioni messe in campo		
Educazione alla sostenibilità: supporto a tutte le attività del costituito CEAS (Centro di Educazione alla Sostenibilità), accesso ai finanziamenti, supporto agli operatori per tutte le attività decise dal coordinamento del CEAS	X	X	X	Monitoraggio attività CEAS		

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	4.125.661,83	4.125.567,83	4.125.468,83
Spesa per investimento			
Totale	4.125.661,83	4.125.567,83	4.125.468,83

PROGRAMMA 0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
Responsabile Tecnico | Dirigente III° Settore

Responsabile Politico | Ass. M. Ferri

Finalità da conseguire

Le politiche ambientali e le azioni di tutela da porre in atto a livello locale hanno come obiettivo oltre , il risparmio energetico , la riduzione dei rifiuti anche la il miglioramento della qualità dell'aria e riduzione degli agenti inquinanti e tra questi l'inquinamento elettromagnetico.

In particolare il problema della riduzione degli inquinanti nell'aria coinvolge una molteplicità di fattori che vanno dal traffico alla combustione per il riscaldamento degli ambienti e fattori di produzione industriale . E' dunque fondamentale tenere monitorata la qualità dell'aria in accordo con la normativa in materia e con gli enti direttamente interessati.

L'inquinamento elettromagnetico acquista sempre maggior rilievo per la sua stretta connessione con l'esplosione tecnologica connessa con la telematica. Occorre dunque presiedere alla gestione dei principali fattori di inquinamento come le antenne . Inoltre appare evidente l'importanza di tenere controllata la proliferazione indiscriminata di dette strutture anche dal punto di vista urbano e del paesaggio

Motivazione delle scelte

In campo ambientale sta maturando una crescente sensibilità per l'inquinamento dell'aria e l'inquinamento elettromagnetico

Per raggiungere le finalità indicate si ritiene necessario provvedere :

- Pianificazione delle stazioni radio base e loro aggiornamento e rimodulazione a cui attenersi per le autorizzazioni ai fini di tenere sotto controllo le crescenti richieste e il loro impatto ambientale
- Controllo e gestione della azioni di tutela della qualità dell'aria per l'attuazione della normativa regionale vigente e in particolare delibera regionale del 28/9/2015

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2 Cura dell'ambiente e tutela della salute

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Verifica sullo stato attuale del Piano per il controllo del grado di inquinamento elettromagnetico presente.	X	X	X	Gestione del piano ed eventuale aggiornamento piano radio base		

OBIETTIVO STRATEGICO 2.4 Cura del patrimonio per servizi efficienti e meglio fruibili ai cittadini

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Attuazione della delibera regionale 1392 del 28/9/2015 sul traffico e inquinamento aria	X	X	X	Richiesta all'Arpa di installazione di stazione per monitorare l'attuazione delle indicazioni della delibera regionale		

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Responsabile Tecnico | Direttore ISTITUZIONE

Responsabile Politico | Ass. A. Pighini

Finalità da conseguire

Integrazione bambini disabili e sostegno alle competenze genitoriali

Motivazione delle scelte

favorire lo sviluppo delle competenze relazionali, affettive e cognitive dei bambini disabili inseriti nei nidi e scuola infanzia comunale.

supportare le famiglie nei compiti di cura dei bambini/e.

Promuovere occasioni di confronto, di formazione rivolti alle famiglie per contribuire all'acquisizione di strumenti utili a rafforzare le competenze genitoriali richieste nelle diverse fasi evolutive dei ragazzi.

Mantenere le misure anti crisi, necessarie per ricalcolare le rette di frequenza ai servizi educativi, e per contrastare il fenomeno delle rinunce collegate alla riduzione del reddito delle famiglie.

OBIETTIVO STRATEGICO 5.5 Organizzazione razionale ed efficace delle rete dei servizi, pubblici e privati, presenti sul territorio comunale riferiti alla fascia 0/3 anni ed integrazione con le politiche sociali nell'ambito del programma infanzia e adolescenza dell'Unione.

Sostegno alle famiglie in difficoltà economiche a seguito della crisi del mondo produttivo e del lavoro del nostro distretto

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
conferma degli interventi riguardanti personale aggiuntivo disabili nei Nidi e nella scuola infanzia comunali.	X	X	X	Programmazione delle ore a budget annuale di personale aggiuntivo disabili in relazione ai singoli PEI prima dell'inizio dell'anno scolastico.		
conferma della azioni contenute nel programma infanzia e adolescenza programma attuativo 2017 riferite al progetto di formazione per famiglie "Crescere Insieme".	X			Stesura di un programma annuale di eventi formativi da rivolgersi alle famiglie ed indirizzati a diverse età di crescita.		
Conferma delle misure contro la crisi atte a favorire la frequenza ai servizi educativi e scolastici	X			Raccolta delle richieste da parte delle famiglie e ricalcolo da parte degli uffici delle rette di frequenza dei servizi educativi e scolastici.		
Trasformazione di una sezione da tempo pieno a part-time presso il Nido Girasole di Arceto in forma sperimentale dall'anno scolastico 2018/2019.	X	X	X	informare di questa nuova tipologia di servizio tutte quelle famiglie con bambini nati nell'anno 2016 e 2017 che a settembre 2018 proseguiranno la frequenza; informazione della presenza di questa nuova tipologia di servizio con aggiornamento di tutti gli strumenti comunicativi rivolti alla cittadinanza per l'anno scolastico 2018/2019;		



Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Avvio Progetto Modificare il futuro con l'obiettivo di favorire la scolarizzazione dei bambini 3/6 anni provenienti da famiglie immigrate o in situazione di povertà sociale.	X			L'azione promossa all'interno del Distretto di Scandiano prevede l'apertura di tre servizi educativi mattutini rivolti a bambini in fascia 3-6 anni ed alle loro famiglie che per diversi motivi non frequentato le scuole infanzia con la duplice intenzione di sostenere da un lato una pluralità di stimoli ed esperienze educative rivolte ai bambini ed indispensabili per la loro formazione e dall'altro di promuovere e sostenere capacità ed abilità personali nei genitori indispensabili per l'acquisizione di competenze professionali e sociali.		Polo Sociale di Scandiano

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	101.736,00	101.736,00	101.736,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	101.736,00	101.736,00	101.736,00

PROGRAMMA 1202 - Interventi per la disabilità
PROGRAMMA 1203 - Interventi per gli anziani
PROGRAMMA 1204 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
PROGRAMMA 1205 - Interventi per le famiglie
Finalità da conseguire e Motivazione delle scelte

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Tresinaro Secchia.

OBIETTIVO STRATEGICO 5.1 *Garantire risposte sociali integrate ai fenomeni di disagio, sostenere le famiglie nello sviluppo delle capacità genitoriali, favorire lo sviluppo delle risorse comunitarie finalizzate alla solidarietà e coesione sociale*

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Si rimanda agli obiettivi dell'Unione Tresinaro Secchia						

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI 1202-1203-1204

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	89.000,00	89.000,00	89.000,00
Spesa per investimento	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	99.000,00	99.000,00	99.000,00

PROGRAMMA 1206 - Interventi per il diritto alla casa
Responsabile Tecnico | Direttore Istituzione ad interim

Responsabile Politico | Ass. E. Davoli

Finalità da conseguire

Sostenere e favorire le politiche abitative per le famiglie in difficoltà

Motivazione delle scelte

La sicurezza di un alloggio è uno degli elementi che maggiormente incide sulla percezione di sicurezza personale e sociale degli individui e delle famiglie per ogni famiglia, la mancanza di un alloggio è spesso causa di fenomeni di disagio e marginalità; per tale motivo l'Amministrazione Comunale ritiene di dover prestare la massima attenzione per garantire anche alle fasce meno abbienti il diritto alla casa, sia essa in proprietà, sia in locazione con ancor maggiore attenzione in questa situazione che vede il perdurare della crisi economica.

OBIETTIVO STRATEGICO 5.2 Sostenere le difficoltà abitative e incentivare il mercato calmierato

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
sostenere fiscalmente i proprietari di appartamenti che applicano contratti di affitto concordato	X	X	X	Numero di contratti a canone concordato comunicati all'Ufficio Tributi.	Proprietari di immobili	
sostegno all'Agenzia per l'Affitto, attraverso lo Sportello Sociale, per reperimento di una nuova abitazione.	X	X	X	Numero di alloggi reperiti da agenzia per l'affitto	Nuclei familiari in condizioni di difficoltà economica	
gestione delle procedure conseguenti a finanziamenti regionali e statali: <ul style="list-style-type: none"> • contributi per morosità incolpevole • contributi per le utenze idriche ATERSIR 	X			- n° pratiche esaminate e contributi concessi per morosità incolpevole - n° pratiche esaminate e contributi concessi per le utenze idriche ATERSIR	Nuclei familiari in condizioni di difficoltà economica	
Avvio e monitoraggi progetto "Risorse abitative in rete" per affrontare situazioni di emergenza abitativa	X	X	X	n° alloggi assegnati e contratti temporanei stipulati con le famiglie in difficoltà	Nuclei familiari in condizioni di emergenza	Polo Sociale di Scandiano

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	1.755,00	1.755,00	1.755,00
Spesa per investimento			
Totale	1.755,00	1.755,00	1.755,00

PROGRAMMA 1207- Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Finalità da conseguire e Motivazione delle scelte

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Tresinaro Secchia.

OBIETTIVO STRATEGICO 5.3 Governare e monitorare i processi di unificazione dei servizi sociali nell'Unione Tresinaro Secchia

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Si rimanda agli obiettivi dell'Unione Tresinaro Secchia						

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	940.040,68	939.928,68	939.816,68
Spesa per investimento			
Totale	940.040,68	939.928,68	939.816,68

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

PROGRAMMA 1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Responsabile Tecnico | Dirigente ad interim I° Settore **Responsabile Politico** | Vice Sindaco M. Nasciuti

Finalità da conseguire

Attività produttive

Le finalità del progetto sono quelle di impegnarsi nella tenuta del tessuto economico produttivo ed interpretare un ruolo di coordinamento e promozione degli interventi richiesti in un ambito di crisi complessiva e strutturale di tutto il comparto economico.

Nello specifico vengono **perseguite le seguenti azioni** :

- Consolidare la rete di collaborazioni e sinergie con i soggetti istituzionali che si occupano di supporto all'economia e di promozione delle attività produttive (Regione e Camera di Commercio ecc.) ;
- valorizzare il commercio su area pubblica in tutta la città e razionalizzare la rete del mercato cittadino per renderlo efficace, diffuso, stagionale, sia a Scandiano che ad Arceto.
- Potenziare forme "alternative di mercato" come quelli de riuso ("**cose d'altre case**"), degli hobbysti e dei prodotti agricoli forniti dai produttori diretti del nostro territorio.
- Valorizzare i prodotto agricoli ed enogastronomici del territorio attraverso organizzazione di laboratori e degustazioni in collaborazione con la sede affiliata dell'Enoteca Regionale presso la Rocca dei Boiardo, nonché manifestazioni di enogastronomia impreziosita da spettacoli musicali, con degustazione di vini locali, bianchi e rossi e di birra artigianale ("**Calici in Rocca**", e "**Boccali in Rocca**")
- Sostenere le iniziative e gli eventi promossi dagli operatori del territorio nelle diverse aree della città e delle frazioni.

Manifestazioni fieristiche

Proseguirà impegno e sforzo nella promozione delle attività fieristiche scandianesi quale strumento utile alla valorizzazione delle diverse realtà produttive, capace di portare dinamicità economica e volano delle peculiarità del territorio. Da gennaio 2015 i siti della Fiera e di S. Giuseppe sono gestiti internamente.

Per l'anno 2017 Il **calendario fieristico** viene sostanzialmente confermato:

- **Funny, la città dei bambini, la fiera specializzata per il gioco e divertimento dei bimbi organizzata in collaborazione e sinergia con il commercio scandianese in un periodo di chiusura delle festività natalizie.**
- **la Centenaria Fiera di S. Giuseppe** è la fiera per tradizione di Scandiano appuntamento storico per la cittadinanza e per la Provincia con la partecipazione di visitatori e aziende del nostro territorio ;
- le due rassegne della **Mostra Regionale dell'Elettronica**, con l'edizione di febbraio e con l'edizione di ottobre.

Azioni da perseguire:

- Impegno finalizzato ampliare la fruibilità del centro fieristico ad eventi organizzati dal privato in sinergia con le istituzioni oppure patrocinati dal comune e legati a realtà di associazionismo e volontariato
- Mantenere degli standards quali-quantitativi del servizio fieristico sia in termini di riscontro economico per l'Ente, che in termini di cliente esterno/espositori e visitatori pur in un contesto di diminuzione delle risorse umane economiche e strumentali.
- Proseguire, coerentemente con la normativa di contenimento della spesa pubblica, l'approvvigionamento di beni e servizi attraverso il mercato elettronico MEPA;
- Consolidare le sinergie instauratesi all'interno della Centenaria fiera di S.Giuseppe per la valorizzazioni delle realtà produttive del nostro territorio attraverso la collaborazione con CNA Confcommercio, Cia e donne imprenditrici,
- Realizzare l'aggiornamento dei siti Fierasandiano e Fierasangiuseppe totalmente con risorse interne.

Motivazione delle scelte

Difendere il lavoro, tutelare e sostenere le imprese industriali, artigianali e commerciali insediate nel proprio territorio, promuovere l'occupazione in particolare quella giovanile e femminile.

Le fiere non solo accrescono l'animazione ed il richiamo turistico della città, richiamando migliaia di visitatori a Scandiano, ma si rivelano strumenti per valorizzare e promuovere le risorse del territorio: prodotti tipici dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria e della tradizione gastronomica locale, nonché di tutte le altre eccellenze imprenditoriali.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1 Difendere il lavoro, tutelare e sostenere le imprese industriali, artigianali e commerciali, rendere sempre più competitivo il territorio e restituire futuro ai giovani

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Sostegno alle produzioni locali valorizzando in particolare le produzioni di eccellenze	X	X	X	n. eventi organizzati e n. partecipanti	Aziende locali	
Progettazione ampliamento centro storico a nuove mete e percorsi commerciali	X	X		Progetto esecutivo	Commercianti	Uff. Tecnico

OBIETTIVO STRATEGICO 2.8 Il polo fieristico come elemento di valorizzazione della realtà scandianese

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Assicurare il costante monitoraggio delle entrate relative alle manifestazioni fieristiche e la presenza degli espositori	X	X	X	Rilievo entrate, percentuale con anni precedenti		Bilancio

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Dare informazioni, valutare pratiche e concedere autorizzazioni con maggiore rapidità	X	X	X	rilievo tempistica di rilascio (tempo medio tra data richiesta e data rilascio)	Utenti esterni	
Potenziare le attività di verifica contributiva del commercio ambulante	X			n. controlli effettuati		

OBIETTIVO STRATEGICO 6.2 La Città viva: animare la città mettendo in moto tutti i soggetti che la coinvolgono (cittadini, commercianti, servizi, imprese, associazioni.)

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Mantenere forme "alternative di mercato" come quelli de riuso ("cose d'altre case"), degli hobbyisti e dei prodotti agricoli forniti dai produttori diretti del nostro territorio.	X	X	X	n. mercati n. partecipanti	Cittadini	

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	375.987,93	375.987,93	375.987,93
Spesa per investimento	0	0	0
Totale	375.987,93	375.987,93	375.987,93

PROGRAMMA 1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità
Responsabile Tecnico | Dirigente ad interim II° Settore

Responsabile Politico | Sindaco A. Mammi

Finalità da conseguire

Incentivare il percorso di erogazione di servizi utili per il SSN e vicini ai cittadini, mettendo al primo posto la centralità del paziente che entrando in farmacia vuole un più ampio spettro di prestazioni professionali e assistenziali finalizzate anche ad una corretta educazione sanitaria e ad una intermediazione sempre più intensa con le altre prestazioni e servizi del SSN.

La farmacia come servizio è al centro di un 'analisi di cambiamenti', sotto il profilo della politica sanitaria con azioni di continuo mutamento normativo finalizzato ad un sempre maggiore contenimento della spesa sanitaria in particolare quella farmaceutica.

Con la farmacia dei servizi si sono aperte nuove prospettive di implementazione dell'attività delle farmacie nella direzione di veri e propri presidi sanitari convenzionati. Accanto ai tradizionali compiti di distribuzione di farmaci e di presidi sanitari, sono collocati altri servizi nel contesto dei piani socio-sanitari regionali (ad es. prenotazione visite mediche ed esami specialistici).

Si può inoltre valutare un continuo e costante aggiornamento nella sezione farmacie sul sito del Comune di Scandiano per far fronte alle esigenze di una utenza sempre più tecnologica e abituata a risposte rapide.

Tutto questo per far fronte alla continua domanda di salute sempre più consapevole ed esigente che genera un valore non solo economico ma anche sociale per la collettività.

Motivazione delle scelte

Il ruolo pubblico del Servizio Farmaceutico deve essere caratterizzato da una elevata professionalità nella distribuzione del farmaco e da una alta specializzazione dei farmacisti che ne fanno parte. Farmacista quindi interlocutore e capace di dare un valore aggiunto al cliente per l'utilizzo ottimale del farmaco, consapevole che sono le persone a determinare i fenomeni economici e sociali.

La farmacia infatti, anche da ricerche effettuate, costituisce per i cittadini luogo di assicurazione dove il cittadino/cliente si deve sentire sicuro e accolto in modo a un tempo competente e familiare.

Lo scenario è quello di una farmacia quasi front-office del servizio sanitario nazionale capace non solo di dispensare farmaci, ma di occuparsi di una più ampia presa in carico del paziente partecipando all'assistenza, all'educazione sanitaria, alla farmaco-vigilanza nonché assistendo il cittadino nelle analisi di prima istanza e per le prenotazioni di prestazioni. In tale contesto per le farmacie del nostro Comune anche per le note difficoltà di assunzione del personale, per la caduta dei consumi e la concorrenza in prospettiva ancora maggiore l'adeguamento al nuovo scenario diventa una priorità.

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Farmacia Comunale come " farmacia al servizio del cittadino ": un modello di perfetta coesistenza fra la redditività dell'impresa e l'operatività sociale e sanitaria destinata all'utenza .	X	X	X	Consolidamento dei servizi offerti al cittadino		
Introduzione di un nuovo sistema operativo per le due Farmacie Comunali	X	X	X	Nuove procedure informatiche per l'acquisto, la vendita a banco e la dispensazione di ricette mediche		

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	1.621.079,22	1.621.079,22	1.621.079,22
Spesa per investimento			
Totale	1.621.079,22	1.621.079,22	1.621.079,22

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

PROGRAMMA 1701 - Fonti energetiche

Responsabile Tecnico | Dirigente III° Settore

Responsabile Politico | Ass. M. Ferri

Finalità da conseguire

POLITICHE ENERGETICHE

Obiettivo del progetto è quello di contribuire per quanto di competenza, in una logica di politica responsabile e di compartecipazione dei diversi enti, al raggiungimento degli obiettivi regionali, nazionali ed europei noti come 20-20-20 (riduzione dei consumi energetici del 20, riduzione delle emissioni di CO₂ del 20%, aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili del 20%) assunti con l'adesione al protocollo di Kyoto.

I campi di applicazione nei quali finalizzare le politiche di risparmio analizzate sono i seguenti: il settore residenziale e produttivo, la mobilità, l'illuminazione e la corretta informazione dei consumatori.

Strategie di attuazione:

➤ PAES.

L'approvazione del PAES (Piano Azione Energia Sostenibile) è avvenuta, da parte del Consiglio Comunale, nel gennaio 2015; esso impegna fortemente l'amministrazione a perseguire gli obiettivi derivanti dal Patto dei Sindaci a medio e lungo termine, con la finalità della riduzione delle emissioni del 20% entro il 2020. Partendo dall'analisi sullo stato delle emissioni a partire dall'"anno zero", le schede di progetto elencano le tipologie e gli ambiti di intervento, che dovranno essere realizzati compatibilmente con le risorse disponibili. Particolare attenzione viene anche posta alla sensibilizzazione del privato in questa tipologia di interventi oltre che alla formazione del personale interno dell'amministrazione comunale.

OBIETTIVO STRATEGICO 2.6 Un Patto per l'Energia di domani

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Efficientizzazione del patrimonio pubblico	X	X		Monitoraggio sullo stato di attuazione sulla base della programmazione finanziaria		
Procedere alle ulteriori fasi di verifica, rimodulazione ed attuazione del PAES soprattutto nell'ambito privato	X	X		Rispetto delle fasi del PAES		

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	67.063,00	67.063,00	67.063,00
Spesa per investimento			
Totale	67.063,00	67.063,00	67.063,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

PROGRAMMA 1901 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Responsabile Tecnico | Dirigente ad interim IV° Settore

Responsabile Politico | Ass. A. Pighini

Finalità da conseguire

L'Ufficio Relazioni Internazionali/Gemellaggi lavora per creare progetti le cui tematiche interessano l'Amministrazione comunale e che vedono lo scambio e la collaborazione tra il nostro territorio e i paesi europei. Questo lavoro negli anni ha portato a Scandiano diverse delegazioni dai paesi europei che hanno condiviso il loro know how su diversi argomenti creando anche per il territorio un valore economico indotto e la conoscenza del patrimonio storico, artistico, economico, gastronomico e culturale che contraddistingue il nostro territorio. Sono spesso partner di queste progettualità Associazioni e Circoli di Scandiano che hanno così la possibilità di confrontarsi con altre realtà simili europee e realizzare con loro iniziative che hanno una ricaduta sul territorio.

Gli obiettivi prioritari da conseguire sono:

- applicazione del nuovo regolamento che definisce un comitato Relazioni internazionali più snello e operativo
- avvio delle attività del nuovo Comitato nominato sulla base del nuovo regolamento
- implementare il numero di paesi partner con i quali co-progettare attività ed iniziative;
- mantenere e consolidare i rapporti con altri paesi costruiti negli anni
- Consolidare la collaborazione con AICCRE Emilia Romagna e SERN
- sviluppare una conoscenza più approfondita delle progettazioni Europee 2014/2020 tramite corsi per amministratori e funzionari
- finalizzare maggiormente i progetti europei alle esigenze dell'Amministrazione;
- implementare il coinvolgimento delle associazioni locali nelle progettualità europee;
- implementare le collaborazioni con altri Enti del distretto e con l'Unione Tresinaro Secchia per la progettazione europea
- sviluppare progettualità nell'ambito sportivo per una migliore gestione dell'impianistica comunale ;
- sviluppare progettualità nell'ambito culturale/turistico per la promozione della Rocca dei Boiardo e delle attività ad essa potenzialmente.

Motivazione delle scelte

L'importante lavoro di confronto e di rete realizzato negli anni dall'Ufficio Relazioni internazionali/Gemellaggi è servito a costruire rapporti con diversi paesi europei che hanno portato alla conoscenza e allo scambio reciproco di metodologie di progettazione e di lavoro, a fronte di costi molto ridotti perché in massima parte recuperati dai contributi della Commissione Europea . E' necessario per la crescita sociale, culturale e politica di una comunità il confronto continuo con le diverse realtà vicine, da un lato come opportunità di crescita e dall'altro come conoscenza del territorio europeo nelle diverse specificità e storie nazionali.

La scelta di collaborare strettamente con Aiccre Emilia Romagna e SERN è dettata dalla ricerca di partnership competenti e strutturate per i rapporti con la Commissione Europea e le strutture regionali che con essa collaborano.

Importante è poi favorire la collaborazione con gli altri Enti del distretto e con l'Unione Tresinaro Secchia per la realizzazione di progetti Europei al fine di ampliare la partecipazione della nostra realtà locale a formazione e attività di respiro europeo a fronte di costi molto ridotti perché in massima parte recuperati dai contributi della Commissione Europea stessa.

All'interno di questo prezioso lavoro di relazioni internazionali un tassello importantissimo è costituito poi dal coinvolgimento attivo della comunità locale e delle associazioni presenti sul territorio affinché partecipino ai diversi progetti a seconda delle diverse competenze e specificità, permettendo così di ampliare lo sguardo generale di tutta la cittadinanza verso paesi e culture anche molto differenti, traendo da questi non solo un'occasione di conoscenza ma anche di contributo alla costruzione di una comune identità europea.

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Implementare le forme di collaborazione fra gli enti e il loro coordinamento unico per cogliere le opportunità UE, per obiettivi ambiziosi e innovativi	X	X	X	n. Enti coinvolti n. iniziative realizzate	Unione Tresinaro Secchia e Comuni del Distretto	

OBIETTIVO STRATEGICO 6.4 Scandiano in Europa: consolidamento della progettazione europea

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Stretta collaborazione con associazioni come: SERN (Sweden Emilia-Romagna Network) e AICCRE (Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa), in particolare nella sua articolazione regionale	X	X	X	n. incontri		
Creazione e partecipazione a progetti per finanziamenti europei	X	X	X	Progetti realizzati		Tutti i settori
Coinvolgimento del comitato Relazioni internazionali	X	X	X	Attività del comitato		

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	64.000,00	64.000,00	64.000,00
Spesa per investimento			
Totale	64.000,00	64.000,00	64.000,00

1. PIANO DELLE ALIENAZIONI

Dalla ricognizione del patrimonio dell'Ente sono state individuate alcune aree ed immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione nel periodo 2018 – 2020.

Ai sensi dell'art.58, comma 1 , del D.L. n. 112/2008 di seguito si riporta l'elenco di immobili di proprietà di cui al Piano delle alienazioni e/o valorizzazioni immobiliari 2018 – 2020, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione nel periodo 2018 – 2020, individuandolo come Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2018 – 2020, per addivenire ad un riordino del patrimonio immobiliare e una migliore economicità gestionale degli immobili di proprietà non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali. Suddetto Piano si ritiene formalmente approvato come parte integrate del presente D.U.P.

L'inserimento degli immobili nel Piano:

- ne determina la classificazione come patrimonio "disponibile";
- la pubblicazione dell'elenco ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, ai sensi dell'art. 58, comma 3, del D.L. n. 112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008;
- tale Piano è allegato obbligatorio del Bilancio di Previsione 2018 e pluriennale 2018 - 2020, oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale;
- l'elenco degli immobili descritti al punto 2. del dispositivo, è pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente;
- ai sensi dell'art. 58, comma 5, del D.L. n. 112/2008, convertito dalla Legge n.133/2008, contro l'iscrizione dei beni in elenco è ammesso ricorso amministrativo.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (EX ART. 58 L. 133/2008) - 2018 – 2020

N.	DENOMINAZIONE	LOCALIZZAZIONE	IDENTIFICAZ. CATASTALE		DESTINAZIONE RUE VIGENTE		SUPERF. (MQ)	VALORE PRESUNTO €	ANNO
			FG.	MAPP.	AMBITO	Norme di attuazione - Parte I - Art.			
1	EX SEDE POLIZIA MUNICIPALE COMUNALE	Via Martiri della Libertà - Scandiano	26	91	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna	25	1.150,0	469.800	2018-2019
2	AREA EDIFICABILE	Ventoso - Via Romana	37	1652	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna	25	1.070	327.000	2018-2019
3	AREA EDIFICABILE	Via Gazzolo - Arceto	4	297	Tessuto prevalentemente residenziale di interesse ambientale - Vincoli infrastrutturali: cavo aereo media tensione e dpa	26 - 41	1.272	149.000	2018-2019
4	AREA NON EDIFICABILE	P.R. 32 - Via S.M. Zini - Arceto	15	956	Ambiti di trasformazione progressi e Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna	25 - 30	859	60.000	2018-2019
5	AREA EDIFICABILE	laterale Via delle Scuole - Pratisolo	25	455	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna	25	855	246.000	2018-2019
6	AREA EDIFICABILE	laterale Via delle Scuole - Pratisolo	25	457	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna	25	1.139	328.000	2018-2019
7	AREA VERDE PRIVA DI POTENZIALITA' EDIFICATORIA	Via Romana - Via Riola - Ventoso	37	1434	Zone per verde attrezzato e parco pubblico	21	14.262	160.000	2018-2019



N.	DENOMINAZIONE	LOCALIZZAZIONE	IDENTIFICAZ. CATASTALE		DESTINAZIONE RUE VIGENTE		SUPERF. (MQ)	VALORE PRESUNTO €	ANNO
			FG.	MAPP.	AMBITO	Norme di attuazione - Parte I - Art.			
8	AREE PRIVE DI POTENZIALITA' EDIFICATORIA	Via Lodesani - Arceto	15	788 in parte	Ambiti di trasformazione progressi (PR30) - Rete della viabilità locale e parcheggi di urbanizzazione pubblici o di uso pubblico (P1)	12 - 17	1.564	da definire in relazione alle superfici	2018-2019
				791 in parte	Ambiti di trasformazione progressi (PR30) - Parcheggi di urbanizzazione pubblici o di uso pubblico (P1) e zona per verde attrezzato e parco pubblico	17 - 21 - 30	1.628		
9	AREA EDIFICABILE	Via Torricelli - Scandiano	30	1121	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna	25	378	136.000	2018-2019
10	AREA EDIFICABILE	Via Pozzo Pontuto - Arceto	15	944	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna	25	748	230.000	2018-2019
11	AREA EDIFICABILE	Via Palazzina - Scandiano	21	427	Tessuto prevalentemente residenziale di interesse ambientale	26	245	20.000	2018-2019
12	AREA EDIFICABILE	Via Diaz - Scandiano	36	321	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna	25	40	7.000	2018-2019
13	AREA EDIFICABILE	Via Resta - Jano	34	116	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna	25	107	26.000	2018-2019
14	AREA AGRICOLA	Via Romana - Ventoso	37	463	Territorio rurale - Ambiti di rilievo paesaggistico	34	500	3.000	2018-2019
15	AREA AGRICOLA	Via Romana - Ventoso	37	508	Territorio rurale - Ambiti di rilievo paesaggistico	34	179	1.000	2018-2019
16	VOLUME EDIFICABILE PP6 2° stralcio	Via R. Corrie - Pratissole	25	529	Ambiti di trasformazione progressi e Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna	25 - 30	-	90.000	2018-2019
17	AREE VERDI PRIVE DI POTENZIALITA' EDIFICATORIA (non comportanti significative riduzioni degli standards di PSC)	varie	diversi		Zone per verde attrezzato e parco pubblico	21	-	da definire in relazione alle superfici	2018-2019
								2.252.800	

18	AREA EDIFICABILE	Via 8 Ottobre 2001 vittime di Linate - Arceto	15	822 in parte	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna	25	2.000	611.700	2019-2020
19	AREA EDIFICABILE	Via Falcone - Arceto	8	670 in parte	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna - Fasce di rispetto pozzi	25 - 41	650	198.803	2020
20	AREA EDIFICABILE	Via Falcone - Arceto	8	670 in parte - 489 in parte	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna - Fasce di rispetto pozzi	25 - 41	640	195.744	2020
								1.006.247	



2. PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE

Attualmente, l'art. 21, co. 1 del D.Lgs. n. 50/2016, integrato dal dlgs 57/2017, prevede che il programma triennale dei lavori pubblici sia approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio. Ne consegue che il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale vanno inseriti nello schema di Dup e successive note di aggiornamento.

Di seguito riportiamo le schede del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2018/2020.

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SCANDIANO

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.000.000,00	970.000,00	850.000,00	2.820.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs. n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	1.660.000,00	1.500.000,00	0,00	3.160.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	2.960.000,00	2.470.000,00	850.000,00	6.280.000,00

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

Il Responsabile del Programma
Di Silvestro Alfredo

Note



SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SCANDIANO

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1		008	035	040		06	A06/90	Riqualificazione sede municipale	2	250.000,00	100.000,00	0,00	350.000,00	N	0,00	
2		008	035	040		01	A05/90	Nuova scuola di infanzia Rodari	1	150.000,00	700.000,00	0,00	850.000,00	N	0,00	
3		008	035	040		06	A05/90	Rifacimento copertura e strutturazione a. Nido Girasole	1	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	N	0,00	
4		008	035	040		06	A05/12	Adeguamento normativo "Arcostruttura"	1	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	N	0,00	
5		008	035	040		06	A01/01	Rifacimento delle pavimentazionistradali	1	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00	N	0,00	
6		008	035	040		01	A01/88	Realizzazione pista ciclo-pedonale dei Colli		0,00	200.000,00	300.000,00	500.000,00	N	0,00	
7		008	035	040		01	A06/90	Pista ciclo-pedonale Bosco-Pratissolo	2	200.000,00	200.000,00	0,00	400.000,00	N	0,00	
8		008	035	040		04	A06/90	Ampliamento cimitero di Chiozza	2	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	N	0,00	
9		008	035	040		06	A06/90	Bonifica della copertura in amianto del cimitero di Scandiano	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
10		008	035	040		05	A06/90	Rocca dei Boiardo –Rocca Esposizione Eventi e Cultura	1	680.000,00	820.000,00	0,00	1.500.000,00	N	0,00	
11		008	035	040		05	A01/01	Riqualificazione piazza Fiume		0,00	300.000,00	400.000,00	700.000,00	N	0,00	
12		008	035	040		03	A01/01	Riqualificazione P.zza Spallanzani	1	630.000,00	0,00	0,00	630.000,00	N	0,00	
TOTALE										2.960.000,00	2.470.000,00	850.000,00	6.280.000,00		0,00	

Il Responsabile del Programma
Di Silvestro Alfredo

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.

(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128 comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1=massima priorità, 3=minima priorità)

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 19 comma 5-ter della legge 109/94 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

Note





SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SCANDIANO

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità		Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)				Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
			Riqualificazione sede municipale		Di Silvestro	Alfredo	250.000,00	350.000,00	CPA	S	S		2			
			Nuova scuola di infanzia Rodari		Perdelli	Angelo	150.000,00	850.000,00	MIS		S		1			
			Rifacimento copertura e strutturazione A.Nido Girasole		Perdelli	Angelo	200.000,00	200.000,00	CPA	S	S		1			
			Adeguamento normativo "Arcostruttura"		Di Silvestro	Alfredo	300.000,00	300.000,00	ADN	S	S		1			
			Rifacimento delle pavimentazioni stradali		Grossi	Massimiliano	150.000,00	450.000,00	CPA	S			1			
			Pista ciclo-pedonale Bosco-Pratissolo		Grossi	Massimiliano	200.000,00	400.000,00	MIS	S	S		2			
			Ampliamento cimitero di Chiozza		Morselli	Alberto	250.000,00	250.000,00	MIS				2			
			Bonifica della copertura in amianto del cimitero di Scandiano		Di Silvestro	Alfredo	150.000,00	150.000,00	ADN	S	S		1	Sf		
			Rocca dei Boiardo –Rocca Esposizione Eventi e Cultura		Morselli	Alberto	680.000,00	1.500.000,00	CPA	S	S		1	Pp		
			Riqualificazione P.zza Spallanzani		Grossi	Massimiliano	630.000,00	630.000,00	CPA	S	S		1			
TOTALE							2.960.000,00									

Il Responsabile del Programma
Di Silvestro Alfredo

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 14 comma 3 della legge 109/94 e sm.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note

Progetto DUP	Obiettivi/finalità	Oggetto incarico e professionalità richiesta	Motivazione e Tipologia incarico
08.01 Urbanistica e assetto del territorio	Garantire l'attuazione dei piani e dei programmi previsti nel vigente Piano Regolatore comunale ovvero il loro adeguamento sulla base delle esigenze del territorio e della comunità. Elaborare il PSC e strumentazione urbanistica collegata.	Incarichi professionali necessari ad attuare i piani previsti nel PRG, da affidare a soggetti iscritti in ordini o albi (ingegneri, architetti, geologi) e docenti universitari. Incarichi di studio, consulenza, ricerca necessari ad elaborare il POC e RUE, da affidare a soggetti iscritti in ordini o albi (ingegneri, architetti, geologi) e docenti universitari.	Carenza di profess. interna all'ente Occasionale di natura discrezionale
14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Garantire lo svolgimento delle fiere nel rispetto della normativa in materia di sicurezza assicurando il corretto e regolare esercizio delle attività fieristiche.	Incarichi professionali per pratiche vigili del fuoco da affidare a tecnici iscritti ad Albi o Ordini	Carenza di profess. interna all'ente Occasionale di natura discrezionale
14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Garantire lo svolgimento dei mercati e luna park nel rispetto della normativa in materia di sicurezza assicurando il corretto e regolare esercizio delle iniziative promosse o organizzate dal Comune.	Incarichi professionali per pratiche vigili del fuoco da affidare a tecnici iscritti ad Albi o Ordini	Carenza di profess. interna all'ente Occasionale di natura discrezionale
Partecipazione	Garantire lo svolgimento delle attività previste	Incarico di collaborazione per la gestione delle iniziative da affidare ad esperti in materia	Carenza di profess. interna all'ente Occasionale di natura discrezionale
TUTTI I PROGETTI DEL DUP	Garantire la tutela degli interessi dell'ente nelle cause e nei giudizi instaurati o da instaurare dinanzi ai giudici ovvero in procedimenti previsti dalla normativa	Incarichi di assistenza legale, patrocinio e rappresentanza in giudizio dell'ente da affidare ad avvocati iscritti all'Ordine in relazione alle varie necessità e circostanze	Carenza di profess. interna all'ente Occasionale di natura discrezionale

Il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma per l'anno 2018 è stabilito nella misura dell'1% delle spese correnti impegnate nell'ultimo esercizio precedente a quello in corso (anno 2017), escludendo dal suddetto limite le spese per incarichi di progettazione, direzione lavori sostenute per la realizzazione delle opere pubbliche, che trovano adeguata copertura finanziaria nel quadro tecnico-economico dell'opera e vengono finanziate sul Titolo II della spesa.

4. PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

In riferimento al contenimento e razionalizzazione delle spese è stato redatto il Piano triennale 2017-2019 di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento (ex art. 2 c 594 e seguenti della Legge Finanziaria 2008) adottato con delibera di Giunta in data 1 marzo 2017, il cui allegato piano riportiamo di seguito testualmente.

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE EX ART. 2 C. 594 E SEGUENTI LEGGE FINANZIARIA 2008 ANNO 2017 - TRIENNIO 2017-2019

PREMESSA

Si premette che:

- misure generali per il "contenimento e razionalizzazione della spesa" saranno impartite con gli "indirizzi e direttive gestionali della Giunta" per l'anno 2017 come si riporta nel successivo paragrafo;
- le misure previste ed ipotizzate nel piano triennale di seguito esplicitato sono finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni ivi considerate a partire dalle situazioni di fatto esistenti nel nostro ente all'anno 2008, situazioni che hanno già scontato precedenti attività volte al contenimento dei costi e alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni; misure tali da restringere fortemente in alcuni casi ulteriori margini di intervento a fronte di un corretto funzionamento degli uffici ed erogazione dei servizi ai cittadini;
- in altri casi si è valutata in termini di costi /benefici l'adozione di eventuali alternative confermando le prassi e dotazioni in essere;
- nel contesto di una positiva sinergia di risorse umane e d'implementazione organizzativa, il Comune di Scandiano - unitamente ai Comuni di Rubiera, Castellarano e Casalgrande – aveva già trasferito dal 1 settembre 2012 all'Unione Tresinaro Secchia per l'esercizio in forma associata le funzioni relative ai Servizi Informatici e Telematici, mediante la costituzione del Sistema Informatico Associato (S.I.A.) dell'Unione Tresinaro Secchia.

Con l'adesione dei suddetti comuni aderenti all'Unione alla convenzione costitutiva della CN-ER Community Network dell'Emilia Romagna finalizzata alla collaborazione in area informatica e telematica per lo sviluppo e l'attuazione delle Politiche di e-Government, il Comune di Scandiano con propria Deliberazione C.C. n. 6 del 29/01/2015 ha approvato la nuova convenzione fra i Comuni dell'Unione per il trasferimento della funzione informatica e telematica attraverso la costituzione del Sistema Informatico Associato (SIA) dell'Unione Tresinaro Secchia (rif Convenzione sottoscritta in data 04/02/2015 Rep. N. 98 – Unione Tresinaro Secchia) per la "gestione unificata servizio statistico e informativo e servizi di e-government" come previsto dalla suddetta convenzione CN-ER Community Network dell'Emilia Romagna

CONTENIMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE

Si dispone pertanto, anche in continuità con l'esercizio precedente:

- che i competenti settori dell'amministrazione comunale provvedano a rilevare i dati e le informazioni necessarie all'approvazione e implementazione del piano triennale di razionalizzazione delle voci di spesa indicate dall'art.2, comma 594 e 595, delle legge finanziaria 2008;
- di invitare tutti i responsabili dei servizi a porre la massima attenzione alla concreta realizzazione delle azioni e degli interventi di contenimento e razionalizzazione delle spese ai fini del conseguimento di economie di bilancio;
- Contenimento per via amministrativa: l'azione di ciascun servizio sarà improntata al più rigoroso contenimento della spesa, nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge finanziaria, anche sulla base delle indicazioni fornite dal PEG e dalla direzione generale;

Al fine di disporre di un parco stampanti efficiente, costantemente rinnovato e allineato con il progresso tecnologico, con conseguente ed importante riduzione dell'impatto ambientale, nel 2017 verrà avviata l'attività consistente nell'analisi della produzione e dei costi dei flussi documentali di tutte le periferiche per consentire di disporre dati di supporto alle valutazioni di investimento finalizzate al rinnovo parziale del parco macchine per quelle che risultano ormai obsolete, con un numero di copie prodotte elevato e in condizioni tali da giustificare la rottamazione, su cui impostare una modalità di acquisizione dei servizi, forniti dai predetti punti di stampa, idonea a garantire maggiore efficienza, contenendo i costi a carico del Comune rispetto a quelli scaturenti dalle soluzioni che rendono disponibili e funzionanti gli apparati attualmente in uso.

Parimenti al fine di una più possibile razionalizzazione in termini di risparmio di tempo e di risorse verrà ulteriormente elevato lo sforzo attraverso le **"Buone Pratiche"** per incentivare sempre più un comportamento attento alla riduzione della stampa dei documenti e agli impatti ambientali connessi con il *"ciclo di vita"* della carta, a vantaggio di sistemi di comunicazione in forma dematerializzata migliorando ulteriormente l'efficienza amministrativa anche con l'ulteriore diffusione della posta elettronica certificata e relativa protocollazione informatica nonché della firma digitale e così pure l'incremento dell'utilizzo della scannerizzazione dei documenti e l'invio dei file per i passaggi interni attraverso la posta elettronica .

B) GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI INFORMATICI E TELMATICI (S.I.A..)

Come ricordato in premessa, con l'adesione dei comuni aderenti all'Unione Tresinaro Secchia alla convenzione costitutiva della CN-ER Community Network dell'Emilia Romagna finalizzata alla collaborazione in area informatica e telematica per lo sviluppo e l'attuazione delle Politiche di e-Government, il Comune di Scandiano con propria Deliberazione C.C. n. 6 del 29/01/2015 ha approvato la nuova convenzione fra i Comuni dell'Unione per il trasferimento della funzione informatica e telematica attraverso la costituzione del Sistema Informatico Associato (SIA) dell'Unione Tresinaro Secchia (rif Convenzione sottoscritta in data 04/02/2015 Rep. N. 98 – Unione Tresinaro Secchia) per la *"gestione unificata servizio statistico e informativo e servizi di e-government"* come previsto dalla suddetta convenzione CN-ER Community Network dell'Emilia Romagna

La gestione unica dei Servizi Informatici costituisce lo strumento sinergico mediante il quale l'Unione e i Comuni aderenti assicurano :

- l'efficienza e l'ottimizzazione delle procedure esistenti,
- il miglioramento della comunicazione telematica sia tra gli uffici dei Comuni sia tra questi e l'Unione che verso l'esterno;
- lo sviluppo di nuovi servizi anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione ;

nonché :

- l'esercizio in forma associata dei servizi informatici e telematici rappresenta una valida soluzione per una migliore efficienza di tali servizi anche in termini di implementazione di nuove funzioni con l'utilizzo dell'ICT

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

RICORDATO :

- che l'art. 5 comma 2 del D.L. 95/2012 convertito con legge n. 135/2012 (c. d "Spending Review") dispone che a decorrere dal 2013 gli Enti locali non possono effettuare *" spese di ammontare superiore al 50% della spesa sostenute nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture."*
- che l'art. 1 comma 143 della legge n.228/2012 (Legge di stabilità 2013) dispone il divieto fino al 31/12/2015 successivamente prorogato di acquistare ovvero stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto **autovetture**;
- **che** l'esclusivo riferimento contenuto nelle norme sopra richiamate alle **"Autovetture"** non consente di ricomprendere nei limiti e nei divieti le spese sostenute per veicoli diversi dalle autovetture (Corte

5. PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni. Di seguito riportiamo il Piano approvato con decreto del Sindaco in data 31/03/2016 prot.0007630.

Oggetto: Relazione al 31.03.2016 del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1 co. 612 legge 190/2014)

IL SINDACO

PREMESSA

Gli enti locali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Entro il 31 marzo 2016, i sindaci predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

richiamati:

- il proprio provvedimento del 31.03.2015 di prot. n. 0007228 di approvazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1 co. 612 legge 190/2014) nel quale sono elencate le partecipazioni del Comune di Scandiano come segue:

1. Agac infrastrutture Spa con una quota del 3,8858%;
2. Agenzia Locale per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale Srl con una quota del 3,16%;
3. Banca Popolare Etica Spa con una quota dello 0,11%;
4. Iren Spa con una quota dello 0,5884% (Iren Spa è quotata sul mercato di borsa italiano);
5. Lepida Spa con una quota dello 0,16%;
6. Piacenza Infrastrutture Spa con una quota del 1,5543%;
7. Rio Riazzone Spa con una quota del 5%

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano ad eccezione della quota in Iren Spa essendo la stessa quotata sui mercati regolamentati.

- il suddetto provvedimento è stato trasmesso alla corte dei conti sezione regionale di controllo dell'Emilia Romagna.

Di seguito si presenta la relazione al 31/03/2016 rispetto alle azioni che erano state programmate per ogni società partecipata.

Il perimetro considerato per l'attuazione del Piano di Razionalizzazione prende a riferimento l'atto ricognitorio deliberato ai sensi dell'art. 3, c.27 e seguenti della L. 24/12/2007, n. 244 (delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 25.02.2009) nel quale il Comune di Scandiano ha dichiarato il mantenimento delle società ritenute strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali.

1. Agac Infrastrutture Spa

La Società Agac Infrastrutture Spa (Soci e quota di partecipazione totale: Comune di Reggio Emilia 55,32%, altri Comuni della Provincia di Reggio Emilia 44,68%) è partecipata del Comune per il 3,8858%.

La Società Agac Infrastrutture Spa è società strumentale degli Enti proprietari

Organo di Amministrazione : Amministratore Unico (compenso lordo annuo €. 20.000 ridotto del 20% nel 2015).

Nr personale dipendente: 0.

Patrimonio netto (Bilancio 2014): €. 137.000.497

Capitale sociale (Bilancio 2013): €. 120.000

Trend Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2012	Risultato esercizio 2013	Risultato esercizio 2014
€ 1.804.189	€ 1.934.603	€ 1.964.704

Ha per **oggetto sociale** principalmente la messa a disposizione, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di Settore, in favore del Soggetto terzo gestore del servizio di volta in volta individuano ai sensi della Legge, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento di servizi pubblici locali con particolare, ma non esclusivo, riferimento al servizio idrico integrato e comunque ai servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura, di depurazione delle acque reflue. La Società ha altresì per oggetto e scopo sociale lo svolgimento delle seguenti attività:

1. produzione e gestione di beni e servizi necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dei soci pubblici che la partecipano;
2. ideazione, progettazione, realizzazione diretta o in appalto e gestione di servizi, anche nelle forme del global service, in favore del patrimonio dei soci pubblici;
3. ideazione, progettazione, realizzazione diretta o in appalto, gestione di impianti, anche a rete, di infrastrutture, immobili e, più in generale, di dotazioni patrimoniali e territoriali dei soci pubblici, funzionali alla erogazione di servizi esclusivamente in favore dei soci pubblici stessi;
4. ideazione, progettazione, realizzazione diretta o tramite terzi, gestione di impianti per la produzione di energia, con prevalente riferimento all'utilizzo di fonti rinnovabili, al servizio di immobili o strutture nella proprietà o disponibilità dei soci pubblici;
5. approvvigionamento e cessione di energia in favore dei soci pubblici e servizi di consulenza ed assistenza tecnica, amministrativa, gestionale ed organizzativa nei settori energetico e ambientale in favore dei soci pubblici.

Agac Infrastrutture Spa, di fatto, è lo strumento operativo dei Comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di funzioni strumentali.

E' una Società degli asset, interamente a capitale pubblico, proprietaria delle reti di distribuzione dell'acqua.

La società è nata a seguito di una normativa specifica che ha richiesto lo scorporo delle reti dell'acqua e successivamente ha acquisito anche la funzione di società strumentale dei Comuni che la partecipano.

E' costituita, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2463 codice civile e dell'articolo 113 comma 13 del d.lgs. 18.08.2000 n. 267, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 13 del d.l. 04 luglio 2006 n. 223, convertito in legge con modificazioni della legge 04 agosto 2006 n. 248, nonché di quanto previsto dall'articolo 3 comma 27 e 28 della legge 24 dicembre 2007 n. 244. Non vi sono oneri a carico dell'amministrazione, la società percepisce un canone dal gestore e genera risultati positivi.

Nel 2015 sono state previste ulteriori forme di cooperazione riguardanti:

- attività amministrativa;
- attività di data entry per gli orari di servizio TPL.

Si dovranno effettuare ulteriori approfondimenti presso la Regione Emilia Romagna in ordine agli eventuali possibili accorpamenti mediante fusione tra le diverse Agenzie Locali dell'Emilia Romagna. Nel caso in esame, è in corso di valutazione una strategia di accorpamento con l'Agenzia Locale del Comune di Modena.

Azione 2:

Riduzione dei costi di funzionamento ai sensi della direttiva già citata nelle Linee di azione del seguente Piano, che identifica le azioni da mettere in campo per rispettare l'equilibrio economico di gestione e per attenersi al principio di riduzione delle spese generali.

Azione 3)

Progressiva riduzione dei costi dell'organo di controllo.

Situazione al 31/03/2016

L'Agenzia è stata istituita il 1° gennaio 2013 in ottemperanza della L.R. 10/2008 e nelle motivazioni della sua costituzione erano già contenuti interventi di razionalizzazione.

La società per l'anno 2014 è in equilibrio economico e finanziario e lo sarà anche per l'esercizio 2015.

Nel corso del 2015 la cooperazione con l'Agenzia per la Mobilità di Modena ha riguardato la manutenzione delle aree e infrastrutture di fermata e le attività di customer analysis and satisfaction. Non sono state attivate le ulteriori forme di collaborazione previste in quanto nel corso dell'anno sono sopraggiunti elementi che non hanno reso economicamente vantaggiosa la sottoscrizione dei conseguenti accordi. L'assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha deliberato con atto n. 9 del 8 settembre 2015 l'atto di indirizzo triennale che ha previsto le modalità e le tempistiche relative al processo di fusione delle Agenzie che saranno modulate sulla base delle disposizioni previste dalla legge regionale n. 13/2015 senza tuttavia stabilire in modo definitivo a quale dimensione ci si dovrà adeguare.

Nel corso del 2015, come si evince da una situazione di preconsuntivo, sono stati realizzati risparmi per oltre € 70.000 per spese per servizi e per oltre € 120.000 sulla gestione finanziaria, a seguito del più favorevole andamento dei tassi di interesse passivi oltre al rientro dell'indebitamento.

L'organo di controllo previsto dalla normativa civilistica è il Sindaco Revisore Unico che, come organo monocratico, svolge la propria attività al costo stabilito all'atto della costituzione della società nel 2013: il valore è allineato con i valori correnti e al momento e non ha subito variazioni.

La società è indispensabile a supporto dei programmi e delle politiche istituzionali dei Comuni aderenti e il Consiglio Comunale ne ha deliberato il mantenimento con deliberazione n.24 del 25.02.2009.

Banca Popolare Etica Spa

La Banca Popolare Etica Spa (l'Assemblea è composta da 36.815 soci tra i quali 355 Enti locali) è partecipata del Comune per lo 011%.

Organo di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione è costituito dal Presidente (compenso lordo annuo € 70.000), Vice Presidente (compenso annuo lordo € 20.000) e da undici Consiglieri (tre Consiglieri percepiscono un compenso annuo lordo di € 8.000 e otto Consiglieri percepiscono un compenso annuo lordo di € 5.000)

Patrimonio netto (Bilancio 2013): € 75.907.049

Capitale sociale (Bilancio 2014): € 49.769.055

Trend Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2012	Risultato esercizio 2013	Risultato esercizio 2014
€ 1.645.716	€ 1.327.789	€ 3.187.558

Ha per **oggetto sociale** la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, con l'intento principale di perseguire finalità sociali e di educazione del risparmiatore e del beneficiario del credito ispirandosi ai principi di trasparenza della finanza etica ed alternativa, finalizzati ad un moderno sviluppo umano e sociale sostenibile ove la

produzione della ricchezza e la sua distribuzione sono fondati sui valori della solidarietà e della responsabilità civile, della realizzazione del bene comune.

E' intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.

4. Iren Spa

La Società Iren Spa (Soci e quota di partecipazione totale: Comune di Reggio Emilia 7,77%, altri soci: Finanziaria Sviluppo utilities 33,3%, Comune di Parma 6,1%, Finanziaria Città di Torino 7,4%, Intesa San Paolo 2,8%, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino 2,3%, Comune di Piacenza e altri Comuni emiliani 7,9%, Altri azionisti 32,5%) è partecipata del Comune per lo 0,5884%.

La Società Iren Spa è Società holding quotata alla Borsa Italiana.

Organo di Amministrazione : il Consiglio di Amministrazione è costituito dal Presidente (compenso lordo annuo €. 172.000), dal Vice Presidente (compenso annuo lordo €. 356.000), da un amministratore Unico (compenso lordo annuo €. 490.000) e da dieci Consiglieri (che percepiscono compensi lordi annui varianti da un compenso minimo di €. 26.000 ad un compenso massimo di €. 82.000).

Nr personale dipendente: 254

Patrimonio netto (Bilancio 2014): €. 1.516.905

Capitale sociale (Bilancio 2013): €. 1.276.226.

Trend Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2012	Risultato esercizio 2013	Risultato esercizio 2014
€ 70.311	€ 86.859	€ 50.096

Ha per **oggetto sociale** opera nei settori dell'energia elettrica (produzione, distribuzione e vendita), dell'energia termica per teleriscaldamento (produzione e vendita), del gas (distribuzione e vendita), della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento dei rifiuti) e dei servizi per le Pubbliche Amministrazioni. Le cinque società indirette, Iren Acqua Gas, Iren Energia, Iren Mercato, Iren Emilia, Iren Ambiente, operano nei diversi settori di attività (rispettivamente: nel ciclo idrico integrato; nel settore della produzione di energia elettrica e termica e dei servizi tecnologici; nella vendita di energia elettrica, gas e teleriscaldamento; nel settore del gas, nella raccolta dei rifiuti, nell'igiene ambientale e nella gestione dei servizi locali; nella progettazione e gestione degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti e nel settore rinnovabili).

Iren Spa, di fatto, è lo strumento operativo dei Comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di funzioni strumentali.

La quota di capitale di Iren Spa in punto di diritto è una "*partecipazione societaria*", ma trattandosi di azioni quotate sul mercato mobiliare italiano, quindi negoziabili ogni giorno, le decisioni in merito al minuscolo pacchetto azionario in Iren Spa del Comune esulano dal presente.

Lo scopo del comma 611 della legge di stabilità è di *ridurre il numero delle società pubbliche locali*, giudicate inefficienti dal Legislatore, e non certo quello di mettere sul mercato i pacchetti azionari di società quotate in borsa.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società, con valutazione della possibilità di cedere progressivamente azioni per il sostenimento degli investimenti dell'Ente. Tale valutazione sarà effettuata entro i termini previsti per approvazione del bilancio 2016..

Azioni di razionalizzazione già svolte e situazione esistente

E' una società multiutility quotata in borsa che svolge servizi a rilevanza economica a supporto delle politiche dell'Ente. Occorre sottolineare che l'ambito di intervento dell'azione comunale si è esteso nei servizi pubblici locali quali ad esempio i rifiuti, la distribuzione del gas, acqua in gestione alla società. Trattasi di servizi di interesse generale riconducibili ai servizi pubblici locali.

La revisione della governance della società fatta nel corso del 2013 ha portato ad una riduzione del numero dei consiglieri ed una semplificazione del vertice, con un notevole risparmio di costi.

Non si prevedono ulteriori azioni di razionalizzazione in quanto la società opera sul mercato e produce rilevanti benefici economici a favore del Comune.

La società distribuisce annualmente utili al Comune di Scandiano.

Azioni correttive e possibili azioni di razionalizzazione da svolgere, tempi e modalità.

Valutazione della possibilità di cedere progressivamente azioni per il sostenimento del piano degli investimenti dell'Ente. Tale valutazione sarà effettuata entro i termini previsti per approvazione del bilancio di previsione 2016.

Situazione al 31/03/2016

La società per il terzo esercizio consecutivo ha conseguito risultati di esercizio molto positivi.

Anche nel 2015 la società ha erogato al Comune di Scandiano la somma di euro 363.684,89 a titolo di dividendi.

La valutazione effettuata in sede di predisposizione del bilancio 2016 non si è concretizzata in una previsione di cessione delle azioni a sostegno del piano degli investimenti la cui copertura è stata assicurata da altre forme di finanziamento.

5. Lepida Spa

La Società Lepida Spa (Soci e quota di partecipazione totale: Regione Emilia Romagna 99,30%, Altri Enti 0,70%) è partecipata del Comune per il 016%.

Organo di Amministrazione : attualmente il Consiglio di Amministrazione di designazione regionale è costituito dal Presidente (compenso lordo annuo di €. 43.952,16) e due membri (che non percepiscono alcun compenso).

Nr personale dipendente: 72.

Patrimonio netto (Bilancio 2014): €. 62.063.580.

Capitale sociale (Bilancio 2014): €. 60.713.000.

Trend Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2012	Risultato esercizio 2013	Risultato esercizio 2014
€ 430.829	€ 339.909	€ 208.798

La società è stata costituita "in house providing" dalla Regione Emilia Romagna, in data 1° Agosto 2007, con lo scopo di assicurare in modo continuativo il funzionamento dell'infrastruttura, delle applicazioni e dei servizi. La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività.

Lepida spa ha adottato un modello organizzativo previsto dalla L.231/2001 integrato con il piano anticorruzione 190/2012, è certificata ISO 27001 per tutte le reti che gestisce, è certificata ISO 9001.

Attività:

1. progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio della Rete geografica Lepida, delle Reti MAN, delle Reti wireless, della Rete ERrete e delle iniziative contro il Digital Divide;
2. progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio dei Datacenter della PA sul territorio regionale, collegati nativamente alla rete Lepida;
3. progettazione, sviluppo, realizzazione, dispiegamento, esercizio, erogazione, manutenzione e monitoraggio di Piattaforme, Servizi e Soluzioni;
4. gestione dei processi amministrativi, organizzativi, formativi e comunicativi della CN-ER delle soluzioni a riuso;
5. ricerca meccanismi per la valorizzazione delle infrastrutture esistenti, identifica nuovi meccanismi di collaborazione pubblico-privato, partecipa a progetti europei, effettua scouting su soluzioni tecniche, sviluppa prototipi basati sulle infrastrutture esistenti;
6. evolve il Modello di Amministrazione Digitale previsto nella convenzione CNER, coerentemente con l'evoluzione normativa e gli indirizzi delle Agende Digitali;
7. coordina ed attua programmi ICT, o che hanno nell'ICT il fattore critico di successo, relativi al governo del territorio, alla fiscalità e alla semplificazione;
8. sviluppa l'Agenda Digitale Regionale nelle componenti telematiche e nelle misure correlate di cambiamento organizzativo rispetto a: riordino territoriale, declinazioni locali, applicazione del Codice

dell'Amministrazione Digitale, organizzazione basi dati certificanti, omogeneizzazione processi di semplificazione;

9. fornisce ai propri Soci supporto per affrontare gli impatti dell'evoluzione normativa dell'ICT originati o derivanti dal Piter, anche in considerazione che reti, datacenter e servizi sono servizi di interesse generale.

E' intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.

6. Piacenza Infrastrutture Spa

La Società Piacenza Infrastrutture Spa (Soci e quota di partecipazione totale: Comune di Reggio Emilia 22,12%, altri Soci 77,87%) è partecipata del Comune per la misura percentuale di 1,5543%.

La Società Piacenza Infrastrutture Spa è Società strumentale degli Enti proprietari.

Organo di Amministrazione : Amministratore Unico (compenso lordo annuo(ridotto nel 2015) € . 4.750 .

Nr personale dipendente: 0.

Patrimonio netto (Bilancio 2014): € . 23.802.320

Capitale sociale (Bilancio 2014): € . 20.800.000

Trend Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2012	Risultato esercizio 2013	Risultato esercizio 2014
€ 268.403	€ 271.496	€ 281.966

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del TUEL, ha per **oggetto sociale** la messa a disposizione del Gestore del servizio delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali. Per reti, impianti e dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali si intendono quei beni mobili e immobili con particolare riferimento ai beni cedibili anche trasferiti da Enti locali, rappresentati da reti ed impianti utili per: la captazione adduzione e distribuzione acqua ad usi civili, fognatura, depurazione delle acque reflue; l'erogazione di servizi pubblici in genere. La Società ha inoltre per oggetto:

- la promozione e la partecipazione ad operazioni ed investimenti nel settore immobiliare;
- il coordinamento e la gestione di operazioni e investimenti nel settore immobiliare.

Le possibili azioni correttive e di razionalizzazione da svolgere sono:

Azione 1)

Definizione, in sinergia col Comune di Piacenza, di uno studio di fattibilità che coinvolge le società Agac Infrastrutture e Piacenza Infrastrutture al fine di valutare un eventuale accorpamento e/o la realizzazione di sinergie tra le due società.

Azione 2)

Progressiva riduzione dei costi degli organi di controllo.

Situazione al 31/03/2016 :

La società Piacenza Infrastrutture Spa per l'anno 2014 è in equilibrio economico e finanziario e lo sarà anche per l'esercizio 2015.

Dopo una prima analisi effettuata in merito alla possibilità di accorpamento delle società Piacenza Infrastrutture ed Agac Infrastrutture si evidenzia che non è possibile prevedere degli accorpamenti tra le due società.

Si è lievemente ridotto il compenso dell'Amministratore Unico, da € 5.000 a € 4.750.

Il Consiglio Comunale ha deliberato il mantenimento della società con deliberazione n. 24 del 25.02.2009.

7. Rio Riazzo Spa

La Società Rio Riazzo Spa (Soci e quota di partecipazione totale: Comune di Castellarano 51%, altri Soci 49%) è partecipata del Comune per la misura percentuale di 5%.

Organo di Amministrazione : Amministratore Unico (compenso lordo annuo € . 24.000).

Nr personale dipendente: 0.

Patrimonio netto (Bilancio 2013): € . 502.564.

Capitale sociale (Bilancio 2013): € . 103.292.

Trend Risultati d'esercizio:**Risultato esercizio 2011**

€ 734

Risultato esercizio 2012

€ 1.349

Risultato esercizio 2013

€ 1.752

Ha per **oggetto sociale** la gestione di un impianto di smaltimento (discarica in località Castellarano), la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria di opere di interesse pubblico e di carattere ambientale nel bacino della discarica. Il 31.12.2008 si è conclusa la fase attiva di gestione della discarica essendo terminati i conferimenti dei rifiuti secondo quanto espressamente previsto dalla pianificazione adottata. Dal 2009 è iniziata la fase post operativa, disciplinata con convenzioni tra le parti. Nel 2012 è stato costituito un diritto di superficie sull'area dell'ex discarica a favore della società, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico completato nel 2012. La società non comporta oneri sul bilancio comunale.

Essendo tale società composta da un unico amministratore e svolgendo attività non indispensabili alle finalità istituzionali dell'ente, è intenzione dell'amministrazione porre in essere le misure necessarie per dismettere la partecipazione valutando la possibilità di cedere le quote ad altro soggetto.

Nel corso del 2016 il Comune di Scandiano proseguirà le azioni programmate ed il monitoraggio relativo agli adempimenti richiesti.

* * * * *

Il vigente Piano Operativo di Razionalizzazione delle Partecipate è stato aggiornato ai sensi dell'articolo 24, comma 2, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" art. 24, con Deliberazione Consigliare n. 59 del 29 settembre 2017, con la quale si è provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

In particolare con la suddetta deliberazione per la revisione straordinaria delle partecipazioni sono state valutate le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle Società partecipate dal Comune, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato; si è tenuto presente il miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle Società partecipate detenute dall'Ente.

L'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del T.U.S.P. (23 settembre 2016) è stato istruito dal competente Servizio in conformità ai criteri e alle prescrizioni della Legge e della prassi in materia.

Tale esame ha condotto alla rilevazione della partecipazione diretta del Comune di Scandiano nelle seguenti Società:

- o Agac infrastrutture Spa;
- o Piacenza Infrastrutture Spa;
- o Agenzia Locale per la Mobilità ed il trasporto pubblico locale Srl;
- o Banca Popolare Etica Società Cooperativa per Azioni;
- o Lepida Spa;
- o Iren Spa;
- o Rio Riazzone (ora Srl in liquidazione)

Ai sensi del citato articolo 24 del T.U.S.P., occorre individuare le partecipazioni da alienare, con alienazione che deve avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione. Le partecipazioni da alienare devono essere individuate perseguendo, al contempo, la migliore efficienza, la più elevata razionalità, la massima riduzione della spesa pubblica e la più adeguata cura degli interessi della comunità e del territorio amministrati. In base a quanto sopra sussistono le seguenti motivazioni per l'alienazione delle sotto indicate partecipazioni, non necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente:

- o Piacenza Infrastrutture Spa;
- o Banca Popolare Etica società Cooperativa per Azioni;

le modalità di alienazione saranno da effettuarsi nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione.

Nell'ambito delle partecipazioni detenute dal Comune di Scandiano è presente la Società Rio Riazzone, che dal 2 agosto 2017 risulta posta in liquidazione e pertanto una volta esaurite le procedure di chiusura a cura del Liquidatore la partecipazione del Comune di Scandiano (per la misura del 5%) risulterà cessata.



Denominazione società	Motivazioni della scelta
LEPIDA SPA	<p>La società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali (articolo 4, comma 1) posto che vengono svolte in coerenza con i compiti e le funzioni assegnate agli enti Locali dalla LR. 24/5/2004, n. 11 e dalle Agende digitali Europea, nazionale e regionale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - la società svolge le attività di cui all'articolo 4, comma 2 lettera d) "autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente.." essendo società strumentale della regione e degli enti soci; <p>La società non rientra negli altri criteri previsti dall'articolo 20, comma 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha un consiglio di amministrazione composto da 3 membri, il cui Presidente è nominato dalla Regione ed è l'unico componente che riceve compensi e il numero dei dipendenti è pari a 74 unità; - il Comune di Scandiano non detiene partecipazioni in società o enti che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da Lepida; - nei tre esercizi precedenti la società a conseguito un fatturato medio superiore a cinquecentomila euro e, sebbene Lepida fornisca anche servizi di interesse generale, non ha realizzato risultati negativi nell'ultimo quinquennio; - con riferimento alla necessità di contenimento dei costi di funzionamento della società, si evidenzia la riduzione del compenso del Presidente del Cda avvenuta nel 2015 e che sono tutt'ora operative le collaborazioni con le società Aster e Cup 2000 al fine di realizzare sinergie e una maggior efficienza tra risorse impiegate e servizi erogati.; - la possibilità di aggregare Lepida con altre società è stata presa in considerazione dalla Regione Emilia-Romagna che con delibera G.R. n. 514/2016 ha previsto la fusione con la società Cup 2000. <p>L'attività svolta dalla società consente l'ottimizzazione dei costi e permette di realizzare l'uniformità della rete informatica.</p>
IREN SPA	Società quotata ai sensi del DLGS 175/2016

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01. Contenimento costi

Denominazione società	Descrivere gli interventi di contenimento programmati:	Indicare le motivazioni:	Indicare le modalità di attuazione:	Indicare i tempi stimati:	Indicare una stima dei risparmi attesi:
AGAC INFRASTRUTTURE SPA	La Società sta proseguendo nella procedura di rinegoziazione degli strumenti finanziari derivati. Nel corso del 2015 Agac Infrastrutture ha affidato ad una società specializzata un'analisi quantitativa dei prodotti finanziari e degli strumenti derivati.	Risparmi di spesa	E' in corso la procedura di rinegoziazione degli strumenti finanziari derivati seguendo l'iter previsto. I tempi dell'operazione non dipendono esclusivamente dalla società.	31/12/2018	Solo dopo il compimento di tutto l'iter del procedimento di rinegoziazione del derivato sarà possibile specificare i risparmi derivanti dall'operazione. Si segnala che le fasi della procedura di rinegoziazione non dipendono dalla società.

05.02. Cessione/Alienazione quote

Denominazione società	Selezionare le motivazioni della scelta:	Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:	Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:	Indicare i tempi stimati:	Indicare una stima dei risparmi attesi:
PIACENZA NFRASTRUTTURE SPA	Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente	Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'ente	L'alienazione della partecipazione verrà effettuata con deliberazione motivata mediante negoziazione diretta ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del TUSP, in quanto sussistono i presupposti per evitare una procedura ad evidenza pubblica e per procedere ad una trattativa diretta con altri soggetti pubblici come stabilito anche dall'articolo 10 dello Statuto, il quale prevede che le azioni della società siano trasferibili esclusivamente a soggetti pubblici.	31/12/2018	Non è possibile identificare risparmi di spesa derivanti dalla dismissione delle azioni di Piacenza Infrastrutture spa in quanto il Comune non eroga contributi né acquista servizi dalla suddetta società. Si ipotizza un introito per la cessione delle quote che non è quantificabile in quanto trattasi di società delle reti che non hanno valore di mercato.
BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI	Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente		Vista l'esiguità della partecipazione detenuta (inferiore all'1%), si provvederà a richiedere alla società di attuare quanto previsto dallo Statuto all'articolo 18, in base al quale il Consiglio di Amministrazione può acquistare o rimborsare le azioni nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato, a tali fini destinati dall'Assemblea dei Soci.	31/12/2018	Non è possibile individuare risparmi di spesa derivanti dalla dismissione delle quote in quanto il Comune non eroga contributi né acquista servizi dalla società. La quota di partecipazione dell'ente valutata a patrimonio netto al 31/12/2015 ammonta ad euro 879

05.03. Liquidazione

Denominazione società	Selezionare le motivazioni della scelta:	Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:	Indicare i tempi stimati:	Indicare una stima dei risparmi attesi:
RIO RIAZZONE SRL IN LIQUIDAZIONE	Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente	In data 02/08/2017 è stato deliberato dall'Assemblea lo scioglimento della Società e la sua messa in liquidazione, con la nomina del Liquidatore.	Il Liquidatore non è in grado di stimare i tempi procedurali di conclusione della liquidazione societaria in quanto sono iniziate di recente.	Non è possibile individuare la stima di risparmio, in quanto il Comune non eroga contributi alla Società né sostiene spese per la stessa.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato in data 25/10/2017, con le modalità dell'articolo 17 del D.L. n. 90/2014 e s.m.i., con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2013 e s.m.i., tenuto conto di quanto indicato dall'articolo 21 del Decreto Legislativo correttivo 16 giugno 2017, n. 100.

E' stato altresì trasmesso a tutte le Società partecipate dal Comune di Scandiano e, in data 16/10/2017, alla competente Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti per l'Emilia-Romagna, secondo quanto statuito dall'articolo 24, commi 1 e 3 del T.U.S.P. e dal sopra citato articolo 21 del Decreto Legislativo correttivo.



6. PIANO DELLE ASSUNZIONI

Il quadro normativo relativo alla gestione del personale

Con deliberazione n. 187 del 18 ottobre 2017 è stato aggiornato il piano triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2017-2019 ed il piano occupazionale anno 2017, nonché la ricognizione della capacità assunzionale e la conseguente dotazione organica dell'ente così come rideterminata ai sensi della Deliberazione n. 14 del 08/02/2017.

Precedentemente:

- con deliberazione n. 66 del 22 aprile 2016 è stata approvata il fabbisogno di personale per il triennio 2016/2018 ed il piano delle assunzioni per l'anno 2016 nonché la dotazione organica del personale;
- con deliberazione n. 95 del 8 giugno 2016 è stato integrato il fabbisogno di personale per il triennio 2016/2018 e rideterminato il limite di spesa del lavoro flessibile;
- con deliberazione n. 157 del 21 settembre 2016 è stato approvato l'aggiornamento del programma triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2016/2018- piano annuale delle assunzioni e limite di spesa del lavoro flessibile.
- Con deliberazione n. 26 del 22 febbraio 2017 è stato approvato il piano triennale di fabbisogno del personale per il triennio 2017-2019 ed il piano occupazionale anno 2017.

A seguito di numerosi processi di riorganizzazione dell'Ente, che ha previsto alcuni settori ad interim e il trasferimento in Unione di alcune funzioni, è stata effettuata la rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'art. 6 del DLgs 165/2001, come risulta dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 08/02/2017.

E' stata effettuata dai responsabili di servizio, ciascuno per la propria struttura, la ricognizione di cui all'art.33 del DLgs 165/2001, come risulta dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 08/02/2017, in si da atto che non è presente personale in soprannumero rispetto alla dotazione e che non risultano, in relazione alle esigenze funzionali, eccedenze di personale nelle varie categorie e profili.

L'Amministrazione non incorre nel divieto di assunzione di personale in quanto:

- con la deliberazione sopra richiamata è stata effettuata la prescritta ricognizione delle eccedenze di personale, dai cui risulta che non è presente personale in soprannumero rispetto alla dotazione e che non risultano, in relazione alle esigenze funzionali, eccedenze di personale nelle varie categorie e profili;
- ha rideterminato la dotazione organica del personale e ha effettuato la ricognizione delle eccedenze di personale, come sopra descritto;
- ha rispettato negli anni il contenimento della spesa di cui al comma 557 della legge 27/12/2006 n. 296;
- ha un rapporto tra spese di personale e spese correnti per l'anno 2016 pari al 24.86 % come attestato nei documenti di programmazione, sulla base dei dati in previsione ed in relazione alle media del triennio 2011-2013 tra spesa personale impegnata e spesa corrente impegnata pari al 29.85%
- ha rispettato il patto di stabilità interno nell'anno 2015 (art. 76 comma 4 DL 112/2008) come da prospetto per la certificazione del Dirigente del servizio finanziario in data 30/03/2016 e con resoconto del 27/01/2017 il Dirigente del servizio finanziario ha monitorato il pareggio di bilancio a tutto il 31/12/2016;
- ha adottato il Piano della Performance (art. 10 comma 5 DLgs 150/2009).

LIMITI D SPESA

- la spesa media sostenuta per il personale nel triennio 2011/2013 risulta pari a € 5.222.281,05 come emerge dal rendiconto consuntivo del Bilancio (prospetto che segue);
- la spesa complessiva sostenuta per personale a tempo determinato nell'anno 2009 è stata pari ad € 331.132,29 (come attestato nella succitata deliberazione della di Giunta Comunale n. 157

del 21/09/2016) che a seguito del trasferimento del personale dedicato alla funzione sociale all'Unione Tresinaro Secchia è stato decurtato ed ammonta a € 307.566,89;

- quanto al turn-over:
 - nell'anno 2016 sono avvenute le seguenti cessazioni di personale n 5 (per pensionamenti, decesso, dimissioni);
 - nell'anno 2017ci sono state le seguenti cessazioni di personale per pensionamento n. 3;
 - nell'anno 2018 sono previste n.3;
 - nell'anno 2019 non se ne ha ancora conoscenza.
- per la capacità assunzionale residua nel rispetto della normativa l'Ente può beneficiare dell'utilizzo dei residui delle proprie facoltà assunzionali dell'anno 2015 relative a personale cessato nell'anno 2014 pari a € 96.601,19 oltre ai relativi oneri riflessi e della capacità assunzionale dell'anno 2016 pari al 25% del personale cessato nell'anno 2015 da utilizzare per assunzione di personale a tempo indeterminato pari a € 104.255,00 oltre a oneri;
- la capacità assunzionale riferita all'anno 2017 e pari al 75% sulla base del personale cessato nell'anno 2016, da utilizzare per assunzione di personale a tempo indeterminato, pari a € 79.884 oltre a oneri riflessi;
- la capacità assunzionale complessiva utilizzabile nell'anno 2017 per assunzioni a tempo indeterminato e relativa al 2015/2016 ammonta ad un totale di € 280.710,19 oltre ad oneri riflessi, di cui personale di qualifica dirigenziale per € 69.298.;

Ai fini del turn - over sembra corretto utilizzare un concetto di spesa teorico e non legato all'effettiva spesa del personale cessato, in quanto più coerente con il reale consolidamento di una spesa per gli anni futuri.

Il budget per il personale anni residui del triennio precedente anno 2014 utilizzabile per assunzioni al di fuori dei limiti di cui alla legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) e s.m. i. è stato impegnato nella programmazione per l'anno 2017.

Si sottolinea che il Dipartimento della Funzione pubblica con nota del 18/07/2016 ha ripristinato le ordinarie facoltà di assunzione per la Regione Emilia Romagna.

Il piano programmatico delle assunzioni si conformerà alle modifiche normative che verranno disposte in materia di organici, assunzioni del personale e razionalizzazione degli Enti in corso di approvazione dalle normativa vigente ed in particolare nel rispetto del tetto di spesa per il tempo determinato ed il lavoro flessibile previsto dall'art 9 comma 28 del D.L. 78/2010 e s.m. i.

Ai sensi delle disposizioni contenute nell'art 17 D.L. del 24 giugno 2016 in fase di conversione il presente piano verrà integrato con il piano straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di personale insegnante ed educativo necessario per consentire il mantenimento dei livelli di offerta dei servizi per le annualità del triennio, in fase di valutazione, sulla base dei limiti della disponibilità di organico e della spesa di personale, fermo restando il rispetto degli obblighi del saldo non negativo in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali, e le norme di contenimento della spesa di personale.



PROFILI	CAT	N° posti totali	di cui Vacanti
Resp. Demografici- Ist. Direttivo	D1	1	
Resp. Affari Generali e Contratti - Ist. Direttivo	D1	1	1
Resp. Fiera e Commercio - Ist. Direttivo	D1	1	
Resp. Economato - Istr. Direttivo	D1	1	
Resp. Ufficio Tributi - Ist. Direttivo	D1	1	
Istruttore. Direttivo ragioneria	D1	1	
Istruttore Direttivo	D1	1	1
Resp. Segreteria Area Tecnica - Ist. Direttivo	D1	1	
Istruttore Direttivo Attività Culturali e Bibliotecario	D1	2	
Istruttore Direttivo Tecnico	D1	2	
Istruttore Direttivo Territorio	D1	2	
Istruttore Direttivo tecnico- Ambiente	D1	1	
TOTALE	D1	15	2
Farmacista Collaboratore	D3	2	
Direttore di Farmacia	D3	2	
Resp. Gabinetto Sindaco - Capo Ufficio Stampa	D3	1	
Resp. Controllo ed Informazione	D3	1	1
Vice Ragioniere	D3	1	1
Funzionario Coordinatore Pedagogico	D3	1	1
Resp. Ufficio Cultura	D3	1	
Resp. Lavori Pubblici	D3	1	
Resp. Terr. Urbanistica Ambiente	D3	1	
TOTALE	D3	11	3
TOTALE DOTAZIONE ORGANICA		139	30



7. PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Nel Dup 2018-2020, gli enti locali inseriscono la programmazione degli acquisti di beni e servizi di importo unitario pari o superiore a 40 mila euro, ai sensi dell'art. 21 del nuovo codice degli appalti (dlgs 50/2016, come integrato dal dlgs 57/2017).

Gli acquisti superiori a € 40.000 sono gestiti dalla Stazione Unica Appaltante (SUA) dell' Unione Tresinaro Secchia.

PROGRAMMA BIENNALE 2018 -2019 DI FORNITURA E SERVIZI – IMPORTO > € 40.000

(Rif Art 21 D leg.vo 50//16)

Oggetto acquisto	RUP	Durata contratto	Tipologia Servizi/ Forniture	Anno 2018 Stima importo	Anno 2019 Stima importo	Annualità successive Stima importo	Stima Importo complessivo	Fonte risorse finanziarie	Ricorso a centrale di committenza Consip/IntercentER SI/NO
Fornitura di energia elettrica (compresa Illuminazione Pubblica)	Ferrari Francesco	1 anno Periodo 01/01/18 31/12/18	Forniture	€ 700.000			€ 700.000	04 - Stanziamenti di bilancio	SI
Fornitura di energia elettrica (compresa Illuminazione Pubblica)	Ferrari Francesco	1 anno Periodo 01/01/19- 31/12/19	Forniture		€ 700.000		€ 700.000	04 - Stanziamenti di bilancio	SI
Fornitura di Gas	Ferrari Francesco	1 anno Periodo 01/04/18 31/03/19	Forniture	€ 180.000	€ 120.000		€ 300.000	04 - Stanziamenti di bilancio	SI
Fornitura di Gas	Ferrari Francesco	1 anno Periodo 01/04/19 31/03/20	Forniture		€ 180.000	€ 120.000	€ 300.000	04 - Stanziamenti di bilancio	SI
Telefonia fissa e mobile	Ferrari Francesco	4 anni Periodo 07/03/18 06/03/22	Servizi	€ 22.500	€ 30.000	€ 67.500	€ 120.000	04 - Stanziamenti di bilancio	SI
Servizio di pulizia immobili	Ferrari Francesco	3 anni Periodo 01/09/19 31/08/22	Servizi		€ 44.000	€ 352.000	€ 396.000	04 - Stanziamenti di bilancio	SI





Oggetto acquisto	RUP	Durata contratto	Tipologia Servizi/ Forniture	Anno 2018 Stima importo	Anno 2019 Stima importo	Annualità successive Stima importo	Stima Importo complessivo	Fonte risorse finanziarie	Ricorso a centrale di committenza Consip/IntercentER SI/NO
Affidamento della Gestione di tre spazi bambini	Carretti Fulvio	3 anni scolastici 2018/19 2019/20 2020/21	Servizi	€ 30.390	€ 91.146	€ 106.389	€ 227.925	01 - Risorse acquisite mediante finanziamenti UE/Stato/Regioni 04 - Stanziamenti di bilancio	NO
Gestione di Servizi Educativi aggiuntivi per nidi e scuole dell'infanzia dell'istituzione dei servizi educativi e scolastici	Carretti Fulvio	3 anni scolastici 2018/19 2019/20 2020/21	Servizi	€ 22.130	€ 55.325	€ 88.519	€ 165.974	01 - Risorse acquisite mediante finanziamenti UE/Stato/Regioni 04 - Stanziamenti di bilancio	NO
Gestione di Servizi Educativi aggiuntivi mattutini e pomeridiani nelle scuole Primarie e Secondarie di promo e secondo grado	Carretti Fulvio	3 anni scolastici 2018/19 2019/20 2020/21	Servizi	€ 30.033	€ 75.082	€ 120.132	€ 225.247	01 - Risorse acquisite mediante finanziamenti UE/Stato/Regioni 04 - Stanziamenti di bilancio	NO
Servizio di Refezione Scolastica	Carretti Fulvio	3 anni scolastici 2018/19 2019/20 2020/21	Servizi	€ 83.549	€ 208.874	€ 334.198	€ 626.621	01 - Risorse acquisite mediante finanziamenti UE/Stato/Regioni 04 - Stanziamenti di bilancio	NO
Affidamento a terzi del servizio di Trasporto scolastico	Carretti Fulvio	3 anni scolastici 2018/19 2019/20 2020/21	Servizi	€ 15.033	€ 37.584	€ 60.133	€ 112.750	01 - Risorse acquisite mediante finanziamenti UE/Stato/Regioni 04 - Stanziamenti di bilancio	NO